

Russia, la versione di Prigozhin: «Una protesta, non un colpo di stato»

AGLIASTRO, PIGNI E ZAFESOVA / PAGINE 2 E 3



Stoltenberg rimane alla Nato Biden a Meloni: visione comune

BRESOLIN E CAPURSO / PAG. 4



INODI DEL GOVERNO

SCONTRO CON CGIL E UIL

Pensioni: verso la proroga per un altro anno di Quota 103

«Sulle pensioni incontro inutile, totalmente inutile» sentenzia Maurizio Landini. «Risultati concreti? Non ce ne sono. Nessuna risposta alle nostre richieste» conferma Pierpaolo Bombardieri. Più dialogante Luigi Sbarra. **BARONIERICCIO / PAGINE 6 E 7**

LAVORO

Dreosto: la Carta di Lorenzo sarà usata per trattare il tema sicurezza

FABIANO FILIPPIN

Nuovo incarico per il senatore Marco Dreosto, nominato vicepresidente della commissione d'inchiesta sulla sicurezza sul lavoro. **/ PAG. 15**

SCUOLA

INTERVISTA AL MINISTRO

Valditara: stop alle sospensioni e per i bulli lavori socialmente utili

FLAVIA AMABILE

Una scuola dove bulli e violenti non verranno sospesi, ma andranno a fare attività di solidarietà, dove il voto in condotta avrà maggiore valore. **/ PAG. 8**

LA SANITÀ IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Esami, visite e vaccini Accordo con le farmacie

Raggiunta l'intesa tra Regione e Federfarma anche per le ricette elettroniche **PELLIZZARI / PAG. 14**

I simboli religiosi in montagna



Il Cai e le croci in vetta: polemica inutile

«Difficile trovare sulle nostre montagne una cima che non abbia una croce». Giovanni Duratti, presidente del Cai regionale, di vette friulane ne ha salite parecchie, for-

se tutte, nella sua quarantennale carriera di alpinista. «Ieri ero sullo Schenone e pure lassù ho trovato una croce. Di fiammante acciaio inox». **BELTRAME / PAGINE 16 E 17**

CRONACHE

Addio a Lauro Moretti Fu il primo direttore della Protezione civile

/ PAG. 25



Muore nel sonno il veterinario Enrico Gabassi

ROSSO / PAG. 35



Tavagnacco, la piazza di Cavalicco sarà intitolata a Cainero

CESARE / PAG. 32

GLI EVENTI DELL'ESTATE

Baustelle, Mika e tutte le star di No Borders

MARTINA DELPICCOLO

Alta qualità in alta quota. Sono stati annunciati ieri, in Regione a Udine, i programmi di No Borders Music Festival ed Ein Prosit Summer, due rassegne che viaggiano insieme. **/ PAG. 38**

Due week-end con Ein Prosit summer edition

Due i week-end all'insegna del turismo esperienziale nel comprensorio montano del Tarvisiano per la terza edizione di Ein Prosit Summer Edition, una rassegna che combina natura, vacanza attiva, benessere, tradizione, cultura e gastronomia. **/ PAG. 39**

TV 12

ore **21.15**

SERIE TV
MARY HIGGINS CLARK



La Russia nel caos

IL RACCONTO

La mano tesa di Putin

Discorso ai Wagner: arruolatevi nell'esercito o trasferitevi in Bielorussia
Audio di Prigozhin, avvistato a Minsk: «Volevo difendermi, non fare un golpe»

Giuseppe Agliastro / MOSCA

Dopo due giorni e mezzo di silenzio sulla rivolta armata, Vladimir Putin è apparso in tv per condannare l'avanzata verso Mosca dei mercenari della compagnia Wagner, interrotta sabato notte dopo un presunto e misterioso accordo tra il Cremlino e il capo dei miliziani. «La rivolta sarebbe stata soffocata comunque», ha detto il presidente russo assegnandosi il merito di aver ordinato di «evitare spargimenti di sangue».

Putin - che già sabato mattina aveva accusato gli insorti di «tradimento» minacciando di punirli - si è mostrato in tv col suo piglio più duro e ha sostenuto che l'azione dei mercenari della Wagner sia stata fermata perché «l'intera società russa si è unita». Il suo discorso alla nazione, a quanto pare pre-registrato, è durato cinque minuti e pareva mirato a rilanciare un'idea di stabilità interna che il capo del famigerato gruppo Wagner, Yevgeny Prigozhin, ha messo in dubbio almeno per un'intera giornata con la sua «marcia su Mosca». Ma Putin ha anche preso di mira Kiev e l'Occidente dicendo che vorrebbero che «i soldati russi si uccidessero l'un l'altro». Poi ha confermato che i miliziani della Wagner potranno decidere se firmare un contratto col ministero della Difesa russo, tornare alle loro famiglie o trasferirsi in Bielorussia. Tutto questo senza conseguenze penali. Anche il loro capo, Yevgeny Prigozhin, mai nominato da Putin nel suo discorso, dovrebbe raggiungere la Bielorussia senza subire processi.

Pure Prigozhin ieri ha rotto un silenzio durato due lunghi giorni. E lo ha fatto con un audio di 11 minuti pubblicato sul web. «Non marciavamo per rovesciare il governo», ha dichiarato Prigozhin, sostenendo che l'obiettivo della «marcia su Mosca» fosse quello di «impedire la distruzione della compagnia Wagner» e «chiamare alle loro responsabilità» coloro «che hanno commesso un enorme numero di errori» nell'invasione dell'Ucraina. Il futuro del capo di Wagner resta incerto, così come quello del suo gruppo di mercena-



ri che da anni rappresenta il braccio armato del Cremlino in tante zone del mondo, dalla Siria alla Libia.

Al momento non si sa nemmeno dove si trovi esattamente Prigozhin. Nel messaggio audio di ieri lui non lo ha specificato. Alcuni riprendono delle voci secondo le quali l'oligarca sarebbe stato visto a Minsk, ma non ci sono conferme di questa notizia. Nella rivolta armata della Wagner i punti poco chiari restano tanti. Citando fonti anonime, alcuni giornali russi sostengono che Prigozhin sarebbe ancora indagato per «incitamento alla rivolta armata». Tutti questi elementi rispecchiano

“

YEVGENY PRIGOZHIN

Non volevo fra un golpe ma impedire la distruzione della Wagner

“

VLADIMIR PUTIN

I miliziani Wagner possono firmare un contratto con la nostra Difesa o trasferirsi a Minsk



In alto, un uomo rimuove i cartelloni che invitano a arruolarsi con la Wagner a San Pietroburgo. In basso un gruppo di miliziani della Wagner a Rostov



Nel quartier generale dei ribelli, a San Pietroburgo, non si fermano le attività di reclutamento

Il covo della milizia riapre subito i battenti «Lavoriamo ancora a fianco della Russia»

IL REPORTAGE

Giovanni Pigni / S. PIETROBURGO

Il Wagner Center ha già riaperto i battenti, nonostante il suo proprietario, Yevgeny Prigozhin, risulti sotto accusa per aver sollevato una rivolta armata solo due giorni prima. Nelle prime ore del golpe tentato da Prigozhin contro i vertici militari della Russia, agenti di polizia hanno perquisito la sede della Wagner di San Pietroburgo, oltre agli altri uffici del miliardario e alla sua residenza. Oggi però sembra un giorno lavorativo come un altro nel Wag-

ner Center che, oltre alla sede della compagnia di mercenari, ospita anche altre aziende.

Alla fine della giornata lavorativa, alcuni dipendenti in uscita dicono di non aver notato nulla di insolito: tutto come prima. Secondo quanto riportato dai media locali, le autorità avrebbero già restituito al Wagner Center i computer confiscati durante la perquisizione di sabato e presto i «troll» di Prigozhin torneranno in azione. Restano tuttora inaccessibili i siti di notizie controllati dall'imprenditore, oscurati dalle autorità durante il golpe. Scomparsi anche i gruppi della Wagner su VKontakte, il Facebook russo, che



Blindati Un poliziotto controlla l'ingresso dell'edificio dove ha sede il quartier generale della Wagner, a San Pietroburgo

contavano centinaia di migliaia di iscritti. Sono rimasti attivi invece i canali Telegram vicini a Prigozhin, come quello dell'organizzazione ultranazionalista Kiberfront-Z, che continua a pubblicare la con-

suetta propaganda antioccidentale alternata a post in sostegno di Prigozhin e della Wagner. Continuano la loro attività anche i centri di reclutamento della Wagner nell'oblast di Leningrado e in altre

regioni della Russia, come riportano i media russi.

Attivi anche i punti di arruolamento nei centri sportivi di San Pietroburgo, dove i recruiter sono pronti a rispondere alle domande dei potenziali candidati. L'iter proposto è sempre lo stesso: contratto di un minimo di sei mesi, biglietto pagato per Molkino, il quartier generale della Wagner nel sud della Russia. Lì, alcune settimane di prova e poi il lavoro vero e proprio al fronte in Ucraina. Stipendio mensile in contanti di 240.000 rubli (2600 euro), più i premi.

La portavoce del Wagner Center ha confermato che il centro ospiterà presto un evento a cui verranno invitati i rappresentanti dei media. Forse allora verrà fatta un po' di luce sulla sorte del centro e del suo proprietario, scomparso nel nulla dopo il tentato golpe. Per ora, il Wagner Center ha pubblicato un annuncio in cui sottolinea che, dalla sua apertura lo scorso novembre,

La Russia nel caos

IL RETROSCENA

Il cerchio magico, stretto, dello Zar sempre più diviso, debole e corrotto

Due capisaldi del regime, la stabilità e l'irremovibilità, dopo 25 anni sono stati spezzati e il mito del leader inflessibile che non si piega mai a un negoziato è andato in frantumi

ANNA ZAFESOVA

GLI UOMINI CHIAVE



Dmitry Peskov
È il portavoce del Cremlino e uno degli uomini più vicini a Putin



Vladimir Potanin
Fedelissimo di Putin, magnate e secondo uomo più ricco di Russia



Vladimir Putin ieri durante il discorso alla nazione



Boris Rotenberg
Azionista di Gazprom, è uno degli oligarchi più fedeli a Putin



Ramzan Kadyrov
Leader ceceno, da sempre con Putin, ma si è esposto solo ieri



Margarita Simonyan
Giornalista, è la capa della Tv di propaganda russa RT



Nikolai Patrushev
Intimo dello Zar, ex capo Fsb, oggi segretario del Consiglio di sicurezza



Aleksey Djumin
Ex guardia del corpo di Putin, viene considerato in ascesa



Yuri Kovalchuk
Ha passato il lockdown con Putin, ha ispirato l'invasione in Ucraina

LIBERATI 130 CHILOMETRI A SUD DEL PAESE

Le forze di Kiev avanzano ancora Zelensky: svolta in controffensiva

L'esercito ucraino ha ripreso il controllo di Rivnopil, nel Donetsk. Lo ha annunciato ieri su Telegram la vice ministra ucraina della Difesa, Hanna Malyar. «Le forze di difesa hanno riportato Rivnopil sotto il nostro controllo. Stiamo avanzando», ha scritto. Malyar aveva in precedenza reso noto che dall'inizio della controffensiva le forze ucraine hanno liberato 130 chilometri quadrati nel sud del Paese. Secondo l'intelligence britannica, le forze di Kiev stanno avanzando da nord e sud vicino a Bakhmut ed è improbabile che la Russia abbia riserve per invertire la tendenza. Le forze ucraine vicino a Bakhmut sono avanzate dai fian-



Zelensky ieri al fronte

chi nord e sud come parte di un'operazione multi-brigata. Nel frattempo il presidente Zelensky ha visitato le unità militari coinvolte nei combattimenti vicino alla città divenuta simbolo della distruzione ostentando grande fiducia sull'esito della controffensiva: «Siamo vicini alla svolta» ha detto il leader ucraino. —

con gli ucraini – è andato in frantumi quando, nemmeno 12 ore dopo aver promesso di punire chi gli aveva infilato “un coltello” nella schiena, è sceso alle trattative, e all'amnistia, con i Wagner ammutinati.

Non è nello stile del presidente russo fare chiarezza e ordinare esecuzioni sommarie, ma fino a che non fa delle mosse esplicite assomiglierà a quel gatto di Schroedinger che potrebbe essere ancora vivo come già morto. Prima di agire deve però fare l'inventario dei suoi uomini, ripensare il sistema di fedeltà personali, di clan e baronie, di eserciti privati e funzioni dello Stato appaltati ad amici.

Molti fedelissimi hanno taciuto, fin troppo a lungo: Ramzan Kadyrov, considerato una sorta di figlio adottivo di Putin, ha preso posizione soltanto nel pomeriggio di sabato. Margarita Simonyan, la capa della TV di propaganda RT, si

è rifatta viva soltanto ieri.

Altri hanno votato con i piedi, come Rotenberg, compagno di allenamenti nella palestra di arti marziali di Leningrado negli anni '60.

Un altro intimo del presidente che le gole profonde vicine al Cremlino danno per spacciato è Nikolay Patrushev, l'ex capo dell'Fsb e ora segretario del Consiglio di sicurezza, che durante il golpe di Prigozhin si trovava nel Kazakhstan. Sono anni che a Mosca si dice che Patrushev stia addestrando suo figlio Dmitry, ministro dell'Agricoltura, a diventare il “delfino” di Putin, in una successione pilotata come lo stesso Putin fece con Boris Eltsin.

Pare che il presidente

La storia insegna che sovrani e dittatori sono caduti per mano dei seguaci più stretti

sia furioso con Patrushev che non ha previsto (o non ha voluto prevedere) l'ammutinamento di Prigozhin.

Viene invece dato in ascesa il governatore di Tula Aleksey Dyumin, ex guardia del corpo di Putin, vicino ai fratelli Yuri e Mikhail Kovalchuk (il primo viene indicato come l'ispiratore dell'invasione dell'Ucraina, dopo essersi rinchiuso nel lockdown con il presidente).

Ma si tratta di indiscrezioni di palazzo che non aiutano a ridare una prospettiva di futuro a un regime che grazie a Prigozhin ha misurato in maniera piuttosto brutale la base ridotta del proprio sostegno.

Il cerchio magico del Cremlino è debole, diviso, corrotto e privo di visione, e finora ha sostenuto il “Capo” proprio come cardine e arbitro. Ora però Putin ricorda il detto russo sulla valigia senza maniglia, che dispiace buttare, ma che ormai è impossibile da portare.

Il presidente russo ha impiegato un quarto di secolo a costruire un sistema dove dell'opposizione non esiste nemmeno l'ombra, ma da amante della storia non ha imparato una lezione che Prigozhin ora gli ha ricordato: i dittatori e gli zar russi sono caduti quasi sempre sotto i colpi dei propri parenti, attendenti o consiglieri. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ze regolari di aver attaccato i suoi miliziani uccidendo «un numero enorme» di combattenti. Ieri Prigozhin ha ribadito queste accuse e si è lanciato in altri affondi contro i vertici delle forze russe. «Io e gli altri ufficiali della Wagner abbiamo rifiutato» di firmare un contratto col ministero della Difesa russo «e intendevamo deporre le armi il 30 giugno a Rostov. Poi però ci hanno bombardati, e quindi abbiamo intrapreso la ‘marcia della giustizia’ verso Mosca per protestare».

In serata, il Cremlino ha poi annunciato una riunione dei vertici degli organi di sicurezza a cui avrebbe partecipato anche il ministro della Difesa Shoigu, proprio colui di cui la Wagner chiedeva la rimozione. Alcune voci non confermate sostengono che possa essere sostituito in futuro dal governatore della regione di Tula, Alexei Dyumin. Al momento però sembra essere ancora in sella. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ha lavorato «per il futuro della Russia», realizzando più di cinquecento progetti, tra i quali lo sviluppo di droni, e la preparazione di «guerrieri dell'informazione». «Nonostante gli ultimi avvenimenti», si legge nell'annuncio, «il centro continua a funzionare regolarmente in conformità alle leggi della Federazione Russa».

Solo qualche settimana fa, nel Wagner Center, Prigozhin aveva tenuto un discorso di fronte a centinaia di sostenitori in occasione della morte di Vladlen Tatarsky, il blogger nazionalista ucciso in un ristorante di proprietà del capo della Wagner. Durante il discorso, Prigozhin aveva come al solito criticato aspramente la leadership del Paese per essere «inefficiente e lenta», ricevendo gli applausi della folla. Ora il leader dei mercenari si troverebbe in esilio in Bielorussia e non è chiaro se potrà mai fare ritorno nella sua città natale senza essere arrestato. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La Russia nel caos

La danese Frederiksen non piace ai Paesi dell'Est, al vertice di Vilnius dell'11 luglio la conferma dell'attuale segretario generale per un anno
Allarme per la presenza della Wagner in Bielorussia: la Germania schiererà altri 4mila uomini in Lituania per proteggere il fianco orientale

Stoltenberg resta a capo della Nato la crisi russa convince il norvegese

IL RETROSCENA

Marco Bresolin
INVIATO A BRUXELLES

L'insurrezione armata del gruppo Wagner, spenta sul nascere grazie a un accordo dai contorni non ancora chiarissimi, ha offerto agli alleati euro-atlantici due carte da pescare: una dal mazzo delle probabilità, l'altro da quello degli imprevisti.

Tra le probabilità c'è l'apertura di una finestra favorevole alle truppe ucraine, che potrebbero approfittare del momento di sbandamento dell'esercito di Vladimir Putin. Tra gli imprevisti c'è invece il rischio d'instabilità in Russia, una potenza nucleare alle porte dell'Ue, scenario che l'Occidente ha visto materializzarsi per la prima volta sabato.

Per questo la temperatura del dossier russo-ucraino sulle scrivanie dell'Ue e della Nato è tornata a salire, stravolgendo l'agenda del Consiglio europeo in programma da giovedì a Bruxelles e imponendo nuove prospettive al vertice dell'Alleanza atlantica in programma l'11-12 luglio a Vilnius. Durante il quale il segretario generale Jens Stoltenberg non avrà più motivi per opporsi a una proroga del suo mandato: la situazione è troppo fluida e gli alleati non hanno ancora trovato un'intesa su un nome alternativo.

Fino a qualche giorno fa il principale ostacolo a un rinnovo sembrava essere proprio il diretto interessato, che aveva fatto trapelare la sua «indisponibilità» nonostante il forte pressing americano. La sua resistenza, a dire il vero, non era mai stata considerata come insormontabile. Ma gli sviluppi in Russia hanno tolto al norvegese anche gli ultimi argomenti per opporsi alla terza proroga del suo mandato, iniziato nel 2014, poi prolungato al 2022 (due anni oltre la scadenza naturale) e quindi di un altro anno a causa della guerra. I due principali candidati alternativi non hanno trovato il necessario sostegno.

Il britannico Ben Wallace ha gettato la spugna nei giorni scorsi, dopo aver trovato davanti a sé il veto francese. Ma anche la danese Mette Frederiksen, nonostante la missione negli Stati Uniti, non è riuscita a convincere gli alleati dell'Est. Secondo alcune fonti il nome della ex premier non sarebbe ancora del tutto fuori dalla corsa, ma il fatto che il governo del suo Paese abbia deciso di candidare Margrethe Vestager alla Banca europea per gli investimenti è certamente un ulteriore segnale del fatto che Copenaghen consideri la partita di



A sinistra, Jen Stoltenberg; sotto, la norvegese Mette Frederiksen; a destra esercitazioni a Est



Frederiksen ormai persa.

Per la Nato non è il momento di perdere tempo in trattative interne che potrebbero far venire a galla divisioni che comunque esistono, anche se debucate a «sfumature». È il momento, piuttosto, di rimanere compatti e di rafforzare ulteriormente la sicurezza ai confini, soprattutto quelli con la Bielorussia. L'arrivo a Minsk dell'ex capo di Wagner, Ev-

genij Prigozhin, apre certamente interrogativi, ma non è l'unica ragione di preoccupazione: «L'annuncio del trasferimento in Bielorussia delle armi tattiche nucleari è irresponsabile - ha avvertito ieri Stoltenberg -. Non abbiamo alcuna indicazione di un possibile uso di queste armi, ma restiamo vigili». E proprio per rafforzare quell'area la Germania ha annunciato di es-

ser pronta a dispiegare in modo permanente quattromila uomini in Lituania.

La situazione, per dirla con le parole dell'Alto Rappresentante per la politica estera Ue, Josep Borrell «resta complicata e imprevedibile». Ma su un punto tutte le analisi concordano: «Putin oggi è più debole», anche Stati Uniti e Europa continuano a ribadire che il tentativo di insur-

rezione va considerato a tutti gli effetti «una questione interna alla Russia». Ieri lo ha ribadito anche il presidente americano Joe Biden, che ha voluto fare una precisazione: «Noi non siamo in alcun modo coinvolti. Non dobbiamo dare a Putin alcuna scusa per incolpare l'Occidente e la Nato».

Putin più debole vuol dire che aumentano i rischi di insta-

bilità in Russia, ma anche le opportunità per Kiev di riguadagnare terreno. Al termine della riunione dei ministri degli Esteri Ue a Lussemburgo, Borrell ha riconosciuto che gli ultimi sviluppi rappresentano un fattore «positivo dal punto di vista militare» e per questo bisogna «continuare e aumentare il sostegno» all'Ucraina. La quale però continua a chiedere anche un invito ufficiale a far parte della Nato e un percorso di adesione accelerato: il summit di Vilnius offrirà la creazione di un consiglio Nato-Ucraina e maggiori garanzie di sicurezza, ma non ci saranno certezze sui tempi né scorciatoie.

Stenta intanto a decollare il progetto per un summit internazionale di pace chiesto da Zelensky. Nel week-end c'è stato un incontro tra i consiglieri per la sicurezza dei Paesi del G7 più Brasile, India, Sudafrica, Turchia, Danimarca, Ucraina e Arabia Saudita. Mancava la Cina, nonostante l'invito.

Il vertice internazionale non si terrà prima della fine dell'anno, ma Riad ha offerto la propria disponibilità a ospitare una nuova riunione tra i delegati nazionali per continuare a lavorare alla formula di pace. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La premier era stata esclusa dai colloqui a quattro di sabato. Ieri la festa all'ambasciata Usa

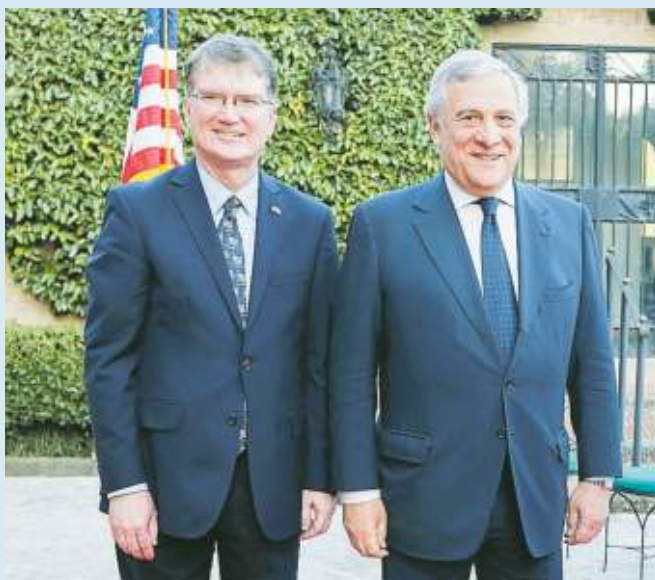
La telefonata di Biden alla Meloni «Visione comune su Kiev e Africa»

IL REPORTAGE

Federico Capurso / ROMA

Ieri sera mancava solo lei, Giorgia Meloni, alle celebrazioni della festa dell'indipendenza americana a villa Taverna, nella residenza dell'ambasciatore. Assenza giustificata perché in quelle stesse ore il presidente degli Stati Uniti Joe Biden stava telefonando alla premier, a palazzo Chigi, per un colloquio di circa 30 minuti focalizzato sul sostegno all'Ucraina e sugli ultimi accadimenti in Russia.

Il confronto che arriva dopo l'esclusione dell'Italia dal giro di telefonate fatto dal presidente Usa nei momenti più caotici del tentato golpe in Russia. Erano stati contattati i leader di Germania, Francia, Inghilterra, men-



L'ambasciatore Usa Shawn Crowley con il ministro Antonio Tajani

tre il telefono di Meloni era rimasto silenzioso. Il colloquio di ieri sera è stato quindi utile per discutere soprattutto dell'impatto della crisi russa sui fragili equilibri in Africa, dove è molto forte la presen-

za dei miliziani del gruppo Wagner. Biden si è quindi informato sull'impegno dell'Italia nel Mediterraneo e sulla collaborazione con l'Unione europea per la stabilità in Africa - fanno sapere da palaz-

zo Chigi - ribadendo il forte legame tra i due paesi.

Vicinanza espressa, in quello stesso momento, a villa Taverna dall'Incaricato d'affari Shawn Crowley. Al suo fianco, il ministro degli Esteri Antonio Tajani, che prende la parola dal palco per rimarcare «la visione comune con gli Usa, a partire dalla guerra in Ucraina». Ad ascoltarli, 3mila ospiti e tra di loro tanti ministri e parlamentari di centrodestra. Per alcuni di loro, soprattutto nelle file di Fratelli d'Italia, era la prima volta ai festeggiamenti alla corte americana a Roma. Altri sono «aficionados», per dirla con il capogruppo della Lega alla Camera, Riccardo Molinari, che insieme a Giancarlo Giorgetti (ovviamente presente) incarna orgogliosamente l'ala ultra-atlantista del partito. Chiamare «aficionado» Angelo Sanza, ex

Dc, è riduttivo: «La mia prima volta qui - dice - è stata nel 1978, da sottosegretario». Facile scovare nella folla anche il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi, perché intorno a lui è un via vai di divise e mostre tirate a lucido. E poi Matteo Salvini, accompagnato dalla fidanzata Francesca Verdini, a cui riserva un bacio con schiocco in favore dei fotografi. Vorrebbe una foto con lei anche Maurizio Gasparri, ma Salvini ridendo fa finta di opporsi: «Francesca, non ti compromettere!».

C'è anche l'opposizione ma, come accade a ogni cambio di governo, la presenza è meno folta. Immane l'ex ministro Marco Minniti e il presidente del Copasir Lorenzo Guerini, del Pd, attovagliato di fronte a un hamburger. Il leader dei Cinque stelle Giuseppe Conte, invece, è quasi costretto al digiuno, perché intorno a sé ha un perenne sciame di persone in cerca di una foto. Per di più, alla Camera, si stanno per votare le pregiudiziali sul decreto Lavoro. E così, per tanti deputati, c'è giusto il tempo di un morso e poi ciao. Anzi, bye bye. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA TENDENZA > BRACCIALETTI TENNIS ARCOBALENO, ANELLI SMALTATI, CAVIGLIERE CHE RICHIAMANO I MOTIVI DE "LA SIRENETTA" E DEI FONDALI, MA ANCHE ORECCHINI E COLLANE VINTAGE

Gioie colorate per sfilare sulla sabbia con stile

Un perfetto look da spiaggia? Non si ottiene soltanto con il costume giusto. Per quanto le tendenze in materia di bikini, infatti, portino al mare mise dagli intrecci ogni anno più particolari e degni di nota, sono sempre gli accessori a definire lo stile mare nel modo più completo, in un gioco di armocromia che illumina ed esalta toni della pelle, lineamenti e forme del corpo. Che cosa mettere in valigia?

Orecchini, collane, ma anche body jewels e cavigliere caratterizzano un portagioie all'insegna dei tratti marini dominato dall'argento, passe-partout per approdare in spiaggia con uno stile che non passa inosservato.

L'estate 2023 è poi una stagione di grandi ritorni: ricordate bracciali e cavigliere realizzati con le perline colorate, quasi fanciulleschi? A sfilare sulla sabbia, quest'anno, sono anche loro, sotto forma di braccialetti tennis arcobaleno e - perché no - anelli smaltati la cui unica ragione di vita è il colore. Insomma, ci si fa notare, anche perché, in riva al mare, tornano in grande stile gli anni '80, abbracciando i lobi in modo vistosissimo, con orecchini oversize dalle forme geometriche, impreziositi da grandi pietre colorate. Si punta su forme e "taglie" importanti anche per i ciondoli e le collane, lunghe e particolari, soprattutto nei materiali.

A fare da padrone rimangono ovviamente le tematiche da profondo blu, dove davvero ci si può sbizzarrire, complice il grande ritorno sul grande schermo de La Sirenetta, che nel seg-



A DEFINIRE IL LOOK MARE 2023 SONO IN PARTICOLARE I GIOIELLI

mento beauty sembra aver conquistato i cuori di tutti, dal mondo make up alla moda più estrosa. Come non approfittarne al mare? Verde acqua, brillantini, toni del viola e ovviamente splendidi rossi tornano in pole position rappresentando gli elementi del mare e dell'oceano senza riposo.

Il 2023 sarà l'anno degli ornamenti di fattura artigianale che ricordano il continente africano

Ma per l'estate 2023 le case di alta moda, insieme ai produttori della gioielleria e accessoristica artigianale, hanno guardato specialmente all'Africa, trovando nello stile di questa terra un inno ai colori, ai tessuti, ma anche e soprattutto ai valori. Come onde che si infrangono sprigionando bellezza, sulle coste italiane del 2023 sono attesissime "gioie" che ricordano il continente nero, tra stoffe Maasai-check, rafie intrecciate tipiche del Madagascar e ornamenti tribali, senza, ovviamente, dimenticare le perline multicolor che danno forma a disegni e geometrie sempre d'effetto.



SI PREVEDE UN GRANDE RITORNO: I BRACCIALI CON PERLINE MULTICOLOR



> METALLI PREZIOSI

Argento a cascata per brillare nel sole

Toni caldi? Non per forza. A brillare sotto l'ombrellone quest'anno non è solo l'accessorio dorato, perché a tornare in tutto il suo splendore - e minimalismo - è l'argento. Spazio alla fantasia: da modelli più appariscenti come bracciali rigidi e body jewels a cascata, fino ad anelli semplici ed eleganti, oppure orecchini a cerchio.

TOLMEZZO

VIA APOLLO PROMETEO CANDONI, 13

0433 778678

BUJA

STRADA PROVINCIALE OSOVANA, 47

0432 1500297



COMELSTILE
FABBRICA E CENTRO OTTICO



SCANSIONA E PRENOTA IL TUO CONTROLLO DELLA VISTA GRATUITO!

FABBRICA PRODUZIONE OCCHIALI | CENTRO OTTICO | SERVIZIO POST VENDITA

I nodi del governo

Scontro sulle pensioni

Cgil e Uil attaccano: «Sempre al punto di partenza, come al gioco dell'oca»
La ministra Calderone propone un cronoprogramma per affrontare i vari temi

IL CASO

Paolo Baroni / ROMA

«Sulle pensioni incontro inutile, totalmente inutile» sentenza Maurizio Landini. «Risultati concreti? Non ce ne sono. Nessuna risposta alle nostre richieste» conferma Pierpaolo Bombardieri. Più dialogante Luigi Sbarra che apprezza la ripresa del dialogo con le parti sociali - e lo stesso fanno Ugl, Confindustria e Confprofessioni - ma a sua volta si aspetta di vedere risultati concreti già con la prossima legge di stabilità.

Ieri al ministero del Lavoro, dopo mesi di totale black out, nuovo incontro con le parti sociali sulle pensioni. Passi avanti, però, nessuno. La riforma della previdenza, a partire dalla tanto sbandierata volontà di superare la legge Fornero, insomma, non prende corpo e all'orizzonte si profila solamente una riconferma di Quota 103 per le uscite anticipate e la possibilità di arrivare ad uno strumento unico per quelle incentivate dalle aziende ampliando alle pmi la copertura dell'attuale contratto di espansione ed allungandone a 7 anni la durata. L'ipotesi si passare a Quota 41 per tutti, senza requisiti di età, propagandata dal centrodestra in

MAURIZIO LANDINI
SEGRETARIO GENERALE
CGIL

Incontro negativo non c'è la volontà di aprire la trattativa e il ministro non ha alcun mandato

campagna elettorale resta, ma come obiettivo di legislatura.

Ai sindacati, ricevuti in tarda mattinata subito dopo le imprese, la ministra Elvira Calderone ha proposto di mettere a punto un cronoprogramma per affrontare una alla vol-

LUIGI SBARRA
SEGRETARIO GENERALE
CISL

Riannodati i fili delle relazioni sindacali bene l'impegno a modificare la legge Fornero

ta le varie questioni sul tappeto. Entro settembre, in tempo per la nuova legge di bilancio, la ministra intende delineare una quadro di interventi su flessibilità in uscita ed esodi incentivati, l'allargamento della platea dell'Ape sociale, la promozione della previdenza



Un momento della manifestazione prima del tavolo tra sindacati e ministero del Lavoro sulla previdenza

complementare (favorendo le adesioni e semplificando procedure e regole amministrative degli enti), e ancora la deducibilità delle misure di welfare e pensione contributiva dei giovani e donne. Con quali risorse fare tutto questo la ministra Calderone, però, non lo

ha spiegato.

«Hanno ridetto le cose di gennaio e sulle risorse per fare una trattativa vera non ci hanno risposto» ha spiegato al termine dell'incontro il segretario generale della Cgil Landini. Che in una nota poi aggiunge: «come nel gioco dell'oca

NUOVA Dacia SANDERO STREETWAY
ECO-G Benzina + GPL
CON SENSORI DI PARCHEGGIO POSTERIORI E MEDIA DISPLAY DA 8"

A GIUGNO con DACIA ALL-IN
DA 139 €* /RATA MESE
Anticipo € 4.000, TAN 6,99% - TAEG 9,00%
36 rate, Rata Finale € 10.318
o sei libero di restituirla. Salvo approvazione Mobilize Financial Services. Info e condizioni presso la Rete aderente.

INCLUSI NELLA RATA 3 ANNI DI FURTO E INCENDIO E 3 ANNI DI MANUTENZIONE ORDINARIA, IN CASO DI ADESIONE.

NUOVA SANDERO STEPWAY. Emissioni di CO₂: da 108 a 140 g/km. Consumi (ciclo misto): da 5,2 a 7,4 l/100 km. Emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. Immagine non rappresentativa del prodotto. Offerta valida presso la Rete aderente fino al 30/06/2023.

*Esempio di finanziamento PlusValore Dacia riferito a Sandero Streetway Expression 1.0 TCE ECO-G a € 15.400 (IVA inclusa, IPT e contributo PFI esclusi): anticipo € 4.000, importo totale del credito € 12.803,40 che include finanziamento veicolo € 11.800 e, in caso di adesione, Pack Service a € 749 comprensivo di 3 anni di Protezione Auto e 1 anno di Driver Insurance, Manutenzione Ordinaria 3 anni o 30.000 km a € 100 e GAP Insurance in caso di furto/danno totale a € 554,40 per tutta la durata del finanziamento; spese istruttoria pratica € 350 + imposta di bollo € 32,01 (addebitata sulla prima rata); Interessi € 2.494,47; Valore Futuro Garantito € 10.318 (Rata Finale), per un chilometraggio totale massimo di 30.000 km; in caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro/km; Importo Totale dovuto dal consumatore € 15.297,87 in 36 rate da € 138,33 oltre la Rata Finale. TAN 6,99% (tasso fisso), TAEG 9,00%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 1,20 (diversamente online gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2. Salvo approvazione Mobilize Financial Services. Documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della Rete Dacia convenzionati Mobilize Financial Services e sul sito dacia.it. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta della Rete Dacia che aderisce all'iniziativa valida fino al 30/06/2023.

Dacia raccomanda **Castrol**

Dacia **DACIA.IT**

AUTONORDFIORETTO

REANA DEL ROJALE (UD)
VIA NAZIONALE, 29
TEL 0432 284286
WWW.AUTONORDFIORETTO.IT

PORDENONE (PN)
VIALE VENEZIA, 121/A
TEL 0434 541555

MUGGIA (TS)
STRADA DELLE SALINE, 2
TEL 040 281212

I nodi del governo

IL DOSSIER

La riforma resta incagliata tra anticipi, donne e anzianità

A dicembre scade Quota 103 e tornerebbe in vigore la norma osteggiata dalla Lega
Via libera dell'Inps dal primo luglio agli aumenti sugli assegni minimi con gli arretrati

Sandra Riccio

È ripartito ieri mattina al ministero del Lavoro il cantiere sulle pensioni. A dare il via al tavolo è stato l'incontro tra la ministra del Lavoro e delle politiche sociali, Marina Calderone, le imprese e i sindacati.

Non sarà una riforma semplice da definire. Tanti sono i nodi da scegliere con lo sguardo rivolto alle risorse da mettere sul piatto e poco tempo a disposizione. A dicembre scade Quota 103 con il rischio di un ritorno alla legge Fornero, tanto osteggiata da Salvini. Nel frattempo i sindacati sono sul piede di guerra. Tanti i nodi che la riforma dovrà affrontare: dalla flessibilità in uscita, all'allargamento della platea relativa all'Ape sociale, all'ipotesi di deducibilità delle misure di welfare, fino alla pensio-

siamo sempre alla casella di partenza». Per questo, a suo parere, quello di ieri è stato «un incontro negativo. Il governo non ha la volontà vera di aprire la trattativa e il ministro non ha alcun mandato» ha aggiunto il sindacalista, spiegando che «così non si va da nessuna parte, di fatto significa non voler fare alcuna modifica alla legge Fornero».

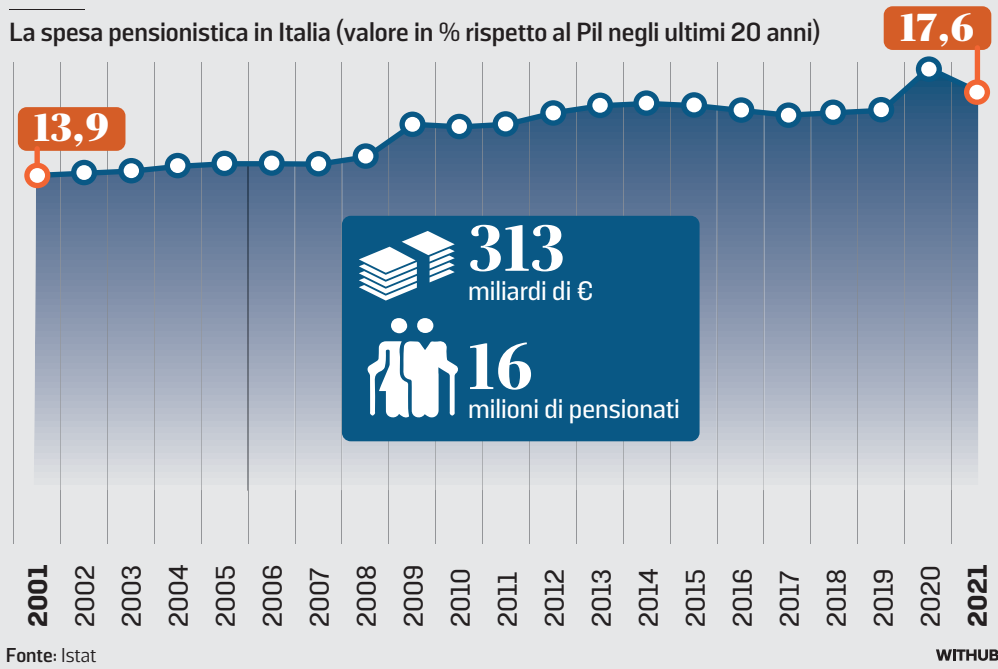
«Risultati concreti oggi non ci sono, su nessun tema – ha poi aggiunto il leader della Uil Bombardieri -. Neppure su Opzione donna e per queste donne rimaste sotto il sole, che non sono state nemmeno nominate: se questo è il modo con il quale la presidente del Consiglio e la ministra rispondono alle donne c'è da stare preoccupati».

Al tavolo coi sindacati Calderone ha detto di aver letto le loro proposte e di dividerne molte, ma per Cgil e Uil non avrebbe dato risposte su alcun tema, né se metteranno mano alla Fornero, né se Quota 103 sarà riconfermata e se ci sarà la pensione per i giovani. Ancor più grave, secondo Landini e Bombardieri, che non abbia detto nulla su Opzione donna, nonostante ieri mattina proprio davanti al ministero ci fosse un presidio di lavoratrici che sollecitavano il ripristino della vecchia misura fortemente depotenziata dall'ultima legge di Bilancio.

Per Sbarra «è stato un incontro interlocutorio, anche se positivo perché ci ha consentito di riannodare i fili del confronto dopo molti mesi di vuoto e relazioni sindacali. Ho apprezzato la disponibilità e l'impegno del governo a muoversi per cambiare e modificare la legge Fornero, superando le rigidità e aprendo un percorso che guardi a flessibilità, sostenibilità e inclusività. I primi interventi di questi cambiamenti devono entrare nella legge di Stabilità». Ovviamente tutti e tre i sindacalisti hanno spiegato che parteciperanno ai prossimi tavoli di confronto, ma si aspettano che il governo chiarisca quali risorse intende mettere in campo. —

LA FOTOGRAFIA

La spesa pensionistica in Italia (valore in % rispetto al Pil negli ultimi 20 anni)



ne contributiva per giovani e donne, e a uno strumento unico per gli esodi incentivati. Sono alcuni dei punti che Calderone ha messo sul tavolo. L'obiettivo è di cercare di definire un quadro di interventi già dal prossimo settembre, prima della legge di Bilancio.

Nel focus c'è il capitolo risorse che non sarebbe stato ancora affrontato così come neppure la questione del ripristino di Opzione donna. «Un incontro totalmente inutile» il commento del segretario generale della Cgil, Maurizio Landini. «Un incontro negativo. Il governo non ha la volontà vera di aprire la trattativa e il ministro non ha alcun mandato» ha poi aggiunto. Intanto, nota positiva, sempre riguardo alle pensioni l'Inps ha confermato che a luglio scatterà l'aumento delle pensioni minime. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE USCITE ANTICIPATE

Battaglia in vista sulle “quote”

La riforma dovrebbe introdurre una maggiore flessibilità in uscita, a partire dai 62 anni o con 41 anni di contributi a prescindere dall'età. È questa la richiesta che arriva dai sindacati. Occorrerà tuttavia fare i conti con le risorse a disposizione. Ad aprile Quota 41 è scomparsa dal Def. L'uscita anticipata dal lavoro con 41 anni di contributi, senza limiti di età anagrafica, rimane uno degli obiettivi del governo cari al Carroccio tuttavia al momento non ci sono le coperture finanziarie. Non è uno scoglio facile da superare. Secondo le stime realizzate dall'Inps il costo di questa misura supererebbe i 4 miliardi il primo

anno, per toccare i 75 miliardi totali in dieci anni. Il 31 dicembre, però, anche Quota 103 va in pensione e il governo Meloni deve presentare un'idea ai sindacati su come uscire anticipatamente dal lavoro anche nel corso del 2024.



L'ipotesi più probabile è che, visti i tempi e i fondi contenuti, il governo si troverà a riconfermare per un altro anno Quota 103, la misura introdotta dal governo Draghi che prevede l'uscita dal lavoro a 62 anni d'età e 41 anni di contributi. In questo modo ci sarebbe più tempo per reperire i fondi necessari per le coperture. —S.RIC.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE AGEVOLAZIONI

Ape sociale ancora in discussione

Altro tema sul tavolo dei tecnici è quello della conferma dell'Ape sociale insieme a quello della staffetta generazionale con incentivi all'uscita dei lavoratori più anziani in cambio di un ingresso di giovani. Riguardo all'Ape sociale la ministra Calderone nei mesi scorsi aveva lasciato intendere che il sistema attuale legato a questo sistema potrebbe essere esteso.

Nel focus anche un ulteriore ritocco delle professioni usuranti e gravose. Tuttavia aggiungere nuove professioni alla lista di quelle già esistenti, come già fatto dal governo Draghi, avrebbe costi per il 2024 superiori ai 220 mi-

lioni di euro.

Sul lungo periodo poi la richiesta è di incentivi e sconti contributivi per le lavoratrici, in particolare alle donne con figli, e la separazione della spesa assistenziale da quella previdenziale.

Non è ancora chiaro quali saranno i risultati che verranno poi effettivamente raggiunti. L'unica certezza, al momento, è che comunque il confronto prosegue, nel senso che il tavolo resta aperto. Bisogna capire se e in che modo le parti troveranno un terreno comune per mettere a punto misure condivise. —S. RIC.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE NUOVE GENERAZIONI

Il nodo della pensione di garanzia

Un altro nodo su cui c'è molta attenzione riguarda la pensione di garanzia per le nuove generazioni. Si tratta di un problema che arriva da lontano: i giovani vivono una realtà lavorativa e dunque contributiva che molto spesso porterà a pensioni da fame. I contratti discontinui e le paghe basse, con il sistema contributivo avranno come risultato finale assegni pensionistici bassissimi. In tutto questo l'ipotesi per le nuove generazioni è comunque di dover lavorare almeno fino ai 70 anni. L'idea sul tavolo sarebbe di trovare una soluzione che permetta anche a loro di arrivare al traguardo con una base pensionistica dignitosa. Anche in questo caso tuttavia

sarà necessario reperire risorse ingenti. Non sarà facile. Una strada è quella di potenziare i fondi pensione complementari, misura che però non riguarda solo i giovani ma tutta la platea di futuri pensionati. Il governo potrebbe optare per un alleggerimento della tassazione. Il prelievo fiscale applicato oggi sulla rendita delle forme integrative è del 15%, e scende al 9% solo in alcuni particolari casi. Nelle intenzioni dell'esecutivo l'asticella potrebbe scendere di almeno il 2-2,5%. Intanto, Cgil, Cisl e Uil chiedono di avviare una nuova fase di “silenzio-assenso” per destinare il Tfr alla previdenza complementare. —S.RIC.



Un'altra ipotesi è di aumentare la deducibilità delle contribuzioni per le nuove generazioni. L'idea è di creare un fondo di garanzia per le nuove generazioni, finanziato da contributi delle imprese e dei lavoratori. In questo modo si potrebbe creare una base pensionistica dignitosa per le nuove generazioni. —S. RIC.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'OCCUPAZIONE FEMMINILE

Opzione donna più limitata nel 2023

L'attenzione è anche su “Opzione donna”. La misura che è attenta alle lavoratrici è stata prorogata dal governo per tutto il 2023 consentendo così l'accesso alla pensione alle lavoratrici che hanno maturato entro il 31 dicembre 2022, un'anzianità contributiva di almeno 35 anni ed un'età anagrafica di almeno 60 anni, insieme a un ulteriore requisito soggettivo. Su questa misura sono però intervenute le modifiche della Legge di Bilancio 2023 che hanno riservato la facoltà di opzione esclusivamente alle lavoratrici caregivers, alle lavoratrici con una riduzione della capacità lavorativa del 74%, alle lavoratrici dipendenti o licenziate da aziende in crisi

economica con tavolo di confronto attivo presso il Mise. In questo modo l'accesso alla pensione delle donne è stato fortemente limitato. I sindacati adesso premono per tornare alla versione precedente. Ieri si è svolto un presidio di un gruppo di donne davanti alla sede di via Flavia del ministero del Lavoro per chiedere il ripristino di Opzione donna con i requisiti della versione originaria e senza i paletti inseriti nell'ultima legge di Bilancio. «Opzione donna diritto alla pensione derubato», si leggeva nello striscione che hanno esposto le partecipanti al presidio. «Rimediare si deve, si può» è stato lo slogan. —S. RIC.



© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scuola

L'INTERVISTA

Giuseppe Valditara

«Stop alle sospensioni degli studenti
lavori socialmente utili per i bulli»L'annuncio del ministro dell'Istruzione: «La condotta peserà di più, ora nuove misure
Lo Stato darà sostegno legale ai docenti aggrediti e nei casi più gravi si costituirà parte civile»

Flavia Amabile / ROMA

Una scuola dove bulli e violenti non verranno sospesi, ma andranno a fare attività di solidarietà, dove il voto in condotta avrà maggiore valore, dove lo Stato si costituirà parte civile nelle cause in cui si discuteranno episodi di aggressioni perché rappresentano un danno di immagine alla scuola e dove la maturità potrebbe non essere molto diversa da quella attuale, nonostante quello che chiedono i rappresentanti degli studenti, ma su questo il ministro dell'Istruzione e del Merito Giuseppe Valditara sta riflettendo.

Nella sua valutazione entreranno anche gli spunti forniti da ragazze e ragazzi che, durante la prima prova, hanno scelto la traccia sull'esame di Stato. Il ministro ha chiesto agli ispettori di leggerle e di riferirgli quale modello hanno in mente. Qualcuno, commentando le misure in arrivo sulla condotta, potrebbe definirle una svolta nel segno del rigore. Il ministro Valditara, invece, preferisce sottolineare che sta creando «una scuola costituzionale», che «mette al centro la persona» e dove vuole che tornino «serenità e responsabilità».

Ministro, lei ha annunciato un ripensamento sul voto di condotta. In che cosa consisterà?

«Ho inviato gli ispettori nella scuola di Rovigo dove gli studenti che lo scorso ottobre hanno colpito una docente con una pistola ad aria compressa, alla fine dell'anno scolastico sono stati promossi con nove e otto in condotta. Entro domani (oggi, ndr) do-

vrei avere una risposta in modo da capire se è stata rispettata la normativa di riferimento dal regolamento di disciplina dell'istituto al Dpr 122/2009. In ogni caso, a prescindere da questo episodio, voglio accelerare un processo che mi sembra necessario. Già all'inizio del mio mandato ministeriale avevo costituito al ministero un tavolo sul bullismo formato da psichiatri, neurologi, magistrati, professori, presidi ed altri soggetti esperti su questo argomento. Un primo segnale forte che voglio dare per affrontare gli episodi di bullismo e di violenza sarà di attribuire maggiore valore al voto di condotta».

In che modo?

«Secondo me quando uno studente si comporta da bullo, aggredendo un compagno o un insegnante ci vuole più scuola e non meno scuola. Non nutro simpatia per le sospensioni, tenere un ragazzo a casa per alcuni giorni significa fargli del male. Quindi bisogna fare l'opposto, dargli più scuola. Questo on vuol dire farlo tornare nella stessa classe dove ci sono l'insegnante o il compagno che ha aggredito, ma coinvolgerlo in percorsi di recupero con attività di solidarietà ovvero con un approfondito studio di certe problematiche. Il ragazzo dovrà comprendere l'importanza del rispetto verso l'altro e l'importanza della comunità. Mercoledì fornirò alcuni dettagli in più su questo intervento».

Nel 2017 Valeria Fedeli, all'epoca ministra dell'Istruzione, eliminò il voto di condotta nelle scuole medie. Pensa di reintrodurlo?



I TUTOR

Dovranno ascoltare i ragazzi e aiutarli a recuperare per evitare l'abbandono

LA MATURITÀ

Vorrei ascoltare gli studenti: ho chiesto agli ispettori di leggere i loro temi

«Il voto di condotta dovrà avere un ruolo importante in tutti i percorsi della scuola secondaria. Con i tecnici definiremo come questo avverrà. Che tempi prevede per la messa a punto delle misure?»

«Domani (oggi, ndr) ci sarà un incontro con i tecnici al ministero, mercoledì renderò note alcune linee di questo intervento che darà maggiore valore alla condotta e porterà a modificare il significato delle sospensioni. Il pacchetto di misure verrà poi definito nelle prossime settimane

dopo un confronto più ampio».

Ritiene che sia sufficiente agire sul voto in condotta e sulle sospensioni per affrontare un problema così delicato e complesso come le violenze e il bullismo nelle scuole?

«Vogliamo puntare su un aspetto molto importante, vale a dire la capacità della scuola di saper accendere la lampadina che c'è in ogni ragazzo. È il vero antidoto a ogni forma di bullismo. La svolta potrà darla il percorso di personalizzazione che abbiamo

introdotto nelle scuole attraverso il lavoro svolto dai docenti tutor che ascoltano i ragazzi, li aiutano a recuperare, a vincere il loro senso di sfiducia che li porterebbe ad abbandonare. Si prevedono anche attività di recupero che saranno svolte in orario extracurricolare dai docenti delle singole discipline. Quando invece ci si troverà di fronte a casi particolarmente problematici prevediamo interventi diversi. Con il presidente dell'ordine degli psicologi penso a presidi territoriali al servizio delle scuole dove professionisti competenti seguiranno le situazioni di maggiore disagio, d'intesa con le famiglie».

Gli insegnanti fanno sempre più fatica ad accendere la lampadina che c'è negli studenti. Sono spesso stanchi, demotivati.

«Credo nella necessità di valorizzare il ruolo dei docenti. Abbiamo iniziato a farlo da un punto di vista retributivo, lo faremo anche stando al fianco degli insegnanti aggrediti. Lo Stato darà assistenza legale attraverso l'Avvocatura dello Stato, ci sono già una decina di insegnanti che si sono rivolti a noi per questo. Nei casi gravi lo Stato si costituirà parte civile e chiederà i danni di immagine per l'aggressione. Agli insegnanti verrà garantita l'assicurazione che era preclusa al personale della scuola mentre è garantita a tutto il pubblico impiego. Sono segnali di attenzione per la categoria. Bisogna di nuovo mettere la scuola al centro della società e capire che quella degli insegnanti è una delle professioni più importanti perché dà un futu-

ro ai giovani».

Attribuendo maggiore valore al voto in condotta si pone come obiettivo una scuola più rigorosa?

«Il mio obiettivo è una scuola costituzionale dove prevale la cultura del rispetto e dove voglio che tornino serenità e responsabilità. È una scuola che mette al centro la persona, è il senso del merito che è nel nome del ministero».

Nella scuola che ha in mente che ruolo avrà la maturità? Una delle tracce della prima prova scritta conteneva la richiesta di dare alla prova un messaggio di serietà e di autorevolezza. Lei ha spiegato che si è trattato di uno spunto per una riflessione. Sta pensando di modificare anche l'esame di Stato?

«Vorrei sentire anche che cosa ne pensano gli studenti. Ho chiesto ai miei ispettori di leggere le prove svolte su questo argomento. È un sondaggio straordinario, un modo per capire qual è l'opinione degli studenti. Per quello che mi riguarda il modello attualmente utilizzato non mi dispiace. Nelle tracce degli scritti non ci sono stati errori, le prove di italiano sono state generalmente apprezzate. La prova orale non è un'interrogazione disciplinare in senso stretto ma deve verificare se gli studenti hanno acquisito la capacità di fare collegamenti tra le materie, se hanno assimilato il significato di ciò che hanno studiato, se hanno acquisito un metodo, se hanno elaborato uno spirito critico. Alla fine faremo delle ulteriori riflessioni e valuteremo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UN MONDO DI DRAGHI



Le creature, i miti, le leggende

Nascosti negli angoli più remoti del mondo o proprio sotto il suolo che calpesti, i draghi osservano, in attesa di rivelarsi.

**DALL'8 GIUGNO
a soli 9,9€***

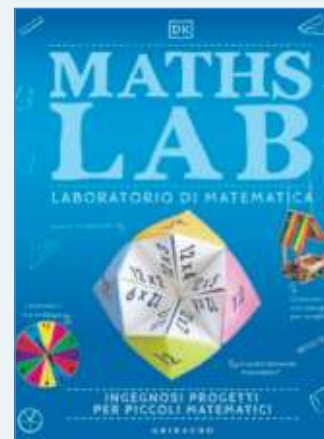
MANGIARE BENE, DORMIRE MEGLIO



Un libro dedicato a chi più o meno consapevolmente, non ha un buon rapporto con il sonno. **Ma cosa c'entra il cibo con il sonno? Più di quanto si creda.**

**DAL 9 GIUGNO
a soli 7,9€***

MATHS LAB-Laboratorio di matematica



Il libro perfetto per esprimere la tua creatività attraverso la matematica e la geometria.

Non serve essere un genio, ma solo saper usare i numeri e la fantasia nel modo giusto!

**DAL 10 GIUGNO
a soli 12,9€***

IN EDICOLA CON

Messaggero Veneto IL PICCOLO

* più il prezzo del quotidiano.

IL CASO

Antonio Bravetti / ROMA

Il proibizionismo di governo contro la legalizzazione. Mondie visioni diverse, agli antipodi. È scontro alla Camera tra Riccardo Magi e Giorgia Meloni, in occasione di un convegno per la Giornata mondiale contro le droghe. La presidente del Consiglio parla a lungo, il messaggio è chiaro: «Le droghe fanno male tutte, sempre e comunque, non esistono distinzioni, chi dice una cosa diversa dice una menzogna». Il segretario di +Europa la contesta con un blitz. Plateale e scenografico. Si alza in piedi nella sala piena, mostrando un cartello: «Cannabis non ci pensa lo stato, ci pensa la mafia». I toni si scaldano, Meloni alza la voce; i commessi strappano i cartelli dalle mani di Magi.

Davanti alla contestazione («un'aggressione per impedirle di parlare» stigmatizzano da FdI), la premier si scalda: «Dovreste sapere che non sono una persona che si fa intimidire, perché io so esattamente che cosa sto facendo. Dovete accettare che c'è un altro governo eletto dagli italiani per fare esattamente quello che stiamo facendo». Meloni prende di mira le campagne per la legalizzazione promosse dai Radicali e da +Europa: «Non riesco a capire come si faccia a considerare liber-

Droghe furia Meloni

Scontro con Magi sulla legalizzazione della cannabis. La premier: «Distinzioni inutili, gli stupefacenti fanno tutti male e dire altro significa mentire»



Riccardo Magi con il cartello in mano nella sala del convegno



La reazione furiosa della premier Giorgia Meloni

ta qualcosa che ti rende schiavo. Abbiamo visto innumeri e i risultati del lavoro che avete fatto in questi anni: dovrete portare rispetto per i ragazzi che sono qui in questa sala...».

In sala ci sono giovani che hanno lottato con la droga. «Questo governo non intende voltarsi dall'altra parte – riprende il filo Meloni, dopo lo scontro – ma vuole affrontare il pro-

blema della droga». Per la premier «in passato c'è stata soprattutto indifferenza», se non peggio. Il consumo, dice, «è stato banalizzato», se non «addirittura propagandato». Dal picco-

lo e dal grande schermo, sostiene Meloni: «Film, serie tv... il messaggio sottinteso è sempre lo stesso: la droga è anticonformista, non fa male. E arriviamo al paradosso di avere serie

che raccontano come un eroe uno spacciatore sulle stesse piattaforme che facevano documentari contro Vincenzo Muccioli, contro un uomo che aveva salvato migliaia di ragazzi quando lo Stato era girato dall'altra parte». Ora, assicura, si cambia sceneggiatura: «È finita la stagione del lassismo, dell'indifferenza. Il messaggio è che lo Stato intende fare la sua parte per combattere questo fenomeno ormai fuori controllo. Serve un'altra narrazione sul piano educativo e culturale». La viceministra al Lavoro Maria Teresa Bellucci (FdI) ricorda la fine di alcune grandi rockstar: «C'è chi a volte banalizza l'uso di sostanze o dice che alcuni cantanti come Amy Winehouse, Jimi Hendrix, Janis Joplin, Jim Morrison o Kurt Cobain hanno trovato in quelle sostanze la loro creatività e la loro arte. Non è vero: nelle sostanze hanno trovato morte e solitudine».

Magi, ovviamente, disente: «Abbiamo interrotto questa serie di banalità proibizioniste per dire in faccia alla premier che dopo 30 anni di menzogne il proibizionismo ha fallito. È ora di legalizzare la cannabis», ripete. E dal Pd, Marco Furfaro definisce quella della premier Giorgia Meloni «una pagliacciata propagandistica», mentre «la mafia gioisce e le problematiche legate al consumo delle sostanze restano». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Diventa la star del tuo business.

Nissan Townstar Van 100% elettrico

Con € 6.000 di ecoincentivi,
in leasing da € 260/mese* IVA esclusa.

TAN 4,99% e TAEG 6,60% - oltre oneri finanziari.

PIÙ TUTTI I VANTAGGI DELLA

WALLBOX INCLUSA



*NUOVO TOWNSTAR VAN EV L1 ACENTA a € 24.600 (IVA, messa su strada, IPT e contributo Pneumatici Fuori Uso esclusi). Listino € 32.400 (IVA escl.) meno € 1.782 (IVA escl.) meno € 6.000 di incentivi statali, grazie al contributo Nissan e delle Concessionarie Nissan che partecipano all'iniziativa a fronte dell'adesione al finanziamento "Easy Leasing" e dell'incentivo statale di € 6.000. L'incentivo statale è soggetto alla effettiva disponibilità delle risorse del fondo statale stanziato e previsto in caso di rottamazione di un veicolo omologato in una classe inferiore ad Euro 4. Es. leasing calcolato su TOWNSTAR EV VAN L1 ACENTA a € 24.600 (IVA, messa su strada, IPT e contributo PFU esclusi), in caso di permuta o rottamazione di un veicolo usato da euro 0 a euro 3 di proprietà del cliente, inclusi il contributo statale 2022 (L. 34/2022, DPCM 6/4/2022 e s.m.) pari a € 6.000. Importo totale del leasing: € 31.140 comprensivo di prezzo del veicolo € 24.600 (MSS € 571,24 IPT € 290, calcolata su Provincia di Roma, contributo PFU escluso) in caso di adesione, di 12 mesi di Driver Insurance a € 108. Anticipo € 8.011,72 (comprensivo di spese di istruttoria € 350 e imposta di bollo € 51,42), n. 60 canoni da € 260; riscatto € 7.680,67 interessi € 3.429,74 importi IVA esclusa; TAN 4,99% (tasso fisso) e TAEG 6,60%. Importo totale dovuto € 28.477,49 IVA inclusa (per acquisire la proprietà del bene occorre aggiungere l'importo del riscatto). Spese di incasso mensili € 3, spese per invio comunicazioni periodiche (una volta l'anno) € 1,20 (on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2. Spese gestione tassa di proprietà € 15 all'anno; Spese amministrative per gestione passaggio di proprietà € 150 in caso di riscatto. Importi IVA esclusa. Offerta riservata ai possessori di partita IVA. Salvo approvazione Nissan Finanziaria. Documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della Rete Nissan convenzionati Nissan Finanziaria e sul sito www.nissanfinanziaria.it. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta valida presso la Rete aderente fino al 30/06/2023. **5 anni/160.000 km di garanzia (a seconda dell'evento che si verifica per primo) su tutta la gamma dei veicoli commerciali Nissan; 5 anni/100.000 km di garanzia del produttore sui componenti elettrici (motore, inverter, batteria), meccanici e sull'assistenza stradale. 3 anni/100.000 km sul resto del veicolo.

AUTONORDFIORETTO

REANA DEL ROJALE (UD) Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286 - MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel. 040 281212

RIVENDITORI
AUTORIZZATI:

VIDA - CODROIPO
Tel. 0432 908252

LATISANA
Tel. 0431 50141

DETROIT MOTORS - AQUILEIA
Tel. 0431 919500

CARINI - GORIZIA
Tel. 0481 524133



L'ordinanza del Gip che ha disposto i domiciliari per Matteo Di Pietro: gli amici gli chiesero più volte di rallentare

«Il suv che ha ucciso il piccolo Manuel lanciato a oltre 120 chilometri orari»

IL CASO

Edoardo Izzo
Grazia Longo / ROMA

Da zero a 124 chilometri l'ora in poco più di dieci secondi. «Effetto Lamborghini», viene da dire. Purtroppo non è uno spot. È quanto realmente accaduto il 14 giugno scorso, alle 15.38, in via di Macchia Saponara, a Casal Palocco, pochi secondi prima del drammatico incidente costato la vita al piccolo Manuel, 5 anni, massacrato nella Smart su cui viaggiava con la mamma e la sorellina di 4 anni, travolta dal suv guidata dal 20enne youtuber Matteo Di Pietro, da venerdì scorso agli arresti domiciliari con l'accusa di omicidio stradale aggravato e lesioni.

I primi dettagli su quanto avvenuto in quel tranquillo tratto di strada del quartiere a Sud di Roma, dove stando alla segnaletica si dovrebbe circolare a 50 all'ora, sono emersi dall'ordinanza con cui la gip, Angela Gerardi, ha disposto la misura cautelare. Dieci pagine che documentano in primo luogo quanto desunto dai dati del gps del suv: il mezzo andava a velocità folle; c'è stata una decelerazione improvvisa probabilmente perché il guidatore si è reso conto solo in extremis della presenza della Smart FourFour sulla propria traiettoria, e non ha avuto il tempo di frenare. La mamma di Manuel, alla guida della Smart, aveva inserito la freccia prima di svoltare a sinistra, ma non ha probabilmente neanche percepito la presenza della super car lanciata come un proiettile sul rettilineo. Questo almeno è quanto sembrerebbe emergere dalla testimonianza di un testimone ocula-



Le due auto dopo l'impatto mortale a Casal Palocco, alle porte di Roma

re, l'autista di un bus che si trovava a percorrere in quel momento lo stesso tratto di strada: «La manovra effettuata dalla Smart per la svolta era stata molto rapida, senza esitazione, cosa che lo induceva a ritenere - scrive il gip - che la conducente della Smart non avesse visto o non si fosse accorta dell'arrivo della Lamborghini, che a sua volta non aveva tentato di frenare. Dopo l'urto, la Smart era stata trascinata per alcuni metri quindi era stata sganciata dalla Lamborghini, fermando la propria corsa a ridosso del marciapiede di destra».

Dalle pieghe dell'ordinanza spunta anche parzialmente la posizione assunta dagli altri passeggeri presenti su Suv al momento dell'impatto, che nei giorni scorsi avevano decisa-

VANDALI A ROMA

Turista sfregia il Colosseo

Durante una visita al Colosseo un turista ha inciso il nome della fidanzata "Hayley" su un muro dell'anfiteatro con una chiave. Il gesto, ripreso da un altro visitatore, ha fatto il giro del web. Ora è caccia all'autore che rischia 15mila euro di multa e 5 anni di carcere. «Gravissimo e segno di grande inciviltà», ha detto il ministro della Cultura Sangiuliano.



Matteo Di Pietro



Fiori per Manuel nel quartiere

mente preso le distanze dal ragazzo alla guida: «Alcuni dei passeggeri presenti all'interno della Lamborghini lo avevano invitato più volte a ridurre la velocità, che percepivano eccessiva»; «Al momento dell'incidente stavano parlando, il conducente stava guidando e non aveva in mano il telefonino»; «In auto erano state utilizzate almeno due telecamere: Di Pietro sapeva di essere ripreso, ma non interagiva con la telecamera ed era sempre concentrato sulla guida», scrive il giudice. Proprio il mancato rinvenimento delle telecamere utilizzate per le riprese, in funzione al momento dell'impatto, avrebbe indotto il pm a richiedere l'arresto dello youtuber: «Sussiste il pericolo di inquinamento delle prove», si legge nell'ordinanza.

Nelle parole del giudice un impietoso giudizio sulla personalità del ventenne, che «non appare tranquillizzante, tenuto conto che la sua principale fonte di reddito sembrerebbe rappresentata proprio dalla realizzazione di video da pubblicare su siti web riferibili alla società The Borderline srl, di cui l'indagato è socio oltre che amministratore delegato e che ha già in precedenza realizzato altri video e challenge a bordo di autovetture, proponendo sfide analoghe». A confermare l'indole «trasgressiva» dello youtuber sotto accusa, scrive ancora il gip anche la «riscontrata positività ai cannabinoidi» che tuttavia non viene contestata come aggravante perché «può riferirsi ad assunzioni risalenti a diversi giorni prima». Nessuno «sconto» sulla piena responsabilità del ragazzo che sarà ascoltato domani nell'ambito dell'interrogatorio di garanzia e che a oggi rischierebbe una pena compresa tra i 2 e i 7 anni: soprattutto alla luce della velocità è lui la causa del terribile incidente mortale - conclude il gip - «a prescindere dall'eventuale accertamento di concause eventualmente ascrivibili alla Smart». Da chiarire infine una frase ascoltata da un testimone pochi istanti dopo l'incidente quando, uno dei ragazzi presenti avrebbe detto: «Non ti preoccupare pagheremo e sistemeremo tutto». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il detenuto ha negato il suo coinvolgimento nell'attentato alla scuola allievi carabinieri Cospito, la Corte cancella l'ergastolo l'anarchico condannato a 23 anni

LA SENTENZA

Irene Famà / TORINO

Niente ergastolo. Per l'attentato all'ex scuola carabinieri di Fossano, nel cuneese, l'anarchico Alfredo Cospito è stato condannato a 23 anni di carcere. E Anna Beniamino, ex compagna nella vita e da sempre accanto a lui nella lotta allo Stato, a 17 anni e nove mesi. Così ha deciso ieri la Corte d'assise d'appello di Torino chiamata a rideterminare la pena, dopo che la Cassazione, nel luglio 2022, aveva riquilibrato il reato in strage politica. E per la strage, c'è un'unica condanna prevista: l'ergasto-

lo. I giudici, hanno applicato l'attenuante del fatto lieve. «Non ci sono stati morti e anche i danni furono minimi», hanno sottolineato gli avvocati difensori Flavio Rossi Albertini e Gianluca Vitale. «Questa è una sentenza che ristabilisce l'equilibrio e la ragionevolezza». Ecco. Il centro della complessa discussione giuridica sul caso Cospito è questo qui. Il contesto è il maxi processo Scripta Manent, nato da un'inchiesta della Digos per le attività dell'organizzazione terroristica Fai-Fri (Federazione anarchica informale-Fronte rivoluzionario internazionale). Plichi esplosivi, attentati incendiari in tutta Italia, dal 2005 al 2011.

Dopo una condanna in pri-

mo e secondo grado a 20 anni per Cospito e a 17 per Beniamino, a inizio luglio 2022 la Cassazione riquilibrò il reato in strage politica. Cospito, già in carcere a scontare condanne diventate ormai definitive, tra

Applicata l'attenuante del fatto lieve perché le due esplosioni non hanno ferito nessuno

cui quella per la gambizzazione del manager dell'Ansaldo Nucleare Roberto Adinolfi, insieme ad Anna Beniamino, torna sul banco degli imputati davanti alla Corte d'assise d'appello per quegli ordigni: una

trappola fallita per mera casualità. «Quella fu un'azione massicciamente distruttiva» e se non fosse stato per una serie di circostanze «noi oggi conteremmo i morti», dice in aula il pg Francesco Saluzzo. E ancora: «Fossano non fu un fatto lieve. L'aggressione allo Stato non si misura sui danni, ma sul disegno, sugli scopi dell'organizzazione, sui mezzi che sono utilizzati». Due ordigni temporizzati, pieni di bulloni, programmati per esplodere nella notte del 2 giugno 2006, a distanza di qualche minuto uno dall'altro per richiamare le forze dell'ordine e colpirle. «Il nostro modo per festeggiare la nascita dell'infame repubblica italiana e l'altrettanto infame anniversario dell'arma dei ca-



Cospito in collegamento video

rabinieri» recitavano i volantini di rivendicazione.

In aula Cospito, in videocollegamento dal carcere di Sassari, ha negato il suo coinvolgimento: «Non c'è alcuna prova che abbiamo piazzato noi quegli ordigni». Detenuto nel carcere di Bancali in regime duro perché dietro le sbarre avrebbe continuato a incitare i compagni all'azione, dal 20 ottobre al 19 aprile ha portato avanti uno sciopero della fame contro il 41bis e il sistema carcerario. Ha interrotto la

protesta dopo che la Corte costituzionale ha fatto cadere la norma che vincolava la Corte d'assise d'appello di Torino a condannarlo all'ergastolo. E il teorico della Fai, 56 anni, è la seconda volta che vince la sua battaglia davanti alla Corte costituzionale. Renitente alla leva, si era rivolto alla corte per ottenere l'incostituzionalità degli arresti ripetuti di chi si sottraeva alla naia.

Personaggio aspramente contestato anche all'interno del mondo anarchico, con la sua protesta era riuscito a ricompattare tale galassia. Che aveva lanciato una mobilitazione internazionale con attentati e danneggiamenti a simboli e rappresentanti dello Stato. E oltre alla procura di Bologna, dove è stato aperto un fascicolo per associazione sovversiva con una mezza dozzina di indagati, si è mossa quella di Milano, che per gli episodi avvenuti lo scorso 11 febbraio ha ottenuto sei misure restrittive. Ieri, a Palazzo di Giustizia a Torino, in solidarietà, erano una ventina. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INCENDIO POCO PRIMA DELL'ALBA A TRIESTE

Appartamento a fuoco Donna muore a 51 anni assieme alla cagnolina

I vigili del fuoco salvano il figlio, rifugiatosi vicino a una finestra
Monica Battisti è stata trovata a terra, probabilmente soffocata

Piero Tallandini / TRIESTE

Monica Battisti, 51 anni, è morta ieri poco prima dell'alba in un incendio che è divampato nel suo appartamento al quarto piano del condominio Ater al civico 22 di via Di Vittorio, a Trieste. Un rogo devastante che ha distrutto un intero appartamento. Inagibili altri due alloggi. In casa c'era anche il figlio 33enne della vittima, che è stato salvato dai vigili del fuoco: era riuscito a rifugiarsi vicino a una finestra che dà sul cortile posteriore del condominio, mentre nell'alloggio invaso dal fumo imperversavano ancora le fiamme. I soccorritori lo hanno raggiunto dall'esterno con l'autoscala, mettendolo così in salvo. È stato trasportato in ospedale in codice giallo per aver inalato i fumi della combustione. Precauzionalmente è stato poi portato in



Monica accanto alla sua barboncina Rebecca (Foto tratta da Fb)

ospedale, in codice verde, anche un vigile del fuoco. Altri tre colleghi sono rimasti leggermente feriti durante le operazioni di spegnimento e di messa in sicurezza. I vigili del fuoco sono intervenuti poco dopo le 5. Mentre una squadra portava in salvo il 33enne, le altre due sono entrate nell'alloggio, dove l'in-

cendio era in fase avanzata, e hanno iniziato le operazioni di spegnimento, trovando Monica Battisti nel corridoio, già deceduta. Non era stata raggiunta dalle fiamme: verosimilmente è morta soffocata per aver inalato l'aria bollente che ristagnava durante l'incendio. Sul suo profilo social c'è una foto toccante: Monica accanto

alla inseparabile barboncina Rebecca, anche lei, purtroppo, morta nell'incendio. «Era davvero la sua ombra, erano sempre insieme – ricorda l'amica Silvana Tommasi –, Adorava gli animali e con Rebecca c'era un legame particolare, erano attaccatissime. In questa tragedia la sorte le ha unite. Se ne sono andate via insieme. Con Monica ho trascorso tante giornate spensierate. La vita non era stata facile per lei, c'erano stati lutti e difficoltà, ma lei aveva sempre la forza di andare avanti con ottimismo. Era positiva, sorridente. È così che la ricorderò».

Le cause del rogo restano per ora un mistero. Nell'appartamento sono stati impegnati per ore gli esperti della Polizia Scientifica e del Nucleo investigativo antincendi dei vigili del fuoco. Non si esclude alcuna ipotesi, compresa quella che a originare il rogo sia stata una sigaretta. Aveva compiuto 51 anni pochi giorni fa Monica Battisti. Triestina, lavorava come toelettatore professionista, attività che svolgeva dagli anni Novanta e per la quale era conosciuta e apprezzata. Monica Battisti coltivava la passione per la musica esibendosi dal vivo anche con altri musicisti: online si può trovare un video in cui esegue, suonando la chitarra, una cover acustica di un brano di Amy Winehouse, dimostrando una vocalità davvero apprezzabile. La 51enne, oltre all'anziano padre, lascia due figli, di cui il maggiore è il 33enne che viveva con lei. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MORTO IL PILOTA

Aereo con un aliante si schianta a Lienz Indagato un italiano

Marco Di Blas / KLAGENFURT

Un aereo che stava trainando un aliante è precipitato poco dopo il decollo, schiantandosi al suolo e prendendo fuoco. Il pilota è morto. L'incidente è avvenuto sul campo di volo di Nikolsdorf, distante solo pochi chilometri da Lienz (Tirolo Orientale). Sull'aliante si trovavano due velisti, un italiano e un austriaco, che poi sono riusciti ad atterrare illesi. Nei loro confronti la Procura di Stato di Innsbruck ha aperto un'inchiesta, ritenendoli possibili responsabili della tragedia.

Il fatto è accaduto domenica pomeriggio, intorno alle 14.30. L'aereo precipitato è un Robin DR-400, usato abitualmente per il traino di alianti. La manovra di decollo è avvenuta regolarmente, ma pochi minuti dopo, quando l'aliante era ancora agganciato al cavo dell'aereo da traino, si è aperto il cupolino. Il velivolo ha subito un'impennata, che ha avuto inevitabili ripercussioni sul cavo, facendo sollevare la coda del Robin DR-400. Il pilota ne ha perso il controllo e il piccolo velivolo si è

schiantato in un campo di mais, incendiandosi. Nel frattempo i due velisti – l'italiano ha 65 anni, l'austriaco, del luogo, ne ha 56 – si erano potuti sganciare dal cavo di traino, evitando di precipitare anch'essi. L'aliante così ha potuto manovrare per rientrare al campo di volo.

La responsabile del campo di volo, Andrea Moser, alla vista dell'aliante che rientrava anzitempo, non aveva intuito subito quel che era accaduto, ma vedendo il fumo all'orizzonte ha anche lei allertato i vigili del fuoco. Sul posto sono intervenute squadre di vigili da Nikolsdorf e da Lienz, ma per il pilota – un uomo di 43 anni dell'Alta Carinzia – non c'era più nulla da fare. I pompieri sono riusciti a spegnere le fiamme in meno di un'ora. Ieri il colpo di scena, con la notizia che i due velisti risultavano inquisiti. Si tratta, come si usa dire in questi casi, di un atto dovuto, in attesa che si chiariscano le modalità della tragedia. Molto probabilmente la perizia dovrà spiegare perché si sia spalancato il cupolino dell'aliante. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CON FIAT, ANCHE LE RATE VANNO IN VACANZA.

SCEGLI ADESSO LA TUA AUTO, TI GODI L'ESTATE E A PAGARLA CI PENSI DA SETTEMBRE. E IN PIÙ HAI FINO A 5.000€* DI BONUS SULLA GAMMA FIAT.

FINO AL 30/06. *SOLO CON ROTTAMAZIONE E FINANZIAMENTO IN BASE AL MODELLO SCELTO. ES. 500X HYBRID 1.5 130CV. BONUS: 3.500€ DI SCONTO FIAT + 1.500€ IN CASO DI FINANZIAMENTO. ANTICIPO 6.314€, DURATA 60 MESI, PRIMA RATA DOPO 90 GG DALLA CONSEGNA, 57 RATE DA 199€/MESE E RATA FINALE 12.629€, TAN FISSO 8,25%, TAEG 9,61%.

In caso di rottamazione di un veicolo di proprietà del cliente o di uno dei familiari conviventi da almeno dodici mesi. ES. 500X 1.5 130cv Hybrid Listino 28.050€ (IPT e contributo PFU esclusi), prezzo promo 24.550€ oppure 23.050€ solo con finanziamento Contributo Prezzo di Stellantis Financial Services Italia. Es. di finanziamento Stellantis Financial Services Italia S.p.A.: **Anticipo 6.313,1€**. **Importo Totale del Credito 17.042,8€**. **Importo Totale Dovuto 24.021,84€** composto da: Importo Totale del Credito, spese di istruttoria 395€, **Interessi 6.330,46€**, spese di incasso mensili 3,5€, imposta sostitutiva sul contratto da addebitare sulla prima rata di 43,59€. L'offerta include servizi facoltativi di Identicar 12 mesi 263€, Tyre Insurance 42,9€. Tale importo è da restituirsì in **n° 60 rate come segue: n°2 rate da 0€, n° 57 rate da 199€** incluse spese di incasso mensili di 3,5€ e una **Rata Finale Residua di 12.628,25€ (pari al Valore Garantito Futuro)**. Spese invio rendiconto periodico cartaceo: 0€ /anno. **TAN (fisso) 8,25%, TAEG 9,61%**. Solo in caso di restituzione e/o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un **costo pari a 0,1€ / km** ove il veicolo abbia superato il **chilometraggio massimo di 50.000 km**. Offerta Stellantis Financial Services Italia S.p.A. soggetta ad approvazione. Documentazione precontrattuale/assicurativa in Concessionaria e sul sito www.stellantis-financial-services.it (Sez. Trasparenza). Dealer opera, non in esclusiva per Stellantis Financial Services, quale segnalatore di clienti interessati all'acquisto dei suoi prodotti con strumenti finanziari. Messaggio Pubblicitario con finalità Promozionali. Immagini illustrative, caratteristiche/colori possono differire. Consumo di carburante gamma Fiat iCE (l/100km): 6,5 - 4,6; emissioni CO₂ (g/km): 147 - 104. Consumo di energia elettrica gamma Fiat Elettrica (kWh/100km): 27,7 - 13; emissioni CO₂ (g/km): 0. Valori omologati in base al ciclo misto WLTP, aggiornati al 31/05/2023 e indicati a fini comparativi. I valori effettivi di consumo di carburante e consumo di energia elettrica e di emissioni di CO₂ possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori.

www.fiat.it

PRONTOAUTO www.prontoauto-fcagroup.it

COLLALTO DI TARCENTO (UD)

S.S. 13 Pontebbana Km 146,400 - Tel. 0432784212

CERVIGNANO DEL FRIULI (UD)

Via Carnia, 7 - Tel. 0431382311

TAVAGNACCO (UD)

Via Nazionale, 157 - Tel. 043266061

I nodi della salute



La Commissione europea aveva messo nel mirino l'acquisto di mascherine cinesi non conformi

LE MISURE ANTI-COVID

Mascherine cinesi Chiusa l'indagine

Secondo l'Ufficio europeo anti-frode la Regione non ha responsabilità

Mattia Pertoldi / UDINE

La Regione non ha alcuna responsabilità nell'acquisizione di dispositivi di protezione individuale – volgarmente le mascherine – prodotti in Cina e rivelatisi sprovvisti delle necessarie caratteristiche tecniche per evitare la trasmissione del Covid.

Lo ha certificato l'Ufficio europeo anti-frode (Olaf) di Bruxelles con una comunicazione pervenuta agli uffici regionali della Direzione Salute guidati da Gianna Zamaro. «La informo con la presente – si legge nella nota dell'Ufficio anti-frode – che l'Olaf ha concluso le proprie indagini concernenti sospette irregolarità riguardanti il programma di acquisto di dispositivi di protezione individuale prodotti in Cina e sprovvisti delle caratteristiche tecniche necessarie ai fini della prevenzione della diffusione della malattia Covid-19 nel 2020 e 2021, i cui beneficiari sono state sei Regioni italiane, co-finanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale (Fesr) tramite i rispettivi Programmi operativi regionali 2014-2020 in Italia. La Regione Friuli Venezia Giulia è stata considerata persona interessata in questa indagine. L'Olaf non ha trovato prove di irregolarità commesse dalla Regione Friuli Venezia Giulia».

L'Olaf, in particolare, fa riferimento a una decisione presa dalla giunta, in parallelo appunto ad altre cinque Regioni italiane, di procedere all'acquisto di mascherine anti-Covid. In particola-



GIANNA ZAMARO
DIRETTRICE CENTRALE
DELLA DIREZIONE SALUTE

Nel 2012 era stata autorizzata la spesa da 3,45 milioni per finanziare l'acquisto dei dispositivi di protezione individuale

re, come comunicato da Trieste a Bruxelles, l'Agenzia Regionale di coordinamento per la salute del Friuli Venezia Giulia, cioè l'Arcs, nelle vesti di soggetto attuatore, aveva indetto una serie di gare d'appalto con successiva aggiudicazione dei contratti per la fornitura di mascherine da diversi produttori cinesi. L'attività di acquisizione delle mascherine stesse – aveva spiegato ancora la Direzione Salute – è stata finanziata al 100% dalle risorse Por-Fesr 2014-2020, non era stata sostenuta da altre fonti di contributo, era stata condotta d'urgenza, data la situazione della pandemia, e la necessità di ottenerne quante più possibili

da mettere a disposizione degli operatori.

In particolare la giunta, a maggio di due anni fa, aveva autorizzato la spesa di 3 milioni 450 mila euro, di cui 1 milione 725 mila quale cofinanziamento dell'Unione europea – a valere sul Fondo europeo di sviluppo regionale –, 1 milione 207 mila 500 euro quale cofinanziamento dello Stato e 517 mila 500 della Regione. Una manovra che, come detto, era finito nel mirino delle istituzioni comunitarie che hanno verificato l'innocenza della Regione. La "palla" era finita nelle mani dell'Olaf, cioè l'ente incarico da Bruxelles per indagare sui casi di frode ai danni del bilancio dell'Unione europea, sui casi di corruzione e grave inadempimento degli obblighi professionali all'interno delle istituzioni comunitarie e che elabora inoltre la politica anti-frode per la Commissione europea. L'Olaf, in particolare, ha diritto di esaminare questioni relative a frodi, corruzione e altri reati lesivi degli interessi finanziari comunitari per quanto riguarda tutte le spese dell'Unione – dai fondi strutturali alla politica agricola, passando per le strategie destinate allo sviluppo rurale fino ad arrivare alle spese dirette e gli aiuti esterni –, alcuni elementi delle entrate comunitarie – soprattutto i dazi doganali – oltre a poter indagare su sospetti di inadempimenti degli obblighi professionali da parte del personale e dei membri delle istituzioni comunitarie. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



BRESSAN (UIL)

«Premiato merito e qualità»

«Con il pagamento delle Rar iniziamo a cambiare un sistema ingessato su logiche di premialità riconosciute solo su base oraria, non su requisiti di merito e di qualità del lavoro svolto». Così il segretario regionale della Uil, Stefano Bressan.



IL MONITORAGGIO

«Vigileremo sulle Aziende»

«Vigileremo sull'operato delle Aziende sanitarie affinché – continua la Uil – vengano assegnate le Rar qualitative, il sistema sanitario ha bisogno di una ventata di aria fresca e di una politica che riconosca l'impegno profuso dei professionisti».



LISTE D'ATTESA

Stanziati 10 milioni di euro

L'Intersindacale medica, nel corso dell'incontro, ha apprezzato lo stanziamento dei 10 milioni di euro per l'abbattimento delle liste d'attesa che, dopo la pandemia, in Friuli Venezia Giulia restano ancora troppo lunghe.

Notti e straordinari al Pronto soccorso saranno pagati di più Via il tetto di spesa

Nove milioni di euro per i medici che garantiscono le urgenze
La Corte costituzionale dà autonomia finanziaria alla Regione

Giacomina Pellizzari / UDINE

Il Friuli Venezia Giulia può superare il tetto di spesa del personale e pagare gli straordinari agli oltre 20 mila dipendenti della sanità pubblica. Non solo. Ieri la Regione ha siglato l'accordo con l'Intersindacale medica sulle risorse aggiuntive da garantire nell'anno in corso. Stiamo parlando di 9 milioni di euro distribuiti alle

Aziende sanitarie per fronteggiare la fuga dei camici bianchi dalle strutture pubbliche.

IL RICORSO

La Corte Costituzionale ha accolto il ricorso presentato, la scorsa estate, dalla Regione dopo che si era vista impugnare la legge sull'autonomia sanitaria. L'assessore regionale, Riccardo Riccardi, l'ha comunicato, ieri, ai rappresentanti

dell'Intersindacale medica, compresa la Cimo che non compariva tra i firmatari della presa di posizione contro la gestione della sanità pubblica, durante il confronto che ha portato alla firma dell'accordo per il pagamento delle risorse aggiuntive (Rar) nell'anno in corso. Detta in altri termini la Regione può superare il tetto del costo storico sulla spesa del personale sani-

● Turni notturni nei Pronti soccorsi e Medicina d'urgenza ● Altre progettualità Condizioni di lavoro

Azienda sanitaria Giuliano Isontina (Asugi) 2.141.619,78

273.750

1.867.869,78

Azienda sanitaria Friuli centrale (Asufc) 2.962.584,80

438.000

2.524.584,80

Azienda sanitaria Friuli Occidentale (Asfo) 1.286.610,49

219.000

1.067.610,49

Burlo Garofolo 297.854,35

297.854,35

Cro 272.734,11

272.734,11

Arcs 21.531,64

21.531,64

I nodi della salute



ANDOLFATO (CIMO)

Mancano trecento dottori

«In Regione mancano dai 200 ai 300 medici, solo per pagare le ore risparmiati servono circa 20 milioni di euro». Il segretario regionale della Cimo, Giulio Andolfato, è convinto che agli accordi siglati devono seguire altre azioni.



LA VALUTAZIONE

Stipendi troppo bassi

«Un tempo lo stipendio di un medico ospedaliero era parificato a quello di un consigliere regionale, oggi non è più così: lo stipendio mensile di un medico si aggira attorno a 2.500 euro». Lo afferma Giulia Andolfato, il segretario della Cimo.



IL DECLINO

Conseguenze della legge Bindi

«Il declino è iniziato con la legge Bindi, con la lotta alle streghe, il populismo politico e l'invidia dei professionisti. Oggi a farne le spese sono i pazienti, dobbiamo recuperare il segno di gratitudine di un tempo». Sono sempre le parole di Andolfato (Cimo).

tario che ingessava il sistema e favoriva la fuga di medici e infermieri nel privato accreditato. La legge impugnata dallo Stato prevedeva infatti l'innalzamento della tariffa per le prestazioni aggiuntive di medici e infermieri impegnati nei Pronto soccorso, nei servizi di emergenza e urgenza, l'incremento dei fondi per il personale con le risorse derivanti dalle mancati assunzioni e la destinazione di risorse aggiuntive alle Aziende sanitarie.

L'ACCORDO

Ieri nella sede della Protezione civile, a Palmanova, sono stati siglati due accordi, il primo sul pagamento delle risorse aggiuntive regionali pari a 6 milioni 982 mila euro, il secondo sulle risorse per il trattamento accessorio in applicazione di una normativa nazionale, che vale 1 milione 765 mila euro. «Abbiamo chiesto e ottenuto la valorizzazione del personale afferente a reparti critici sottoposti a pesanti carichi di lavoro, ormai poco attrattivi, proponendo progetti qualitativi e il pagamento delle prestazioni con orario aggiuntivo per sanare la grave carenza di organico» scrive in una nota il segretario regio-

Accolto il ricorso contro l'impugnazione della legge che prevedeva incentivi per gli operatori sanitari

Previsti 6,9 milioni per le risorse aggiuntive (Rar) e 1,7 milioni per trattamenti accessori

nale della Uil, Stefano Bresan, nell'assicurare che tutti i componenti dell'Intersindacale medica condividono questa linea. Il segretario regionale di Cimo Fermed, Giulio Andolfato, invece, si sofferma sulla «possibilità di sfiorare il tetto di tetto di spesa da parte della Regione e quindi di pagare gli straordinari ai suoi dipendenti. Questo – aggiunge il segretario della Cimo – si sposa con la tesi che il lavoro svolto oltre le 38 ore settimanali va pagato in tempo reale. Finora le Aziende, per paura di incorrere in inadempimenti di legge, non l'hanno mai fatto, mentre con il nuovo accordo i pagamenti dovranno essere garantiti entro i due mesi successivi dalla prestazione». Secondo Andolfato, comunque, «le sorti della sanità cambieranno quando il Friuli Venezia Giulia, come fa la Lombardia, permetterà ai medici ospedalieri di svolgere la libera professione intramoenia allargata». Questa è la proposta della Cimo: «Se un medico ha voglia di correre lasciamolo correre» insiste Andolfato, secondo il quale la sanità pubblica deve essere affiancata da un sistema privato purché venga gestito dalla Regione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Si cercano le soluzioni anche per fronteggiare la cronica carenza di operatori sanitari

LA SENTENZA

«Risultato epocale per la nostra sanità»

L'assessore: così possiamo valorizzare i professionisti

Giacomina Pellizzari / UDINE

«La sentenza della Corte Costituzionale è un risultato epocale». Così l'assessore regionale alla Salute, Riccardo Riccardi, dopo aver comunicato alle rappresentanze sindacali il risultato portato a casa e respinto al mittente le accuse di immobilismo.

«Sono andato davanti al Governo Draghi a dire che la Regione può garantire quello che lo Stato non fa, la legge è stata impugnata e noi siamo stati costretti a ricorrere alla Corte Costituzionale», con queste parole Riccardi ha riferito di aver ottenuto l'autonomia finanziaria necessaria per superare i paletti del costo storico sulla spesa del personale. «Ci è stata riconosciuta l'autonomia finanziaria rispetto al blocco accessorio che consentiva un sistema di pagamento limitato per effetto di un'organizzazione della sanità pubblica che in regione ha un costo maggiore rispetto a quello sostenuto da altre regioni» insiste l'assessore nel citare l'esempio del Veneto.

«Ora siamo nella condizione di fare scelte politiche sul personale» ripete Riccardi nel condividere la posizione di Andolfato quando il medico sindacalista sollecita l'allargamento dell'attività intramoenia. «È una delle cose che ci siamo detti durante il confronto – continua Riccardi –, i medici devono poter lavorare di più con prestazioni aggiuntive e la sanità pubblica de-



RICCARDO RICCARDI
ASSESSORE REGIONALE
ALLA SALUTE

«Sono andato dal Governo a dire noi possiamo garantire quello che lo Stato non riesce a fare»

ve potersi allargare ad altro». Su questo ci sarà tempo e modo di discutere anche perché, da settimane, Riccardi ripete che è arrivato il momento di fronteggiare la grave carenza di operatori sanitari attraverso una valutazione comune, magari sedendo attorno a un tavolo con tutti i portatori di interesse, anche se al momento le condizioni non sembrano mature. A cambiare le carte in tavola potrebbe essere proprio l'accoglimento del ricorso e la, conseguente, concessione dell'autonomia finanziaria.

Mentre maturano i ragionamenti sui prossimi passi da compiere, l'assessore si

sofferma sugli accordi siglati, ieri, con l'Intersindacale medica, la stessa che a poche ore dall'incontro era arrivata a chiedere l'intervento del presidente Fedriga. «Le organizzazioni sindacali si sono dimostrate molto aperte al dialogo e al confronto sfociato nella sottoscrizione di due accordi» ha spiegato Riccardi, nel ricordare di aver avviato «un confronto costruttivo ancora lo scorso febbraio, con la ferma volontà di raggiungere l'intesa tra le parti, a beneficio di tutta la comunità, per rispondere adeguatamente alle domande di salute. Nel dirsi dispiaciuto per «l'attacco frontale, peraltro sconsigliato da alcuni dei presunti firmatari», Riccardi auspica che «il confronto, seppur su posizioni diverse, possa guardare a soluzioni alternative sostenibili, evitando così di incolpare la Regione di inattività e di inoperosità, oltre che d'incapacità di gestione di un sistema alquanto complessa, sul quale vi è, invece, la massima, quotidiana e costante attenzione». L'assessore non dimentica di dire che i 9 milioni previsti dall'accordo consentiranno di realizzare le opere finanziate dal Pnrr, mentre a seguito della pronuncia della Corte costituzionale, la, lavoriamo per superare le differenze territoriali nella retribuzione, per valorizzare i professionisti della salute e rendere attrattivo il Servizio sanitario regionale». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La sanità in Friuli Venezia Giulia

In farmacia esami visite e vaccini: trovato l'accordo

Oggi la firma dell'intesa triennale tra Regione e Federfarma

Giacomina Pellizzari / UDINE

Le farmacie possono diventare un nuovo tassello di supporto al sistema sanitario regionale. Come? Dando la possibilità ai cittadini di prenotare esami clinici e visite di controllo senza passare dai centri di prenotazione (Cup), di sottoporsi non solo alla vaccinazione antinfluenzale nella farmacia di fiducia e di chiedere più di qualche consiglio ai farmacisti che non hanno mai mancato di svolgere anche un ruolo di informazione sul territorio. Queste ed altre prestazioni sono previste nell'accordo quadro, di durata triennale, che stamattina, alle 11.30, nel palazzo della Regione, in via Sabbadini, a Udine, sarà siglato dall'assessore regionale alla Salute, Riccardo Riccardi, e dal presidente regionale di Federfarma, Luca Degrassi.

I SERVIZI

«Il sistema delle farmacie – si limita a dire l'assessore – può essere parificato a una struttura privata accreditata». Non aggiunge altro Riccardi, lo stesso fanno i rappresentanti di un sistema deciso a capitalizzare l'esperienza maturata durante la pandemia, quando i farmacisti facevano migliaia di tamponi al giorno, assicurando così il controllo della diffusione del virus sul territorio. L'obiettivo dell'accordo triennale è proprio quello di sviluppare e garantire nuovi servizi sul territorio. Oggi Riccardi chiarirà tutti i dettagli dell'operazione che potrà contare anche su un sistema informatico in grado di consentire la prenotazione di esami, lo sviluppo di monitoraggi e, in futuro, non è escluso che nelle farmacie si possa arrivare a effettuare anche i prelievi di sangue. Allo stesso modo i farmacisti garantiranno lo sviluppo di specifiche campagne di prevenzione. Pur trattandosi di programmi e obiettivi non nuovi, ora pare sia giunto il momento per attuarli. Anche perché, in questo modo, si sgrava il sistema sanitario regionale dalle prestazioni basilari.

LA RICETTA ELETTRONICA

Tra i temi affrontati nel corso del confronto proseguito anche ieri per ore, è stato affrontato pure il tema della ricetta medica elettronica introdotta dal decreto "Semplificazioni". Si tratta di un'innovazione attesa da medici e pazienti che, però, richiede qualche aggiusta-

mento. Soprattutto per andare incontro ai farmacisti costretti a stampare la ricetta elettronica per allegare le bustelle e ricevere il rimborso. Inutile dire che la gestione si complica quando il paziente è anziano e non sa usare né lo smartphone né la casella di posta elettronica. Il

problema ha spinto Federfarma a sollecitare l'introduzione del sistema adottato in Veneto che consente di dematerializzare la ricetta a 360 gradi, consentendo ai medici di famiglia di inviare direttamente le ricette in farmacie, nelle singole caselle dei pazienti. In questo caso



Le farmacie "soccorrono" il sistema sanitario regionale

gli assistiti possono recarsi direttamente in farmacia a ritirare i farmaci prescritti dai medici. Il nuovo accordo quadro entra nel merito anche di questo problema e non è escluso che, con il supporto di Insiel, si possa arrivare a introdurre, a tutti gli effetti, la ricetta medica elet-

tronica anche in Friuli Venezia Giulia. Facilitando il dialogo tra medici di medicina generale e farmacisti si assegna al sistema delle farmacie un ruolo che le trasforma in un vero e proprio supporto al sistema sanitario regionale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SENZA PASSARE DAL CUP

Prenotazioni



Ci sarà la possibilità ai cittadini di prenotare esami clinici e visite di controllo senza passare dai centri di prenotazione (Cup), di sottoporsi non solo alla vaccinazione antinfluenzale nella farmacia di fiducia e di chiedere più di qualche consiglio ai farmacisti che non hanno mai mancato di svolgere anche un ruolo di informazione sul territorio. Queste ed altre prestazioni saranno previste dall'accordo quadro.

IN FUTURO

Anche prelievi



Oggi Riccardi chiarirà tutti i dettagli dell'operazione che potrà contare anche su un sistema informatico in grado di consentire la prenotazione di esami, lo sviluppo di monitoraggi e, in futuro, non è escluso che nelle farmacie si possa arrivare a effettuare anche i prelievi di sangue. Allo stesso modo i farmacisti garantiranno anche specifiche campagne di prevenzione.

SEMPLIFICAZIONE

Le ricette



Tra i temi affrontati nel corso del confronto proseguito anche ieri per ore, è stato affrontato anche il tema della ricetta medica elettronica introdotta dal decreto "Semplificazioni". Si tratta di un'innovazione attesa da medici di famiglia e dai pazienti che, però, richiede qualche aggiustamento. Soprattutto per andare incontro ai farmacisti costretti a stampare la ricetta elettronica.



Scopri **La Zampa**. Dove si diventa ancora più amici.

IL SITO AUTOREVOLE E COMPLETO PER CONOSCERE TUTTO SU GATTI, CANI, ALTRI ANIMALI. E CHI VIVE CON LORO.

La Zampa è dedicato a chi ama gli animali. È un sito dove si dà voce alle emozioni, per raccontarti meraviglie e benefici della relazione tra uomo e animale. Dove parlano gli esperti, per darti risposte precise su alimentazione, salute, comportamento. Dove si parla il linguaggio dei bambini, con una sezione pensata proprio per loro. Ma è anche un sito di adozioni, notizie, curiosità, storie, viaggi. Se ami gli animali, amerai La Zampa.



Scopri lazampa.it

GED
GRUPPO EDITORIALE

LA ZAMPA

Il nuovo incarico

Il senatore della Lega nominato vicepresidente della Commissione parlamentare d'inchiesta su sicurezza lavoro, sfruttamento e infortuni

Dreosto: «Porterò la Carta di Lorenzo nelle nostre indagini»

L'INTERVISTA

FABIANO FILIPPIN

Nuovo prestigioso incarico per il senatore friulano Marco Dreosto: il segretario regionale della Lega è stato infatti nominato vicepresidente della commissione parlamentare d'inchiesta sulla sicurezza del lavoro, sfruttamento e infortuni.

Un argomento sempre attuale e spinoso anche nella nostra Regione...

«Sono purtroppo costretto a confermare questa considerazione. Dai dati preliminari che ci sono stati messi a disposizione, quella delle morti bianche è un'autentica emergenza che non risparmia nep-

pure una regione piccola e all'avanguardia come il Friuli Venezia Giulia. Da gennaio ad aprile contiamo già 264 vittime in tutta Italia, cioè 66 decessi al mese e 15 alla settimana. Una situazione insostenibile a cui va posto rimedio».

Cosa può concretamente fare un pool di venti senatori di fronte a una problematica così vasta e complessa?

«Siamo una commissione d'inchiesta, cioè con poteri e strumenti analoghi a quelli della Magistratura ordinaria e della polizia giudiziaria. Possiamo accedere ad atti processuali coperti da segreto istruttorio, coordinando così un flusso di documenti provenienti da ogni angolo d'Italia. Cominceremo con le audizioni dei portatori di interesse per capire meglio la tematica.

Da gennaio ad aprile contiamo già 264 vittime in tutta Italia cioè 66 decessi al mese

Entro la fine della legislatura pubblicheremo un dossier contenente l'esito del nostro operato. Ma saranno le relazioni annuali trasmesse al Parlamento e al Governo a fornire gli elementi utili per interventi mirati e aggiornati.

Vi occuperete solo di morti bianche?

«No. Il nostro compito è di usare la lente di ingrandimento su tutto ciò che riguarda la sicurezza sul lavoro. Le malattie professionali non sono meno allarmanti degli infortuni in fatto di dannosità sociale.



Marco Dreosto, senatore friulano della Lega

Poi c'è il tema dello sfruttamento, con tutto ciò che vi si ricollega: salari minimi, caporalato, orari di servizio».

Tornando al Friuli Venezia Giulia, la nostra terra è conosciuta per la "Carta di Lorenzo". Interverrete anche in materia di stage e alternanza scuola-lavoro?

«Nessuno può dimenticare il tragico incidente che a gennaio 2022, in un'azienda udinese, è costato la vita al diciottenne Lorenzo Parelli. Certamente è inaccettabile che un ragazzo muoia durante uno

stage. Da quel fatto di cronaca nera è però spuntato un seme di speranza con la "Carta di Lorenzo", fortemente voluta da tutte le parti in causa. Porterò personalmente all'attenzione della commissione questo memorandum che ritengo una reazione utile, efficace e propositiva per il futuro. Non dobbiamo infatti sprecare le opportunità che gli stage formativi offrono ai nostri giovani».

Secondo lei, su un argomento come il lavoro non si corre il rischio di limitarsi

alle belle parole, senza reali cambiamenti?

«Sono e resto una persona che viene dall'imprenditoria prima che un politico. Cercherò soluzioni vere per garantire serenità ad ogni tipologia occupazionale. Allo stesso tempo non dobbiamo appesantire ulteriormente le categorie produttive con adempimenti burocratici puramente formali che alla fine non incidono in alcun modo sulla sicurezza».

Sua collega in commissione è la notissima Susanna Camusso mentre il presi-

Emblematico il caso Parelli: è inaccettabile che un ragazzo muoia durante uno stage

dente è Tino Magni, un altro uomo di punta del sindacato di sinistra. Troverete una mediazione?

«Siamo stati scelti in rappresentanza di tutte le anime del Paese prima che del Senato. Sono sicuro che la collaborazione non mancherà. Di fronte ad un'emergenza così traumatica ciascuno di noi deve garantire il proprio contributo. Da parte mia utilizzerò il tipico approccio della Lega, pragmatico e consapevole dell'importanza del ruolo che rivestiamo per gli italiani». —

Da sempre casa con solide radici

arredamenti
desimon
since 1895

PREMIA
I TUOI ACQUISTI
Solo a **OSOPPO** e **PRADAMANO**



AGGIUNGI UN EURO
E AVRAI **UNA TV 4K**
SAMSUNG
43", 50" o 55"



PAGAMENTI
PERSONALIZZATI

...E CON IL
BONUS
MOBILI
RECUPERI IL

50%

SUL TUO
ACQUISTO



SALOTTI



ZONA NOTTE



ZONA GIORNO



ARREDOBAGNO

DISPONIBILITÀ LIMITATA

OSOPPO Via Rivoli, 20 • Tel 0432.986050 **PRADAMANO** S.S. 56 Udine/Gorizia • Tel 0432.671107 www.desimonarredamenti.com

L'uomo e l'ambiente



Nel reportage di Marco Cabbai le vette di alcune montagne del Friuli: ovunque ci sono croci o altri simboli religiosi. Vediamole una a una. Foto 1: la cima del monte Cacciatore. Foto 2: un'altra croce sulla Torre Clampil. Foto 3: un crocifisso sul Clap Varmost. Foto 4: la vetta del monte Arvenis. Foto 5: sul monte Zermula svetta anche in questo caso un crocifisso. Foto 6: siamo sul monte Terzo e troviamo un altro riferimento religioso. Foto 7: sul monte Tersadia c'è anche una Madonnina



Croci sulle vette dei monti Il Cai: scontro senza senso tutte le cime ne hanno una

Arriva anche in regione la polemica nazionale innescata da un convegno dell'università Cattolica
Il presidente del Centro alpino italiano del Fvg, Giovanni Duratti: ora non c'è ragione di metterne altre

Alessandra Beltrame

«Difficile trovare sulle nostre montagne una cima che non abbia una croce». Giovanni Duratti, presidente del Cai regionale, di vette friulane ne ha salite parecchie, forse tutte, nella sua quarantennale carriera di alpinista. «Ieri ero sullo Schenone e pure lassù ho trovato una croce. Di fiammante acciaio inox».

La questione dell'opportunità di mettere croci sulle cime dei monti è ritornata d'attualità dopo che, durante un convegno all'università Cattolica di Milano per la presentazione di un libro, si è convenuto sulla necessità di non abusare di simboli religiosi. Si parlava del volume di Ines Millesimi, storica dell'arte, che in "Croci di vetta in Appennino" (editore Discendo Agitur) ha catalogato quelle oltre i 2 mila metri studiando-



Giovanni Duratti, presidente del Cai regionale, e la croce sul Monte Cuar (Foto Marco Cabbai)



le dal punto di vista simbolico e storico-artistico, ambientale e giuridico.

Un approccio laico e scientifico, dunque, che seguirà anche nella prossima ricerca, con l'università di Innsbruck, per la mappatura delle croci

di vetta delle Dolomiti oltre i 3 mila metri e delle Alpi oltre i 4 mila. Con un'intervista a Reinhold Messner e testi di Erri De Luca e Paolo Cognetti, nel libro si ragiona sull'opportunità di erigere altri simboli sulle già affollate monta-

gne italiane. Che è quello che è emerso nel convegno, con il consenso dei tre relatori: un autorevole esponente della Santa Sede, il sottosegretario del dicastero per la Cultura e l'Educazione, monsignor Melchor Sánchez de Toca y

Alameda; di Marco Valentini, consigliere di Stato e docente di Diritto penale alla Cattolica, e Marco Albino Ferrari, direttore editoriale e responsabile delle attività culturali del Club alpino italiano (che intervistiamo nell'articolo a fianco). Dunque niente di clamoroso, ma è bastato per innescare la polemica, che ha investito il Club alpino italiano.

«Basta croci sulle montagne? Resto basita dalla decisione del Cai senza aver comunicato nulla al ministero (del Turismo, dal quale il Cai dipende per cospicui finanziamenti, ndr)» ha dichiarato Daniela Santanchè. «Non avrei mai accettato una simile decisione che va contro i nostri principi, la nostra cultura, l'identità del territorio, il suo rispetto». Ma non è bastato un ministro: «Una sciocchezza, senza cuore e senza senso, dovrete passare sul mio corpo per togliere un solo crocifisso da una vetta alpina, senza se e senza ma» ha tuonato Matteo Salvini. «Difendiamo i nostri valori, la nostra identità, le nostre radici» ha scritto il titolare degli Antonio Esteri Tajani. Seguiti da una sfilza di esponenti di Fratelli d'Italia: chi ha parlato di "spot da laicismo estremo" e chi di "provocazione ideologica", spingendo il presidente generale del Cai Montani a chiedere scusa alla ministra «per l'equivoco generato dagli articoli apparsi sulla stampa».

Dunque la questione divide, forse anche nello stesso Cai. Tutti convengono che le croci storiche vadano lasciate, semmai è il diritto di piantarle dove ancora non ci sono che suscita reazioni opposte.

L'alpinista locale:
«Ero sullo Schenone e anche lassù ne ho trovata una costruita in acciaio inox»

A Milano si discuteva di un libro in cui si parla dell'opportunità di erigere simboli diversi sulle nostre montagne

Questa diatriba ha scatenato le proteste dei principali ministri del Governo come Salvini e Tajani

L'uomo e l'ambiente



Le prime prese di posizione contro le installazioni risalgono agli anni Sessanta e anticipano le opinioni di Reinhold Messner

Fino a ora nessuno ha raccolto l'appello a proteggere le cime ancora "vergini" da manufatti di ogni genere e tipologia

Sulla rivista "In Alto" l'udinese Nino Perotti, scomparso nel 2008, sosteneva un paio di decenni fa la bellezza della natura "nuda"

Ma chi va in montagna lo sa: le croci sono ormai su quasi tutte le cime. Quelle legate alle due guerre, ma anche tante altre, alcune recenti. In Friuli Venezia Giulia quasi ogni vetta ha una croce, di solito sobria e in ferro: il monte Coglians, il più alto della regione nelle Alpi Carniche, e anche tante cime minori, alcune con le statue della Madonna (Amariana, Creta Grauzaria); il Montasio, il Mangart, il Canin e tutte le maggiori cime delle Alpi Giulie.

«A memoria non ne ricordo una che ne sia sprovvista» ci dice ancora Duratti. «Anzi

varrebbe la pena di catalogarle, per far capire che la polemica ormai non ha senso. È da decenni che se ne parla, forse allora c'era ancora qualche cima "nuda", ora penso che non ci sia ragione per metterne altre». Le prime prese di posizione contro le croci di vetta risalgono agli anni Sessanta con l'emergere di un alpinismo laico e controcorrente, poi l'associazione *Mountain Wilderness* con Reinhold Messner e altri celebri alpinisti si schiera contro l'installazione di croci e altre infrastrutture su vette e creste delle montagne italiane.

Ma nessuno ha raccolto l'invito a proteggere le cime ancora "vergini" da manufatti di ogni genere. Sulla rivista "In Alto" l'alpinista udinese Nino Perotti, scomparso nel 2008, scriveva un paio di decenni fa parole significative. «Mi domando come è possibile che chiunque possa impunemente senza alcuna formalità permettersi di alterare la natura nelle sue manifestazioni più fulgide, là dove la terra è più vicina al cielo, dove l'anima sensibile si sente più vicina a Dio. La libertà di questi esseri seppur nobilissimi non tiene in alcun conto la mia libertà di ammirare e intendere la natura e soprattutto la montagna così come ci è stata immeritatamente donata dal genio della creazione. Continuando di questo passo probabilmente tutte le vette delle Alpi, in un futuro non molto lontano, diventeranno una foresta di croci grandi o piccole. Se questo è ciò a cui tutti i salitori di cime aspirano, non posso oppormi. Ma, per fortuna, io non ci sarò più». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Parla il direttore editoriale del Cai finito al centro dello polemica nazionale

E Ferrari si difende: «Non ho mai detto che devono essere tolte»

L'INTERVISTA

ALESSANDRA BELTRAME

«Non ho mai detto che le croci vanno tolte». Marco Albino Ferrari risponde dopo la polemica che lo visto al centro per alcune frasi riportate di un suo intervento a un convegno all'università Cattolica di Milano. Il giornalista, da pochi mesi direttore editoriale del Club alpino italiano (Cai), non ci sta a essere accusato di essere contro le croci di vetta, come è invece apparso dalle dichiarazioni di ben tre ministri, costringendo il presidente Antonio Montani a precisare che «non abbiamo mai trattato l'argomento delle croci di vetta in alcuna sede, tantomeno prendendone una posizione ufficiale. Quanto pubblicato è frutto di dichiarazioni personali».

Ripercorriamo i fatti...

«Tutto è nato dal titolo che ha fatto un quotidiano, esage-



MARCO ALBINO FERRARI
DIRETTORE EDITORIALE
DEL CLUB ALPINO ITALIANO

rando quel che si era detto nell'incontro. E ora mi ritrovo citato come colui che non vuole le croci sulle montagne».

Al convegno però avete convenuto che le croci sulle cime non andrebbero più installate...

«Il primo a dirlo è stato l'esponente della Santa Sede, monsignor Sánchez, sottosegretario del Pontificio consiglio per la Cultura, riportan-

do un pensiero del Santo Padre, contrario all'uso dei simboli religiosi in modo improprio, per non banalizzarli. Lo ha affermato anche la studiosa di cui si presentava il libro, Ines Millesimi, il cui studio è frutto di un dottorato di ricerca dell'università della Tuscia: la sua linea è di conservare l'esistente, restaurando le croci che sono in cattive condizioni, senza aggiungere altro».

C'era anche un giurista...

«Ha parlato delle implicazioni legali di realizzare opere in quota: molti manufatti sulle cime sono stati installati senza regole. Ed è difficile valutare di chi è la responsabilità se crollano e fanno danni».

Qual è il suo pensiero?

«Da ateo dico che le croci devono rimanere sulle montagne. Rappresentano lo sguardo dell'uomo. Il nostro è un paesaggio culturale. Collocare questo simbolo nel punto più elevato dei monti serviva in passato anche a esorcizzare la paura che la montagna ha, da sempre, generato tra la

popolazione delle valli, che la credevano abitata da mostri e demoni. Quindi le ragioni sono molteplici. Le croci sono un marker culturale imprescindibile, un'attribuzione di senso. Raccontano una storia. Questo ho detto e ribadisco».

La rivista online del Cai "Lo Scarpone", riferendo del convegno, scrive: «Lasciare integre le croci esistenti, perché testimonianze significative di uno spaccato culturale, e allo stesso tempo evitare l'installazione di nuovi simboli sulle cime». È d'accordo?

«Da anni se ne discute, non c'è alcuna novità. Non ho una visione ambientalistica della questione, non sposo le tesi di *Mountain Wilderness* di ripristinare lo stato originario. Ripeto: qui non si parla di natura selvaggia, ma di paesaggio culturale che va preservato. Ma stanno erigendo croci che sembrano tralicci, dobbiamo permetterlo? Credo che ci debba essere una riflessione su questo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le scelte della giunta regionale

Le nomine

Conferme e volti nuovi tra i direttori centrali

Gli attuali incarichi nelle dieci Direzioni sono in scadenza il 1° agosto
Uliana verso il ritorno alle Infrastrutture, Zanelli al Demanio e Pisapia all'Ambiente

MATTIA PERTOLDI

Dieci caselle da riempire entro e non oltre fine luglio, anzi qualcosa in più se teniamo in considerazione anche i ruoli di direttori delle agenzie di comunicazione di giunta e Consiglio (che scadono con qualche settimana d'anticipo) oltre a quello di numero uno della Protezione civile del Friuli Venezia Giulia. Tanti sono, infatti, gli incarichi che la giunta deve assegnare come direttori centrali delle diverse Direzioni cui fanno capo gli assessorati e che, come detto, vedranno concludersi i loro accordi il prossimo 1° agosto.

Ora, se è vero che dalle parti di piazza Unità si assicura come nulla verrà stabilito prima

Fedriga pare orientato a proporre contratti di durata triennale, validi fino al 2026

dell'assestamento di Bilancio estivo, è altrettanto vero che, in realtà, a Palazzo ci si sta muovendo in anticipo. Perché certamente tutto può cambiare prima della firma dei contratti, ma è indubbio come tra una manovra in Aula soltanto l'ultima settimana di luglio e le autorizzazioni da richiedere per ottenere "distacchi" di chi proviene da altri enti, è necessario trovare una quadratura del cerchio in tempo utile per la definizione dei singoli incarichi che dovrebbero avere durata triennale.

Partendo dalle possibili, e probabili, conferme, l'elenco si apre con il direttore centrale delle Finanze, **Alessandro Zacchigna**, che dovrebbe restare al fianco di **Barbara Zilli** almeno fino al 2026, al pari di **Gabriella Lugarà** alle Autonomie locali con **Pierpaolo Roberti**. Non paiono esserci discussioni, inoltre, attorno alla figura di **Nicola Manfredi** alla Direzione Lavoro e Università con **Alessia Rosolen** in rampa di comando, al pari di **Anna Del Bianco** a Sport e Cultura, **Maurizio Urizio** alle Risorse agroalimentari e **Amedeo Aristei** al vertice della

POSSIBILI NUOVI INCARICHI
NELLE FOTO: MAGDA ULIANA, LUCIANO ZANELLI E ANTONIO PISAPIA



Zacchigna dovrebbe restare alle Finanze, Lugarà agli Enti locali e Zamaro alla Salute al pari di Aristei alla Protezione civile

NOVELLI (FORZA ITALIA)

«Meno attese per i Tfr del pubblico impiego»

«Tempi troppo lunghi per il Trattamento di fine rapporto (Tfr) e il Trattamento di fine servizio (Tfs) dei dipendenti pubblici. Lo ha dichiarato la Corte costituzionale, ricordando che non è tollerabile che una persona attenda dai due ai sette anni per ricevere l'indennità di fine rapporto di lavoro. Faccio notare che, nel settembre 2018, avevo già presentato una proposta di legge alla Camera per sollevare e risolvere questo problema, realmente impattante per molti dipendenti pubblici cessati dall'impiego per raggiunti limiti di età oppure di servizio».

Lo evidenzia in una nota il consigliere regionale Roberto Novelli

(Forza Italia) – in Parlamento come deputato azzurro nella legislatura che si è chiusa a settembre prima di ripresentarsi ed essere eletto a piazza Oberdan –, rimarcando come «sia necessario intervenire per accorciare i tempi per l'erogazione del Tfr oppure Tfs. L'esasperante lunghezza con cui vengono onorati questi pagamenti mette in difficoltà soggetti che attraversano una fase vulnerabile della propria vita».

«La mia proposta – ricorda l'esponente forzista – prevedeva tre opzioni: per chi aspetta un Tfr non superiore ai 90 mila euro, importo unico entro sei mesi dalla data di cessazione dell'impiego. Per Tfr

(oppure Tfs) tra i 90 mila e i 150 mila euro, due importi, il primo entro sei mesi e il secondo entro l'anno dalla fine del lavoro. Infine, importo uguale o superiore a 150 mila euro da liquidare in tre rate non oltre i 18 mesi dal termine dell'impiego».

«Condannare le persone ad attese logoranti – conclude Novelli nella sua analisi – è, adesso, anticostituzionale a tutti gli effetti. Chiedo venga presa in considerazione la mia proposta di legge e presenterò, in questo senso, un documento in Consiglio regionale per chiedere un impegno rispetto alla mia proposta che la Regione trasmetta al Parlamento».

Protezione civile del Friuli Venezia Giulia. È sempre complessa, inoltre, la partita della Direzione Salute dove, comunque, dovrebbe emergere una gestione in continuità con la passata legislatura – confermando pertanto **Gianna Zamaro** nelle vesti di direttrice –, per quanto sia in corso la valutazione di una riorganizzazione complessiva che porti a quella che **Riccardo Riccardi** definisce spesso come una necessaria rifondazione del Sistema sanitario.

Passando alle possibili, e in alcuni casi molto probabili, novità, quella principale porta al ritorno di **Magda Uliana** alle Infrastrutture al posto di **Marco Padrinì**. Uliana, così, lascerebbe le Attività produttive dove radio-Regione parla di un possibile approdo – e an-

Alle Attività produttive si punta su Verni, vicino il bis di Damiani all'Arc e di Carini all'Acon

che in questo caso si tratterebbe di un bis – di **Lydia Alessio-Verni** che tuttavia è a capo dell'Agenzia Lavoro&SviluppoImpresa in cui potrebbe anche essere confermata in un ruolo che **Massimiliano Fedriga** e **Sergio Bini** ritengono strategico. Attenzione, poi, al Patrimonio, dove **Sebastiano Callari** sembra non avrà più al suo fianco **Francesco Forte** bensì **Luciano Zanelli** – attuale numero due – e all'Ambiente, Direzione nella quale il vicedirettore (ed ex Comandante del nucleo investigativo del Comando provinciale dei Carabinieri di Trieste, nonché a capo dei Nas di Udine dal 2008 al 2016) **Antonio Pisapia** pare essere in pole position per sostituire il direttore in carica e cioè **Massimo Canali**. Quanto ai vertici delle due agenzie di comunicazione della Regione, infine, non paiono esserci problemi per la conferma di **Demetrio Filippo Damiani** – in scadenza a fine giugno – in quella che si occupa della giunta (Arc) e di **Fabio Carini** in quella che invece gestisce il Consiglio regionale (Acon). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Area di Ricerca Scientifica e Tecnologica di Trieste - Area Science Park
Padriciano 99, 34149 Trieste tel. 0403755185,
PEC protocollo@pec.areasciencepark.it, e-mail appalti@areasciencepark.it

ESTRATTO DI BANDO DI GARA

Questa Amministrazione indice una procedura aperta telematica sopra soglia comunitaria per l'affidamento della fornitura, installazione e messa in funzione di una piattaforma di trascrittura spaziale ad alta risoluzione CIG 98905525B5. Valore totale stimato: € 341.000,00, IVA esclusa. CPV 38000000-5. Luogo di prestazione della fornitura: Campus dell'Area Science Park di Basovizza, S.S. 14, km 163,5, Trieste. Aggiudicazione all'offerta economicamente più vantaggiosa. Responsabile del procedimento: dott. Stefano Cozzini. Bando inviato alla GUUE in data 22.06.2023; documenti di gara disponibili sulla piattaforma telematica di negoziazione UnityFVG, <https://appalti.unityfvg.it/PortaleAppalti/>. Offerte da presentare entro il giorno 27.07.2023, ore 12.00.

Il Direttore dell'Istituto Ricerca per l'Innovazione Tecnologica
dott. Stefano Cozzini

CENTRALE DI COMMITTENZA MONFALCONESE
COMUNE DI MONFALCONE
Piazza della Repubblica n. 8
<http://www.comune.monfalcone.go.it>
Pec: comune.monfalcone@certgov.fvg.it
Estratto bando di gara - CIG 9890288BD7

E' indetta, in modalità telematica, una procedura aperta sopra soglia comunitaria per l'affidamento di un accordo quadro con più operatori economici finalizzato alla fornitura ordinaria, senza vincolo di esclusiva, di farmaci, specialità medicinali e parafarmaci a favore delle Farmacie Comunali di Monfalcone per 24 mesi Criterio di aggiudicazione: minor prezzo. Importo a base d'asta: € 2.400.000,00 + IVA. Termine ricezione offerte: **ore 12:00 del 31/07/2023**. Documentazione integrale disponibile sul portale eAppaltiFVG (<https://eappalti.regione.fvg.it>) all'interno dell'area "RDO online" relativa alla procedura.

Il dirigente: dott.ssa Paola Tassarì

L'ASSEMBLEA REGIONALE

Articolo Uno torna nel Pd «Ripartiamo dal lavoro»

UDINE

«Dopo l'assemblea nazionale di Articolo Uno che ha deciso la trasformazione del partito in associazione e indicato ai suoi aderenti di proseguire il progetto politico dentro il nuovo Pd, si è svolta venerdì scorso, l'assemblea regionale» comunicano dal gruppo dei bersaniani.

«Anche in regione – comunica il partito – si procederà in coerenza con la linea nazio-

nale, consapevoli che per battere la destra al governo del Paese e della Regione è necessaria una forza di sinistra rinnovata e allargata che sappia raccogliere le tante forze, le donne e uomini, che vogliono lavorare per un'Italia e una Regione migliore e più giusta».

I punti programmatici fondamentali «del nuovo Pd, come stabiliti dal nuovo manifesto dei valori, devono essere, innanzitutto, il lavoro: sicu-

ro, stabile e adeguatamente retribuito, in particolare offrendo le giuste opportunità alle giovani generazioni; la difesa dei beni pubblici: sanità e scuola in primis». A nessuno «deve essere privato l'accesso a questi servizi che vanno difesi e potenziati, il cui finanziamento deve passare attraverso una fiscalità giusta e progressiva; l'ambiente sul quale ci giochiamo il futuro dell'umanità, favorendo una transizione ecologica per tutti e non solo per pochi». Per questo «le donne e gli uomini di Articolo Uno continueranno nel nuovo Pd la loro battaglia politica sempre con spirito unitario e consapevoli che per vincere bisogna allargare il consenso». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ECONOMIA

L'ASSEMBLEA

Aster coop approva i conti «Crescita equilibrata nel '23»

La società leader nella logistica chiude il bilancio con ricavi a 45,2 milioni
Il presidente Macorig: si avverte il rallentamento del settore industriale

Elena Del Giudice / UDINE

Ricavi in aumento a 45,2 milioni di euro, contro i 43,9 milioni del '21, un Ebitda positivo per 768 mila euro, e occupazione stabile a circa 900 addetti, il 2022 di Aster Coop, azienda specializzata nella logistica, va in archivio con indicatori più che soddisfacenti, generando fondamentali utili ad affrontare «un 2023 decisamente complicato», come lo definisce il presidente Claudio Macorig. Risultati e prospettive sono stati al centro dell'assemblea della cooperativa che ha scelto di riunire i soci quest'anno a Bologna per consentire ai colleghi di Cesena e Forlì, aree pesantemente colpite dall'alluvione, di partecipare e di sentire la vicinanza dei colleghi. La società ha anche destinato la somma di 10 mila euro a favore dei soci colpiti dall'evento calamitoso aderendo all'iniziativa promossa da Legacoop Romagna.

«In un mercato sempre più difficile e instabile, dove i costi per l'energia e i carburanti sono aumentati a dismisura, dove non si trova personale, dove si registrano aumenti esponenziali dei costi e dei tempi di consegna per mezzi e carrelli, dove i nostri clienti faticano a reperire le materie prime necessarie alla produzione a causa delle falle nella supply chain mondiale - ancora Macorig -, Aster Coop continua a dimostrare la capacità di produrre progressivi miglioramenti, in termini di produttività e organizzazione, a testimonianza della professionalità e della competenza che riusciamo a



Claudio Macorig e la sede di Aster Coop

mettere in campo come operatori specializzati logistici». Il presidente rimarca inoltre come «in Aster Coop il socio-lavoratore continua a essere al centro, e la cooperativa ha onorato pienamente l'accordo integrativo sindacale sottoscritto per il periodo 2020-2023».

In attesa del primo bilancio di sostenibilità, «a cui stiamo lavorando», la cooperativa indica un interessante primato: «l'essere il primo fornitore mondiale di Electrolux dotato

di staff in possesso di certificazione Ems Green Gear e avendo varato il progetto mondiale pilota, «e-tractor», che consentirà il risparmio di 2 tonnellate di CO2 annue grazie all'utilizzo di mezzi speciali elettrici negli stabilimenti di Porcia, Susegana e Forlì».

Guardando al 2023, ciò che si evidenzia «è un rallentamento importante nel settore industriale - spiega Macorig - le cui motivazioni si rintracciano nell'inflazione, nel caro-ener-

gia e materie prime, nell'aumento dei tassi, oltre che nella frenata di economie trainanti come quella tedesca. Quando ci si trova di fronte a situazioni come questa fare efficienza non è facile. Noi abbiamo scelto di affrontare questo momento cercando nuovi clienti anche in settori diversi, e abbiamo infatti siglato nuovi contratti». L'orizzonte si profila incerto ma la pianificazione avanza: «in questo anno che sarà certamente complicato le indicazioni strategiche vanno nella direzione di lavorare per una crescita moderata ed equilibrata». E per farlo non mancano gli investimenti «nell'area commerciale oltre che in quel-

«Investiamo nel potenziamento dell'area commerciale, operativa e tecnica»

la tecnica e operativa», oltre che nelle certificazioni sulle procedure di sicurezza, sulla sostenibilità aziendale e anche nel personale: «abbiamo avviato un percorso di Academy aziendale - spiega Macorig - per valorizzare i talenti». Forte rammarico viene espresso dal presidente «per notizie relative a situazioni che vedono la logistica tra i settori in cui c'è chi disattende o addirittura ignora i contratti di lavoro, negando una giusta retribuzione alle persone, gettando discredito sul comparto e generando effetti distorsivi del mercato».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Operativa dal 1 Luglio

Banca
Credito Cooperativo FVG

360

Totalmente FVG.

DESIGN

Il metallo che arreda Fantin celebra i 50 anni di «Uno»



Da sinistra Rango, Stefano, Sandro e Dorino Fantin con "Uno"

Paola Dalle Molle / PORDENONE

Conquista ottimi risultati l'azienda Fantin, oltre 5 milioni di ricavi, una trentina di addetti, che dal 1968 produce arredi e soluzioni in metallo apprezzati a livello nazionale e internazionale. Si conferma un percorso imprenditoriale che rappresenta bene la capacità di produrre qualità rimanendo legati al territorio, nato da un'idea di Dorino Fantin, fondatore dell'azienda a Bannia di Fiume Veneto con il fratello Ferruccio ormai 55 anni fa. Quest'anno, ad esempio, compie mezzo secolo anche uno degli storici prodotti dell'azienda denominato Uno e considerato tra i più richiesti sistemi di scaffalature a gancio e un'icona del design.

«La nostra continua ricerca su colori e finiture - spiega l'Ad Sandro Fantin - ci ha consentito di offrire per tutte le nostre collezioni un'ampia palette cromatica, dai colori neutri ai più caldi e intensi, che permette di rispondere a ogni richiesta. I clienti rimangono molto sorpresi da quanto gli arredi in metallo, colorati, rendono i luoghi piacevoli e accoglienti, facendo così crescere l'interesse verso questo materiale 100% riciclabile che contraddistingue la nostra filosofia sostenibi-

le. Infatti, dal 2021 al 2022 abbiamo registrato un aumento del fatturato del 15%, consolidando l'andamento positivo anche negli ultimi anni». Le previsioni per il 2023, nonostante l'inflazione, sono ancora di una lieve crescita. Fantin è attualmente presente nei principali Paesi Europei, in particolare in quelli di lingua tedesca. «Di recente si sono aperte nuove possibilità anche per alcune aree extra europee che vorremmo sviluppare, quali Medio Oriente, Estremo Oriente e America Latina».

All'interno dello stabilimento pordenonese si sviluppa l'intero ciclo produttivo: dall'arrivo delle materie prime alle lavorazioni meccaniche, fino alla verniciatura a polveri e al montaggio e imballaggio per la spedizione. «Promuoviamo una filosofia sostenibile, che si concretizza in tutte le nostre collezioni - rimarca l'Ad - I prodotti sono realizzati in metallo 100% riciclabile con verniciatura a polveri esclusivamente atossiche, la filiera dei fornitori è corta (entro 25 km dalla nostra sede). Inoltre, la solidità e durabilità dei prodotti garantiscono un minore spreco di risorse, materie prime, energia e di conseguenza, un minor impatto ambientale».

**L'ENERGIA AL CUORE
DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE**

SKY ENERGY

WWW.SKY-ENERGY.IT - T. 0432 1437783

L'INCONTRO

Energie rinnovabili e comunità energetiche

UDINE

Energie rinnovabili e comunità energetiche, questo il tema dell'approfondimento ideato dalla Cciaa Pordenone Udine in programma domani alle 17.30 in Sala Valduga a Udine, con il Comitato imprenditoriale giovanile. Di comunità energetiche tratterà in apertura Gervasio Ciaccia Arera (l'Autorità di regolazione per energia reti e ambien-

te); di semplificazioni per le fonti rinnovabili e la regolazione delle comunità energetiche, si occuperà Alessandro Scipioni di Eletticità Futura; a chiudere le case history, con la presentazione di comunità energetiche sul territorio e hydrogen valley Fvg a cura di Massimo Canali (Regione Fvg). La partecipazione all'incontro; iscrizione sul sito della Cciaa. —

M.D.C.

MICHELE ZANOLLA
SENIOR PRIVATE BANKER

**CONSULENZA FINANZIARIA
EVOLUTA E PERSONALIZZATA**

+39 335 5949046

www.michelezanolla.seniorprivatebanker.it

ROTTAMI FERROSI

Cometfer investe Nuovi impianti a San Giorgio di Nogaro

I piani dell'azienda attiva nel recupero e riciclo dei metalli
Oscar Moro: «Potenziamo la selezione dell'alluminio»

SAN GIORGIO DI NOGARO

Cometfer spa investe nello stabilimento friulano di San Giorgio di Nogaro. La conferma arriva da Oscar Moro, rappresentante di Cometfer e membro del Comitato Tecnico di Assofermet Metalli, l'associazione delle imprese del settore che raggruppa circa 300 commercianti italiani di rottami ferrosi. Il Nordest conta 65 aziende con 1021 dipendenti (su un totale nazionale di 5145) con un fatturato di circa due miliardi di euro (totale nazionale: 10,2 miliardi). Quella del rottame è una filiera molto importante per la siderurgia italiana, che realizza l'80% della produzione nazionale di acciaio con forni elettrici utilizzando in gran parte rottami ferrosi riciclati anziché minerale ferro. Ben il doppio della media Ue.

«Nei settori siderurgico e



Cometfer investe nello stabilimento friulano

metallurgico i primi cinque mesi di quest'anno hanno avuto un buon andamento medio», osserva Moro dando uno sguardo al settore che ha iniziato l'anno in corsa, salvo poi intercettare «a metà aprile una frenata, con un rallentamento negli ordini e una maggiore incertezza sul mercato. Sia i nostri clienti sia i fornitori lamentano una più ridotta visibilità negli ordinativi e un'attesa di riduzione dei prezzi che sta spingendo il rallentamento. L'aumento dei tassi si fa sentire. Ci attendiamo un mantenimento del trend per alcuni mesi per poi arrivare alla stabilizzazione della situazione in autunno».

L'andamento nel 2023 per Cometfer vede volumi e fatturato in linea con le medie dell'anno precedente, ma con margini decisamente più contenuti: «Con un ciclo economico in rallentamento è più complicato ottenere risultati come quelli dello scorso esercizio». Investimenti sono in corso nelle due sedi in Veneto e in Friuli: in particolare, sottolinea Moro, «un nuovo impianto a San Giorgio di Nogaro nell'area industriale Aussa Corno, che ha una forte vocazione siderurgica vista la presenza di laminatoi ed acciaierie, dove stiamo installando una nuova cesoia da 2400 tonnellate fornita da Danieli e l'implementazione di un altro impianto di selezione per l'alluminio». Si sommano gli investimenti nel fotovoltaico a San Stino e, il prossimo anno, anche a San Giorgio di Nogaro. —

F.P.

In 5 giorni trasferite 10.705 tonnellate di urea Commessa da record per il Gruppo Chiarcosso al debutto nel portuale



Fase di scarico dalla Begonia ad un mezzo del gruppo Chiarcosso

UDINE

Ci vorranno oltre duemila «camionate» (diluite nel corso dell'anno) per spostare dal porto di Monfalcone alla zona industriale di Rivoli di Osoppo, nella sede della Fantoni, oltre 50 mila tonnellate di urea, materia prima per la produzione di pannelli. Protagonista dell'operazione il gruppo udinese Autotrasporti Chiarcosso. La prima tranche è arrivata il 19 giugno scorso a bordo della «Begonia», e in 5 giorni il trasferimento a Osoppo è stato completato. «È la prima volta in regione, e probabilmente in Italia — commenta l'Ad Sante Chiarcosso — che un carico di

10.705 tonnellate viene spostato dalla nave ai capannoni del destinatario senza soste in banchina o spazi portuali, in condizioni di massima sicurezza (360 viaggi, cinque giorni lavorativi, 29,5 tonnellate a camion di media, a oltre 80 km di distanza)». Ed è stata anche la prima esperienza in ambito portuale per l'azienda udinese, che con i suoi mezzi (oltre 150 tra motrici e trattori, 400 rimorchi e semirimorchi per ogni tipo di trasporto) è in grado di movimentare con destinazione in tutta Europa acciaio, granito, legno, semilavorati, pneumatici fuori uso, rottami metallici, materiali sfusi, rifiuti speciali. —

nonniSMART
CORSI GRATUITI PER IL DIGITALE

NUOVA LEZIONE
Spesa online

Guarda com'è facile!

TELEFONINO E COMPUTER AVRANNO MENO SEGRETI PER TE.

Il digitale entra ogni giorno di più nella vita di tutti, anche degli anziani che devono sapersi confrontare con i nuovi modi di comunicare e di interagire: Fondazione Specchio d'Italia in collaborazione con il Gruppo GEDI offre a tutti gli over 60 l'opportunità di conoscere questo mondo attraverso un corso online gratuito, semplice e immediato.

ISCRIVITI:
sul sito
www.nonnismart.org

chiamando il numero
02 82 180 808

con un Whatsapp al numero
339 46 66 225

FONDAZIONE
Specchio d'Italia
DONIAMO SPERANZA

in collaborazione con **GEDI**
GRUPPO EDITORIALE

la Repubblica **LA STAMPA**

IL SECOLO XIX **Messaggero Veneto**

IL PICCOLO **GAZZETTA DI MANTOVA**

il mattino **la Provincia PAVESE**

la tribuna **la Nuova**

Corriere Alpi **la Sentinella del Canavese**

Allerta sull'indebolimento dell'economia italiana. Fmi-Bce spingono per una stretta sui tassi

Confindustria: una crescita più fragile

IL CASO

Tutti rallentano, Italia compresa. È oscuro il quadro macroeconomico tratteggiato da Confindustria. A reggere sono le costruzioni, ma «l'industria perde terreno», evidenziano gli economisti di Viale dell'Astronomia nel rapporto di giugno.

I segnali di indebolimento «sono in aumento» e «la crescita è più fragile». Inoltre, «gli investimenti sono deboli» e la domanda estera è in contrazione. L'inflazione continua a preoccupare e intaccare i risparmi delle famiglie, che hanno ridotto i consumi di beni alimentari. Nuo-

vi rialzi dei tassi arriveranno perché il lavoro di normalizzazione della Banca centrale europea «non è ancora terminato», spiega la presidente Christine Lagarde da Sintra. Con essi, un possibile ulteriore deterioramento economico. La stagflazione, ovvero il mix tra stagnazione e fiammate dei prezzi, è ciò che l'Italia non può permettersi. Eppure, come evidenziato dagli analisti di Confindustria, permangono dubbi sulla tenuta della ripresa. Si continuano «ad accumulare segnali di indebolimento, specie per l'industria e le costruzioni, sebbene il +0,6% del Pil italiano nel 1° trimestre frutti una crescita già acquisita di +0,9% nel 2023». Fatto-

ri positivi sono «il settore dei servizi che avanza, pur a ritmi più moderati, il prezzo del gas che resta basso, l'occupazione che continua ad aumentare (+0,2% in aprile), alimentando il reddito disponibile totale delle famiglie». Tuttavia, «l'inflazione lenta a scendere e i tassi in aumento, però, frenano consumi e investimenti, mentre la fiacchezza nei mercati di sbocco ferma l'export italiano».

A preoccupare è il credito. Come fatto notare da Confindustria, «il tasso pagato per i prestiti dalle imprese italiane è salito ancora in aprile (4,52%)». Inoltre, «le condizioni sempre più onerose stanno sempre più frenando il credito bancario, che è in

forte riduzione (-1,9% annuo in aprile)». La ragione è dovuta alla normalizzazione della politica monetaria della Bce. I 400 punti base di rialzi dei tassi, percorso iniziato nel luglio 2022, non è ancora terminato. E a ricordarlo è, dal Forum della Bce di Sintra, è anche la capoeconomista del Fondo monetario internazionale, Gita Gopinath. «Le banche centrali, compresa la Bce, devono continuare a combattere l'inflazione elevata ora e anche a perfezionare la strategia futura per affrontare nuove sfide», ha detto.

Sul fronte italiano, il quadro è in evoluzione. Come spiega Sylvain Broyer, capoeconomista Emea di S&P Glo-

bal Ratings, «c'è un aspetto curioso. Insieme al Regno Unito, l'Italia è il Paese europeo dove abbiamo rivisto l'outlook economico a breve termine in modo così sostanziale. Ci aspettavamo una crescita molto contenuta quest'anno e una crescita maggiore l'anno prossimo». Invece sarà vero il contrario. «L'Italia crescerà di più quest'anno che il prossimo», evidenzia Broyer. «Un grande fattore trainante è la politica fiscale. Siamo rimasti sorpresi dal forte aumento dei consumi e quindi della spesa pubblica nel primo trimestre, che probabilmente è correlato al Superbonus. Non pensavamo che avesse un impatto così grande sul Pil, specie sul fronte della spesa», rimarca. Quindi, è lecito attendersi uno scenario di bassa crescita e alta inflazione ancora per larga parte del prossimo anno. — F. GOR

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IERI L'ANNUNCIO

A Milano il tribunale Ue dei brevetti

Sarà a Milano la terza sede del tribunale europeo dei brevetti. L'annuncio è arrivato ieri dal vicepremier e ministro degli Esteri Antonio Tajani. «Il comitato amministrativo del Tub, infatti, ha appena approvato la decisione. Una buona notizia per l'Italia e un riconoscimento per Milano», ha annunciato il titolare della Farnesina. Al tribunale europeo dei brevetti competerà dirimere le controversie brevettuali, e avrà competenze soprattutto nel settore farmaceutico. «È il risultato di un grande lavoro congiunto, che ci ha sempre visto in prima linea — ha scritto in un tweet il sindaco di Milano, Beppe Sala. —

IL MERCATO AZIONARIO DEL 26-6-2023

| Azioni | Prezzo Chiusura | Var% Prez c. | Min. Anno | Max. Anno | Var% Anno | Capit.AL (Min€) |
|-----------------------|-----------------|--------------|-----------|-----------|-----------|-----------------|
| A | | | | | | |
| A2A | 1,64 | -0,24 | 1,626 | 1,648 | 30,84 | 5.155,41 |
| Abitare In | 5,46 | -2,15 | 5,36 | 5,6 | -0,52 | 150,14 |
| Acqa | 12,33 | -0,96 | 12,33 | 12,48 | -4,05 | 2.657,83 |
| Acinque | 2,02 | - | 1,97 | 2,02 | -0,51 | 396,63 |
| Adidas | 176,94 | 0,24 | 175,34 | 177,48 | 0,00 | - |
| Advanced Micro Devic | 99,85 | 0,57 | 99,85 | 102,86 | 0,00 | - |
| Aeffe | 1,158 | -2,53 | 1,146 | 1,172 | -5,82 | 124,48 |
| Aegion | 4,471 | - | 4,471 | 4,471 | 0,00 | - |
| Aeroporto di Bologna | 8,3 | -1,19 | 8,3 | 8,3 | 7,75 | 301,42 |
| Ageas | - | - | - | - | - | - |
| Ahold Kon | - | - | - | - | - | - |
| Air France-Klm | 1,681 | -0,41 | 1,6555 | 1,692 | 0,00 | - |
| Airbus Group | 126,14 | 0,85 | 125,4 | 128,14 | 0,00 | - |
| Allianz | 28,8 | - | 28,6 | 29 | -10,44 | 1.557,63 |
| Allegowatt | 0,4795 | -2,94 | 0,474 | 0,49 | -2,61 | 23,35 |
| Alkerm | 11,02 | -4,51 | 11,02 | 11,86 | 5,19 | 65,60 |
| Allianz | 209,1 | 0,05 | 208,7 | 209,35 | 0,00 | - |
| Alphabet Classe A | 110,48 | -0,95 | 110,24 | 112,06 | 0,00 | - |
| Alphabet Classe C | 111 | -1,14 | 111 | 112,92 | 0,00 | - |
| Amazon | 119,04 | 0,13 | 118,5 | 120,4 | 0,00 | - |
| Amgen | - | - | - | - | - | - |
| Amplifon | 32,76 | -1,62 | 32,57 | 33,38 | 19,89 | 7.570,52 |
| Anheuser-Busch | 51,89 | -1,41 | 51,89 | 52,25 | 0,00 | - |
| Anima Holding | 3,28 | -0,67 | 3,258 | 3,32 | -12,09 | 1.084,34 |
| Antares Vision | 6,71 | -2,47 | 6,71 | 6,98 | -14,40 | 476,72 |
| Apple | 171,02 | 0,01 | 170,6 | 172,22 | 0,00 | - |
| Aquafil | 3,61 | - | 3,78 | 3,865 | -36,45 | 163,15 |
| Ariston Holding | 9,365 | -1,68 | 9,32 | 9,69 | -0,91 | 1.181,19 |
| Asciopave | 2,355 | -1,46 | 2,35 | 2,395 | -0,80 | 559,66 |
| Asim | 849,8 | 1,48 | 636 | 859,9 | 0,00 | - |
| Autogrill | 6,35 | - | 6,34 | 6,37 | -1,77 | 2.446,70 |
| Austradraste M. | 11,4 | -0,44 | 11,35 | 11,6 | 1,30 | 50,41 |
| Avio | 9,34 | -1,89 | 9,34 | 9,64 | -1,32 | 250,10 |
| Axa | 26,395 | -0,09 | 26,19 | 26,42 | 0,00 | - |
| Azimut H. | 19,14 | -0,80 | 19,015 | 19,295 | -8,41 | 2.759,49 |
| B | | | | | | |
| BBC Speakers | 14,2 | -3,73 | 14,2 | 14,55 | 17,66 | 160,80 |
| B. Ducielli | 80,75 | -0,31 | 80,35 | 82,25 | 16,34 | 5.504,03 |
| B. Desio | 3,27 | -0,61 | 3,26 | 3,29 | 9,21 | 445,76 |
| B. Generali | 30,48 | -0,23 | 30,06 | 30,65 | -5,37 | 3.566,42 |
| B. Ifis | 14,15 | 0,50 | 13,75 | 14,25 | 5,82 | 758,03 |
| B. Profilo | 0,212 | 1,44 | 0,209 | 0,212 | 6,34 | 141,82 |
| B.Ca Santander | 3,07 | -0,10 | 3,011 | 3,071 | 9,87 | 49.662,24 |
| B.F. | 3,75 | 0,27 | 3,7 | 3,75 | -3,15 | 694,89 |
| B.P. Sondrio | 3,848 | -0,82 | 3,774 | 3,882 | 2,02 | 1.761,39 |
| Banca Mediolanum | 8,04 | -1,59 | 7,966 | 8,162 | 4,33 | 6.063,39 |
| Banca Sistema | 1,19 | -0,17 | 1,164 | 1,198 | -22,18 | 95,41 |
| Banco BPM | 3,978 | -0,20 | 3,917 | 3,986 | 19,83 | 6.059,23 |
| Bacfi | 42,8 | 1,16 | 42,25 | 42,85 | 0,00 | - |
| BaselNet | 5,43 | 0,58 | 5,41 | 5,5 | 1,26 | 293,97 |
| Bastogi | 0,574 | -4,01 | 0,574 | 0,598 | -6,82 | 70,98 |
| Bayer | 50,19 | -0,67 | 50,09 | 50,61 | 0,00 | - |
| BBW Elettech | 40,4 | -3,12 | 40,3 | 41,7 | -26,15 | 2.308,52 |
| Bhiva | 6,59 | -0,87 | 6,59 | 6,59 | 0,00 | 21.337,33 |
| Beemzive | 0,656 | -0,30 | 0,656 | 0,656 | -10,37 | 7,19 |
| Beigheili | 0,258 | 0,98 | 0,251 | 0,2615 | -10,12 | 51,13 |
| Beiersdorf | 120,05 | - | 120,05 | 120,05 | 0,00 | - |
| Best Buy Co | - | - | - | - | - | - |
| BFF Bank | 9,54 | -2,65 | 9,465 | 9,86 | 31,42 | 1.812,15 |
| Bialetti | 0,285 | - | 0,281 | 0,293 | 8,10 | 44,76 |
| Biesse | 11,82 | 0,94 | 11,6 | 11,88 | -8,72 | 320,39 |
| Bionex | 0,11 | -5,17 | 0,108 | 0,113 | -62,52 | 1,41 |
| Bmw | 109,1 | 0,29 | 107,94 | 109,48 | 0,00 | - |
| Bnp Paribas | 54,78 | -0,13 | 54,1 | 55,01 | 0,00 | - |
| Borgosesia | 0,696 | -0,29 | 0,694 | 0,706 | -1,13 | 33,67 |
| Bper Banca | 2,65 | -1,30 | 2,552 | 2,683 | 39,87 | 3.813,13 |
| Brembo | 13,01 | -1,21 | 13 | 13,24 | 25,86 | 4.410,77 |
| Brioschi | 0,0632 | -3,07 | 0,0628 | 0,0686 | -13,65 | 50,33 |
| Buzzi | 22,9 | 0,17 | 22,5 | 22,92 | 26,52 | 4.389,75 |
| C | | | | | | |
| Cairo Comm. | 1,628 | -0,49 | 1,606 | 1,658 | 10,39 | 220,43 |
| Caleffi | 1,02 | - | 1,02 | 1,02 | 1,65 | 15,97 |
| Callitagnone | 4 | 0,76 | 4 | 4,07 | 27,23 | 482,82 |
| Callitagnone Ed. | 1,09 | - | 1,06 | 1,09 | 12,20 | 134,19 |
| Campari | 12,175 | -0,98 | 12,12 | 12,36 | 26,65 | 14.258,28 |
| Carel Industries | 26,85 | -0,92 | 26,8 | 27,4 | 14,78 | 2.703,94 |
| Cellulafine | 2,73 | -0,73 | 2,72 | 2,77 | -6,61 | 80,57 |
| Cembre | 29,5 | -1,01 | 29,4 | 30 | -1,64 | 511,30 |
| Cementir Hldg. | 7,23 | -0,41 | 7,14 | 7,29 | 18,25 | 1.157,59 |
| Centrale Latte Italia | 2,62 | -2,24 | 2,62 | 2,7 | -7,71 | 37,73 |
| Chil | - | - | - | - | - | - |
| Cia | 0,051 | - | 0,051 | 0,0525 | -19,30 | 4,71 |
| Cir | 0,37 | -1,20 | 0,37 | 0,3725 | -15,04 | 412,48 |
| Civilianavi Systems | 3,67 | -0,27 | 3,67 | 3,67 | 4,63 | 113,18 |
| Class | 0,0636 | -5,07 | 0,0636 | 0,0636 | -21,29 | 18,11 |
| CNH Industrial | 12,75 | -0,97 | 12,445 | 12,85 | -13,86 | 17.513,66 |

| Azioni | Prezzo Chiusura | Var% Prez c. | Min. Anno | Max. Anno | Var% Anno | Capit. AL (Min€) |
|-----------------------|-----------------|--------------|-----------|-----------|-----------|------------------|
| Coinbase Global | 58,71 | 7,14 | 54,85 | 60,57 | 0,00 | - |
| Commerzbank | 9,34 | -3,25 | 9,34 | 9,34 | 0,00 | - |
| Conafl | 0,336 | -0,30 | 0,336 | 0,336 | -18,71 | 12,41 |
| Continental | 67,38 | 0,87 | 66,52 | 67,38 | 0,00 | - |
| Credem | 6,84 | -0,44 | 6,7 | 6,86 | 2,40 | 2.336,15 |
| Credit Agricole | 10,42 | -0,72 | 10,25 | 10,42 | 0,00 | - |
| Csp Int. | 0,37 | -4,15 | 0,36 | 0,37 | 5,45 | 14,80 |
| Cy4Gate | 8,99 | -2,28 | 8,92 | 9,33 | 0,00 | 215,56 |
| D | | | | | | |
| Daimlerchrysler | 71,78 | -0,35 | 70,77 | 71,8 | 0,00 | - |
| D'Amico | 3,551 | 2,04 | 3,44 | 3,5955 | -8,11 | 431,18 |
| Danieli | 21,8 | -1,80 | 21,7 | 22,25 | 5,57 | 905,69 |
| Danieli r nc | 16,7 | -2,34 | 16,7 | 17,14 | 18,88 | 680,65 |
| Datalogic | 6,765 | -0,73 | 6,735 | 6,87 | -17,91 | 401,16 |
| De'Lomgini | 19,11 | 1,00 | 18,99 | 19,41 | -10,73 | 2.852,87 |
| Deutsche Bank | 9,189 | -0,01 | 8,922 | 9,22 | 0,00 | - |
| Deutsche Boerse | - | - | - | - | - | - |
| Deutsche Lufthansa | 9,192 | -0,15 | 9,062 | 9,202 | 0,00 | - |
| Deutsche Post | 42,895 | -0,34 | 42,865 | 43,455 | 0,00 | - |
| Deutsche Telekom | 19,688 | 0,81 | 19,61 | 19,688 | 0,00 | - |
| Diasonin | 95,26 | -0,87 | 95,26 | 97,08 | -26,22 | 5.413,20 |
| Digital Bros | 18,53 | 0,27 | 18,29 | 18,67 | -18,82 | 263,33 |
| Digital Value | 58,9 | -0,67 | 57,9 | 58,9 | -7,82 | 587,36 |
| doValue | 4,245 | -0,70 | 4,135 | 4,27 | -40,28 | 343,31 |
| E | | | | | | |
| E.ON | - | - | - | - | - | - |
| Edison r nc | 1,392 | 1,16 | 1,36 | 1,396 | 1,09 | 151,10 |
| Eems | 0,0273 | -1,09 | 0,0273 | 0,0282 | -48,90 | 14,59 |
| El.En | 10,83 | -1,01 | 10,66 | 10,94 | -23,63 | 874,68 |
| Elka | 2,7 | - | 2,69 | 2,74 | -7,63 | 171,59 |
| Emak | 1,004 | -0,79 | 1,004 | 1,016 | -14,21 | 165,92 |
| Enav | 3,886 | -0,46 | 3,854 | 3,912 | -1,81 | 2.107,37 |
| Enel | 6,08 | 0,38 | 6,028 | 6,101 | 19,76 | 61.528,04 |
| Enefit | 3,12 | -0,64 | 3,12 | 3,14 | -1,88 | 55,89 |
| Eni | 12,938 | 1,11 | 12,642 | 12,992 | -4,56 | 43.135,61 |
| ePRICE | 0,0101 | -1,94 | 0,0101 | 0,0103 | 13,78 | 4,02 |
| Equita Group | 3,68 | -0,81 | 3,62 | 3,71 | 2,40 | 189,89 |
| Eng | 25,78 | 1,02 | 25,33 | 25,86 | -12,22 | 3.849,49 |
| Espinet | 5,635 | -1,14 | 5,63 | 5,715 | -15,74 | 288,33 |
| Essilor International | 187,6 | -0,14 | 186,58 | 188,06 | 0,00 | - |
| Eukedos | 1,115 | -2,19 | 1,09 | 1,115 | -10,46 | 24,55 |
| Eurocommercial Prop. | - | - | - | - | - | - |
| EuroGroup Laminations | 6,505 | - | 6,44 | 6,63 | 17,79 | 609,10 |
| Eurotech | 2,755 | -0,36 | 2,74 | 2,79 | -2,63 | 99,01 |
| Evonik Industries | - | - | - | - | - | - |
| Expiriva | 1,576 | 0,13 | 1,574 | 1,576 | 14,83 | 81,64 |
| F | | | | | | |
| Facebook | 259,75 | 0,04 | 258,05 | 266,2 | 0,00 | - |
| Faurecia | 21,21 | -0,89 | 20,68 | 21,3 | 0,00 | - |
| Ferrari | 281,6 | -0,35 | 279,2 | 284 | 46,38 | 57.862,80 |
| Fidia | 1,31 | -0,38 | 1,3 | 1,385 | -14,03 | 9,12 |
| Fiera Milano | 2,435 | -0,20 | 2,41 | 2,475 | -16,03 | 175,42 |
| Fila | 7,86 | 1,95 | 7,82 | 7,92 | 11,10 | 333,65 |
| Financart | 0,507 | -1,17 | 0,504 | 0,516 | -3,10 | 874,23 |
| Fine Foods & Ph.Nm | 8,08 | -1,95 | 8,06 | 8,21 | -0,02 | 184,83 |
| FincoBank | 11,96 | -0,08 | 11,85 | 12,055 | -22,97 | 7.309,78 |
| FNM | 0,438 | -0,68 | 0,438 | 0,443 | 3,06 | 191,88 |
| France Telecom | - | - | - | - | - | - |
| Fresenius | 25,08 | - | 25,08 | 25,08 | 0,00 | - |
| Fresenius Medical Ca | - | - | - | - | - | - |
| G | | | | | | |
| Gabetti Prop. S. | 0,902 | -1,64 | 0,89 | 0,915 | -9,74 | 55,38 |
| Garofalo Health Care | 4,03 | -0,98 | 4 | 4,08 | 10,55 | 362,21 |
| Gasplus | 2,555 | -0,58 | 2,555 | 2,58 | 6,89 | 115,31 |
| Gas De France | 14,34 | 1,50 | 14,128 | 14,512 | 0,00 | - |
| Gefran | 9,18 | 2,34 | 8,99 | 9,73 | 2,95 | 128,27 |
| Generalfinance | 7,9 | 1,28 | 7,8 | 8,05 | 9,36 | 98,55 |
| Generali | 18,29 | 0,11 | 18,065 | 18,325 | 9,33 | 28.425,42 |
| Geox | 0,861 | -0,69 | 0,846 | 0,865 | 7,01 | 225,38 |
| Gequity | 0,012 | - | 0,0114 | 0,012 | -2,89 | 1,26 |
| Giglio Group | 0,76 | -3,80 | 0,758 | 0,77 | -29,01 | 17,20 |
| Gilead Sciences | 68,86 | - | 68,86 | 71,16 | 0,00 | - |
| GPI | 11,5 | 5,89 | 10,82 | 11,86 | -22,81 | 314,61 |
| Grandi Viaggi | 0,828 | -1,43 | 0,828 | 0,846 | -5,14 | 39,45 |
| Greenthesis | 0,908 | -2,16 | 0,904 | 0,928 | -1,42 | 141,73 |
| GVS | 5,535 | -0,72 | 5,47 | 5,72 | 34,66 | 969,40 |
| H | | | | | | |
| Heidelberg Cement | - | - | - | - | - | - |
| Henkel Vz | 72,16 | 0,61 | 72,16 | 72,48 | 0,00 | - |
| Hera | 2,714 | -0,68 | 2,71 | 2,746 | 8,27 | 4.077,63 |
| I | | | | | | |
| Iberdrola | 11,78 | 0,64 | 11,68 | 11,78 | 0,00 | - |
| Igt - Sliq | 2,415 | 0,63 | 2,37 | 2,42 | -22,85 | 267,38 |
| Illimity bank | 6,3 | 0,32 | 6,165 | 6,315 | -10,09 | 523,63 |
| Immsi | 0,4833 | 0,21 | 0,4765 | 0,4875 | 21,24 | 164,84 |

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271Il Sole Sorge alle 5.15
e tramonta alle 21.05
La Luna Sorge alle 14.25
e tramonta all'1.39
Il Santo San Cirillo d'Alessandria
Il Proverbio
Cui che nol ciale, nol viôt.
Chi non guarda, non vede.

FB MOTORTECH
di Sandro Fortunato e Stefano Bisio

- Officina multi-marca auto e moto
- Preparazioni e restauri auto e moto moderne/storiche
- Servizio pneumatici ed elettrauto
- Diagnosi elettronica centraline
- Revisione cambi automatici

Via Tombe Romane, 16 - 33040 MOIMACCO (UD)
Tel. 338.9507002 - 338.7000057 - www.fbmotortech.it - seguici su

Cantieri in città



L'avviso ai viaggiatori annunciava il ripristino degli ascensori per ieri alle 12 (foto in alto a destra). Nel pomeriggio è spuntato un nuovo cartello (foto in basso a destra): saranno rimessi in funzione venerdì



Ascensori in stazione perennemente fuori uso Cambiano solo i cartelli

Un avviso annunciava la ripresa del servizio per ieri. Ora è attesa per venerdì. Impianto fermo dal 2019, ha funzionato solo per l'Adunata nazionale alpina

Alessandro Cesare

Se in ballo non ci fosse il diritto dei disabili e delle persone con difficoltà motorie a spostarsi in autonomia, bisognerebbe prenderla con filosofia e arrendersi all'evidenza dei fatti. Ma visto che si tratta di una stazione dei treni, luogo pubblico per eccellenza, il fatto che per l'ennesima volta gli ascensori che portano ai binari si siano guastati, e che il loro ripristino tardi rispetto a quanto annunciato, fa gridare allo scandalo.

Dopo l'ultimo black-out della scorsa settimana, Rete Ferroviaria Italiana si era sbilanciata con un cartello posto proprio sulle porte dei due ascensori, quello a servizio del binario 1 e quello dei binari 4 e 5, comunicando uno stop per manutenzione con l'annuncio che il servizio sarebbe ripreso regolarmente «il giorno 26 giugno a partire dalle ore 12». Cosa che non è avvenuta: ieri pomeriggio però è stato cambiato l'annuncio: il servizio riprenderà il

30 giugno alle 17.30. Staremo a vedere.

Trattandosi di un malfunzionamento del software di gestio-

ne, Rfi ha fatto sapere che si sta attendendo l'intervento da parte della ditta costruttrice, la lombarda Maspero. Ieri gli ope-

rai non si sono visti, quindi il disservizio è destinato a prolungarsi almeno per qualche altro giorno.

Alfa serramenti Partner **FINSTRAL**

Viale Venezia, 185 - Codroipo 33033 - 0432 901103
info@alfaserramenti.it | www.alfaserramenti.it

INFISSI E SERRAMENTI A CODROIPO, UDINE

Operiamo da 40 anni nel settore dei serramenti e siamo costantemente informati su quanto di meglio il mercato ha da offrire



Una vera maledizione quella che accompagna questi ascensori. Prima il ritardo nella realizzazione, con la consegna dei lavori avvenuta nel 2019 e l'ultimazione datata maggio 2023, poi il guasto subito dopo l'Adunata degli alpini, il 24 maggio, appena una decina di giorni dopo l'entrata in funzione dei due elevatori. Dopo una settimana tutto pareva essere tornato finalmente alla normalità. E nel momento in cui tutta la fatica fatta negli anni dai disabili, dalle mamme e dai passeggeri e dalle persone con un bagaglio particolarmente pesante da trasportare, pareva essere destinata a rimanere solo un ricordo, ecco la nuova beffa. Un nuovo guasto e nuove difficoltà per chi deve salire su un treno lontano dal primo binario.

Per ora Reti Ferroviarie italiane, la società del gruppo Ferrovie dello Stato che gestisce gli scali italiani, non aggiunge altro, restando in attesa dell'intervento della ditta specializzata. «È una vergogna – sbotta un viaggiatore – la valigia è piuttosto pesante, e con questo caldo poi tutto diventa più difficile. Com'è possibile che una stazione non abbia un ascensore?». Una domanda che si sono fatti tanti passeggeri e pendolari che ogni giorno transitano per Udine, trovando ad accoglierli una stazione che sta diventando simbolo di inaccessibilità. Ha tentato la scorsa amministrazione comunale di alzare la voce, e pure quella attuale pare essersi fatta sentire con Rfi, che evidentemente, stando così le cose, non ritiene un intervento urgente e prioritario far sistemare gli ascensori della stazione.

L'ASSESSORE



«Già al lavoro per trovare delle soluzioni»

L'amministrazione comunale, attraverso l'assessore alla Mobilità Ivan Marchioli (nella foto), assicura di tenere monitorata la situazione della stazione dei treni. «Il Comune è in costante contatto con Reti ferroviarie italiane e cercheremo di fare la nostra parte – ha assicurato –. In questa fase risulta fondamentale garantire la piena funzionalità degli impianti già installati». C'è già stato un incontro tra i referenti di Rfi e l'assessore, per valutare una serie di azioni da mettere in campo per migliorare l'accessibilità del principale scalo ferroviario cittadino, con l'auspicio di veder partire presto i lavori per la realizzazione degli ascensori anche sui binari oggi rimasti scoperti.

A.C.

MICHELINI (IDENTITÀ CIVICA)
«In piazza Garibaldi
sceste affrettate»

«Alla luce dello scetticismo tra residenti e operatori sulla trasformazione di piazza Garibaldi, vorrei conoscere il parere del sindaco». A dirlo è l'ex assessore alle Opere pubbliche e attuale capogruppo di Identità Civica, Loris Michelini, che annuncia un'interrogazione in meri-

to all'annunciata pedonalizzazione di piazza Garibaldi. «Non si è capito come l'amministrazione voglia sostituire i 54 posti stalli blu inseriti in una convenzione con Ssm – spiega Michelini – e quali alternative intenda dare ai residenti che la notte utilizzano quello spazio per lasciare l'auto, e mi

riferisco a chi vive tra via del Gelso, via Cussignacco, via Battisti e piazza XX Settembre. Credo che finora, al di là di un dialogo con i rappresentanti delle categorie, sia mancato un confronto con chi attorno alla piazza ci abita e ci lavora». Michelini invita a tenere in considerazione anche l'impat-

to che il vicino cantiere per la realizzazione della nuova cittadella della giustizia, in largo Ospedale Vecchio, causerà alla zona: «Si è tenuto conto di tutto questo prima di chiudere alle auto piazza Garibaldi – si chiede –? A nostro avviso si sta procedendo in modo precipitoso». — (a. c.)

SAN PAOLO E SANT'OSVALDO

Nuova rete di ciclabili si presenta il progetto «Ascoltiamo i cittadini»

Oggi in programma un incontro con l'amministrazione Marchiol: dubbi sul tratto previsto nell'ex caserma Piave

A pochi giorni dall'avvio del cantiere, l'amministrazione comunale presenta alla popolazione del quartiere di San Paolo e Sant'Osvaldo il progetto di realizzazione di una nuova rete di piste ciclabili in questa zona della città. L'appuntamento è fissato per questa sera alle 18.30 nella sala Sguerzi di via Santo Stefano 5, nell'ex sede della circoscrizione.

Protagonista, assieme ai progettisti e ai tecnici comunali, sarà l'assessore ai Lavori pubblici Ivano Marchiol. A lui il compito non solo di raccontare le caratteristiche dell'intervento, ma di dare una visione d'insieme di ciò che l'amministrazione De Toni intende fare nell'ambito della mobilità ciclabile. «Questo primo lotto fa parte di un intervento più grande, finanziato nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza, che punta a un rafforzamento della mobilità ciclistica urbana verso le sedi universitarie – spiega l'assessore Marchiol –. L'opera è stata formalmente consegnata lo scorso 19 giugno, ma il cantiere prenderà il via a luglio per essere portato a termine entro la fine dell'anno».

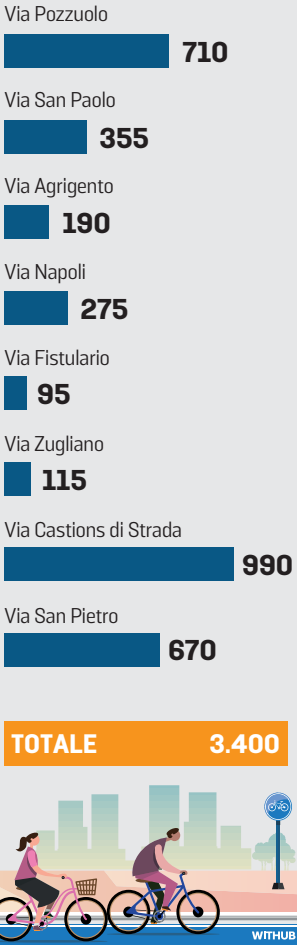
Con questa prima opera si andranno a costruire 3,4 chilometri di ciclabile tra le vie Pozzuolo, San Paolo, Agrigento, Napoli, Fistulario, Zugliano, Castions di Strada e San Pietro. Per quanto riguarda i lotti successivi, il secondo e il terzo, si è ancora in una fase di progettazione, con l'appalto che potrebbe essere affidato nei primi mesi del 2024. In questo caso, a essere interessate, saranno le vie Campoformido, Carlino e la strada vecchia di Terenzano per raggiungere la sede universitaria di via Pozzuolo da un lato, via Catalafimi, costeggiando la roggia Milleacque fino a via Gervasutta dall'altro (sede dell'Istituto di Medicina fisica). Complessivamente il costo dei lavori sarà di 1,4 milioni di euro (400 mila euro circa per il primo lotto).

«Cercheremo di raccogliere le istanze dei residenti – chiarisce Marchiol – per capire se ci possano essere degli aggiustamenti da apportare,

fermo restando che uno degli interventi più importanti, in questa zona, è la ciclabile bidirezionale di via Lumignacco, pensata per collegare il quartiere con il ring urbano». Tra i dubbi sollevati dall'assessore Marchiol, sia per ragioni tecniche sia economiche (visto l'incremento dei prezzi delle materie prime) c'è il tratto di ciclabile che la giunta Fontanini aveva pen-

sato di far correre all'interno dell'ex caserma Piave, nell'ambito della riconversione della struttura in un bosco urbano. Si tratta del terzo lotto, quello lungo l'argine del canale Ledra per giungere al Gervasutta. «Stiamo valutando il da farsi, cercando soluzioni alternative. Ci sono ancora margini di manovra», assicura l'assessore. —

A.C.



La rete di piste ciclabili da realizzare a Sant'Osvaldo

La protesta di un udinese: «Fanno rabbia» «Decine di parcheggi riservati ai dipendenti della Guardia di Finanza»

LA LETTERA

Egregio direttore
ho notato che in città ci sono numerosi spazi stradali riservati ad alcune categorie di dipendenti pubblici. In piazza Primo Maggio a fianco di palazzo Cantore, sede del Genio militare, c'è la riserva ai dipendenti dell'Esercito. Attenzione: non sono spazi riservati ai mezzi targati "EI", ma ai dipendenti. Nelle vie del Pozzo (foto), della Cisterna, Grazzano, Giusti, Dante e in via Carducci, sostano per tutto il tempo che vogliono, fino a 24 ore al giorno, i dipendenti finanziari. Attenzione: non i mezzi della Guardia di Finanza, ma quelli dei dipendenti. All'inizio di viale Venezia sostano le auto dei poliziotti, non della Polizia. Il Codice della Strada all'articolo 7 prevede che si possono "riservare limitati spazi alla sosta dei veicoli degli organi di polizia stradale ... dei vigili del fuoco, dei servizi di soccorso..."

A questo punto, mi piacerebbe sapere delle autorità militari che ho citato se esiste qualche altro articolo del codice, qualche sentenza o disposizione governativa che consenta questo uso privato di spazi demaniali



Gli stalli di via del Pozzo

stradali pubblici e quindi il divieto di sosta dalle ore 0 alle 24 per gli automobilisti comuni, automobilisti che il marchese Del Grillo, Alberto Sordi, appellerebbe in modo diverso.

L'assurdo di quanto dico si verifica anche nei giorni non lavorativi, sabato e domenica, quando gli uffici sono chiusi e non ci sono dipendenti che lavorano, per cui gli spazi restano vuoti, mentre con un po' di buona volontà la sosta riservata poteva essere quella dell'orario di lavoro, cioè dalle 8 alle 14 per poi lasciare gli spazi liberi ai cittadini.

Devo confessare che vedere quegli spazi vuoti fa montare un po' di rabbia contro la pubblica autorità». —

Claudio Carlisi

DAIKIN AEROTECH LO SHOW-ROOM DELLA CLIMATIZZAZIONE



AirTech
SERVICE

AIRTECH SERVICE s.r.l.
UDINE • Piazzetta Valle del But, 6 • Tel. 0432 543202
info@airtechservice.it • www.airtechservice.it

Premio di produzione da 10 euro lordi al mese È polemica al Cafc Cisl contro Cgil e Uil

La Femca non firma l'accordo e attacca: aumento irrilevante Filctem e Uiltec replicano: critica strumentale contro le Rsu

Cristian Rigo

Aumenta il premio di risultato al Cafc, ma l'accordo è stato sottoscritto solo dalle Rsu della Filctem Cgil e della Uiltec Uil con l'avallio delle rispettive segreterie regionali. La Femca Cisl invece considera l'intesa «non in linea con le richieste dei lavoratori che chiedevano un cambiamento radicale della struttura del premio e un aumento coerente con quelli presenti nel settore. Un premio che è rimasto pressoché invariato negli ultimi 10 anni».

Da qui la decisione di non sottoscrivere l'aumento giudicato dalla Cisl «del tutto irrilevante».

«Spiace - replicano i segretari regionali e provinciali della Filctem, rispettivamente Andrea Modotto e Gianpaolo Giuliano e Antonino Mauro per la Uiltec - apprendere che la Femca Cisl giudichi irrilevante un aumento medio di 240 euro nel biennio del premio di risultato come quello previsto dall'accordo siglato al Cafc. Il motivo vero per cui la Cisl non ha firmato - sostengono - sta nei rapporti all'interno della Rsu, dove nelle ultime elezioni, cui si presentava da sindacato maggioritario assieme alla Cgil, la Femca ha fatto dei passi indietro, raccogliendo un solo delegato. La strategia, fin da subito dopo il voto, è stata quella di balcanizzare la Rsu, ricorrendo anche alla sostituzione del proprio delegato eletto. Nell'assemblea di lunedì 22 maggio - ricordano - la Rsu si è trovata, dopo l'esposizione della proposta definitiva, frutto della trattativa con l'azienda, nell'inedita situazione in cui la platea presente, ovvero 67 persone su 256 dipendenti, non ha permesso di procedere alla votazione del premio di risultato, a causa del netto rifiuto di una parte dei presenti. Tenuto conto della situazione paradossale e per senso di responsabilità, la Rsu, che è titolata alla contrattazione aziendale, ha ritenuto necessario procedere alla sottoscrizione, scongiurando il rischio di non accedere alla tassazione agevolata Irpef del premio, che quest'anno è del 5%, contro il 27 o il 38% di aliquota marginale». Per la Femca invece «l'accordo è stato sottoscritto senza il mandato dei lavoratori, senza coinvolgerli e senza convocare una assemblea. I lavoratori hanno potuto apprendere della firma solo attraverso uno scarno comunicato sindacale. Un accordo - insiste la Femca - fatto in tutta fretta e calato dall'alto. Un comportamento gravissimo ed inaccettabile

sul piano democratico perché ha tolto ai lavoratori anche il diritto di decidere sui loro interessi, creando un corto circuito democratico tra rappresentati e rappresentanti. Questo accordo, inoltre, non tiene conto degli importanti cambiamenti e delle profonde tra-

sformazioni che vedono coinvolta la società: il processo di integrazione con Poiana, la fusione per incorporazione della società Friulab, operativa già dal 1 agosto, la rete di imprese del sistema idrico integrato, la creazione di una multiutility acqua e rifiuti, è solo



La sede del Cafc in viale Palmanova

l'inizio di un percorso destinato a trasformare la società Cafc in qualcosa di diverso da quella che abbiamo sin qui conosciuto».

«Dispiace che la Cisl - è la conclusione di Cgil e Uil -, invece di fare proposte concrete, collaborative e finalizzate

all'ottenimento del bene comune dei dipendenti, preferisca praticare lo sport della delegittimazione della Rsu in carica, dimenticandosi che anche la Femca è presente nell'organismo, con un componente su sette». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DAL GUP

«Ha circuito un anziano» 54enne a processo

Quando la figlia, che gli fa da amministratore di sostegno, si è accorta che il conto continuava ad assottigliarsi, ha deciso di bloccarglielo e ha sporto denuncia. Ma alla fine delle indagini, era stato lo stesso pm a chiedere l'archiviazione del caso. Il gip, invece, aveva ritenuto necessari ulteriori accertamenti investigativi. Ieri, il primo giro di boa del procedimento, con il rinvio a giudizio di Antonella Udorovich, 54 anni, di Tavagnacco, deciso dal gup Roberta Paviotti per l'ipotesi di reato di circonvenzione d'incapace.

Sarà il giudice del dibattimento, quindi, a stabilire se l'imputata abbia approfittato delle condizioni di infermità di un udinese oggi 93enne, suo conoscente, per sottrargli denaro dal 2016 al 2019. In alcune occasioni, lo avrebbe fatto promettendogli prestazioni di tipo sessuale e, in altre, raccontandogli che con quei soldi avrebbe aiutato la figlia malata. Ricostruzione che il difensore, avvocato Piergiorgio Bertoli, ha da sempre escluso, adducendo all'amicizia che c'era stata tra l'anziano e la figlia dell'imputata e parlando semmai di regali. Il processo comincerà il 18 luglio. —

LA CURIOSITA'

Omicidio Toffoli Il perito: dialetto intransigibile

Ha gettato la spugna. Il perito che la Corte d'assise di Udine aveva nominato per tradurre dal dialetto di Foggia la trascrizione dell'intercettazione in cui si sente il 41enne Vincenzo Paglialonga, a processo per l'omicidio di Lauretta Toffoli e originario appunto di San Severo, parlare con la madre in carcere, ha comunicato di rinunciare all'incarico, per l'incapacità di comprendere il contenuto della conversazione.

Rinviate al prossimo 27 settembre, quando sarà depositata la perizia psichiatrica cui gli avvocati Piergiorgio Bertoli e Carlotta Rojatti avevano chiesto e ottenuto che il proprio assistito fosse sottoposto, le parti sono state quindi convocate per una nuova udienza intermedia. Si terrà il 7 luglio e servirà a nominare un nuovo traduttore.

La vittima, che aveva 74 anni, fu uccisa con 36 coltellate, la notte tra il 6 e il 7 maggio 2022, nell'appartamento di via della Valle 4 in cui abitava. La stessa in cui viveva Paglialonga, all'epoca agli arresti domiciliari e che il giorno dopo la Polizia aveva trovato fuori di casa e senza braccialetto elettronico.

la Frutta e Verdura di Carla
in Via Aquileia 86 a UDINE

In collaborazione con l'azienda **Gustochef** di Tolmezzo, presenta...

L'ALTA CUCINA FACILE SULLA TUA TAVOLA, TUTTI I GIORNI!

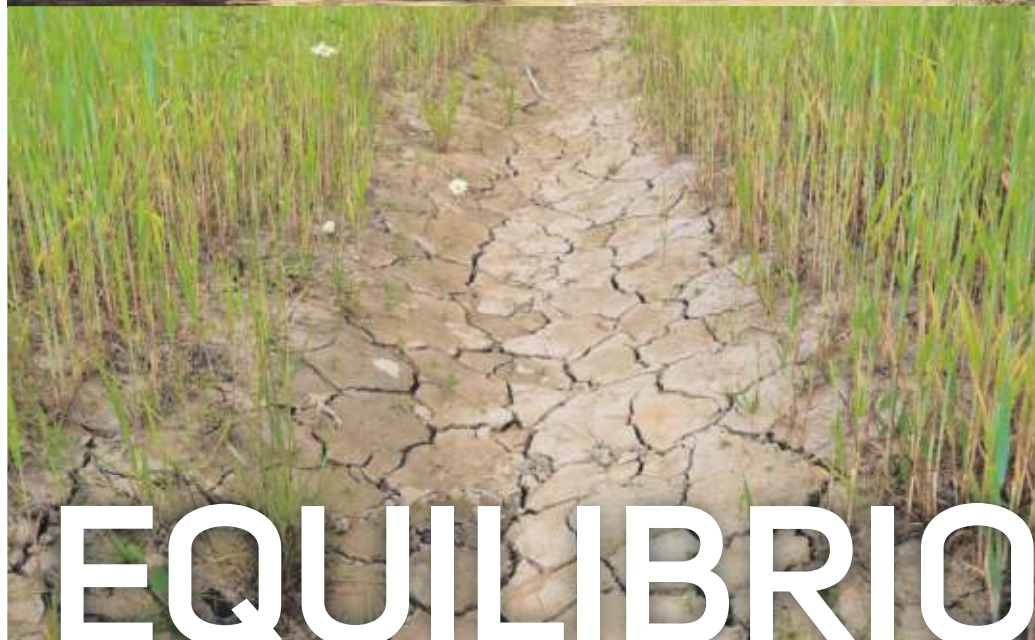
PIATTI PRONTI freschi preparati da chef, cotti a bassa temperatura e confezionati in comode monoporzioni da riscaldare in microonde.

Una linea completa di **ANTIPASTI, PRIMI, SECONDI DI CARNE E DI PESCE**, buoni come appena cucinati, disponibili per te.

Passa in negozio a scoprirli, effettuiamo anche la consegna a domicilio dal lunedì al sabato dalle 8.00 alle 12.00 chiamando i numeri 0432-505263 o 334-2936435

Buon appetito!

Orari negozio: lunedì-sabato dalle 08.00 alle 13.00



EQUILIBRIO INSTABILE



SICCITÀ E ALLUVIONI, TIMORI E PROGETTI PER AGIRE IN FRETTA ANCHE IN FVG DA PAG. 2 A PAG. 6

ETGG 2030, DIPLOMI IN SOSTENIBILITÀ

Pag. 7



PRODUZIONE INDUSTRIALE, SEGNALI POSITIVI

Pag. 8



I VANTAGGI DELLE SOCIETÀ BENEFIT

Pag. 14



LE SEDI DI IMPRESA REGISTRATE NEL SETTORE AGROALIMENTARE IN FRIULI VENEZIA GIULIA AL 31.12.2022

| SETTORE | Nr. sedi |
|---|----------|
| AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA | 12.764 |
| Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, caccia e servizi connessi | 12.041 |
| Silvicoltura e utilizzo di aree forestali | 389 |
| Pesca e acquacoltura | 334 |
| TRASFORMAZIONE ALIMENTARE E DELLE BEVANDE | 892 |
| Industrie alimentari | 806 |
| Industria delle bevande | 86 |
| TOTALE SETTORE AGROALIMENTARE | 13.656 |

Fonte: elaborazione del Centro Studi della CCIAA di Pordenone Udine su dati InfoCamere.

LE SEDI REGISTRATE NEL SETTORE AGROALIMENTARE IN FRIULI VENEZIA GIULIA, VAR.% SU 2021 E 2019

| SETTORE | VAR. % Rispetto al 31.12.2021 (al netto delle canc. d'ufficio) | VAR. % Rispetto al 31.12.2019 (al netto delle canc. d'ufficio) |
|---|--|--|
| AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA | -0,9% | -3,0% |
| Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, caccia e servizi connessi | -0,9% | -3,3% |
| Silvicoltura e utilizzo di aree forestali | +1,5% | +9,1% |
| Pesca e acquacoltura | -1,7% | -2,5% |
| TRASFORMAZIONE ALIMENTARE E DELLE BEVANDE | +1,1% | -0,9% |
| Industrie alimentari | +1,2% | -1,0% |
| Industria delle bevande | +0,0% | +0,0% |
| TOTALE SETTORE AGROALIMENTARE | -0,8% | -2,8% |

Fonte: elaborazione del Centro Studi della CCIAA di Pordenone Udine su dati InfoCamere.

L'EXPORT DEL FRIULI VENEZIA GIULIA NEL SETTORE AGROALIMENTARE – TRASFORMAZIONE ALIMENTI E BEVANDE

| MERCE | ANNO 2022 (valori in euro) | Var. % rispetto al 2021 |
|--|-------------------------------|----------------------------|
| PRODOTTI ALIMENTARI | 994.542.523 | +29,4% |
| Carne lavorata e conservata e prodotti a base di carne | 77.562.097 | +2,3% |
| Pesce, crostacei e molluschi lavorati e conservati | 21.657.310 | +13,5% |
| Frutta e ortaggi lavorati e conservati | 14.068.077 | +58,1% |
| Oli e grassi vegetali e animali | 82.917.398 | +0,4% |
| Prodotti delle industrie lattiero-casearie | 59.055.746 | +58,5% |
| Prodotti della lavorazione di granaglie, amidi e prodotti amidacei | 8.656.270 | -3,1% |
| Prodotti da forno e farinacei | 350.824.352 | +57,9% |
| Altri prodotti alimentari | 370.720.242 | +20,4% |
| Prodotti per l'alimentazione degli animali | 9.081.031 | +51,6% |
| BEVANDE | 237.349.783 | +34,6% |
| TOTALE | 1.231.892.306 | +30,4% |

Fonte: elaborazione del Centro Studi della CCIAA di Pordenone Udine su dati ISTAT.

BASTA UN EVENTO CLIMATICO STRAORDINARIO PER SCATENARE LA CRISI

TIMORI E INCERTEZZE PESANO SULL'AGRICOLTURA

L'APPELLO DELLE CATEGORIE: «LAVORARE PER METTERE A REGIME I BACINI E PORTARE L'IRRIGAZIONE DOVE L'ACQUA NON C'È»

» LISA ZANCANER

Le recenti alluvioni che hanno colpito l'Emilia Romagna e il ricordo della siccitosa estate 2022 vedono il settore dell'agricoltura del Friuli Venezia Giulia vivere un'altra stagione all'insegna di timori e preoccupazioni. Nonostante le piogge delle ultime settimane che hanno aiutato a riempire un po' le falde e i fiumi, la stagione estiva deve ancora prendere il via e fare previsioni a medio termine è impossibile. «Ci aspettiamo un ritorno alla normalità – auspica il direttore di Coldiretti Fvg, **Cesare Magalini** – ma le falde hanno bisogno di tempo per riempirsi, anche se per ora il pericolo siccità sembra scongiurato. Ma ora bisogna agire perché la lezione dello scorso anno va imparata. Assieme ai Consorzi e alla Regione lavoriamo per mettere a regime i bacini e portare l'irrigazione dove l'acqua non c'è, le risorse ci sono e l'occasione è più unica che rara». A essere cauto è anche il presidente regionale di Confagricoltura **Philip Thun Valvassina**: «Le risorse idriche sono ancora basse, quindi permane un pò di preoccupazione – afferma – ma confidiamo che l'acqua per irrigare ci sia e questa estate sia meno problematica delle precedenti, pur sapendo che il clima cambia velocemente. L'esperienza ci dice che basta un evento straordinario e la crisi può arrivare da un momento all'altro. Viviamo alla giornata e ogni anno ha la sua storia». Quanto agli interventi in corso o in programmazione Valvassina sostiene che non ci deve distrarre dagli obiettivi: «Da un lato la pulizia di canali e argini, dall'altro accumuli d'acqua e bacini di raccolta e su questo i Consorzi di Bonifica sanno lavorando». Gli interventi, però, non sono ancora in grado di tenere conto delle differenze tra un lato e l'altro della regione, dall'Alto Friuli dove irrigare comporta costi più alti, al mantenimento delle falde, laddove presenti, fino al deflusso dei principali fiumi, dal Tagliamento all'Isonzo. Si naviga a vista,



dunque e «c'è incertezza - ammette **Tomaso Fabris**, vicepresidente di Confcooperative Pordenone e referente del settore agricolo, nonché presidente Essicatoio Torricella – e questo ha portato diversi agricoltori a compiere scelte diverse già a inizio anno. Non sapendo che estate ci sarebbe stata quest'anno, molti hanno scelto di non seminare il mais, che richiede molta acqua, scegliendo piuttosto orzo, grano e un po' di colza. È vero che le ultime piogge hanno aiutato, ma i conti andavano fatti quest'inverno, quando gli agricoltori dovevano decidere cosa seminare». Scelte dettate anche dai costi di irrigazione secondo la posizione territoriale: «Le aziende al di fuori del Consorzio Cellina-Meduna, infatti, devono affrontare il triplo dei costi per garantire l'irrigazione e quindi la quantità e la qualità del prodotto. Una situazione che tocca la metà della superficie agricola del Fvg, che non è servita dai Consorzi». Un esempio lo porta **Franco Clementin**, titolare dell'azienda vitivinicola vini Brojli di Aquileia che parla di «irrigazione da soccorso. Non abbiamo irrigazione a pressione e bisogna attingere a canali privati o di bonifica. Inoltre – aggiunge – qui c'è il problema delle infiltrazioni dell'acqua di mare che porta un'eccessiva salinità, quindi contrastare la siccità a noi costa molto». Paradossalmente anche la pioggia, se eccessiva, ha creato alcuni danni come afferma **Mattia Pavan**, titolare della Società agricola Pavan di Cordenons. «I cereali iniziano a risentire della pioggia, perché sono seminati su terreni che drenano poco l'acqua e il vero problema non è la pioggia in sé, che va bene, ma le bombe d'acqua che abbiamo visto in queste settimane. Inoltre – dice ancora – anche orzo e frumento hanno avuto problemi a causa del forte vento e i raccolti saranno ridotti». Una buona stagione, invece, si prospetta per le colture di viti e frutteti. Secondo gli addetti ai lavori, in conclusione, il rischio siccità è il maggiore, mentre le alluvioni si temono molto meno, anche grazie all'attenzione che c'è al territorio.



IL SETTORE AGROALIMENTARE AI RAGGI X

L'EXPORT (+27,9%) FA RIFIATARE IL COMPARTO DI 28 MILA ADDETTI

ANCHE L'IMPORT È IN CRESCITA (+37,9%); UN DATO CHE METTE IN EVIDENZA LA DIFFICOLTÀ A ESSERE AUTOSUFFICIENTI, SOPRATTUTTO PER QUANTO RIGUARDA I SEMINATIVI

Il settore agroalimentare occupa un posto importante in Friuli Venezia Giulia, con 13.656 imprese registrate al 31 dicembre 2022 e un totale di 28.015 addetti. La parte più importante è costituita dal settore primario, quindi agricoltura, silvicoltura e pesca con 12.764 imprese con 19.453 addetti, concentrate soprattutto nel territorio di Udine (54,9%) e di Pordenone (33,7%). Il settore della trasformazione alimentare e delle bevande, invece, conta 892 imprese registrate, presenti per lo più nei territori di Udine e Pordenone. L'agricoltura, in particolare, da sempre caratterizza l'attività regionale ed è riuscita a reggere agli urti degli ultimi anni, dove pandemia, cambiamenti climatici e il conflitto russo ucraino hanno messo a dura prova queste realtà. A dirlo sono i numeri, elaborati dal Centro Studi della Camera di Commercio Pordenone-Udine: nel 2022, rispetto all'anno

precedente, sono scese solo dello 0,8%, al netto delle cancellazioni d'ufficio, ovvero cancellazioni amministrative e volute, che non costituiscono un fenomeno economico e non sono legate a una crisi del settore. Ma si tratta di una fotografia in chiaro scuro, dato che se da una parte si assiste a un -1,7% di pesca e acquacoltura, dall'altra le imprese della silvicoltura sono cresciute dell'1,5%. Anche il settore della trasformazione alimentare e delle bevande registra un aumento delle sedi d'impresa dell'1,1%. Complessivamente, dunque, il settore primario tiene, anche grazie all'export che segna cifre importanti, di cui bisogna però tenere conto dell'effetto dell'inflazione. Nel 2022, infatti, l'export del settore primario del Fvg è stato di 167 milioni di euro, con una crescita del 12,3% rispetto al 2021, con esportazione di prodotti soprattutto verso Germania, Austria, Francia, Romania, Slovenia e Spagna. C'è, però, un

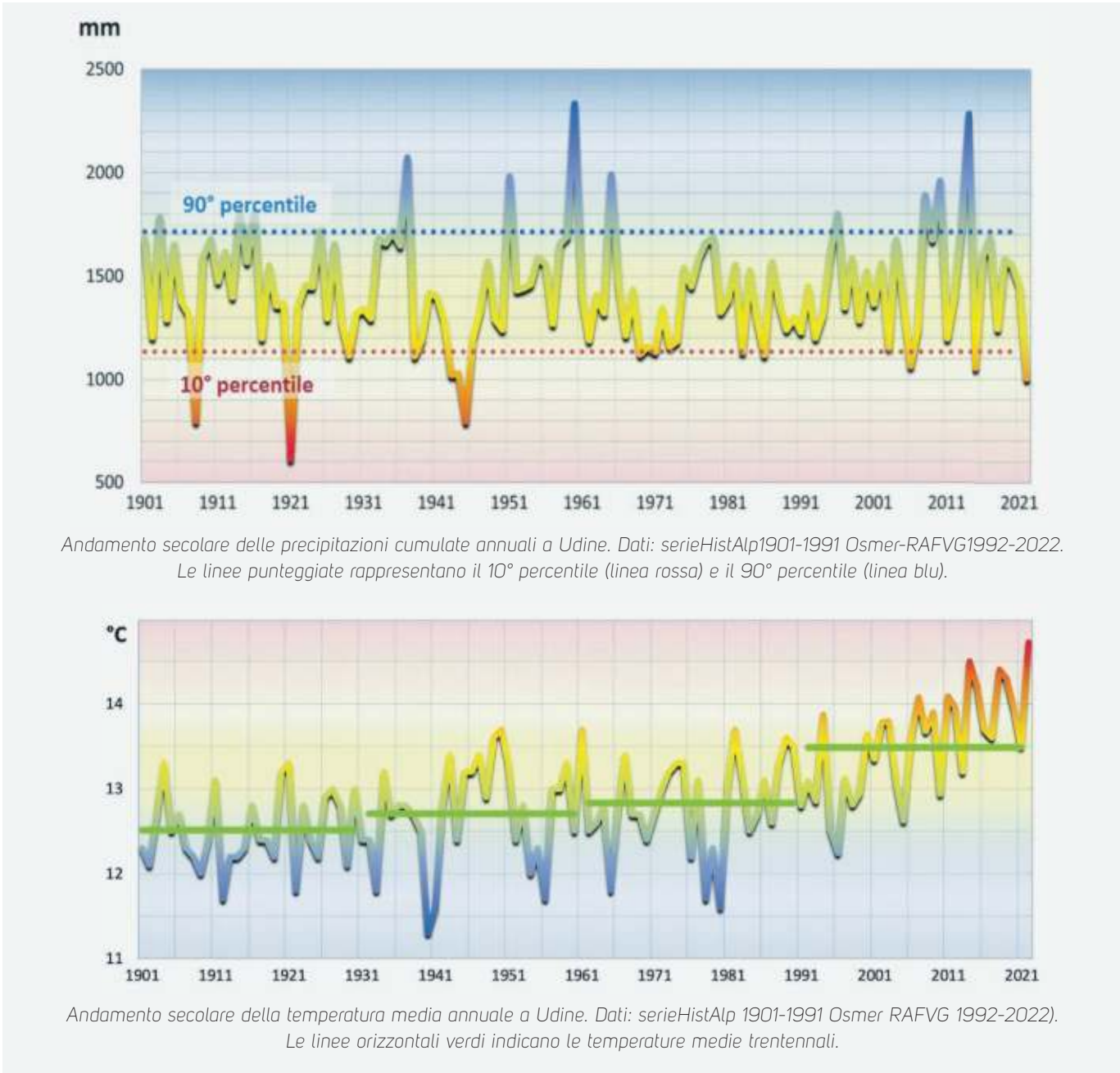
rovescio della medaglia dato dall'aumento dei prodotti importati che hanno segnato un +38,2% rispetto all'anno precedente, un dato che mette in evidenza la difficoltà a essere autosufficienti, soprattutto per quanto riguarda i seminativi. Segno nettamente positivo, invece, per l'export di alimenti e bevande con un saldo di 714 milioni di euro. A essere venduti e apprezzati all'estero sono soprattutto bevande (237,3 milioni), prodotti da forno e farinacei (350,8 milioni), ma anche oli e grassi vegetali e animali (82,9 milioni). Dunque, se si sommano le esportazioni di questi prodotti a quelli del settore primario si può notare una crescita dell'export del 27,9%, pari a un più 305 milioni di euro, che conferma l'apprezzamento dei prodotti regionali, soprattutto dal punto di vista qualitativo.

(l.z.)

I DATI DELL'ARPA FVG

LA PIOGGIA DI MAGGIO ALLEVIA LA SICCIITÀ

DOPO UN 2022, IL PIÙ TORRIDO DI SEMPRE, ARRIVANO BUONE NOTIZIE DAI CLIMATOLOGI. IL PROBLEMA PERÒ È TUTT'ALTRO CHE SUPERATO E A RISENTIRNE SONO LE FALDE



» ADRIANO DEL FABRO

«Dopo più di 12 mesi in cui il Fvg ha vissuto una siccità drammatica, da maggio si sono finalmente registrate delle precipitazioni che hanno parzialmente alleviato la siccità dei mesi precedenti. Il 2022 aveva visto un susseguirsi di mesi con precipitazioni cumulate quasi sempre inferiori alla media climatica tanto che, l'anno scorso, è stato l'anno più secco registrato a Udine dal 1945». Sono alcune delle considerazioni dei climatologi di Arpa Fvg, **Andrea Cicogna** e **Valentina Gallina**.

Anche nei primi 4 mesi dell'anno in corso le precipitazioni si sono mantenute su valori bassi, facendo registrare precipitazioni dal 10 al 50% più basse rispetto alla climatologia. La pioggia caduta nel mese di maggio, finalmente, è riuscita a colmare parzialmente la siccità presente sulla nostra regione.

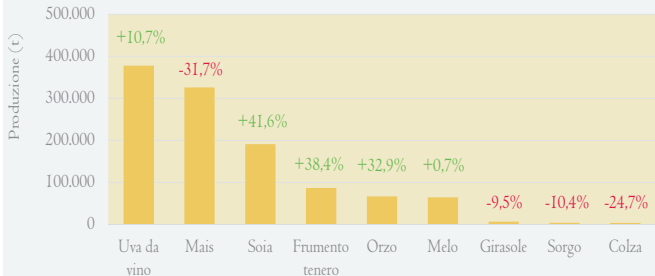
L'indice di siccità (SPI, Standard Precipitation Index) elaborato dall'Archivio Climatologico per l'Italia Centro Settentrionale (ArCIS, www.arcis.it), mostra che in Fvg le piogge degli ultimi 3/6 mesi sono comunque riuscite a sanare parzialmente la siccità pregressa, soprattutto su costa e pianura. Diversa è la situazione dell'SPI per tempi di 12 e 24 mesi dove ancora vi è il segnale di una siccità severa che, effettivamente, coinvolge tutt'ora le falde della nostra regione. Anche per quanto riguarda la temperatura media, il 2022 ha fatto registrare un record, risultando più caldo di oltre 1 °C rispetto al trentennio climatico 1991-2020. L'incremento è ancora più accentuato se consideriamo l'andamento termico secolare registrato a Udine: l'analisi dei dati dal 1901 mostra come, il 2022, è stato decisamente l'anno più caldo mai registrato, con un incremento rispetto alla media del secolo scorso di +2 °C, segno del cambiamento climatico in atto anche nella nostra regione.

IL 2022 È STATO DECISAMENTE L'ANNO PIÙ CALDO MAI REGISTRATO, CON UN INCREMENTO RISPETTO ALLA MEDIA DEL SECOLO SCORSO DI +2 °C, SEGNO DEL CAMBIAMENTO CLIMATICO IN ATTO ANCHE NELLA NOSTRA REGIONE

È interessante notare che, nonostante le temperature dell'estate del 2022 siano state molto alte, i livelli di umidità sono risultati spesso piuttosto contenuti: ciò in molti casi ha limitato la sensazione di afa percepita dalla popolazione. Il 2023 ha visto, nella pianura regionale, un alternarsi di mesi più caldi (gennaio, marzo e maggio) e più freschi (febbraio e aprile) facendo sì che, questa prima parte dell'anno, risulti comunque più calda della media climatica di riferimento.

Come sarà il tempo nei prossimi mesi? «I modelli stagionali su scala mensile ci dicono che le temperature di giugno, luglio e agosto potrebbero risultare in linea con la media climatica di riferimento, mentre le precipitazioni sembrano mostrare un'anomalia positiva. Quello che è certo è che i temporali quasi quotidiani che stanno interessando la nostra regione sono di fondamentale importanza per l'agricoltura la quale, al momento, non sembra risentire delle conseguenze della siccità pregressa», concludono Cicogna e Gallina.

PRODUZIONI DELLE COLTURE - 2022



Fonte: elaborazioni ERSa su dati AGEA

PREZZI MEDI ANNUALI - 2022

| | | | |
|----------------------------------|----------------------------------|---------------------------------|-------------------------------|
| MAIS 335,23 €/t +36,9% | FRUMENTO 346,07 €/t +42,4% | ORZO 308,41 €/t +46,0% | SOIA 613,33 €/t +10,4% |
| GIRASOLE 671,24 €/t +29,1% | POLLI 1,57 €/kg +45,4% | UOVA 16,96 €/100pz +21,8% | LATTE 49,17 €/hL +28,1% |

Fonte: elaborazioni ERSa su dati ISMEA Mercati

I DATI DEL RAPPORTO 2022 DELL'ERSA

LA CAPACITÀ DI REAZIONE DELLE AZIENDE AGRICOLE

ANCHE IL COSTO DELLE MATERIE PRIME (+63% PER FERTILIZZANTI) HA PESATO SUL SETTORE PRIMARIO

Nel 2022 il comparto agricolo regionale del Fvg è stato messo alla prova dalla congiuntura tra la forte siccità iniziata nel periodo invernale, e protrattasi durante tutto il periodo estivo, e gli effetti portati dal conflitto russo-ucraino. È quanto emerge dal "Rapporto 2022 sulla congiuntura del settore agricolo in Friuli Venezia Giulia" curato dal servizio di Statistica agraria e coordinamento delle attività nel settore dello sviluppo rurale di ErsA Fvg e presentato di recente. «La forte instabilità dei mercati internazionali delle materie prime agricole e dei prodotti energetici che ha caratterizzato l'ultima parte del 2021 è stata amplificata nel corso del 2022 per l'effetto del conflitto e ha innescato un consistente rialzo dei prezzi con ricadute pesanti sui costi di produzione», commenta il direttore di ErsA Fvg, **Francesco Miniussi**. L'aumento dei costi, secondo ErsA, è imputabile ai prezzi di fertilizzanti (+63,4%), prodotti energetici (+49,7%) e alimenti per animali (+25,1%). «Le aziende agricole hanno dovuto sostenere, quindi, elevati costi di gestione – continua Miniussi - e la siccità ha contraddistinto l'intera annata influenzando sui volumi e sulla qualità di molte colture, in particolare il mais. Allo stesso tempo, l'aumento dei prezzi dei prodotti venduti è stato un risvolto positivo per le aziende che hanno avuto la possibilità di compensare le spese sostenute».

Per effetto del consistente aumento dei prezzi all'origine, il valore delle produzioni agricole regionali ha superato i 1,3 miliardi di €, in aumento del +19,7% rispetto al 2021. Il 32% del valore complessivo è attribuibile alle coltivazioni legnose, in particolare al settore vitivinicolo che, grazie all'aumento delle produzioni, oltre che dei prezzi, si stima aver superato i 334 milioni (+31,7%).

Il settore degli allevamenti zootecnici è stato stimato valere quasi 398 milioni di €, in aumento del +14,7% rispetto al 2021: nel comparto carni è da rilevare che il pollame (87,2 milioni di €, +45,6%) sembra aver superato il valore generato dalle carni suine (77,6 milioni di €, +5%).

Infine, una nota incoraggiante in tema di previsioni per la prossima campagna agraria. «Che si prospetta positiva – conclude Miniussi -, grazie alla diminuzione del costo dei concimi e alle abbondanti piogge primaverili, ma la forte incertezza dei mercati e la situazione relativa alla disponibilità di una rete idrica adeguata sul territorio regionale rende difficili previsioni a medio-lungo termine. Una certezza però c'è: la grandissima capacità di reazione delle aziende agricole del Friuli Venezia Giulia ed il supporto, anche nei momenti più difficili, da parte dell'Amministrazione regionale».

Alberto Rochira



ALCUNI SETTORI COLPITI DAL MALTEMPO METTONO IN GINOCCHIO LA FILIERA DELL'INTERO PAESE

LE CONSEGUENZE ECONOMICHE DELL'ALLUVIONE IN ROMAGNA

A UN MESE DAL DISASTRO SI CONTANO I DANNI: QUASI 10 MILIARDI DI EURO PERSI, DALLA MANIFATTURA ALL'AGROALIMENTARE. L'IMPORTANTE RUOLO DELLE CCIAA NEL DIALOGO COSTANTE CON IL GOVERNO

» FRANCESCA GATTI

130mila imprese, 79 comuni colpiti, oltre 443mila lavoratori coinvolti per una ricchezza creata che supera i 38 miliardi di euro: a un mese dalla disastrosa alluvione che ha interessato larga parte della Romagna e alcune aree emiliane, i primi dati provvisori diffusi dalla Regione ipotizzano un impatto non inferiore ai sette miliardi di danni, quantificazione probabilmente destinata a essere rivista al rialzo.

130MILA IMPRESE, 79 COMUNI COLPITI, OLTRE 443MILA LAVORATORI COINVOLTI PER UNA RICCHEZZA CREATA CHE SUPERA I 38 MILIARDI DI EURO

Secondo le elaborazioni del Centro studi di Unioncamere Emilia-Romagna, nel 2022 il valore aggiunto generato dai comuni colpiti dall'alluvione (oltre 38 miliardi) rappresenta il 24% del PIL regionale, il 2,2% di quello nazionale. Per il 2023 le previsioni formulate ad aprile ipotizzavano una crescita dello 0,7% che avrebbe portato a superare i 40 miliardi. Se le prime stime dei danni dovessero trovare conferme - e quindi attestarsi tra una cifra tra i 7 e i 10 miliardi - ciò significherebbe un'incidenza sul valore aggiunto del territorio compresa tra il 18 e il 26%. L'agricoltura vale il 3,2%, l'industria oltre il 27% a certificare un'area a forte vocazione manifatturiera con una spiccata specializzazione nell'agroalimentare. Ne è ulteriore testimonianza l'incidenza del valore aggiunto agricolo sul corrispondente dato nazionale, pari al 3,7%. A fronte di questi numeri, è un lavoro di squadra quello che hanno messo in campo le categorie e in particolare le tre Camere di Commercio della Romagna - Forlì-Cesena e Rimini, di Ferrara e Ravenna e di Bologna per mantenere un costante dialogo



tra governo centrale e le amministrazioni locali, rimarcando la necessità di interventi mirati e di contributi tempestivi per far tornare le aziende alla piena operatività nel minor tempo possibile. Ad inizio giugno, le tre camere si sono riunite per portare all'attenzione del Ministro delle Imprese e del Made in Italy Adolfo Urso una serie di proposte per sostenere le imprese. Nel documento congiunto, sottoscritto dai rispettivi presidenti **Carlo Battistini, Giorgio Guberti e Valerio Veronesi**, si parla di istituire, oltre al credito agevolato, anche contributi a fondo perduto a favore delle imprese e di avviare interlocuzione con il mondo bancario affinché i tassi praticati sui prestiti vengano calmierati, di attribuire indennizzi ragionando in ottica di filiera, non discriminando quelle imprese che non hanno avuto danni diretti ma solo indiretti; e poi di aumentare da 15 a 30 giorni la "cassa integrazione alluvione" riconosciuta ai lavoratori privati dipendenti impossibilitati in tutto o in parte a recarsi al lavoro e di accelerare i tempi di istruttoria, semplificando le procedure per l'accesso ai finanziamenti.

oleosi, la lavorazione delle sementi per la semina o la produzione di margarina che, con 675 addetti, vale il 70% dell'occupazione nazionale.

AL VAGLIO L'ISTITUZIONE DI CREDITO AGEVOLATO, DI CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO E DI TASSI CALMIERATI PRATICATI SUI PRESTITI

Tra le attività driver spicca la produzione di carne di volatili - oltre 4.500 addetti pari al 38% dell'occupazione italiana del comparto - a cui si aggiunge l'attività a monte della filiera, quella dell'allevamento del pollame e l'attività ortofrutticola, sia manifatturiera di trasformazione sia di coltivazione.



Fondamentale è stato il ruolo della Protezione Civile del Friuli Venezia Giulia, tra le prime a intervenire in aiuto alle popolazioni della Romagna colpite dal maltempo



Giuseppe Pavan,
vicepresidente
di Udine Mercati

RINCARI NELL'ORDINE DEL 30-40%

A PAGARE LE PERDITE È IL CARRELLO DELLA SPESA

PREZZI SEMPRE PIÙ ALTI NELL'ORTOFRUTTA A CAUSA DI QUANTITÀ
LIMITATE PER LA SICCIITÀ E LE INONDAZIONI

Le alluvioni in Emilia Romagna hanno causato perdite pesantissime alla produzione ortofrutticola della regione: quali ripercussioni possiamo dunque aspettarci anche in Fvg? «Difficile ancora quantificarle – osserva **Giuseppe Pavan**, vicepresidente di Udine Mercati –, ciò che si può dire è che le tipicità locali sicuramente mancheranno. Per il resto, ad ora non vediamo carenze di merce perché altre regioni con coltivazioni simili, come Puglia e Basilicata, stanno avendo produzioni importanti sia precoci

che tardive. Certo c'è da rimarcare che siamo partiti con una stagione estiva con prezzi piuttosto alti, e che per il secondo anno consecutivo la gdo registra cali nel carrello della spesa». Una questione su cui si sofferma infatti **Andrea Freschi**, capogruppo Fida-Confindustria Udine: «La Romagna è una zona importante per le produzioni arboree, ma non è solo questione dei danni di maggio – spiega –: c'è anche il fatto che, e questo in svariate regioni, arriviamo da una stagione 2022 eccezionalmente secca,

che ha fatto sì che gli alberi non mettessero le gemme per l'anno successivo. Tra questo e le alluvioni, stimo che l'Emilia Romagna sia al di sotto del 50% della propria produzione media; ma in generale le quantità sono comunque limitate, con conseguente aumento dei prezzi, in particolare per la frutta di alta qualità». Freschi cita come emblematico il caso delle ciliegie, una delle produzioni emiliano-romagnole; di cui si è arrivati ad una particolare scarsità anche in altre regioni, come la già citata Puglia e lo stesso Fvg,

anche a causa di un ritardo di tre settimane nella stagione: «Vediamo rincari nell'ordine del 30-40% sul 2022 – afferma – e un aumento delle importazioni, in particolare dalla Spagna. Meglio va viceversa per le pesche, di cui è appena iniziata la stagione, per le quali in Fvg (a differenza di Emilia Romagna e in parte anche del Veneto) abbiamo sinora avuto condizioni ideali. Rimane comunque il fatto che i prodotti di alta gamma sono particolarmente costosi».

Chiara Andreola



Andrea Freschi,
capogruppo Fida-
Confindustria Udine

TRA LE CONSEGUENZE DEL CAMBIO CLIMATICO ANCHE I FENOMENI MIGRATORI

IL MONITO DELL'ESPERTO «BASTA PERDERE TEMPO»

ERMETE REALACCI, PRESIDENTE DELLA FONDAZIONE SYMBOLA, PARLA DI «CONCORSO DI COLPA TRA CLIMA E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE SBAGLIATA». «LA POLITICA È CHIAMATA A IMPEGNI CONCRETI»

» MARCO BALlico

Le responsabilità? «Un concorso di colpa tra clima che cambia e pianificazione territoriale sbagliata». Dalla siccità di un anno fa alle tante piogge della primavera 2023. Con l'evento estremo, in Emilia Romagna, che riaccende il dibattito sugli errori dell'uomo e alimenta quello sui cambiamenti climatici, «un fenomeno sotto gli occhi di tutti che chiama la politica a impegni concreti», afferma Ermete Realacci, fondatore e presidente della Fondazione Symbola.

L'UOMO DEVE, DA UN LATO,
RIDURRE LE EMISSIONI DI GAS
SERRA, DALL'ALTRO ADATTARSI
PUNTANDO A UN'ECONOMIA
RINNOVABILE

Emilia Romagna, che cosa è successo?

Sicuramente c'è un'intensificazione dei fenomeni meteorologici estremi, in un contesto, a volte, di una pianificazione territoriale sbagliata, che ha origine nel passato, ma che, oggi, non ci possiamo più permettere. Quest'anno l'alluvione, nel 2022 la siccità e i danni all'agricoltura: alla fine paghiamo sempre.

Quali i primi sintomi di questa situazione?

La cosa che mi ha sempre colpito è l'arretramento dei ghiacciai. Quelli italiani hanno perso il trenta-quaranta per cento delle loro dimensioni e qualcuno ritiene che possano scomparire nell'arco di pochi decenni. Tutto ciò ha una motivazione climatica, non ce ne possono essere altre.

Questione che incide anche sul ciclo dell'acqua?

Certamente sì. I ghiacciai forniscono meno acqua di quanta ne producano in media le precipitazioni, ma hanno una grande importanza nei periodi in cui non hai né neve che si scioglie né precipitazioni. Più che le parole, parlano le immagini. Quando arretrano, si dice che i ghiacciai ingrigiscono. A guardare le foto del ghiacciaio dell'Adamello, si nota che la parte collassata è bianco-azzurra e quella superiore è grigia. Prova inoppugnabile, accanto a siccità e fenomeni meteorologici estremi, del cambiamento del clima in atto. Un avvertimento definitivo: non possiamo più perdere tempo.

A chi nega il cambiamento climatico come risponde?

Nell'Inghilterra dell'Ottocento c'era chi, medici compresi, sosteneva che i fumi del carbone facessero bene. Qualche posizione contraria degli scienziati la si trova in ogni epoca. Ma è significativo che i più preoccupati dei cambiamenti climatici, quelli che stanno investendo di più per indagarli, sono le compagnie assicurative: sono terrorizzate di dover dare garanzie per cose che stanno peggiorando. I cambiamenti climatici sono indiscutibili e, purtroppo, aumentano problemi su più fronti. Incremento delle temperature e siccità non sono di danno solo all'agricoltura, ma



con Niger, Nigeria, Cameron e Ciad. Nello specifico, la Nigeria ha più di 200 milioni di abitanti. Impensabile che un arretramento di questa dimensione non produca effetti dal punto di vista economico, dell'impoverimento, della fame, della spinta alle migrazioni. Fenomeno che l'Italia conosce molto bene, visti i milioni di persone partiti, poveri, verso l'estero. Tornando al lago Ciad, non possiamo non vedere anche un fenomeno geopolitico estremo prodotto dal clima: Boko Haram, un gruppo islamico di particolare ferocia, è più forte proprio nelle zone della Nigeria che confinano con il lago.

CIÒ CHE COLPISCE DI PIÙ È
L'ARRETRAMENTO DEI GHIACCIAI.
QUELLI ITALIANI HANNO PERSO IL
TRENTA-QUARANTA PERCENTO
DELLE LORO DIMENSIONI

Che cosa deve fare l'uomo per reagire a questa situazione?

Da un lato ridurre le emissioni di gas serra, dall'altro adattarsi. Una doppia azione che può portare a un'economia più forte. Ce ne siamo accorti con la guerra alle porte dell'Europa. Ci fossimo mossi prima verso le fonti rinnovabili, non avremmo subito i pesanti rincari sull'energia e saremmo stati più liberi. Tra i soci della Fondazione Symbola c'è la bresciana Feralpi, tra i principali produttori siderurgici in Europa, che ha deciso di aumentare l'investimento sul fotovoltaico da 130 a 300 milioni di euro. Un esempio di quello che serve fare oggi. Feralpi, certo, non l'ha fatto perché vuole fare bella figura con Legambiente o Greenpeace. L'ha fatto perché ha capito che perdere tempo ci fa perdere occasioni. Ma a me colpisce molto anche l'Olanda. Che è più piccola di Sicilia e Calabria messe assieme, che ha molto meno sole di quelle nostre due regioni, ma ha installato mediamente il quadruplo del fotovoltaico installato da tutta l'Italia. C'è, da noi, qualcosa che non funziona, come abbiamo osservato anche a Mantova in occasione dell'incontro su Coesione e Competizione organizzato insieme a Unioncamere.

LA RUBRICA ETICA&ECONOMIA

PIÙ ATTENZIONE ALL'AMBIENTE

Quasi tutto il territorio pianeggiante della nostra regione è stato interessato da eventi siccitosi. Da un meteo che definire capriccioso è proprio poco, da un ambiente che ha risentito di siccità, meteo avverso e piogge torrenziali caratterizzatesi come eventi calamitosi che hanno provocato danni all'agricoltura e che rischiano, se si dovessero ripetere, di danneggiare anche la stagione turistica appena avviata.

Quando si parla di questi temi è bene ricordare che in molti sono stati risarciti dal Fondo nazionale di solidarietà. Il tanto vituperato "pubblico" quando restituisce i soldi delle tasse di tutti va bene. Forse (il dubitativo è un eufemismo) bisognerebbe (anche il condizionale va letto come certezza) prestare maggiore attenzione alla spesa pubblica a 360 gradi, ma questo discorso ci porterebbe lontano e anche un po' fuori tema.

Dal punto di vista del calendario di rischio storico, le decadi più soggette alle citate avversità risultano comprese tra la seconda di luglio e la seconda di agosto, con tempi di ritorno compresi tra 8,7 e 13 anni. L'incidenza degli eventi calamitosi ai sensi della normativa sul Fondo di solidarietà nazionale mette in evidenza solo il verificarsi di avversità in grado di provocare danni ingenti, così le informazioni ricavate storicamente rappresentano un primo importante passo per conoscere le grandi anomalie della climatologia regionale e le relative conseguenze sul comparto agricolo.

Grazie a questo contributo è possibile individuare in dettaglio la distribuzione spaziale degli eventi atmosferici avversi, delimitare zone di rischio per una determinata calamità, elaborare calendari di possibile rischio meteorologico, il tutto a beneficio degli imprenditori del settore che possono pianificare meglio le strategie di difesa, sia passiva sia attiva. In particolare appare interessante definire in modo oggettivo quali sono i Comuni o le zone di maggiore incidenza di avversità e, all'opposto, quelle dove il rischio è modesto.

Ciò può consentire l'elaborazione di polizze assicurative maggiormente rispondenti all'esigenza di coprire l'effettiva probabilità di danno cui l'imprenditore agricolo è esposto. Questo lavoro, inoltre, può essere utilizzato anche per pianificare attività di monitoraggio di maggiore dettaglio, da eseguirsi in aree particolarmente colpite da una determinata calamità.

Le nostre università dovrebbero elaborare uno studio impegnativo e approfondito relativo al calendario storico di rischio e all'incidenza del danno a singole colture (ad esempio vite) o categorie culturali (frutteti). I risultati potrebbero fornire ai vari operatori del settore primario (ad esempio le aziende, le associazioni di categoria, i consorzi di difesa, le società di assicurazioni, gli amministratori) informazioni per la pianificazione delle rispettive competenze.

E magari emergerebbe con chiarezza che occorre prestare attenzione a non confondere il meteo con il clima e a non parlare di cambiamento climatico e altro senza supporti scientifici.

Rispetto al turismo incrociamo le dita che tutto vada bene e che oltre al tempo atmosferico felice ci sia anche accoglienza, sorriso, etica e disponibilità tra gli operatori e i turisti.

Buona estate a Tutti noi!

Daniele Damele

LA MENTALITÀ AMBIENTALE È CAMBIATA NEGLI ULTIMI ANNI

LA REGIONE SI MOBILITA «ANTICIPARE LE EMISSIONI ZERO»

SECONDO IL VOLUME “SEGNALI DEL CLIMA IN FVG” LE TEMPERATURE CONTINUERANNO A CRESCERE FINO A METÀ SECOLO. L'ASSESSORE SCOCCIMARRO: «LE CONDIZIONI DIPENDERANNO DALLE SCELTE CHE FACCIAMO OGGI»

» DOMENICO PECILE

«Dobbiamo mobilitarci assieme per eliminare tutte le cause climalteranti in grado di causare gravi conseguenze anche nella nostra regione». Lo afferma in questa intervista **Fabio Scoccimarro**, assessore regionale alla difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile.

Assessore, la siccità del 2022 è stato l'aspetto più preoccupante dei cambiamenti climatici. Superata questa emergenza dopo le recenti piogge?

«È vero, il 2022 ma anche i primi mesi del 2023 sono stati avari di pioggia, con conseguenze importanti anche per l'agricoltura. Non solo ma la scorsa estate sulla pianura regionale sono state oltre 40 le giornate in cui la sensazione di afa si è fatta sentire a livelli più o meno intensi. Inoltre, il caldo ha facilitato i grandi incendi estivi che hanno interessato sia il Carso sia la zona montana. Le precipitazioni sono state infatti inferiori dal 30 al 50 per cento. Maggio e anche buona parte di giugno hanno riequilibrato in parte il deficit piovoso. È chiaro che bisognerà capire cosa accadrà mesi estivi e in autunno».

Siccità, ma anche caldo record. Un 2022 da dimenticare?

«Purtroppo, non dobbiamo dimenticare che il 2022 è stato l'anno più caldo dal 1880. E gran parte dell'Europa e quindi anche il territorio del nostro Paese e ovviamente della nostra regione è stato soggetto a una delle peggiori siccità degli ultimi 500 anni».

Assessore, quali sono le prospettive climatiche del Fvg per i prossimi anni?

«Per rispondere mi rifaccio al mosaico di analisi e soluzioni contenute nel volume “Segnali del clima in Fvg”, secondo cui le condizioni climatiche future del Friuli Venezia Giulia dipenderanno dalle scelte che facciamo oggi. Come cita lo stesso elaborato, se ridurremo rapidamente e drasticamente le emissioni climalteranti, l'aumento delle temperature rimarrà entro limiti a cui potremo adattarci. Altrimenti, ci aspetta un futuro climatico difficilmente sostenibile, con estati caldissime e siccitose».

Più nel dettaglio?

«Più nel dettaglio, i modelli indicano che in Fvg le temperature continueranno a crescere fino a metà secolo ma poi si stabilizzeranno e l'anomalia termica rimarrà entro 1-2 °C in inverno



L'assessore regionale
Fabio Scoccimarro

e 2-3 °C in estate a fine secolo».

E sotto il profilo delle precipitazioni cosa riserverà il futuro al Fvg?

«Stando allo studio di “Segnali dal clima Fvg” l'andamento futuro delle precipitazioni è complesso da delineare. Per quanto riguarda le precipitazioni estive diminuiranno del 15-20% in una vasta parte della Regione se le emissioni di gas climalteranti continueranno a crescere».

Al di là delle tante preoccupazioni forse un dato positivo è che la mentalità ambientale è cambiata anche in Fvg. O no?

«Sì, è cambiata negli ultimi 5 anni. Non è stato soltanto un fenomeno mediatico a portare nelle nostre case le immagini di fenomeni climatici estremi, ma è stato un qualcosa che abbiamo vissuto tutti in prima persona. Certe scene, oltre allo sgomento che provocano, hanno un rovescio della medaglia che sublima lo stato contingente dell'emergenza, ovvero aumentano la consapevolezza su pratiche, usi e consumi scorretti, abitudini e pratiche corrette».

C'è una maggiore sensibilità ambientale, ma ci sono ancora tanti abusi ambientali anche in Fvg.

«In Fvg l'attenzione alle questioni ambientali è altissima, ma vogliamo essere accanto a cittadini e imprenditori non con intento repressivo ma soprattutto preventivo di tutte le forme di irregolarità e illecito nel campo ambientale».

Un ultimo auspicio?

«Servirebbe, anzi, serve anticipare i tempi delle 0 emissioni e inserirle in un contesto di più ampio respiro sono due linee che dovranno essere in futuro il più tangenti possibili per avvicinare le istituzioni della ricerca alle istituzioni della politica».

IL CONSORZIO DI BONIFICA FRIULANA

GLI INTERVENTI PER RIDURRE IL RISCHIO IDROGEOLOGICO

I COMUNI INTERESSATI DALLA MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA SONO 46 PER UN TOTALE DI CIRCA 300 MILA ABITANTI



Rosanna Clocchiatti

«Siamo impegnati per la mitigazione del rischio idrogeologico con interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, finanziati prevalentemente dalla Regione». Lo assicura la presidente del Consorzio di Bonifica friulana, **Rosanna Clocchiatti**.

Presidente, lei ci sta assicurando sul fatto che la difesa idrogeologica ci mette al riparo da conseguenze da eventi estremi?

«Il Consorzio ha presentato importanti interventi che possono essere finanziati con il Pnrr. I Comuni interessati da tali

interventi risultano essere 46, di cui 25 appartenenti al bacino Cormor e 21 al bacino Medio basso Isonzo. Gli abitanti residenti nei tuoi bacini risultano essere 300mila 694; la superficie complessiva di territorio che beneficia degli interventi è pari a 1.103 Kmq».

Numeri importanti...

«Sì, ed evidenziano l'importanza e l'urgenza delle opere previste, in quanto permettono una drastica riduzione del rischio e vanno a rendere le aree urbanizzate attraversate dai corsi d'acqua significativamente più protette da allagamenti per i tempi di ritorno di 100 anni previsti dal Pgra (Piano gestione rischi alluvioni)».

Presidente, qual è il punto sulla siccità che fino a poche settimane fa faceva preoccupare?

«Posso dire che fino a oggi la campagna irrigua non è ancora cominciata grazie alle piogge recenti; nei prossimi giorni si prevede tuttavia una graduale avvio».

Pericolo siccità scongiurato, allora?

«Secondo il nostro osservatorio a maggio è piovuto molto di più rispetto al 2022. Il dato di Cervignano è eloquente: nel maggio 2022 erano piovuti 10 mm, nello stesso periodo di quest'anno sono piovuti 117 millimetri, oltre 10 volte. Le piogge – e vengo alla risposta – accumulate da gennaio a maggio rimangono comunque abbondantemente sotto la media a Enemonzo (-31%) mentre sono più prossime alla media a

Udine (-12%), Cervignano (-2%), Cividale (-15%).»

E qual è la situazione delle falde?

«Il loro monitoraggio è costante, con rilevazioni settimanali che forniscono indicazione sul trend in atto. Alcuni dati: nella pianura udinese occidentale (Lestizza e Beano) a fine maggio si riscontrava un leggero recupero, seppur inferiore al 2022. Nel comparto centrale (Mortegliano e Bicinicco), i livelli sono inferiori alla media ma migliori del 2022. Nel Cividalese dati sono in deciso miglioramento rispetto al 2022».

(d.p.)

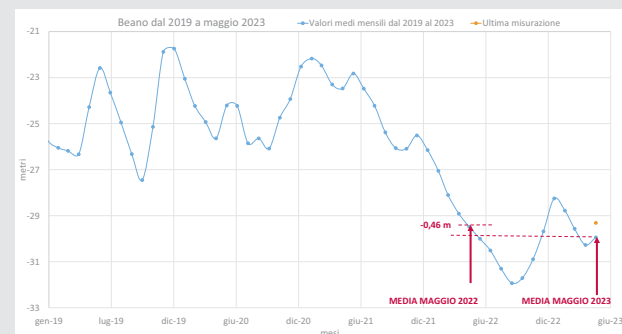
COME STA ANDANDO A GIUGNO?

| STAZIONE | | Giugno 2022 | Media Giugno | Giugno 2023(*) |
|------------------------|-----------------------|-------------|--------------|----------------|
| ENEMONZO | pioggia cumulata (mm) | 205,6 | 173 | 129 |
| GEMONA DEL FRIULI | pioggia cumulata (mm) | 90,9 | 169 | ** |
| UDINE | pioggia cumulata (mm) | 81,4 | 123 | 90,7 |
| CERVIGNANO | pioggia cumulata (mm) | 46,8 | 91 | 92,8 |
| CIVIDALE DEL FRIULI | pioggia cumulata (mm) | 47,2 | 131 | 100,3 |
| PALAZZOLO DELLO STELLA | pioggia cumulata (mm) | 24,4 | 87 | 68,4 |

* Piogge cumulate al giorno 15/06/2023 compreso

** Dati non disponibili

A BEANO DI CODROIPO I LIVELLI SONO SOTTO LA MEDIA (5 M) E PIÙ BASSI DEL 2022



Mensile fondato nel 1984

Direttore editoriale:

Giovanni Da Pozzo

Direttore responsabile:

Chiara Pippo

Vicedirettore:

Massimo Boni

Caporedattore:

Davide Vicedomini

Editore e Redazione:

Camera di Commercio di Pordenone-Udine

via Morpurgo, 4 - 33100 Udine

Corso Vittorio Emanuele II, 47 - 33170 Pordenone

Per scrivere alla redazione:

up.economia@pnud.camcom.it

Progetto grafico:

Unidea / Udine

Impaginazione:

Altrementi ADV / Udine

Stampa:

Finegil Editoriale Spa Divisione Nord-Est

Fotoservizi:

Foto immagini di Gianpaolo Scognamiglio

Archivio:

Cciaa - Petrusi Foto Press Srl

SETTE AZIENDE DEL FVG

IMPRESE DIPLOMATE IN SOSTENIBILITÀ



Le prime 15 imprese italiane, di cui sette del Fvg e otto della Basilicata, si sono “diplomate” in sostenibilità, dopo aver seguito il percorso fino alla certificazione promosso dal progetto European Tourism Going Green – Etgg2030 (finanziato da Ue Cosme), che ha visto impegnate, in una rete internazionale, anche la Camera di Commercio Pordenone-Udine e Asset – Azienda speciale della Camera di Commercio della Basilicata.

Le realtà camerale friulana e lucana hanno accompagnato le imprese selezionate in quasi due anni di intensa attività, culminati nella conferenza di Vienna, i primi di maggio, con la messa in rete dei risultati. Etgg2030 nasce infatti con l'obiettivo di promuovere la condivisione e il trasferimento delle migliori pratiche tra i Paesi, per una sostenibilità certificata spendibile sul mercato. Il percorso è partito dalla formazione specialistica alle imprese e da una valutazione approfondita affinché ciascuna potesse scegliere la certificazione più idonea, con l'assistenza di esperti in ogni fase.

Le certificazioni ottenute sono Legambiente Turismo, Gstc, Green Key e Travelife Tour Operator. Per il Fvg, le “diplomate” in sostenibilità sono presentate nelle schede di questa pagina. Per la Basilicata, si sono certificate “Basilicata al Volo” di Brindisi di Montagna, Atmosfera Bubble Glamping di Satriano di Lucania, Easy Dream di Genzano di Lucania, Europe Go Srl di Matera, La Voce del Fiume di Brienza, Borgo Villa Maria di Rionero in Vulture, Bikelife di Francavilla al Mare (Abruzzo) e Petra Holiday Home di Pietrapetrosa.

Coordinati dal Lead Partner Eberswalde University for Sustainable Development (Germania) gli altri partner sono per la Germania Ecotrans, Saarbrücken, per l'Austria ÖHV Touristik Service Vienna, per la Croazia Camera dell'Economia della Croazia di Zagabria; per la Romania Asociația Județeană de Turism di Sibiu e per la Bulgaria Planecon S&P Eood di Sofia (info <https://etgg2030.com>).

ALBERGO DIFFUSO SAURIS UN INNOVATIVO MODELLO DI OSPITALITÀ

Costituitosi in forma di cooperativa nel 2007, l'Albergo diffuso prende vita dall'esperienza del Borgo di San Lorenzo, che costituisce il primo albergo diffuso d'Italia, nato nel 1994. Le identità abitative sono una formula per ospiti interessati a vivere intensamente il borgo coniugando l'ospitalità alberghiera alla massima libertà abitativa in un innovativo modello d'accoglienza per fare nuove esperienze. L'attuale società è composta da 32 alloggi ricavati da edifici tradizionali, un campeggio, due centri benessere – uno ad esclusivo utilizzo degli ospiti e l'altro in prossimità del bosco con area wellness e piscina e un noleggio piccole imbarcazioni sul lago di Sauris. La certificazione ottenuta con Etgg2030 è la Gstc.



Sito: <https://www.albergodiffusosauris.com/>
Email: info@albergodiffusosauris.com

ITALY TRIP IDEA, PORDENONE ATTIVITÀ A CONTATTO CON LA NATURA

Piccola realtà nata nel 2020 come Destination management company per il Friuli Venezia Giulia. Il Tour operator si è focalizzato sui viaggi ed esperienze legate all'outdoor per offrire al turista attività a contatto con la natura grazie anche alla stretta collaborazione con 18 guide naturalistiche friulane che consentono di scoprire il territorio attraverso esperienze sostenibili, un turismo lento che rispetta l'ambiente e promuove una mobilità e la biodiversità.

Italy Trip Idea ha scelto il percorso che l'ha portata a ottenere la certificazione Travelife Partner. Tale certificazione consente la comunicazione del proprio impegno e i risultati per la sostenibilità

Sito: <https://italytripidea.it/>
Email: info@italytripidea.com



CONSORZIO TARVISIANO, SELLA NEVEA E PASSO PRAMOLLO DESTINAZIONE ECOSOSTENIBILE DA 30 ANNI

Seconda Destinazione in Italia a ottenere la certificazione Gstc, il Consorzio da oltre 30 anni si dedica alla valorizzazione, promozione, sviluppo e programmazione del comprensorio montano a nord-est della regione e la sua pedemontana. Offre servizi d'accoglienza in strutture, tra hotel, residence, albergo diffuso e rifugi. Attraverso il progetto Etgg2030, il Consorzio ha ottenuto l'ulteriore certificazione Travelife per Tour Operator. Con questa nuova certificazione si intensifica il processo di trasformazione di tutto l'ecosistema territorio che ha consentito di costruire un nuovo equilibrio tra interessi della comunità locale, il rispetto dell'ambiente e la filiera turistica.

Sito: <http://tarvisiano.org/>
Email: consorzio@tarvisiano.org



ALBERGO CLOCCHIATTI NEXT, UDINE UN'OASI VERDE DI RELAX

A pochi passi dal centro cittadino un albergo indipendente a conduzione familiare accoglie i propri ospiti in un palazzo dei primi del '900 e in una dependance moderna.

La società prende vita dalla precedente attività gestita da mamma Ada: nel 1991 Ada passa il testimone ad Aldo che con la moglie Daniela progetta una prima ristrutturazione e un continuo rinnovamento per ampliare l'offerta a un pubblico sensibile che trova un'oasi verde dove rilassarsi, vivere come in famiglia e prendere confidenza con la città e il territorio. Lo staff condivide la mission aziendale in un viaggio sostenibile. La società ha ottenuto la certificazione “Green Key”, standard d'eccellenza come punto di partenza in preparazione di ulteriori goal Agenda 2030.

Sito: <https://hotelclocchiatti.it/>
Email: info@hotelclocchiattinext.it



CASA VALCELLINA, MONTEREALE ACCOGLIENZA E GUSTO IN FVG

Dalla Romania, raggiunta la pedemontana pordenonese nel 2008, Florina e Marian si sono innamorati del Friuli iniziando la propria esperienza nel campo della ristorazione. Nel 2015 si concretizza il sogno di gestire in proprio anche l'accoglienza evidenziando bellezze naturali, storia e cultura enogastronomica locale. L'impresa a conduzione familiare nel corso del tempo riceve riconoscimenti al livello locale, nazionale e internazionale. Nel 2020 viene inaugurata Casa Valcellina. La certificazione Gstc by Vireo Italy ottenuta è stata scelta per dare visibilità alla propensione verso la sostenibilità in un percorso che mette in relazione il territorio, gli interessi sociali e l'ambiente circostante.

Sito: <https://www.casavalcellina.it/public/it>
Email: info@casavalcellina.it



HOTEL AI DOGI, PALMANOVA TURISMO ALL'INSEGNA DELLA MOBILITÀ

Dal 2000 l'Hotel Ai Dogi accoglie i turisti nella principale piazza di Palmanova. Da sempre coinvolta nella sostenibilità, la titolare ha scelto la certificazione Gstc.

L'amore del territorio e l'impegno sociale si concretizzano con la sponsorizzazione di eventi culturali, il sostegno e la valorizzazione del patrimonio locale e delle produzioni artigianali ed enogastronomiche anche attraverso la membership con altri progetti sviluppati per accrescere la conoscenza del territorio turistico Unesco e delle PMI che lì hanno sede. La struttura, situata in una favorevole posizione geografica sulla pista ciclabile più importante della regione, supporta la mobilità sostenibile mettendo a disposizione dei turisti le biciclette.

Sito: <https://www.hotelaidogi.it/>
Email: info@hotelaidogi.it



QUENDOLO, SUITE INN, UDINE BIKE HOTEL E ZERO SPRECHI

La struttura ricettiva da 36 anni apre le porte ai suoi ospiti rinnovandosi per rispondere sempre alle nuove esigenze del mercato. E' un bike hotel, punto d'arrivo e partenza per l'ospite che, grazie a un'esclusiva applicazione smartphone, può farsi accompagnare alla scoperta del Friuli in sella alla bici. E' anche un business hotel con soluzioni innovative per un viaggio di lavoro a Udine. Con “Green Key” l'azienda ha certificato i comportamenti virtuosi già posti in essere per ottimizzare il lavoro dello staff al femminile, con la conciliazione dei tempi, e innovare l'intero processo, in particolare il servizio di prima colazione, con il monitoraggio degli scarti e la riduzione a zero degli sprechi, coinvolgendo i propri ospiti in un miglioramento continuo.

Sito: <https://www.suiteinn.it/>
Email: info@hotelsuiteinn.it



L'INDAGINE CONGIUNTURALE DI CONFINDUSTRIA FVG

PRODUZIONE INDUSTRIALE, SEGNALI POSITIVI

DATI IN CONTROTENDENZA RISPETTO AL RESTO DEL PAESE: + 0,5% NEL PRIMO TRIMESTRE DEL 2023 NONOSTANTE IL QUADRO INTERNAZIONALE DI INCERTEZZA | BENE ANCHE L'OCCUPAZIONE

In controtendenza rispetto al trend nazionale, che ha subito una preoccupante battuta d'arresto, nel primo trimestre 2023 la produzione industriale in Friuli Venezia Giulia è aumentata dello 0,5%, dopo il +10,7% del trimestre precedente. Un dato neutrale rispetto agli effetti del conflitto in corso tra Russia e Ucraina. Nello stesso periodo le vendite sono incrementate dell'1,4% (+6,6% nel quarto trimestre 2022). Lo attestano i dati dell'indagine congiunturale relativa ai primi tre mesi 2023 elaborata da Confindustria Fvg.

«L'analisi dei dati del primo trimestre e le previsioni per il secondo, sia pur con qualche minimo distinguo - ha commentato il presidente di Confindustria Fvg, **Pierluigi Zamò** - fotografano un quadro di crescita e stabilità dell'industria regionale ribadito dalle previsioni per i prossimi mesi. Ciò avviene all'interno di un più ampio scenario macroeconomico di incertezza e complessità di cui anche in Fvg si deve tenere giusto conto: l'economia tedesca in sofferenza, la perdita del mercato russo e i problemi che con la Cina, fatti salvi alcuni comparti, potrebbero presto manifestarsi». Le vendite evidenziano una crescita del 5,6% nel mercato domestico mentre, per il mercato estero si registra un decremento dell'1,6%. Anche i nuovi ordini manifestano un significativo incremento e l'occupazione continua a mantenersi stabile.

Quanto agli indicatori tendenziali, l'analisi di Confindustria FVG evidenzia che nel primo trimestre, confrontato con lo stesso periodo del 2022, la produzione industriale continua leggermente a decrescere, attestandosi al -5,4% dell'indicatore tendenziale, rispetto al -2,9% del primo trimestre 2022. «La flessione



Il presidente di Confindustria Fvg, Pierluigi Zamò

tendenziale della produzione - commenta ancora Zamò - trova ragione in fattori concomitanti quali la carenza di materie prime - che nel 2022 ha raggiunto picchi di preoccupante intensità - e il progressivo aumento del costo del denaro che ha spinto le imprese a una gestione più oculata dei magazzini; una tendenza, questa, che dovrebbe attenuarsi nel medio periodo come attestato dai dati congiunturali. Positivo è il giudizio sull'andamento degli ordini nel mercato interno, segno che alcuni settori che in passato avevano sofferto maggiormente, si stanno rivitalizzando». Per

Zamò in questa fase è opportuno «monitorare l'andamento dell'export che nel confronto congiunturale ha segnato un rallentamento ma che tendenzialmente ha confermato la propria crescita. In aumento anche il tasso di occupazione, interessata più in generale da un periodo di stabilità ottenuta anche grazie agli interventi posti in essere al suo sostegno».

Le vendite globali si incrementano lievemente (+2,5%, rispetto al +3,2% precedente). Anche l'indice tendenziale dei nuovi ordini evidenzia la conferma del trend positivo già avviato nei trimestri precedenti. I dati previsionali per il secondo trimestre 2023 evidenziano una positività sull'andamento della produzione industriale: il 18% degli intervistati ne prevede un incremento, il 71% un assestamento e l'11% pronostica una contrazione.

«Soddisfano anche le previsioni d'investimento per i prossimi mesi - ha proseguito Zamò - su digitalizzazione, sostenibilità ambientale e formazione: le tematiche green stanno acquisendo sempre maggiore centralità nelle politiche di investimento. Stanno acquisendo sempre maggiore importanza verbi come riciclare e rigenerare. Digitalizzazione e formazione, ancorché opportunità da cogliere rapidamente e sulle quali Confindustria FVG punta molto anche con lo sviluppo del sistema degli ITS, sono priorità ineludibili per le nostre imprese».

AFFIDAMENTI DELIBERATI PER 75 MILIONI DI EURO

CONFIDI FRIULI APPROVA IL BILANCIO 2022

IL PRESIDENTE VIDA: «CON IL SUPPORTO DELLA REGIONE, CONFERMIAMO IL RUOLO DI SOSTEGNO DELLE PMI»

Affidamenti deliberati per 75 milioni, garantiti per oltre 38 milioni, uno stock di garanzie in essere per quasi 100 milioni, attività finanziarie oltre la soglia dei 150 milioni per l'ammissione all'albo dei Confidi Vigilati da Banca d'Italia. Sono i numeri del bilancio al 31 dicembre 2022 di Confidi Friuli, approvato dall'assemblea e presentato nella Sala Valduga della Cciaa Pn-Ud, presenti i vertici delle associazioni di categoria - **Giovanni Da Pozzo** per Concommercio, **Massimo Paniccia** per Confapi e **Anna Mareschi Danieli** per Confindustria - e l'assessore regionale **Sergio Bini**.

«Un anno di uscita dalla crisi Covid - dichiara il presidente di Confidi Friuli **Cristian Vida** -, che ci ha visti sempre nel ruolo di sostegno alle Pmi del territorio». Con il confermato valore aggiunto di far parte del ristretto gruppo dei Vigilati. «Non sono più di 32, tre in meno del 2019, mentre i Confidi minori sono calati da 276 a 168, a conferma delle difficoltà del sistema in questa congiuntura. Il 2022, in particolare, è stato Anno horribilis dei mercati finanziari con rendimenti marcatamente negativi su componente azionaria e obbligazionaria».

Evidenziando i 23,1 milioni di patrimonio netto, il dato del rapporto tra il credito deteriorato e le garanzie in essere, attorno al 18%, e l'incremento dei soci (da 7.344 a 7.427, +83), Vida sottolinea come sia sempre più necessario aggiungere alla mission tradizionale del sostegno alle Pmi «un servizio più ampio e variegato; tra l'altro, come stiamo già facendo, supportando le aziende nel reperimento di fonti finanziarie, tramite piattaforme digitali e canali fintech, senza dimenticare l'iniziativa delle fideiussioni, di cui molte aziende hanno sempre più bisogno». Quanto al risultato di esercizio, un passivo di 914mila euro, «hanno influito la componente finanziaria valutata al mercato e la rettifica di valore sulle attività materiali non più strumentali». Ricordato che la gestione caratteristica chiude a oltre 2,2 milioni, Vida parla della «consolidata collaborazione» con la Regione: «Comprendendo come il supporto ai Confidi sia un'azione di sostegno alle Pmi, pilastro dell'economia regionale,



attraverso l'assessore Bini, che ringraziamo, ha stanziato risorse straordinarie».

Positivi i commenti delle associazioni di categoria che partecipano a Confidi Friuli. Secondo il presidente di Concommercio Udine Da Pozzo, lo strumento Confidi «è una risposta determinante alle esigenze di imprese che in questa fase devono fare i conti con una nuova restrizione del credito e di crescita di tassi, come emerso in una recente indagine di Format Research». Considerazione che è anche del presidente di Confapi Fvg Paniccia, che sottolinea inoltre «l'aumento delle adesioni e delle richieste di garanzia e di servizi collaterali di assistenza al credito da parte delle Pmi di tutti i rami di attività». Passata la crisi pandemica e gli strumenti di garanzia statali, le parole della vicepresidente di Confindustria Udine Anna Mareschi Danieli, «i Confidi rimangono, con il loro sostegno per l'accesso al credito delle aziende, che si esplica anche nella consulenza per scegliere le migliori fonti di finanziamento, in linea con le effettive esigenze e il fabbisogno finanziario dell'impresa: un valore aggiunto che potrebbe essere molto utile se esercitato con competenza».

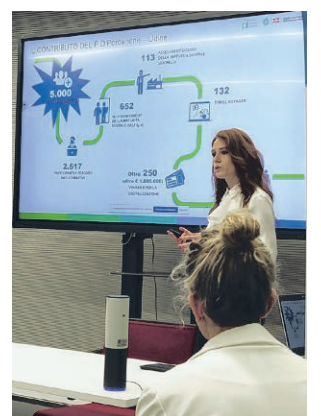
A BREVE IL BANDO

CONSULENZE PER L'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO

La Cciaa Pn-Ud è in prima linea nell'aiutare le imprese a sviluppare valore attraverso la sostenibilità e lo fa anche attraverso un bando di contributi di prossima attivazione (tenere d'occhio il sito www.pnud.camcom.it) che, con un plafond di 250 mila euro, offre voucher alle aziende, a copertura del 70% delle spese sostenute per attività di consulenza in ambito di efficientamento energetico.

La notizia è stata anticipata in Sala Economia all'approfondimento voluto da Cciaa Pn-Ud stessa e Promos Italia per presentare i servizi specialistici della Camera e delle società del sistema camerale sul tema. Le opportunità sono molteplici: la scelta sostenibile e d'innovazione consente alle imprese miglior accesso al credito e ai finanziamenti, maggior sicurezza (e cybersicurezza), migliori condizioni per l'ambiente e le persone (imprenditori, lavoratori, clienti...), competitività e comunicazione più efficienti e "intelligenti" sul mercato globale. La Cciaa ha evidenziato l'impegno del suo Punto Impresa Digitale (Pid), che ha in progetto fra l'altro le novità dei Pid Lab - laboratori tecnologici per consentire alle imprese di "toccare con mano" le tecnologie digitali, confrontandosi con esperti - e Pid Academy, una library digitale nazionale per potenziare l'offerta alle imprese che vogliono formarsi in modo continuativo su digital e green. Il Pid offre anche assessment sul livello sicurezza informatica dei dati, con il Pid Cyber Check e Cyber Exposure Index, quest'ultimo a pagamento, ma che sarà anch'esso presto oggetto di un bando di contributi per le prime 30 imprese partecipanti.

Oltre all'attività targata Cciaa Pn-Ud, sono diversi i servizi messi in campo con la società camerale Innextra, Dintec ed Ecocerved. Tutti strumenti utili anche nell'ottica della crescita sui mercati internazionali, di cui Promos Italia è il punto di riferimento in Italia - e in Fvg con l'ufficio di Udine.



LA PASSIONE PER LA CUCINA ITALIANA E LA CURIOSITÀ DI SPERIMENTARE

«IL PRIMO MORSO NON SI SCORDA MAI»

MORDIMI FOCACCIA GOURMET È STATA APERTA NEL 2021. IL MIX DI FARINE PREGIATE, PRODOTTI A CHILOMETRO ZERO E SCHIACCIATA TOSCANA STA RISCONTRANDO SUCCESSO TRA GLI UDINESI

» GIULIA ZANELLO

“Il primo morso non si scorda mai”. Lo slogan scelto da “Mordimi Focaccia Gourmet” sulla pagina Facebook dell’attività accanto alle foto delle golosità proposte sono un invito a uno strappo alla regola anche per i più attenti alla linea. Aperta nel novembre 2021 in via Cosattini, la focacceria di **Lorenza Pinchetti** e del figlio **Davide** ha portato a Udine la schiacciata toscana, realizzata con i migliori ingredienti e una qualità che si riscopre nella genuinità dei prodotti utilizzati per il ripieno. Porchetta di Ariccia, lardo di Patanegra, mortadella, pistacchio e stracciatella di bufala sono alcune delle proposte che si trovano in questo locale, dove oltre alle combinazioni più originali si



possono anche scegliere a proprio piacere gli ingredienti per comporre una focaccia personalizzata. Un format che, dopo qualche mese di rodaggio, ha iniziato a farsi conoscere in città, raccogliendo clienti nel locale e molti altri che acquistano per asporto. «La decisione di aprire questa attività è stata il risultato di diversi viaggi: in Toscana mi ha incuriosito la schiacciata e ho deciso di portarla a Udine, dove ancora nessuno la proponeva – spiega uno dei titolari, Davide -. Credo rispecchi la tradizione italiana, il meglio dell’artigianato della cucina semplice ma nutriente e sostanziosa, anche per distinguersi sul mercato dalle tante catene che offrono prodotti più standardizzati». Farine pregiate, un mix tra quelle di

riso, soia e lievito madre per una lievitazione di 72 ore. Affettati senza glutine, solo aromi naturali e senza derivati dal latte, adatti anche alle persone con intolleranze. Davide sceglie il meglio della cucina del Belpaese per comporre le sue focacce, non senza dimenticare i prodotti del territorio e a chilometro zero, come il prosciutto di San Daniele.

AFFETTATI SENZA GLUTINE, SOLO AROMI NATURALI E SENZA DERIVATI DAL LATTE, ADATTI ANCHE ALLE PERSONE CON INTOLLERANZE

Aperta dal lunedì alla domenica, la focacceria, che Davide gestisce assieme alla mamma e al papà Edoardo, rappresenta una sfida per il giovane imprenditore che ha deciso di scommettere in questo settore.

«Ho deciso di affacciarmi a questo mestiere e aprire il locale unendo la passione per la cucina italiana e la curiosità di sperimentare sempre con l’aiuto prezioso delle eccellenze che offre la nostra terra – spiega ancora il titolare -, importando un format che credo possa incontrare i gusti degli udinesi e di chi sceglie la nostra focacceria. Siamo circondati da locali che propongono cibo, più o meno tradizionale, con maggiore o minore livello di qualità – aggiunge -: noi abbiamo scelto la qualità e di distinguerci utilizzando il meglio della gastronomia italiana».



IMPRESA DEDICATA ALLA CONSULENZA DIGITALE, STRATEGICA E SOSTENIBILE

RESOLVE SRL DIVENTA SOCIETÀ BENEFIT

SPIN-OFF DELLA HOLDING ERGONGROUP, LA SOCIETÀ UFFICIALIZZA UN PERCORSO CARATTERIZZATO DALLA PROPENSIONE ALL’INNOVAZIONE E AL BENESSERE COLLETTIVO

Come coniugare sostenibilità d’impresa e bisogni delle persone: è l’obiettivo raggiunto da Resolve Srl SB, società di consulenza specializzata nella trasformazione digitale delle organizzazioni, che ha aggiornato il proprio statuto per diventare una Società Benefit, un modello d’impresa del futuro capace di coniugare profitto e impatto sociale. Da un progetto nato quattro anni fa, la società ufficializza oggi un percorso caratterizzato da una forte propensione all’innovazione e al benessere collettivo, dimostrando che è possibile conciliare crescita economica e generazione di valore condiviso per la collettività e l’ambiente.

Resolve Srl SB è la divisione riservata alla consulenza orientata alla trasformazione digitale della holding ErgonGroup, le cui sedi principali sono a Padova e a Udine, e che dal 2006 affianca aziende, persone e istituzioni in percorsi di innovazione e crescita. La mission di ErgonGroup è quella di condividere conoscenze, metodologie e tecnologie con le imprese del territorio attraverso le sue tre divisioni aziendali: *Resolve* per la consulenza, *Upskill* per la formazione e *JObras* per l’orientamento, il riposizionamento e la selezione professionale. Nel 2022 Resolve da brand diventa società, arrivando velocemente ad un fatturato di 6 milioni di euro. L’obiettivo sfidante è arrivare quest’anno a un fatturato di 7 milioni, puntando a una crescita annua pari al 15%, ponendo al vertice della sua strategia il benessere collettivo.

«La scelta di rendere Resolve Srl SB Società Benefit vuole dare ancora più forma ai concetti di sostenibilità, responsabilità e impatto sociale - sostiene **Daniele Della Bianca**, CEO Resolve



e Presidente di ErgonGroup - L’azienda ha incluso nel proprio statuto l’attenzione al benessere collettivo e alle politiche europee prevedendo una misurazione puntuale dei propri risultati grazie ad indicatori specifici che garantiranno la coerenza con quanto dichiarato».

«Vogliamo essere al fianco delle imprese del territorio in un’unica veste capace di coniugare l’esperienza consolidata nella consulenza tradizionale, acquisita durante anni di lavoro in azienda, per fornire soluzioni utili a migliorarne l’efficienza e il rendimento con l’innovazione digitale», aggiunge **Michele Ruberti**, co-founder e Area Digital Director di Resolve.

TECNEST

PETTARIN: «INTELLIGENZA ARTIFICIALE AL SERVIZIO DELLE AZIENDE»

Fabio Pettarin, presidente di Tecnest interviene sulle intelligenze artificiali e la loro applicazione: ‘L’intelligenza artificiale è un fenomeno estremamente pervasivo, con potenzialità incredibili. Ritengo che non sia una semplice bolla destinata a dissolversi: basti pensare all’importanza delle sue applicazioni e ai possibili risvolti in termine di ambiente, prevenzione, addirittura salute. Come tutte le innovazioni cela un “dark side”: il rischio è che se usata nel modo sbagliato potrebbe essere potenzialmente devastante ed abusarne porta ad un’incapacità. Fa parte del ciclo della tecnologia. L’industria è sicuramente un ambito in cui l’AI è non solo applicabile, ma potrebbe contribuire concretamente ad un balzo in avanti. Abbiamo casi concreti di isole robotizzate in cui il lavoro viene interamente gestito da algoritmi che apprendono grazie a sistemi di machine learning. È un ambito in cui l’AI ha tantissimo spazio: mi riferisco anche agli uffici oltre che alla produzione. Le aziende hanno un grandissimo bisogno di digitalizzarsi, se vogliono sopravvivere nei prossimi anni.

«COME TECNEST, ABBIAMO INIZIATO A LAVORARE A MODELLI DI AI DEDICATI AL MONDO DELLA FABBRICA. NON PIÙ UN PRODOTTO MERAMENTE SOFTWARE, MA UN INSIEME DI SOLUZIONI PER IL CLIENTE»

È questione di cultura: l’obiettivo prossimo è quello di sottrarre l’uomo ai lavori ripetitivi e pericolosi, da cedere completamente alle macchine, in favore di ruoli più strategici e manageriali. Per questo cambiamento però bisogna essere pronti. Gli ecosistemi certamente lo sono, i manager e gli imprenditori meno. Ancora oggi l’industria vede nella tecnologia fisica e nella meccanica la potenza dell’evoluzione, di conseguenza l’efficienza delle macchine e non del sistema. È un problema culturale che ci portiamo avanti da anni, ma che lentamente stiamo lasciando andare anche grazie all’introduzione dei giovani negli ecosistemi aziendali. L’approccio introdotto in azienda da questi talenti, molti di loro appartenenti alla Generazione Z, porta con sé anche nuovi modelli organizzativi, come la considerazione del benessere psicologico e della necessità di avere interessi che esulano dal lavoro.



Fabio Pettarin, presidente di Tecnest

È anche grazie all’insieme delle spinte e delle scelte degli ultimi anni che, come Tecnest, abbiamo iniziato a lavorare a modelli di AI dedicati al mondo della fabbrica. Non più un prodotto meramente software, ma un insieme di soluzioni per il cliente e per i propri obiettivi. Perché, alla fine, non è lo strumento in sé ad essere al centro della discussione, ma cosa lo strumento può fornire ai clienti per raggiungere i loro obiettivi, nel modo più immediato e preciso possibile. Ci chiamano per l’esperienza che il nostro nome porta con noi, quel bagaglio di competenze che ci permette di valutare la soluzione migliore. Il punto è che l’esperienza umana, e la capacità di astrazione che ci rende umani, è il vero valore della tecnologia. Ed è questo che, qui in Tecnest, da 35 anni, cerchiamo di realizzare ogni giorno ed è quello che continueremo a fare anche con l’intelligenza artificiale’.

AZIENDA DI FAMIGLIA CON SEDE A CORDENONS

L'ABBIGLIAMENTO PER I PROFESSIONISTI

MODA LAVORO SACILOTTO DA OLTRE 40 ANNI VESTE CUOCHI, MEDICI, MA ANCHE ESTETISTE, PANETTIERI E PARRUCCHIERI

» EMANUELA MASSERIA

Da oltre quarant'anni Moda Lavoro Sacilotto seleziona e offre abbigliamento professionale per diversi settori. L'azienda, con sede a Cordenons (PN), mira a soddisfare le esigenze più disparate di cuochi, ristoratori, medici, artigiani, operai ma anche di studenti, estetiste, panettieri, parrucchieri e altre categorie di lavoratori, accumulati dalla ricerca di abiti di qualità, sicuri e curati nei dettagli. L'azienda riserva anche un'attenzione speciale allo stile, personalizzando i capi fino ad arrivare ad outfit unici. Questa, in breve, la storia di questa realtà imprenditoriale raccontata dai diretti interessati: «La nostra avventura nel mondo dell'abbigliamento professionale è iniziata più di quarant'anni fa. **Angelo**, grazie al quale esiste tutto ciò, ha iniziato a lavorare fin da giovanissimo in



questo settore. Nel 1996 abbiamo aperto il nostro punto vendita a Cordenons. Ad aiutare Angelo c'è sempre stata sua moglie **Piera** che con professionalità e attenzione ha aiutato tutti i clienti a trovare

i capi più adatti. Hanno visto tanti studenti diventare professionisti, li hanno vestiti dai banchi di scuola fino al loro posto di lavoro. Hanno sempre selezionato con cura i fornitori per offrire il meglio a cuochi, camerieri, medici, dentisti, infermieri, elettricisti, idraulici, maestre e molti altri lavoratori. Angelo e Piera sono cresciuti professionalmente insieme, sostenendosi a vicenda, e hanno reso l'attività solida e degna della fiducia dei numerosi clienti che si sono succeduti negli anni e che continuano a sceglierli».

Dal 2018 l'attività è passata al figlio **Riccardo** ma Angelo e Piera continuano a fare parte della realtà aziendale. Dal 2022 è entrata a far parte della squadra anche **Anna**.

«Gli ambiti lavorativi ai quali forniamo abbigliamento, calzature e DPI sono molto vari: ristorazione, accoglienza, settore medicale, industria e artigianato, abbigliamento promozionale e pubblica amministrazione, solo per citarne alcuni. Oltre alla consulenza stilistica – raccontano – forniamo la possibilità di personalizzare tutti i capi con ricami e/o stampe di alta qualità. Ogni giorno, accogliamo i clienti nel nostro punto vendita in via Sclavons 172 e, su richiesta e appuntamento, ci rechiamo anche direttamente presso le attività professionali di chi desidera avvalersi della nostra esperienza per l'abbigliamento dei propri collaboratori».

Moda Lavoro Sacilotto si propone anche attraverso il suo sito internet e l'e-commerce. Sulle pagine del portale si trovano anche i post del blog aziendale. Da qui si scopre che oggi esistono in commercio tessuti sintetici altamente tecnologici, studiati appositamente per i diversi ambiti lavorativi, che garantiscono comodità, freschezza e traspirabilità. Cosa scegliere quindi? Dipende in primis dalla destinazione d'uso, dalla sensazione che si prova indossando il capo e dalle aspettative sulla vita dell'indumento.



Il presidente di Concoopoperative Pordenone, Luigi Piccoli con gli studenti

Anche in questo anno scolastico si è rinnovata la collaborazione tra l'Isis Mattiussi-Pertini di Pordenone e Concoopoperative. La classe quarta dell'indirizzo di Amministrazione, Finanza e Marketing ha simulato in toto la nascita di una cooperativa. Visto il successo dell'innovativa iniziativa partita l'anno scorso, si è voluto ripercorrere questo tipo di sperimentazione anche nel

2023. Protagonisti sono stati studenti e studentesse che hanno scelto proprio la cooperativa come tipo di impresa da far nascere, visto che oltre ad obiettivi e finalità cerca anche di promuovere i valori della democrazia economica, della partecipazione, dell'accettazione del diverso, dell'assunzione di responsabilità personali e collegiali. A sostenerli in questo percorso è stata come detto Concoopoperative, che da anni promuove progetti per diffondere i

"MOON RIDER" È IL NOME DELLA REALTÀ DATA DAGLI ASPIRANTI IMPRENDITORI

IL MONDO DELLA COOPERAZIONE TRA I BANCHI DI SCUOLA

RINNOVATA LA COLLABORAZIONE CON L'ISIS MATTIUSSI-PETRINI
SIMULATA IN CLASSE LA NASCITA DI UNA COOPERATIVA

valori dell'impresa cooperativa e della imprenditività nelle scuole del Friuli Venezia Giulia attraverso l'Area Educazione cooperativa. A fare le funzioni di "notaio" nella simulazione della costituzione della cooperativa il presidente di Concoopoperative Pordenone **Luigi Piccoli**. «Fondamentale aver dato continuità a questa iniziativa dopo il primo anno - ha commentato -. Avvicinarsi fin dai banchi di scuola al modello cooperativo è importante: la cooperativa non è un'impresa individuale ma collettiva e sperimentarla permette alle nuove generazioni di imparare a vivere e lavorare insieme, a sviluppare la solidarietà e la partecipazione democratica. Ringraziamo la Dirigenza dell'Isis Mattiussi-Pertini per l'attenzione dimostrata verso il modello cooperativo».

"Moon Rider" è il nome che i giovani aspiranti imprenditori del Mattiussi-Pertini hanno dato alla cooperativa scolastica da essi costituita: lo scopo sociale è organizzare un servizio di trasporto

notturno per i ragazzi e per i lavoratori. In previsione anche una visita presso un'impresa cooperativa della zona.

«Si tratta - ha concluso Luigi Piccoli - di un esempio virtuoso di collaborazione tra mondo della scuola e il mondo della cooperazione

LO SCOPO SOCIALE È ORGANIZZARE UN SERVIZIO DI TRASPORTO NOTTURNO PER I RAGAZZI E PER I LAVORATORI

ed è significativa anche la concretezza con la quale gli studenti intendono affrontare il tema dell'orientamento post scolastico, a testimoniare l'importanza che il tema ha oggi nell'ambito della scuola».

LA COOPERATIVA È NATA NEL 1968 E VANTA AL SUO INTERNO 50 ALLEVATORI

VENCHIAREDO, ORIENTAMENTO AL BENESSERE FISICO

L'AZIENDA È LEADER NEL SETTORE DEI FORMAGGI STRACCHINI E RAPPRESENTA UNA REALTÀ AFFERMATA DEL GRUPPO GRANAROLO

Forte legame con il territorio, attenzione all'ambiente e orientamento al benessere. Sono tre aspetti che caratterizzano la filosofia aziendale di Venchiaredo, leader dei formaggi stracchini. La storica cooperativa, nata 1968 grazie alla volontà di allevatori friulani tra le province di Udine, Gorizia, Pordenone e Veneto Orientale, rappresenta oggi una realtà affermata oltre i confini regionali, del gruppo Granarolo.

SEMPRE PIÙ MARCATA È LA LINEA AD ALTO CONTENUTO DI PROTEINE CON POCHI GRASSI. E' COSÌ PARTITA UNA CAMPAGNA EMOZIONALE CON IL NUOTATORE GREGORIO PALTRINIERI

Ne parliamo assieme al presidente **Alessandro Driussi**. Innanzitutto, il profondo rapporto territoriale è testimoniato

dalla presenza di oltre 50 allevatori del Friuli Venezia Giulia che conferiscono il latte per la produzione dei formaggi. E, tra l'altro, fin dall'inizio, la scelta del nome – Venchiaredo –, fu ispirata alla sorgente che sgorga a Ramuscello di Sesto al Reghena, dove è situata la sede.

Poi la sensibilità alle tematiche green.

«Da un lato - ha spiegato Driussi - stiamo attivando nuove linee di produzione che hanno l'obiettivo di creare una bassa impronta ecologica. Dall'altro, stiamo cercando di sviluppare film per il confezionamento che siano sempre più sostenibili».

E infine l'orientamento al benessere fisico e alla leggerezza. La sensibilità e la consapevolezza verso gli aspetti nutrizionali alimentari è in forte aumento. I consumatori cercano sempre più prodotti con determinate caratteristiche, con ampia scelta in base alle proprie esigenze.

«Nell'ultimo anno - spiega Driussi - ci stiamo orientando sempre di più verso prodotti proteici e funzionali. Proprio su questo tema, è partita una campagna emozionale con Gregorio Paltrinieri, nuotatore italiano campione del mondo dedicato alla linea Granarolo Benessere».



Tra le novità più richieste, ci sono infatti i prodotti ad alto contenuto di proteine della linea "High protein". Si tratta di una linea senza lattosio, con pochi grassi rispetto alla media e ad alto contenuto di proteine, ideale come pranzo leggero o dopo l'attività fisica. Il mercato in questo settore è in forte crescita.

E i risultati non sono mancati.

«Abbiamo chiuso il bilancio 2022 - evidenzia Driussi - con un record di fatturato di oltre 40 milioni di euro».

Venchiaredo, che ha una produzione di prodotti sia con marchi propri che privat label, ha registrato volumi di oltre 9 milioni di stracchini.

E quali sono i progetti per il futuro?

«Continuare con forte impegno a promuovere un'offerta alimentare di qualità, che sostenga la crescita dei produttori e che preservi le risorse naturali».

Mara Bon

UGS È A FONTANAFREDDA

AZIENDA PROIETTATA NELL'INDUSTRIA 4.0

Obiettivo industria 4.0 a portata di mano per l'UGS di Fontanafredda (Pordenone), azienda del settore metalmeccanico che, tra la sede italiana, le filiali all'estero e l'indotto, impiega circa 80 addetti e si situa nella fascia alta delle imprese regionali a forte vocazione tecnologica: una caratteristica fondamentale per essere sempre competitivi nei settori di attività, a cominciare dall'automotive.

«Abbiamo dato il via ad un'importante trasformazione sul piano dell'innovazione», esordisce il titolare e amministratore unico **Massimo Felet**, classe 1970, che ha preso in mano le redini dell'azienda dopo la recente scomparsa del papà Silvano, lungimirante capitano d'industria che nel 1987 fondò Unità Grandi Stampaggi, proiettandola sempre, da allora, verso un futuro di crescita.

«Il progetto industria 4.0 – spiega Massimo – è stato lanciato investendo in nuovi impianti e attrezzature, ma anche in un nuovo sistema informatico che ci permetterà di sfruttare al meglio le nostre potenzialità». Iniziato già un anno fa, il progetto si concluderà entro i primi mesi del 2024.



Tra le innovazioni in programma, anche un nuovo laser di ultima generazione completo di automazione, «che lo rende totalmente indipendente nella produzione», fa sapere Massimo, «l'ampliamento del reparto piegatura, con l'inserimento di macchine robotizzate, cosa già sperimentata nel reparto presse, dove alcuni robot supportano il personale, facilitandone le operazioni».

Sono diversi e ambiziosi gli altri traguardi che UGS si pone al momento: il completamento del MOG, "Modello organizzativo 231",

progetto iniziato a marzo 2023, che si punta a concludere a stretto giro; il raggiungimento entro il prossimo mese di luglio, del punteggio di tripla 'B', per l'impegno del team che è stato strutturato per la sostenibilità, per poi arrivare in futuro all'ambita meta del punteggio 'A'.

TRA LE INNOVAZIONI IN PROGRAMMA, ANCHE UN NUOVO LASER DI ULTIMA GENERAZIONE COMPLETO DI AUTOMAZIONE

Non meno importante è il rinnovato comparto commerciale, segnala il titolare, «che in poco più di un anno dalla sua formazione ha raggiunto importanti obiettivi, aggiungendo prestigiosi clienti al nostro già nutrito portfolio». C'è, per primo, il progetto legato all'ampliamento dello stabilimento, «che ci consentirà, in un prossimo periodo, di rendere più efficienti le nostre produzioni, aumentandone i volumi».

Massimo Felet racconta con un pizzico d'orgoglio di aver iniziato a lavorare nell'impresa di famiglia all'età di 17 anni come operaio. Da allora si muove sulle significative tracce del fondatore Silvano, il cui molto, ricorda, è sempre stato "dove c'è lamiera c'è UGS".

«Mio padre iniziò con tre presse che abbiamo ancora in casa – annota il titolare –, ed è riuscito a far crescere la nostra azienda

grazie ad un'intelligenza meccanica capace di visualizzare il funzionamento degli strumenti e delle macchine e di inventare nuove soluzioni». Infine, Massimo traccia del papà un'immagine molto evocativa: "In tasca aveva sempre 2 cose: una brugola da 6 e una chiave da 10. Strumenti per le piccole messe a punto che poteva fare ancora in prima persona". UGS ha raccolto questa preziosa eredità e affronta le sfide a venire con la medesima energia ed immutato entusiasmo.

Alberto Rochira

ILARIA MINIUTTI PORTAVOCE

GIOVANI CONFCOOPERATIVE, IL NUOVO CONSIGLIO



L'assemblea del gruppo Giovani imprenditori di Confcooperative Pordenone ha eletto il suo nuovo consiglio. Nel corso della riunione svoltasi nella sede della cooperativa sociale Futura a San Vito al Tagliamento sono stati eletti **Giosuè D'Andrea** (cooperativa Stalla Sociale fra Vivaisti), **Alessandro Leon** (Vivai cooperativi Rauscedo), **Hanna Genuzio** (cooperativa Fai), **Ilaria Miniutti** (cooperativa Futura), **Stefano Covre** (cooperativa Nuove Tecniche), **Tommaso Grillo** (FVG Servizi), **Marika Bisceglia** (Il Piccolo Principe) e **Daniela Cipriani** (Coop Acli). Il consiglio successivamente al suo interno ha nominato Ilaria Miniutti come sua portavoce.

Il gruppo, sorto nel 2022, si rivolge ai soci under 40 delle cooperative associate a Confcooperative Pordenone: il 71% di esse occupa giovani tra i suoi soci e addetti. Dati alla mano sono oltre 70 tra di loro che siedono nei consigli di amministrazione, con 5 nel ruolo di presidente. Per capire le esigenze di questi giovani operatori, è iniziata una ricerca che nelle prossime settimane coinvolgerà tutte le cooperative associate a Confcooperative Pordenone e a Confcooperative Alpe Adria.

L'assemblea ha visto il saluto introduttivo del presidente di Confcooperative **Luigi Piccoli**, al quale è seguita la relazione del portavoce uscente dei Giovani Imprenditori **Luca Luison**, il quale ha anche presieduto i lavori con segretario verbalizzante il direttore di Confcooperative Pordenone **Marco Bagnariol**. Tra i presenti anche il vicepresidente di Confcooperative Pordenone **Fabio Dubolino**, mentre sono intervenuti **Alice Richter**, che ha portato il saluto del Gruppo Giovani Alpe Adria e **Giuseppe Graffi Brunoro** presidente di FondoSviluppo FVG.

I lavori si sono conclusi con una sessione formativa di Public speaking (arte di parlare in pubblico) su come farsi ascoltare per non farsi dimenticare, a cura dell'attore **Fabio Scaramucci** della cooperativa Ortoteatro. A seguire brindisi.

«Con il nuovo mandato - ha dichiarato Miniutti - come gruppo vogliamo andare a promuovere la cooperazione tra i giovani e mettere in contatto varie realtà in diversi settori per creare una rete che porti a raggiungere dei risultati comuni per il territorio. Il nostro impegno sarà concreto perché vogliamo spingere sulla formazione delle persone del mondo della cooperazione: quindi prossimamente programmeremo una serie di eventi e di momenti formativi».

«L'essere cooperatore - ha sottolineato nel suo bilancio di mandato Luison - è qualcosa in cui crescere continuamente, va coltivato e non sempre è sufficiente la quotidiana esperienza nelle nostre cooperative. Per questo il gruppo giovani è stato ed è un utile luogo di confronto che ha permesso a ciascuno di noi di prendere maggiormente coscienza di cosa significa essere operatori».

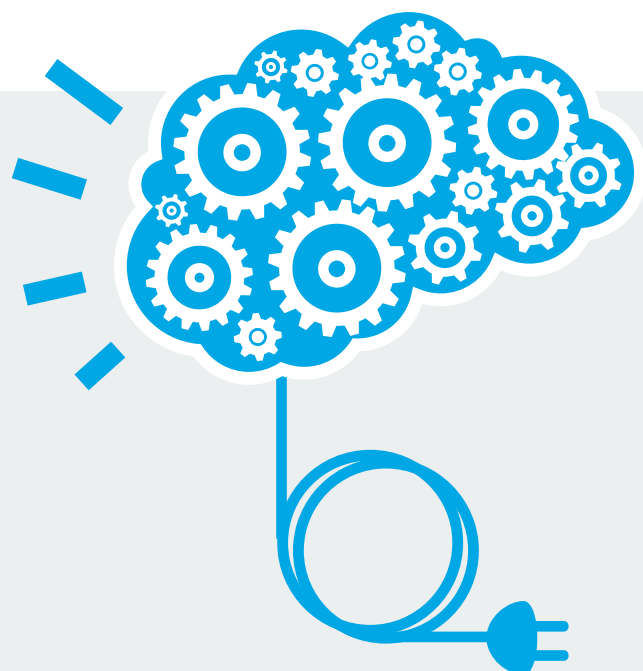
SONO OLTRE 70 I GIOVANI UNDER 40 CHE SIEDONO NEI CONSIGLI DI AMMINISTRAZIONE DELLE AZIENDE ASSOCIATE, CON 5 NEL RUOLO DI PRESIDENTE

«Il cambiamento generazionale è in atto - ha detto Piccoli - e lo stiamo sostenendo visto che era inserito tra i punti del mandato di Confcooperative Pordenone, che così andiamo a completare. Vogliamo valorizzare sempre più i giovani nelle nostre cooperative e già ci sono dei positivi esempi di presidenti under 40, come nel caso dei Vivai cooperativi di Rauscedo con il neo presidente Alessandro Leon. Il loro impegno ci rassicura sulla conservazione e valorizzazione, nel tempo, di un patrimonio che noi stessi abbiamo ereditato».

MARCHI BREVETTI DISEGNI

DIFENDI L'IDEA, SVILUPPA L'IMPRESA

Consulta gli esperti del Punto Orientamento Proprietà Intellettuale



**SEI UN'IMPRESA CHE VUOLE VALORIZZARE
E TUTELARE LA PROPRIA IDEA
IMPRENDITORIALE?**

**SEI UN INVENTORE O COMUNQUE VUOI
CONOSCERE GLI STRUMENTI PER TUTELARE
LE TUE CREAZIONI?**

La Camera di commercio fornisce un primo orientamento sugli strumenti di tutela della proprietà intellettuale.

Un team di professionisti, esperti in proprietà industriale e iscritti all'ordine è a tua disposizione per rispondere a domande su marchi d'impresa, invenzioni industriali, modelli di utilità, disegni

e modelli (design), software, diritto d'autore, know-how, anticontraffazione e licensing.

[Contattaci e prenota il tuo appuntamento.](#)

[Il servizio è gratuito.](#)

Regolazione del Mercato

Sede di Udine

tel. 0432 273560

brevetti@pnud.camcom.it

Sede di Pordenone

tel. 0434 381247

regolazione.mercato@pnud.camcom.it

SONO 1506 LE NUOVE IMPRESE APERTE NEL 2022

ENERGIE RINNOVABILI, GIOVANI A CONVEGNO

APPUNTAMENTO DOMANI ORGANIZZATO DAL COMITATO IMPRENDITORIA DELLA CCIAA CON INTERVENTI DI ARERA, ELETTRICITÀ FUTURA E REGIONE. LE AZIENDE UNDER 35 IN FVG RAPPRESENTANO IL 7,3%

Tre nuovi ingressi nel Comitato imprenditoria giovanile della Camera di Commercio Pordenone-Udine, presieduto da **Luca Rossi** e di cui fanno parte i presidenti (o delegati) dei gruppi giovanili delle categorie economiche. Per Coldiretti Pordenone il nuovo componente è **Mattia Pavan** (al posto di **Francesco Nocente**), per Cna Fvg Massimiliano Petri (succede a **Mauro Germani**) e per Coldiretti Udine **Greta Minisini** (subentrata ad **Anna Turato**).



Il Comitato imprenditoria giovanile della Camera di Commercio Pordenone-Udine si è appena rinnovato con tre nuovi ingressi

In questa veste rinnovata, in seguito agli avvicendamenti periodici all'interno delle associazioni datoriali, prosegue dunque l'attività del Comitato camerale, peraltro con un'iniziativa che si terrà proprio domani: il convegno "Energie rinnovabili e comunità energetiche", alle 17.30 in Sala Valduga, con interventi di Arera, Elettricità futura e Regione Fvg. Il Comitato è impegnato infatti nel confronto con le istituzioni e nella proposta di iniziative tematiche di supporto e sviluppo delle attività imprenditoriali con attenzione particolare a

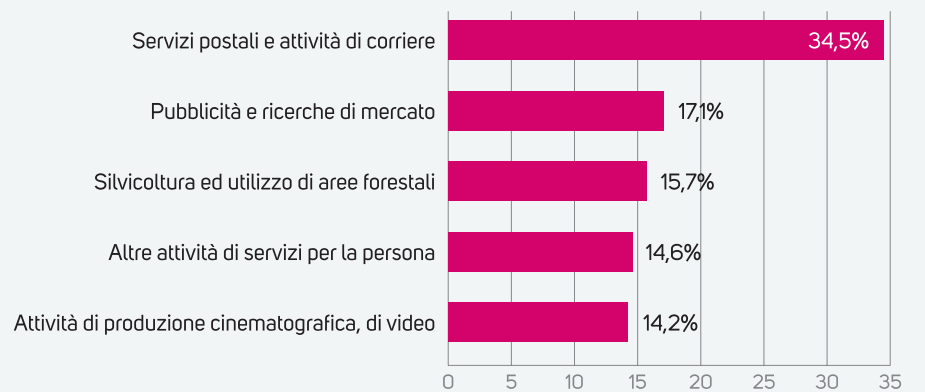
quelle guidate da giovani. E sulle imprese giovani, il Centro Studi della Camera di Commercio Pn-Ud ha recentemente aggiornato l'analisi statistica.

Secondo lo studio, in Italia le registrate al 31 dicembre 2022 sono 522.086 e sono l'8,7% delle 6.019.276 imprese totali. Rispetto al 2021, al netto delle cancellazioni d'ufficio, sono calate del 2,5% e del 6,1% rispetto al 2019. Le regioni con la più alta incidenza di imprese under 35 sono la Campania (11,3%) e la Calabria (11%). Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna e Marche chiudono la classifica rispettivamente con 7,3%, 7,1% e 7,1%, «un dato che è comunque significativo per la regione, in quanto per quasi un decennio siamo stati costantemente l'ultima, in termini percentuali, in questa classifica. Ovviamente, vanno considerati tanti fattori, come anche il livello occupazionale generale, qui fra i più significativi, fatto positivo ma che per converso può favorire una minor propensione ad avviare un'attività in proprio», commenta il presidente Rossi. Questo 7,3% del Fvg rappresenta dunque le 7.109 imprese giovani registrate in regione al 31 dicembre 2022. Rispetto al 2021, al netto delle cancellazioni d'ufficio, le imprese giovanili sono aumentate dell'1,2%.

Nel 2022, gli under 35 hanno

aperto in Fvg 1.506 nuove imprese, quasi un terzo delle nuove iscrizioni complessive (29,8%). Scendendo nel dettaglio, le divisioni con maggior incidenza di imprese giovanili (sul totale delle imprese della divisione stessa) sono: servizi postali e attività di corriere (il 34,5% del totale delle imprese di questa divisione è giovanile), pubblicità e ricerche di mercato (17,1%), silvicoltura e utilizzo delle aree forestali (15,7%), altre attività di servizi alla persona (14,6%), attività di produzione cinematografica e video (14,2%). Seguono le attività di servizi per edifici e paesaggio (12,5%) e le attività ausiliarie dei servizi finanziari (11,9%).

LE DIVISIONI CON LA PIÙ ALTA INCIDENZA DI IMPRESE GIOVANILI IN FVG, DATI AL 31.12.2022



Fonte: Elaborazione Centro Studi Camera di Commercio di Pordenone Udine su dati InfoCamere

DONNA IMPRENDITRICE/UDINE

LA SFIDA DI GIULIA CON L' "OSTERIA 3 MUSONI"

Ha riaperto i battenti il 1° aprile e in questi due mesi e mezzo è riuscita a ritagliarsi uno spazio come locale di riferimento del quartiere. Come? Prendendo per la gola i clienti e puntando, oltre che sul servizio, su un menu di pesce a pranzo e a cena. L' "Osteria 3 Musoni" ha preso il posto del locale di via Marsala (un tempo l'osteria "Ai tre musoni"), una delle osterie più storiche della città, decidendo di "rompere" con la tradizione e riaprendo con un nuovo look, più moderno e luminoso. A curare la nuova sala – e anche, in parte, la ristrutturazione – è **Giulia Alloi**, che assieme al marito **Raffaele Gelio**, cuoco, ha intrapreso questa nuova avventura dopo l'esperienza all'osteria dal Venezian di Tarcento, e dopo aver abbandonato il lavoro di geometra, ormai sette anni fa. "Una scelta di vita" che l'ha portata a lavorare a fianco del marito, prima a Tarcento e ora a Udine dopo aver rilevato l'attività, ma che, assicura, "non le manca". «Essere imprenditrice oggi è un bellissimo lavoro, nonostante le molte difficoltà e soprattutto se si percepisce la soddisfazione dei clienti, com'è capitato e capita a noi in queste settimane – racconta Giulia Alloi -: siamo molto contenti perché riceviamo molti apprezzamenti e questo ci dà la carica e la motivazione per aprire ogni giorno il locale con entusiasmo».



A pranzo, oltre al menu alla carta, l'osteria propone un prezzo fisso a 15 euro con la formula del buffet, che sta riscuotendo apprezzamento da parte della clientela, mentre la domenica sera l'intrattenimento musicale offre un motivo in più per godersi una cena, magari nel giardino interno. A orario aperitivo si possono degustare tartine di tutti i tipi accompagnate da un buon calice di vino: la scelta non manca e la carta dei vini è all'altezza, con cantine che spaziano dal Friuli Venezia Giulia per arrivare alla Francia. Completamente ristrutturato – senza stravolgere però l'immagine e l'ambiente dell'osteria – il locale offre anche un ampio spazio esterno in cui sono disponibili circa trenta posti sotto il patio e altrettanti nel giardino, rappresentando un'alternativa interessante per chi vuole trascorrere qualche ora all'aperto a Udine, non lontano dal centro storico, gustandosi una cena di pesce. Aperta dalle 11 alle 15.30 e dalle 17.30 per la serata, l'osteria è frequentata dagli abitanti del quartiere, dagli udinesi, ma anche da clienti affezionati che, dopo il locale di Tarcento, vogliono ritornare da Giulia e Raffaele per riassaporare i loro piatti e per trascorrere qualche ora in piacevole compagnia, coccolati dal servizio di questa coppia che ha deciso di fare squadra nella vita e anche nel lavoro.

Giulia Zanella

DONNA IMPRENDITRICE/PORDENONE

ANNA E L'IMPORTANZA DI DISEGNARE LE IDEE

Tutto iniziò da una fuga. Quella di una donna che abbandonò al suo compagno, il fotografo pordenonese **Attilio Marchetto**, lo studio di pubblicità che gestivano dagli anni '60. Lasciando solamente un biglietto: "chiamare Paola Zucchet", "ossia mia mamma", racconta **Anna Benedet**, titolare della Serymark di San Quirino. All'epoca si occupava di acquisti alla Zanussi. Era il 1983, era incinta di Anna e, in quel momento, si trovava in cassa integrazione. Accettò la proposta di "salvare" lo studio e da allora, col marito e poi la figlia, gestisce un'azienda in salute, fra le prime della provincia a produrre serigrafie. Oggi punto di riferimento nel settore della serigrafia, tampografia e stampa digitale, la ditta iniziò il percorso con un solido rapporto di collaborazione con Zanussi.

L'ingresso di Anna Benedet risale a 12 anni fa. L'azienda la respirava ogni estate, anche l'imprinting era avvenuto sin da piccina, quando alla mamma usava dire "come profumi di Serymark!", al contrario del fratello che non gradiva affatto quell'odore di colori, "e infatti fa il medico", scherza la direttrice artistica oggi 40enne.

Ancora presenti sul posto di lavoro i genitori

(**Paola Zucchet** è la presidente), che considerano l'azienda, giustamente, una loro creatura, mentre lo staff - composto da 18 persone - è quello di sempre, fedelissimo alla Seymark. Certamente un cambio di passo, con Anna, è avvenuto, "voluto e inevitabile", perlopiù diretto all'evoluzione

verso il digitale. «Più che grandi quantità come una volta, in questi anni la richiesta è di lavorazioni personalizzate». Serymark fornisce un servizio completo che parte dalla consulenza progettuale, in cui si realizzano le idee del cliente (branding aziendale, allestimento fiere, stampe), per passare allo sviluppo grafico fino allo studio materiali, dal cartone al PVC.

Non solo serigrafia: si tratta ogni materiale, si stampano porte, termosifoni, carta

da parati, il tutto con colori eco-solventi sostenibili. «È un lavoro impegnativo, ma sono particolarmente gratificata dalla parte creativa e dall'esperienza dell'alternanza scuola/lavoro, che ci dà molte soddisfazioni; collaboriamo con l'Isis Carniello di Brugnera, l'Enaip, il liceo artistico. E poi partecipiamo a mostre, inaugurazioni».

Rosalba Tello



Anna Benedet è titolare della Serymark



ENTRAMBI GLI CHEF HANNO LAVORATO IN ALCUNI DEI PIÙ NOTI STELLATI

IL RILANCIO DELLA TAVERNA DI COLLOREDO DI MONTE ALBANO

FABIO ADRIANI ED EVITA DOPO UN'ESPERIENZA PARIGINA SONO I PROTAGONISTI DELLA NUOVA SFIDA

» MARCO BALLICO

Gli incroci della vita. Uno chef della provincia di Rieti, una chef di Atene. Il lavoro nello stesso bistro a Parigi, a due passi da Notre Dame, l'incontro con un cliente di Tarcento, il contatto casuale per parlare con il proprietario de La Taverna, **Marco Lunelli**, salire fino a Colloredo di Monte Albano, farsi tentare dalla nuova sfida. «Ci abbiamo pensato un paio di mesi e ci siamo convinti», racconta **Fabio Adriani**. Al suo fianco la compagna **Paraskevi (Evita) Chatziliadi**, sous chef dello storico ristorante friulano, che ha ripreso l'attività da inizio giugno. Fabio racconta di essere arrivato al quarto anno di Farmacia, ma di avere poi assecondato il desiderio di cucinare: «La mamma non era contenta, ma è andata così». È l'inizio di una carriera che lo vede tra l'altro lavorare con Riccardo Camanini dello stellato Lido 84 di Gardone Riviera, al Roscioli di Roma, al tre stelle Le Calandre di Massimiliano Alajmo. «Straordinarie esperienze professionali e umane». A Parigi si prosegue con il giapponese Nobu, Il Carpaccio dei fratelli Cerea e, come gestore, il bistro Le Reminet.

**A PRANZO SI PUNTA AD
AVVICINARE LA CLIENTELA LOCALE
(BUSINESS LUNCH DA 25-30-35 €)
E A CENA SI PROPONGONO
DEGUSTAZIONI A PIÙ TAPPE**

Evita, diploma in scuola della cucina, laurea in economia, un periodo in un due stelle, il Palais Royal, incontra Fabio sul lavoro nel 2019. Sono oggi i protagonisti, con la collaborazione di due persone in sala, dell'operazione rilancio de La Taverna. Con una formula che a pranzo punta ad avvicinare la clientela locale (business lunch da 25-30-35 euro) e a cena propone degustazioni a 6-7-8 tappe, con abbinamento di vini al calice. «Cucina mediterranea», la definisce Evita. «È un guardarsi attorno in un territorio di enorme ricchezza», aggiunge Fabio. Il menù cambierà sotto il dettato delle stagioni, con alcuni punti fermi: ceviche de pescado con mango, pomodoro alla senape, sedano, coriandolo e cuore di tonno rosso essiccato, spago misto mare con cremoso d'astice e pan fritto, magatello di vitello cotto a bassa temperatura con crumble al caffè e salsa tonnata.

Si parte con l'obiettivo di una trentina di coperti, «cercando di proporre piatti curati nel minimo dettaglio». La «nuova» Taverna apre dal mercoledì al sabato, pranzo e cena, e domenica a pranzo. L'intenzione è di ricoltivare l'orto e di riaprire a fine estate-inizio autunno la cantina, avviando una proposta di aperitivi.

AD AQUILEIA

IL "BREAK" DEGLI AMANTI DELLA BICI



Leandro Marchesan
e Margarita Zhang

Incastonato tra la Strada Regionale che collega Aquileia all'isola di Grado e la pista ciclabile Alpe Adria, c'è l'osteria con cucina "Break-Food & Wine" dei giovani **Leandro Marchesan** e **Margarita Zhang**. Entrambi con varie esperienze alle spalle nell'ambito della mescolta e della ristorazione (Leandro ha anche frequentato l'Isis di Grado diventando cuoco). «Il locale c'era già - spiega Leandro - e noi siamo arrivati qui nel novembre del 2022 con l'idea di organizzare un posto vivo e veloce, ma di qualità. Per questo, ad esempio, proponiamo poche etichette di vino (una ventina) ma tutte provenienti da cantine regionali artigianali che abbiamo visitato personalmente». Anche la birra alla spina è una tedesca artigianale, di territorio. Affettati e formaggi per i taglieri, i panini, i toast, le tartine e gli snack in genere, portati in tavola da Margarita, sono scelti con cura e con un occhio attento alle aziende regionali. Dai fornelli della cucina, gestiti da Leandro, per pranzo e cena esce soprattutto una scelta di una decina di primi piatti freschi diversi (con una rotazione praticamente giornaliera), insalatone a richiesta e alcuni dolci fatti in casa.

Il "Break" di Aquileia, dalla posizione geografica (via Beligna 4/6), all'arredamento, alla proposta di ospitalità, con i suoi quasi cento coperti (tra veranda e sottoportico) è un autentico (moderno e simpatico) inno alla bicicletta. Del resto, mentre l'ingresso anteriore dà, come detto, sulla Strada Regionale (e il vicino parcheggio), quello posteriore mette direttamente in contatto il cortile dell'osteria con la frequentatissima pista ciclabile. Un magnifico e comodo punto di ristoro, dunque, per i tanti ciclisti italiani e stranieri che qui transitano giornalmente.

Il "Break" non chiude mai e, durante tutta la settimana, rispetta l'orario di apertura continuato: dalle ore 8.00 alle 24.00. Per info e prenotazioni: tel. 0431 1989340.

Adriano Del Fabro

IL BIRRIFICIO

LA NUOVA IPA GRIFFATA DI MONT



Si allarga il parco delle birre brassate in Fvg: è infatti da poco disponibile la stagionale estiva del birrificio Dimont di Arta Terme, la session Ipa Bergul. "Sorella minore" dell'altra Ipa (stile caratterizzato da una luppolatura particolarmente intensa) della casa, la Braulin, rispetta appunto i dettami delle birre cosiddette "session", ossia un grado alcolico più contenuto - 4,3 - e maggiore snellezza di bevuta. Anch'essa, come le altre birre di Dimont, è senza glutine; e presenta in etichetta il suo "Sbifl", disegnato

dall'udinese Studio Portfolio di Stefano Gazzola.

«Abbiamo voluto dare la nostra interpretazione di una Session Ipa - spiega il mastro birraio **Marco Boaro** -, puntando a mantenere una buona intensità sia di malto che di luppolo, ma senza compromettere la facile bevibilità e il delicato equilibrio che una birra leggera deve mantenere». A questo scopo «ho scelto di privilegiare il malto Pils, che dà ricchezza e snellezza al tempo stesso, e luppoli americani esclusivamente in Cryo (solo essenza senza parte vegetale, ndr): questo mi ha permesso di esaltare la componente aromatica, senza rischiare che la parte vegetale del luppolo rilasciasse note tanniche».

Alla degustazione questa birra mantiene le promesse: colore dorato carico, buona schiuma pannosa e persistente, intensi aromi di frutta tropicale; corpo snello e scorrevole ma in cui è ben percepibile il cereale, sui toni del pane leggermente tostato, prima di una chiusura in cui il taglio amaro netto ma non persistente vira su toni di resina e di pompelmo. In bocca resta piuttosto la freschezza dell'agrumo, invitando al sorso successivo.

Dasegnalarechedal17giugnoal17settembreinfinesettimanadalle 16 alle 20 è possibile degustare le birre all'aperto nel Beergarden. Per informazioni, www.birradimont.com, info@birradimont.com, tel 351 5022442 e le pagine Facebook e Instagram del birrificio.

Chiara Andreola



A OTTOBRE LA SECONDA EDIZIONE DI "FABBRICARE SOCIETÀ"

PER UN WELFARE TERRITORIALE

LA REGIONE, ATTRAVERSO L'AGENZIA LAVORO & SVILUPPOIMPRESA È IMPEGNATA NEL DIFFONDERE LA CULTURA DELLE SOCIETÀ BENEFIT, DOVE AL CENTRO VENGONO IL BENESSERE DELLA PERSONA E L'AMBIENTE

» ANTONELLA LANFRIT

Diffondere la cultura delle società benefit in Friuli Venezia Giulia perché «siamo convinti che l'attenzione al welfare rappresenti una visione di comunità e promuoverla attraverso specifiche forme societarie sia un bene per tutto il territorio».

Così l'assessore regionale al Lavoro **Alessia Rosolen** riassume l'impegno della Regione, attraverso l'azione dell'Agenzia Lavoro & SviluppoImpresa (attiva sul fronte dell'attrazione di investimenti e di iniziative imprenditoriali sostenibili sul territorio), perché cresca in regione un modello d'impresa per il benessere delle persone e dell'ambiente. Essere Società benefit, infatti, significa avere una dual mission che deve essere bilanciata: creare e dividere utili a favore dei soci; creare beneficio agli stakeholder. Ad ottobre vi sarà la seconda edizione di «Fabbricare Società» promosso da Regione e Agenzia, dopo che il successo della prima edizione svoltasi l'anno scorso è riassumibile in alcuni numeri chiave: da ottobre 2022 ad aprile 2023 le società benefit in regione sono aumentate del 32%, da 52 a 69. Di queste, 51 hanno sede in Fvg e 18 hanno qui l'unità lavorativa.

DA OTTOBRE 2022 AD APRILE 2023 LE SOCIETÀ BENEFIT IN REGIONE SONO AUMENTATE DEL 32%, DA 52 A 69

«È importante garantire un welfare territoriale per coloro che arrivano qui e per coloro che si fermano», sottolinea Rosolen. Che avverte: «Non stiamo importando modelli e tanto meno modelli americani, cioè le B Corporation, stiamo invece tornando al modo di intendere l'impresa che hanno avuto grandissimi nomi nella storia del Friuli Venezia Giulia e dell'Italia: da Jacopo Linussio in Carnia ai Cosulich a Trieste, dalle intuizioni che portarono alla fondazione delle città attorno allo stabilimento, si veda Torviscosa, agli stili che ebbero Enrico Mattei e Adriano Olivetti, per citare alcuni nomi». L'idea chiave è che «il lavoro va concepito all'interno di una comunità e interconnesso con tutti i suoi aspetti, così come il tema migratorio è tema della comunità», ragiona ancora Rosolen. Per affrontare il calo demografico e le azioni che consolidano l'attrattività, «dobbiamo fare in modo che tutto il Friuli Venezia



L'assessore regionale al lavoro, Alessia Rosolen

Giulia diventi una regione benefit, un luogo attrattivo con un welfare territoriale incisivo. A guidare questo processo, una visione di comunità in cui le azioni di pubblico e privato interagiscono per andare oltre quelle che ognuno svolge o svolgeva per conto suo».

«DOBBIAMO FARE IN MODO CHE TUTTO IL FRIULI VENEZIA GIULIA DIVENTI UNA REGIONE BENEFIT, UN LUOGO ATTRATTIVO CON UN WELFARE TERRITORIALE INCISIVO»

La legislatura 2023-2028 potrebbe essere quella in cui matura una legge quadro regionale dedicata proprio al welfare territoriale. Le idee al riguardo sono già chiare: «Per venire in Friuli Venezia Giulia e restarci le persone devono stare bene: poter contare su servizi, benefit, possibilità di conciliazione, abbattimento dei costi e ogni altra dimensione funzionale al vivere meglio. Tutto ciò non può essere disgiunto dagli interventi che si fanno in tema di lavoro», conclude l'assessore.

LA SOCIETÀ BENEFIT: CHE COS'È

CAPISALDI LA TRASPARENZA E LA SOSTENIBILITÀ



Il progetto per la diffusione delle società benefit in Friuli Venezia Giulia – una qualifica aziendale e non un nuovo tipo codicistico di società – è ideato, promosso e sviluppato dalla Regione, attraverso l'Agenzia Lavoro & SviluppoImpresa, in collaborazione con le Università, la Camera di Commercio di Pordenone e Udine, l'associazione Animaimpresa, il MIB Trieste School of Management, la Camera di Commercio della Venezia Giulia, Friulia e la Fondazione Equal Salary. Perno di questo progetto è stato il forum «Fabbricare società» che lo scorso ottobre si è sviluppato su due giorni con 483 iscritti e 30 speaker. A ottobre 2023 si replica. Introdotta in Italia con la legge 208 del dicembre 2015, alla stregua delle Benefit corporation presenti negli Usa dal 2006, la Società benefit rappresenta una società a scopo di lucro che nell'esercizio di un'attività economica, oltre allo scopo di dividerne gli utili, persegue una o più finalità di beneficio comune e opera in modo responsabile, sostenibile e trasparente.

Ma quali sono i vantaggi di diventare ed essere una Società benefit? Tra gli altri, valorizzazione delle attività svolte a beneficio comune; approfondimento delle possibili ulteriori esternalità positive dell'oggetto sociale; legittimazione dell'operatore degli amministratori; ridefinizione delle responsabilità del management e protezione dello scopo di beneficio comune; rafforzamento dei diritti di azionisti e investitori e incremento delle possibilità di attrarre Impact investment; miglioramento della reputazione; attrattività di talenti; maggiore accesso agli investimenti di capitale privato; attrattività della clientela; riconoscimento di premialità nei bandi della pubblica amministrazione; maggiore longevità e riduzione dei rischi; miglioramento dei risultati.

Una società già esistente per trasformarsi in società benefit modifica lo Statuto inserendo la finalità di beneficio comune, nomina il responsabile d'impatto e identifica gli obiettivi da perseguire nel primo esercizio. Ogni anno la società benefit deve poi selezionare e utilizzare standard di valutazione di terze parti per valutare l'impatto generato nell'esercizio; redigere la relazione d'impatto annuale e pubblicarla; identificare gli obiettivi per l'esercizio seguente.

A.L.

FORMAZIONE INVESTIRE IN PROFESSIONALITÀ



CORSI GRATUITI

CONVIVENZA GENERAZIONALE: COME IL VISUAL MANAGEMENT E LA TECNOLOGIA SONO FUNZIONALI AL "GENERATION MIX"

Data inizio: 04 luglio 2023

Durata: 3 ore

in presenza

DISPLAY ADVERTISING

Data inizio: 06 luglio 2023

Durata: 9 ore

online

COME LEAN E DIGITAL POSSONO ATTIVARE LA SOSTENIBILITÀ

Data inizio: 11 luglio 2023

Durata: 3 ore

online

SEO E COPYWRITING: CONOSCKERLI PER AVERE SUCCESSO ONLINE

Data inizio: 11 luglio 2023

Durata: 9 ore

online

IL MARKETING STRATEGICO: COME COMUNICARE LA SOSTENIBILITÀ

Data inizio: 18 luglio 2023

Durata: 3 ore

in presenza

I corsi sono aperti alle imprese iscritte alla Camera di commercio di Pordenone-Udine in regola col versamento del diritto annuale

PREMIO STORIE DI ALTERNANZA - VI EDIZIONE 2023

**STORIE
DI ALTERNANZA**

Presentazione domande entro il 1° ottobre 2023

L'iniziativa premia a livello locale e nazionale i migliori racconti multimediali (video della durata massima di 5 min) realizzati dagli studenti riguardanti le esperienze di alternanza scuola - lavoro.

Il Premio è suddiviso in quattro categorie distinte per tipo di Istituto scolastico partecipante: Istituti tecnici e professionali per PCTO, ITS Academy, Licei per PCTO e Progetti di educazione finanziaria e all'imprenditorialità per Licei, Istituti tecnici e Professionali, ITS Academy.



PORDENONE-UDINE

www.pnud.camcom.it

PEC: cciaa@pec.pnud.camcom.it

Ci trovi a

PORDENONE

Azienda Speciale ConCentro

tel. 0434 381602

formazione.pn@pnud.camcom.it

Ci trovi a

UDINE

I.TER Società consortile a r.l.

tel. 0432 273245

ricercaeformazione@pnud.camcom.it

facebook: @cciaaudformazione

TAVOLO ROTONDA CON IL COMITATO IMPRENDITORIA FEMMINILE

IMPRESE FEMMINILI, GIOVANI E CORAGGIOSE

IN NETTA PREVALENZA SONO MICRO E PICCOLE IMPRESE, MA CONTINUANO A CRESCERE LE SOCIETÀ DI CAPITALE CON LE DONNE STESSE A RIVESTIRE RUOLI SEMPRE PIÙ IMPORTANTI

Coraggiose, capaci di essere flessibili, di mettersi in discussione e reinventarsi velocemente. Di credere nelle intuizioni e tradurre formazione e progetti in realtà. Determinate nel lasciarsi alle spalle il lavoro da dipendenti, facendo tesoro dell'esperienza, ma focalizzate nel rimettersi a studiare per potersi ritagliare una carriera su misura, mettendo in pratica sogni, talenti e competenze. Alle sfide e opportunità delle donne che decidono di avviare un'azienda è stata dedicata la tavola rotonda organizzata il 19 giugno dalla Camera di commercio Pordenone-Udine, con il suo Comitato Imprenditoria femminile, impegnato in particolare a promuovere la cultura di impresa al femminile, la certificazione di genere all'interno delle pmì femminili e le misure di sostegno finanziario disponibili, come ha evidenziato la presidente **Cécile Vandenhede** in apertura dell'incontro, che è stato introdotto, con la presentazione dei dati statistici Fvg, dall'imprenditrice **Alessia Rampino**, componente del Comitato.

La parola poi alle imprenditrici e alle loro esperienze: **Ambra Tilatti** di Adelaide 1931 (Confartigianato Udine), imprenditrice dell'abbigliamento artigianale ecosostenibile, **Dayana Mejias Roman**, ad e co-fondatrice della startup tecnologica Apprendo srl (Confindustria Udine), e la biologa, ricercatrice e (oggi) imprenditrice

dell'innovazione **Rebeca Fuzinato** di Simbiotica srl (Confindustria Udine). A moderare l'incontro, **Monica Bortoli**, business coach & hr consultant, mentre le conclusioni sono spettate a **Maria Lucia Pilutti**, segretario generale della Cciao Pordenone-Udine.

A descrivere statisticamente l'andamento delle imprese femminili è stata l'analisi del Centro Studi Cciao Pn-Ud, illustrata dalla Rampino, che evidenzia come, in un panorama di imprenditoria guidata da donne che in Fvg è formata in netta prevalenza da micro e piccole imprese individuali, continuano a crescere società di capitale e ruoli esecutivi. Rispetto al 2021, il 2022 ha segnato un +4,5% di società di capitali femminili e un +9,1% rispetto al 2019: oggi ci sono dunque 4.021 società di capitale femminili, il 15,8% delle registrate Fvg. Quanto a ruoli esecutivi, si registra una lieve crescita, di 128 unità: nel 2021 se ne contavano 31.935 e 32.063 nel 2022, di cui il 53,1% come socio o socio di capitale e il 37,8% come amministratore. E le tre imprenditrici presenti alla tavola rotonda sono fra queste: tutte e tre hanno infatti avviato l'attività nel pieno della pandemia, difficoltà aggiuntiva di non poco conto da superare proprio nel momento di lancio, ma che però hanno affrontato con lucidità e determinazione, riprogrammando e adattando velocemente il lavoro fino a mettersi sulla giusta strada.



TURISMO

IL PROGETTO "MAGNIFICA MONTAGNA"



È stato presentato a palazzo Centi a Barcis il progetto **Magnifica Montagna**, accordo di sistema sottoscritto dalla Magnifica Comunità di Montagna Dolomiti Friulane, Cavallo e Cansiglio, dal Comune di Meduno e da ConCentro, azienda speciale dalla Camera di Commercio di Pordenone-Udine, che mira alla promozione integrata e alla valorizzazione turistica partendo dal coinvolgimento della comunità per poi introdurre azioni specifiche dedicate al mercato turistico.

Il territorio è quello dei dodici comuni della Magnifica (Andreis, Aviano, Barcis, Budoia, Caneva, Cimolais, Claut, Erto e Casso, Frisanco, Polcenigo, Tramonti di Sopra e Tramonti di Sotto), al quale si aggiunge Meduno in virtù del progetto di valorizzazione della Val Meduna già avviato assieme ai due comuni della Val Tramontina con il sostegno di ConCentro. Con l'attuazione delle attività definite nell'accordo – è stato detto – si prospetta un'occasione di **sviluppo sociale, economico e culturale** che amplia la portata dell'iniziativa all'intera fascia montana e pedemontana Pordenonese. Proprio in questo senso diviene strategica la collaborazione con ConCentro che da tempo sostiene il turismo provinciale anche grazie al brand **"PordenonewithLove"**.

«Da tempo – ha detto Marina Crovatto, sindaco di Meduno, presenti all'incontro anche il Presidente della Comunità, Dino Salatin e l'amministratore unico di ConCentro, Silvano Pascolo – le parti collaborano attivamente per la promozione dell'area di competenza, in particolare lavoriamo in stretta sinergia con ConCentro. Il lavoro di gruppo sta dando frutti e non possiamo che essere orgogliosi di entrare a far parte di una squadra ancora più ampia. Sentiamo la necessità, anzi il bisogno di proposte di questa portata. L'unione tra la Magnifica Comunità di montagna e il nostro progetto territoriale servirà a un'effettiva crescita delle zone più decentrate del Pordenonese. È un'iniziativa che va supportata e nella quale crediamo con fermezza». L'agenda prevede l'ottimizzazione delle attività che le realtà istituzionali firmatarie stanno conducendo per proprio conto. La creazione di un'area vasta anche sul fronte del turismo è infatti ritenuta l'unica via possibile per richiamare nuovi visitatori e aprire le porte a un indotto economico e sociale per le vallate interessate.

INTERNAZIONALIZZAZIONE

Partecipa alle attività della "Rete Enterprise Europe Network", cofinanziata dall'Unione Europea: molteplici occasioni per fare business e svilupparlo! **Concentro, I.TER e Promos Italia** sono i tuoi riferimenti sul territorio

PORDENONE – CONCENTRO
internazionalizzazione.pn@pnud.camcom.it
ConCentro sovrintende il "Centro Regionale della Subfornitura del Friuli Venezia Giulia" e il progetto "Pordenone With Love"

UDINE – PROMOS ITALIA
udine@promositalia.camcom.it
Promos Italia ha sede ad Udine ed è la struttura nazionale del sistema camerale a supporto dell'internazionalizzazione, con diverse proposte anche declinate sul digit export

WWW.PNUD.CAMCOM.IT

Tutte le iniziative sempre aggiornate sul sito camerale. Le imprese continueranno a rivolgersi agli uffici camerali della sede territorialmente competente.



**SEGUICI SUI SOCIAL
E ISCRIVITI ALLE NOSTRE
NEWSLETTER!**

EXPORT FLYING DESK - INCONTRO PERSONALIZZATO CON ESPERTI ICE

Rivolgi allo sportello "Export Flying Desk" presso la tua sede di riferimento e prenota un appuntamento "in remoto" collegandoti a <https://www.ice.it/it/export-flying-desk>.

GIUGNO

(UD) INBUYER (online)
27-29 giugno | Altro (Turismo, Cosmetica)

(PN) PROGETTO SEI - NOVITÀ DOGANALI: LA NUOVA BOLLA DOGANALE EXPORT 2023 (online)
28 giugno | Food&Wine, Arredo Design, Meccanica Elettronica, Subfornitura, Altro

LUGLIO

(UD) INBUYER (online)
05-06 luglio | Meccanica Elettronica

SETTEMBRE

(UD) MISSIONE IMPRENDITORIALE E FIERA INDEX & THE HOTEL SHOW SAUDI ARABIA 2023
10-12 settembre | Arredo Design

(UD) INBUYER (online)
27-28 settembre | Meccanica Elettronica

OTTOBRE

(UD) INBUYER (online)
10-12 ottobre | Altro (Moda)

MISSIONE IMPRENDITORIALE A CHICAGO CON INCONTRI D'AFFARI
22-24 ottobre | Food&Wine

NOVEMBRE

(UD) LABORATORIO FORMATIVO SU GARE D'APPALTO E FONDI PNRR, PROJECT WORK (webinar)
Food&Wine, Arredo Design, Meccanica Elettronica, Energia Sostenibilità, Altro

EEN - COMPANY MISSION. B2B CON AGENTI DI COMMERCIO AUSTRIACI
Food&Wine, Arredo Design, Meccanica Elettronica, Subfornitura, Altro



ACCORDO CON PREFETTURA

MANODOPERA STRANIERA, INGRESSI PIÙ RAPIDI

Camera di Commercio di Pordenone-Udine e Prefettura di Pordenone hanno sottoscritto un protocollo di collaborazione della durata di quattro mesi, a partire da luglio, alla luce delle previsioni del decreto flussi 2023 che valuta in quasi 83 mila le richieste di ingresso in Italia da parte di cittadini non comunitari per motivi di lavoro – di cui più della metà destinate al lavoro stagionale –, con assunzioni a partire dal 27 marzo al 31 dicembre 2023 o, comunque, fino all'esaurimento delle quote previste.



Il vice presidente della Cciao Pn-Ud, Michelangelo Agrusti, e il Prefetto di Pordenone, Domenico Lione

Alla decisione si è giunti dopo che il Prefetto di Pordenone, **Domenico Lione**, aveva rappresentato al Vicepresidente della CCIAA, **Michelangelo Agrusti** che l'andamento generale delle richieste e il conseguente numero di ingressi annualmente attribuito al Pordenonese, avrebbe comportato l'esigenza di un'implementazione del servizio e delle risorse dedicate allo Sportello Unico per l'Immigrazione.

Una segnalazione alla quale la Camera di Commercio di Pordenone-Udine, dopo le necessarie verifiche ha risposto con disponibilità anche tramite l'Azienda Speciale ConCentro che fornirà supporto mettendo a disposizione proprio personale.

L'obiettivo è quello di «assicurare una migliore operatività dello Sportello Unico dell'Immigrazione a vantaggio dell'efficienza e dell'efficacia dei procedimenti amministrativi connessi alle richieste imprenditoriali di occupazione di manodopera straniera». Circa un migliaio le pratiche da gestire solo nel 2023.

Secondo Agrusti, che ha parlato di primo accordo del genere in Italia, si tratta dell'«ennesimo esempio di collaborazione tra istituzioni di questo territorio per rispondere ad alcune esigenze che si manifestano. In questo modo riteniamo anche di poter alleviare le sofferenze di queste persone che possono essere così formate, lavorare e acquistare cittadinanza sostanziale». Il Prefetto ha ringraziato Agrusti per la «consuetudine dimostrata verso le Istituzioni, questa – ha detto – è una iniziativa molto concreta perché ci troviamo a dover affrontare innovazioni normative che hanno ricadute non trascurabili sugli uffici. Abbiamo bisogno di contrattualizzare le persone, queste procedure non possono essere rallentate dalle difficoltà del sistema».

APPUNTAMENTO 4-6 LUGLIO

INCONTRI PER PROMUOVERE IL FVG

Due momenti di promozione del Friuli Venezia Giulia attraverso i suoi preziosi siti Unesco. Uno appena concluso e uno pronto a partire. L'ha organizzati la Camera di Commercio Pn-Ud, il primo in collaborazione con Promos Italia, il secondo con PromoTurismoFvg e nell'ambito di Mirabilia. Il primo si è tenuto dal 20 al 23 giugno, con un gruppo di 6 operatori turistici europei (provenienti da Germania, Repubblica Ceca, Polonia, Danimarca, Paesi Bassi): il programma ha visto una giornata di incontri con le realtà territoriali in Cciao a Udine e in particolare con 16 aziende locali del settore turistico, per poi proseguire con una visita del territorio (Cividale, Palmanova e la scoperta del sandanielese), per la valorizzazione dello slow tourism e delle ricchezze culturali ed enogastronomiche che il territorio vanta. Il secondo viaggio educational sarà invece dal 4 al 6 luglio prossimi e coinvolgerà un gruppo di giornalisti dei principali quotidiani e magazine italiani del settore turismo: un percorso di tre giorni e con 3 tappe, Marano, Udine e le Dolomiti friulane, con la presentazione dei cinque siti Unesco della regione, nonché una serie di "experience" speciali legate alle eccellenze del territorio

PROROGA

IMPRESE STORICHE, DOMANDE AL 31 LUGLIO

Sono stati prorogati al 31 luglio prossimo i termini di presentazione delle domande per le imprese che hanno compiuto 100 anni al 31 dicembre 2022. Da oltre 10 anni il Registro delle imprese storiche è online sul sito di Unioncamere e "certifica" la storia centenaria delle oltre 2.450 imprese presenti. L'iniziativa è rivolta a tutte le imprese di qualsiasi forma giuridica operanti in qualsiasi settore economico, iscritte nel Registro delle imprese, attive e in regola con il diritto annuale, con esercizio ininterrotto dell'attività nell'ambito del medesimo settore merceologico per un periodo non inferiore a 100 anni. L'iscrizione nel Registro delle imprese storiche è gratuita. Le imprese interessate sono chiamate a compilare le domande di partecipazione sul sito di Unioncamere.

UPSHIFT FOR UKRAINE

STUDENTI UCRAINI IMPEGNATI IN LABORATORI



Più di trenta bambini e giovani ucraini hanno partecipato a metà giugno all'Innovation & Creativity Camp, giornata di laboratori per il futuro nella sede di Udine della Camera di Commercio Pn-Ud, grazie all'iniziativa di Unicef e Junior Achievement Italia, che hanno unito le forze attraverso le attività del progetto Upshift for Ukraine, per aiutare i giovani ucraini attualmente in Fvg nella delicata fase di inserimento e socializzazione nel contesto di arrivo. Questa sinergia ha trovato di buon grado ospitalità in Cciao, da anni partner di Junior Achievement Italia.

L'iniziativa si avvale del supporto operativo della rete regionale di Terre des Hommes (www.terredeshommes.it), punto di riferimento per percorsi d'inserimento e sviluppo per le donne ucraine e i loro figli. «Molti ragazzi sono qui solo con la mamma o altri parenti, in pochi anche con i padri», racconta **Paola Tracogna**, senior field officer di Terre des Hommes. «Con queste iniziative – aggiunge – cerchiamo di aiutare i ragazzi a conoscersi e a collaborare in progettualità che li aiutino a immaginare il futuro». E un futuro ovviamente migliore della realtà che si sono trovati a vivere dallo scorso anno. «Uno dei pensieri più diffusi tra i ragazzi è trovare idee per la ricostruzione del loro Paese – aggiunge Tracogna –. Se infatti, appena arrivati qui, confidavano di fermarsi solo per poco, oggi sono più consapevoli che la loro permanenza in Italia e in Friuli dovrà protrarsi più a lungo e stanno cominciando a vedere questo momento, pur con tutte le difficoltà, come un'opportunità di crescita, continuando a sperare di poter mettere in pratica prima possibile questa esperienza anche quando potranno tornare a casa».

I ragazzi presenti all'iniziativa in Cciao sono stati accolti dal segretario generale **Maria Lucia Pilutti** e hanno continuato la giornata in attività di gruppo con lo staff e le mentor ucraine di Junior Achievement Italia e il supporto di Terre des Hommes.

**ORARI APERTURA AL PUBBLICO**

Da lunedì a venerdì, 08:30-12:30

Carburanti:

mattina: da lunedì a venerdì 08:30-12:30

pomeriggio: lunedì, martedì, giovedì 14:30-16:30

Gli uffici ricevono **SOLO SU APPUNTAMENTO**, da prenotare online per i servizi per cui è prevista tale modalità, con mail agli uffici per gli altri

ATTENZIONE ALLE TRUFFE

Attenzione a telefonate e richieste di pagamento ingannevoli per posta o email

AUTORIPARATORI: TERMINE RIQUALIFICAZIONE MECCATRONICA

Per i possessori dei requisiti tecnico professionali: 05 gennaio 2024

REGISTRO DELLE IMPRESE STORICHE ITALIANE

Termine presentazione domande: 31 luglio

MODELLO UNICO DI DICHIARAZIONE AMBIENTALE (MUD) 2023

Termine presentazione: 08 luglio

DIRITTO ANNUALE 2023

Termine pagamento: 30 giugno

AIUTI PER INVESTIMENTI INNOVATIVI E TECNOLOGICI DELLE IMPRESE

Termine presentazione domande: 29 giugno (ore 16:00)

INDICI FOI SENZA TABACCHI

Diffusione il 17 luglio (dalle 13:00)

REPORT ECONOMICO STATISTICO - MAGGIO

Aggiornamento sulla situazione economica regionale. Ultima settimana del mese

**4^ Premiazione dell'Economia e dello Sviluppo del Territorio**

Il concorso prevede categorie e premi differenti, con ripartizione dei riconoscimenti rispetto alla rappresentatività dei due territori di competenza.

Candidature entro il 30 giugno 2023.

**Invia la domanda e partecipa all'edizione 2023!**

Saranno premiate le singole imprese o i gruppi di imprese che hanno realizzato o stanno realizzando progetti di innovazione digitale. Candidature entro il 4 settembre 2023.

NEWS CCIAA

PORDENONE-UDINE

www.pnud.camcom.it

PEC: cciaa@pec.pnud.camcom.it

Ci trovi a

PORDENONE - Corso Vittorio Emanuele II, 47
tel. 0434 3811 - urp@pnud.camcom.it

UDINE - Piazza Venerio, 5
tel. 0432 273111 - urp@pnud.camcom.it

**LE IMPRESE DEVONO RIVOLGERSI
AGLI UFFICI CAMERALI
DELLA SEDE TERRITORIALMENTE COMPETENTE**

Vuoi ricevere notizie su eventi, nuove iniziative, adempimenti, contributi, progetti della Camera di commercio?

**SEGUICI SUI CANALI
FACEBOOK, YOUTUBE E INSTAGRAM
E ISCRIVITI ALLA NOSTRA NEWSLETTER!**



IL LUTTO

Morto Lauro Moretti, fu il primo direttore della Protezione civile

Volle che la sede operativa fosse collocata a Palmanova, luogo baricentrico
Cavaliere della Repubblica si dedicò alla formazione dei giovani agricoltori

Addio a Lauro Moretti, primo direttore della Protezione civile del Friuli Venezia Giulia. Aveva 95 anni. La sua lunga e appassionata attività professionale pubblica si era conclusa nel periodo 1987-1991 in qualità di organizzatore dell'assetto istitutivo e logistico e di direttore della direzione regionale della Protezione civile del Friuli Venezia Giulia con sede a Trieste e a Palmanova. Fu proprio Moretti a volere che la sede operativa fosse situata a Palmanova, per la sua centralità nel territorio regionale, utile per ogni rapido intervento in caso di emergenze. In quegli stessi anni è stato coordinatore della Protezione civile di tutta la Comunità di lavoro Alpe Adria, svolgendo un'intensa attività internazionale. Laureato nel 1962 in Scienze Agrarie all'Università degli studi di Padova, discutendo con il professor Italo Cosmo "La ricostituzione viticola nella Regione Friuli Venezia Giu-



Da sinistra Luca Ciriani, Lauro Moretti e Guglielmo Berlasso

lia", cominciò a insegnare già a 21 anni – dal 1948 al 1963 – nelle scuole statali professionali ad indirizzo agrario di Codroipo, Cervignano, San Giorgio di Nogaro, Latisana. Fu, poi, direttore della Scuola agraria pratica e incaricato alla cattedra provinciale per l'agricoltura di San Vito al Tagliamento.

Intensa e pionieristica l'attività prestata in tutta la sua vita professionale nell'ambito dello sviluppo agricolo della Regione. Dal 1963 al 1966 fu direttore dell'Ufficio Agrario del Consorzio di Bonifica Lendra Tagliamento, con lo specifico compito dello studio e dell'attuazione del riordino fondiario. Dal 1966 al 1979

fu funzionario e quindi dirigente del Servizio dei miglioramenti fondiari dell'assessorato dell'Agricoltura della Regione; in tale compito, dal 1976 al 1979 fu impegnato in particolare allo studio e all'istruzione dei progetti relativi alla ricostruzione e all'ammmodernamento delle strutture agricole danneggiate dal ter-

Il funerale domani alle 10.30 nella chiesa di San Giuseppe in viale Venezia

remoto del 1976. Nel 1980 fu direttore regionale del Servizio autonomo dell'Economia montana e dal 1981 al 1987 ricoprì il ruolo di Ccpo dell'Ispettorato provinciale dell'Agricoltura di Pordenone. Prima di assumere queste funzioni regionali, fu instancabilmente impegnato nella formazione dei giova-

ni agricoltori della provincia insegnando nei club 3P, importante associazione giovanile italiana che con il motto "provare, produrre, progredire" aveva come scopo l'introduzione delle innovative tecniche agricole, della sperimentazione per una migliore economia e dell'educazione morale nelle aziende degli anni '50/'60 del Friuli, ancora condotte con i metodi di lavoro tradizionali. A soli 45 anni fu insignito dell'onorificenza di Cavaliere della Repubblica Italiana, e dal 2007 è delegato provinciale di Udine dell'Anioc (Associazione nazionale insigniti onorificenze cavalleresche), di cui è stato il presidente fino a pochi mesi fa. La sua vita professionale e personale è stata caratterizzata dall'ideale del progresso ci-

vile e sociale, che lo hanno animato anche durante tutto il periodo di quiescenza e fino poco prima della sua scomparsa. Marito e padre esemplare, animato da una fortissima responsabilità sociale e da ideali di moralità e progresso, lascia la moglie Albertina Pittiani, i figli Francesca e Alberto, i nipoti Maria Censabella e Gabriele Moretti. Le ultime sue parole, dette con un filo di voce ai figli, sono state: «Io ho amato tutti i miei amici e le piante; viva l'Italia e viva la nostra famiglia». I funerali saranno celebrati domani alle 10.30 nella chiesa parrocchiale di San Giuseppe in viale Venezia a Udine. Sepoltura a seguire nel cimitero del paese di nascita, Gradisca di Sedgiano.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA



A CUSSIGNACCO

Auto in fiamme, grave un uomo

Un'auto ha preso fuoco ieri sera poco prima delle 23 nei pressi del cimitero di Cussignacco. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco e i carabinieri. All'interno c'era un uomo che è stato soccorso dall'ambulanza. Le sue condizioni sono gravi.

Prix

Qualità Italiana

ZAINO TERMICO

20 LITRI COOL

~~€ 9,90~~
€ 5,90

CON UNA SPESA MINIMA DI 15,00 €
SONO VALIDI I MULTIPLI DI SPESA
FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

BUONO SCONTO

» **FAI LA SPESA DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ**
CON UNA SPESA MINIMA DI 15€ RICEVI UN BUONO DI 5 €

» **SPENDIBILE SABATO E DOMENICA**
DELLA STESSA SETTIMANA IN CUI HAI RICEVUTO IL BUONO
SU UNA SPESA MINIMA DI 30€

FINO AL 6 LUGLIO

Mozzarella PICCOLE DOLOMITI
100% Latte Italiano
g 100 - al kg € 5,60

3x2
PRENDI 2 PAGHI IL 3° È GRATIS

1 PEZZO € 0,84
3 PEZZI € 1,68
PARI A € 0,56 AL PZ.

Birra CORONA Extra
ml 330
al litro € 3,00

€ 1,49
€ 0,99

Tonno MARUZZELLA
in Olio di Oliva
g 80 x 6
al kg € 8,94

€ 4,99
€ 4,29

UDINE Via Leopardi, 42

UDINE Viale Tricesimo, 266/B

GEMONA Via Bariglaria, 140

TOLMEZZO Via della Cooperativa, 7

VILLASANTINA Via Battisti, 33

CODROIPO Via Circonvallazione Ovest, 2

La maturità

VALENTINA FURLAN

Sono contenta



Valentina Furlan, 19enne di San Vito al Torre, studentessa del liceo Percoto, si dice soddisfatta per come è andato l'esame orale. La mamma la aspetta con un mazzo di girasoli all'esterno della scuola. «Mi aspettavo andasse meglio – dice –, ma sono comunque contenta anche perché sono riuscita a fare i collegamenti con varie materie. Approfitto per ringraziare tutti i professori».

NICOLA ZAMOLO

È andata bene



Nicola Zamolo, 20enne di Gemona, studente del Malignani festeggia fuori dalla scuola. «L'esame orale è andato bene – afferma –, nonostante le difficoltà affrontate durante il Covid con la didattica a distanza siamo arrivati preparati. Ora un po' di vacanza ma pensiamo subito al futuro. Vorrei iscrivermi all'Its per ottenere la licenza di manutentore aeronautico e collaborare con aziende importanti».

DAVIDE ELIA BERTOLISSI

Sogno l'Accademia



Il sogno di Davide Elia Bertolissi, 19enne di Torviscosa, studente del Malignani, è quello di entrare all'Accademia aeronautica. «Non sarà facile ma mi impegnerò al massimo per riuscirci – dice appena terminata la prova orale –, a breve dovrò fare il tirocinio. Altrimenti, come piano B, mi iscriverò all'università, alla facoltà di Ingegneria aerospaziale. Questo è il mio obiettivo».

La prova dell'esame orale «Prima la paura, poi la gioia E ora pensiamo al lavoro»

Il colloquio davanti alla commissione è durato in media cinquanta minuti
Gli studenti: dopo un po' di vacanza, iniziamo a costruire il nostro futuro

Viviana Zamarian

Sorridono, rilassati. La tensione dei minuti prima di presentarsi davanti alla commissione è soltanto un ricordo. «Ora ci si sente leggeri e felici» dicono gli studenti una volta finito il colloquio. L'esame orale della maturità rappresenta, del resto, la fine di un percorso di studi, di un capitolo della propria vita e l'inizio di una nuova pagina da scrivere. Con un titolo uguale per tutti: «Lavoro». Già, perché i giovani hanno le idee chiare. Ci sono progetti, sfide da affrontare. Come Alessandro Gregoris, 19enne di Campoformido, indirizzo aeronautica del Malignani. Lui, con il rombo delle Frece tricolori di casa nella vicina base di Rivolto, ci è cresciuto. «È una passione che mi ha trasmesso mio nonno – racconta – e questo era l'indirizzo giusto per me. Ora proverò a entrar all'Its per frequentare i corsi post diploma. L'esame è andato bene, ero tranquillo». Lo incontriamo al bar Centro Studi assieme ad altri due amici, che frequentano lo stesso indirizzo ma in un'altra sezione, e il loro genitori. Si brinda a questo traguardo. «L'esame orale è andato bene – afferma sorridente Nicola Zamolo, 20enne di Gemona –, Devo dire che nonostante le difficoltà affrontate durante il Covid con la didattica a distanza siamo arrivati preparati. Ora un po' di vacanza ma pensiamo subito al futuro. Vorrei iscrivermi all'Its per ottenere la licenza di manutentore aeronautico e avere così la possibilità anche di collaborare con aziende importanti». Il sogno di Davide Elia Bertolissi, 19enne di Torviscosa, è invece quello di entrare all'Accademia aeronautica. «Non sarà facile ma mi impegnerò al massimo per riuscirci – dice – altrimenti come piano B mi iscriverò all'università, facoltà di Ingegneria aerospaziale. Questo è il mio obiettivo».

La prova dura in media 50 minuti. Si parte da una immagine o un documento che gli studenti devono collegare a più materie possibili. Poi ci sono le domande della commissione e l'illustrazione dei propri progetti Pcto (ex alternanza scuola-lavoro). Alessandro Londero, 19enne di Gemona, nei mesi estivi lavorerà nell'ambito dell'elettrotecnica, per poi iscriversi all'Università a Ingegneria elettrica. «Partendo da un documento – riferisce lo studente del Malignani –, sono riuscito a fare i collegamenti con altre materie. Ora mi sento decisamente



Alcuni studenti in attesa all'istituto tecnico Malignani (FOTO PETRUSSI)

più leggero. Sono felice di come sia andata, è una bella soddisfazione». Anche Catalin Krasznai, 20enne di Udine, anche lui studente al Malignani, festeggia la fine dell'esame con due amici: «Sono partito da un'immagine di tralicci ad alta tensione e poi mi hanno

fatto alcune domande. Ho studiato all'indirizzo elettrotecnica ma vorrei avere l'opportunità di provare a specializzarmi nel settore dell'informatica».

Fuori dal liceo Percoto incontriamo Valentina Furlan, 19enne di San Vito al Torre. La mamma la aspetta con un maz-

zo di girasoli. «Mi aspettavo andasse meglio – dice –, ma sono comunque contenta. Ora un po' di vacanza, ma anche lavoro. Vorrei iscrivermi a Lettere moderne specializzandomi poi in giornalismo». A Gaia Buzzi, 18enne di Udine, studentessa del liceo scientifico Copernico i fiori glieli hanno portati la migliore amica e il fidanzato: «L'esame è andato bene, sono partita dall'immagine di un quadro di Dalí e sono riuscita a fare numerosi collegamenti. Vorrei iscrivermi alla facoltà di Medicina o Infermeristica». C'è chi si fa un selfie davanti alla propria scuola. Un ultimo ricordo, di quelli che restano impressi per sempre. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALESSANDRO LONDERO

Estate di studio



Alessandro Londero, 19enne di Gemona, studente del Malignani, nei mesi estivi lavorerà nell'ambito dell'elettrotecnica, per poi iscriversi all'Università a Ingegneria elettrica. «Partendo da un documento – riferisce –, sono riuscito a fare i collegamenti con altre materie. Ora mi sento decisamente più leggero. Sono felice di come sia andata, si prova davvero una bella soddisfazione».

GAIA BUZZI

Penso alla Facoltà



A Gaia Buzzi, 18enne di Udine, studentessa del liceo scientifico Copernico i fiori glieli hanno portati la migliore amica e il fidanzato. «L'esame è andato bene – riferisce –, sono partita dall'immagine di un quadro di Dalí e sono riuscita a fare collegamenti con varie materie. Vorrei iscrivermi alla facoltà di Medicina o Infermeristica, ho ancora un po' di tempo per scegliere».

ALESSANDRO GREGORIS

Corso post diploma



Alessandro Gregoris, 19enne di Campoformido, indirizzo Aeronautica, studente del Malignani, con il rombo delle Frece tricolori di casa nella vicina base di Rivolto, ci è cresciuto. «È una passione che mi ha trasmesso mio nonno – racconta – e questo era l'indirizzo giusto per me. Ora proverò a entrar all'Its per frequentare i corsi post diploma. L'esame orale è andato bene, ero tranquillo».

CONFERENZA A CURA DELLA

CHIESA DI CRISTO DI UDINE

Relatore: Gianni Berdini

giovedì 29 giugno, ore 19

via Trento 77, Udine
e in diretta streaming al link:
www.chiesadicristoudine.it

ingresso libero

«Io sono la luce del mondo: chi mi segue non camminerà nelle tenebre, ma avrà la luce della vita» (Vangelo di Giovanni 8:12). Partendo da questa affermazione di Gesù abbiamo l'opportunità di riflettere profondamente su noi stessi, sul mondo di cui siamo parte, sul senso della nostra esistenza. Per vederci finalmente chiaro.

LUCE

IL LUTTO



Due immagini di Danda Tenca Montini, a destra con gli amici Franco Andretta e Gianni Zucchini

Addio a “Danda” esempio di coraggio e indipendenza

Mariangiola Tenca Montini si è spenta domenica a 81 anni
Militante del Pd, da ragazza aveva studiato in America

Cristian Rigo

Era una donna forte Danda. Di quelle che, quando trovano un ostacolo sul loro cammino, non perdono troppo tempo a lamentarsi, ma pensano subito a come aggirarlo per andare avanti. E Danda, all’anagrafe Mariangiola Tenca Montini, nel corso della vita ha dovuto fare i conti con problemi di salute (una malformazione all’anca l’ha condizionata fin da giovane) e tragedie (nel 1983 perse il marito Roberto in un’incidente) eppure è sempre riuscita a rialzarsi. E spesso era lei a infondere coraggio agli altri. Anche per questo motivo, alla notizia della sua morte, in tanti hanno voluto testimoniare la propria vicinanza ai familiari.

Danda si è spenta domenica mattina in un letto dell’hospice La Quiete dov’era ricoverata dopo aver lottato a lungo con una malattia che non le aveva tolto la grinta e la sua indipendenza. Fino allo scorso autunno aveva continuato a tenere le sue lezioni di tombolo, una lavorazione all’uncinetto, nella sede di Moruzzo



IL RITRATTO
UNA FOTO DI DANDA TENCA MONTINI
NATA A UDINE NEL 1941

Perse il marito in un incidente nel 1983
Contribuì a fondare la sede di Moruzzo dell’Università della libera età

netto, nella sede di Moruzzo dell’università della terza età che aveva contribuito a fondare. Nata a Udine nel 1941, a 17 anni aveva vinto una borsa di studio ed era andata in America per un anno restando sempre legata ai suoi compagni di college tra i quali Franco Andretta che ieri ha ricordato la contagiosa energia dell’amica. Per alcuni anni ha vissuto a Brazzacco nella villa costruita dal marito, ma poi è tornata a Udine dove abitava in compagnia della cagnolina Berta. Più volte è stata candidata con il Pd il cui segretario cittadino Rudi Buset, insieme al capogruppo Iacopo Cainero, ha diffuso una nota per esprimere il cordoglio per la scomparsa di «una storica e attenta militante della politica cittadina, sempre partecipe».

Danda Tenca Montini lascia la figlia Genni Panelli, il fratello Nino e i nipoti Titta e Mattia Tenca Montini. Non ci sarà funerale ma chi volesse rivolgerle un ultimo saluto potrà farlo domani alle 12 nella camera mortuaria di via Chiusaforte, poi la salma sarà cremata. —

DOMANI AL CENTRO BALDUCCI

“Vite di scarto”, confronto sul decreto legge Cutro

Il Centro di accoglienza Ernesto Balducci, la Rete diritti accoglienza solidarietà internazionale Fvg organizza domani alle 20.30, al centro di Zugliano l’incontro dal titolo “Vite di scarto” - decreto “Cutro” legge 50/23 e nuovo Patto Ue su immigrazione e asilo. Interverranno Caterina Bove, avvocat

ario legale immigrazione Cgil nazionale; Filippo Miraglia, Arci, coordinatore del Tavolo nazionale Asilo e immigrazione. «Da poche settimane il Parlamento ha convertito nella Legge 50/23 il cosiddetto decreto Cutro – si legge nell’invito –, emanato dopo il tragico naufragio di persone migranti avvenuto in Calabria lo scorso febbraio. La legge contiene misure vessatorie che peggiorano di gran lunga le condizioni di accoglienza dei richiedenti asilo nel nostro Pae

se, ne limitano i diritti e le tutele giuridiche, prevedono il largo utilizzo della detenzione dei richiedenti asilo negli hotspot e nei Cpr, estendendo le sacche di irregolarità e marginalità sociale. Nei giorni scorsi, il Consiglio d’Europa ha proposto di adottare alcuni provvedimenti che tendono a smantellare il principio cardine del diritto d’asilo, quello del non respingimento, puntando ad una sempre più accentratrice esternalizzazione delle frontiere, per impedire a migranti e richiedenti asilo l’ingresso nell’Unione ed introducendo procedure sempre più sommarie di esame alla frontiera delle domande di asilo. Si delinea, a livello nazionale ed europeo, un quadro di estrema gravità su cui è urgente riflettere». —

GIOVEDÌ IN CAMERA DI COMMERCIO

Minori non accompagnati tra norme e informazione

Giovedì, dalle 9 alle 13, nella sala Valduga della Camera di Commercio di Pordenone-Udine, in piazza Venerio 8, è in programma l’incontro dal titolo “Il fenomeno dei Minori stranieri non accompagnati tra normativa e corretta informazione”.

L’evento, inserito nel programma di formazione permanente per i giornalisti (valido 6 crediti deontologici, iscrizioni su www.formazionegiornalisti.it o presentandosi direttamente in loco il

giorno del corso), è organizzato dall’Ordine dei giornalisti del Friuli Venezia Giulia e da Oikos onlus, con la collaborazione dell’Associazione Carta di Roma e di Unhcr, l’Agenzia Onu per i rifugiati. Al convegno interverranno Elisa Sartori, coordinatrice della comunità per Msna di Oikos onlus; Paola Barretta, portavoce dell’associazione Carta di Roma; Stefano Pasta, giornalista e collaboratore per il Cremit; Syed Hasnain, presidente di Uni

re (in collegamento) e Veronika Martelanc, referente di Unhcr. L’incontro, aperto anche al pubblico (ingresso libero) fino a disponibilità dei posti, intende offrire un focus sul fenomeno dei minori stranieri non accompagnati, approfondendone non solo l’aspetto prettamente normativo ma anche quello comunicativo. Quali sono le caratteristiche della comunicazione sui minori non accompagnati e come vanno tutelati in caso di interviste o reportage?

Il convegno si inserisce nel progetto Prassi Intermedia finanziato dalla Regione Friuli Venezia Giulia nell’ambito del Programma Immigrazione 2022 e promosso da Oikos onlus. —

A PALAZZO TORRIANI

Acqua, emergenza ambientale cosa possono fare le aziende

“Acqua: tra emergenze ambientali e rischi per la sicurezza. Cosa possono fare le aziende” è il titolo del seminario tecnico che, anche alla luce della situazione drammatica dei recenti eventi catastrofici in Romagna, le commissioni Energia e sostenibilità di Confindustria Udine hanno inteso organizzare congiuntamente giovedì, alle 15, a palazzo Torriani (ma anche in modalità online) al fine di andare ad esplorare cosa si

sta facendo in Friuli Venezia Giulia per prevenire emergenze ambientali e rischi per la sicurezza, con un focus sulle aziende produttive. L’acqua può infatti diventare una materia prima critica per le aziende, con competizione per gli usi sanitari, produttivi ed energetici ed anche un rischio su cui investire in prevenzione e progettazione adeguata. Di questo, dunque, si parlerà a palazzo Torriani con

diversi esperti del settore nell’ambito delle attività formative di aggiornamento del Club Sicurezza. Introdotto da Marco Bruseschi, delegato all’Energia di Confindustria Udine, e moderato da Claudia Silvestro, responsabile dell’area Ambiente e sicurezza dell’Associazione, l’incontro prevede gli interventi di Maurizio Fermeglia, professore ordinario al dipartimento di Ingegneria e architettura dell’Università di Trieste; Massimo Battiston, direttore generale del Cafc; Massimo Ventulini, vicedirettore tecnico del Consorzio bonifica pianura friulana Claudia Ravello, senior commercial account manager di Scala e Mansutti Broker. —

IN BREVE

Camera di Commercio Premiazioni dell'economia domande entro il 30 giugno

Anche per il 2023, la Camera di Commercio Pordenone-Udine ha rinnovato il Bando per la “Premiazione dell’economia e dello sviluppo”. Il concorso prevede categorie e premi differenti, per i due territori di competenza, i cui diplomi saranno consegnati nella tradizionale Cerimonia che si terrà quest’anno a Pordenone, il 27 novembre al Teatro Verdi. Domande e segnalazioni dovranno pervenire alla Cciao entro le 12.30 del 30 giugno mediantepoco raccomandata.

In sala Valduga "Energie rinnovabili" domani un confronto

Si parlerà di “Energie rinnovabili e comunità energetiche”, domani alle 17.30 in sala Valduga, all’approfondimento ideato dalla Camera di Commercio Pordenone-Udine con il suo Comitato Imprenditoria Giovanile, formato dai presidenti dei Gruppi giovani di tutte le categorie economiche e presieduto da Luca Rossi. Di comunità energetiche tratterà in apertura Gervasio Ciaccia, responsabile Energia sostenibile dell’autorità di Regolazione per energia reti e ambiente.

Commercialisti in Castello Internazionalizzare le Pmi venerdì un convegno

Venerdì, dalle 15 alle 19, al Castello di Udine si terrà il convegno “Opportunità e strumenti per l’internazionalizzazione delle Pmi”. Interverranno come relatori Adriana Adriani, presidente commissione studio Ungdcec, Daniele Rubini, vicepresidente di Iuya, Giacomo Dino Trinchera, segretario della commissione di studio Ungdcec. Aprirà l’incontro Matteo de Lise, presidente Unione nazionale giovani dottori commercialisti ed esperti contabili.

LE FARMACIE



Servizio notturno

Montoro via Lea d’Orlandi 1 0432 601425
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)

Favero Via Tullio 11 0432 502882
Turco viale Tricesimo 103 0432 470218

ASU FC EX AAS2

Latisana Spagnolo
calle dell’Annunziata 67 0431 521600

Lignano Sabbiadoro Sabbiadoro
via Tolmezzo 3 0431 71263
Palmanova Trojani
piazza Grande 3 0432 631049
Ruda Moneghini
via Roma 15/A 0431 99061
San Giorgio di Nogaro Toldi
piazza Il Maggio 1945 3 0431 65142

ASU FC EX AAS3

Codroipo (turno diurno) Forgiarini
via dei Carpinì 23 0432 900741
Enemonzo Marini
via Nazionale 60 0433 74213
Fagagna La Corte
via Spillimbergo 184/a 0432 810621
Flaibano Pressacco
via Indipendenza 21 0432 869333
Gemona del Friuli Bissaldi
piazza Garibaldi 3 0432 981053
Pontealba Candussi
via Roma 39 0428 90159

San Daniele del Friuli Mareschi
via Cesare Battisti 42 0432 957120
Sutrio Visini
piazza XXII Luglio 1944 11 0433 778003
Talmassons Palma
via Tomadini 6 0432 766016

ASU FC EXASUIUD

Campoformido Comunale di Basaldella
fraz. BASALDELLA
piazza IV Novembre 22 0432 560484
Cividale del Friuli Fornasaro
corso Giuseppe Mazzini 24 0432 731264
Magnano in Riviera Giordani
piazza Ferdinando Urli 42 0432 785316
Moimacco Farmacia di Moimacco
via Roma 25 0432 722381
Pavia di Udine Pancino
fraz. PERCOTO
via Villa 2 0432 686712
Tricesimo Giordani
piazza Verdi 6 0432 851190

L'assemblea civica a Tolmezzo

Pannelli fotovoltaici in centro Atteso il via libera del Consiglio

Oggi si conosceranno le regole di installazione. In discussione anche l'addio alla Comunità di Carnia

Tanja Ariis / TOLMEZZO

L'installazione dei pannelli fotovoltaici in centro storico e la contestata proposta di uscire da due convenzioni sui servizi stipulate con la Comunità di montagna, saranno gli argomenti clou del consiglio comunale di Tolmezzo, che si riunirà oggi alle 17.

IMPIANTI FOTOVOLTAICI IN CENTRO

Approda in aula per l'approvazione definitiva la variante al Piano particolareggiato del centro storico per consentire ai cittadini di installare pannelli fotovoltaici sui tetti anche in quella zona della città, dove finora non era possibile. Il cambio di rotta è stato chiesto dai cittadini. «Siamo soddisfatti – dice l'assessore Gianalberto Riolino – per l'apertura importante della Soprintendenza anche a una specifica richiesta del Comune: i pannelli fotovoltaici, quindi, non avranno vincolo di colore se non visibili

dalla pubblica via. Dovranno avere la tinta rossa dei coppi, solo se visibili dalla strada».

L'ADDIO ALLA COMUNITÀ DELLA CARNIA

Il tema politicamente bollente sarà il mancato rinnovo delle convenzioni con la Comunità di montagna. I consiglieri di opposizione Marco Craighero, Alice Marchi e Gabriele Moser bocciano la proposta della maggioranza di votare l'uscita del Comune sui servizi informatici e tributi, tanto da definirli un salto nel buio a discapito dell'unità e solidarietà territoriale. «Sotto l'aspetto tecnico gli eventuali benefici – affermano i consiglieri – sono tutti da dimostrare, così come i pronosticati risparmi. Invece risulta chiaro da subito il dato politico: lo strappo che il Comune di Tolmezzo e la Conca tolmezzina stanno operando, isolandosi dalla Carnia e inceppando così un percorso collegiale. È surreale che il sindaco di Tolmezzo, Roberto Vicentini, fac-



MARCO CRAIGHERO
È IL CAPOGRUPPO DI "TOLMEZZO FUTURA-CENTROSINISTRA"

Chiederà al sindaco di intervenire sull'assenza di medici di famiglia dopo i recenti pensionamenti

cia parte dell'ufficio di presidenza della Comunità e contemporaneamente critichi la Comunità: se ci sono problemi nei servizi, è molto più coerente e corretto lavorare dall'interno a una soluzione collegiale a favore dell'intera Carnia. Anche che nessuno dell'amministrazione comunale tolmezzina si sia presentato all'assemblea della Comunità, rappresenta una frattura territoriale preoccupante. Si rischia di penalizzare il resto del territorio e lo stesso Comune di Tolmezzo – proseguono Craighero, Marchi e Moser –, poiché questa scelta unilaterale porterà a un depotenziamento del potere negoziale di Tolmezzo (avrà meno credibilità ed efficacia nelle sue richieste alla Comunità di montagna). E i risparmi ipotizzati sulla delega informatica varranno anche una volta finiti i soldi del Pnrr? Ci troveremo a dover sostenere con ogni probabilità maggiori oneri per la manutenzio-

ne dei server e degli applicativi e rapporti più difficili col fornitore, lontano dal territorio».

MEDICI DI FAMIGLIA

Craighero, capogruppo di "Tolmezzo Futura-centrosinistra", chiederà anche lumi al sindaco sulla difficoltà a trovare un medico di medicina generale. Dopo il recente pensionamento di un medico di famiglia «è emersa – segnala Craighero – la carenza di medici a Tolmezzo, tanto che ad alcuni cittadini è stato comunicato dall'anagrafe sanitaria l'impossibilità di essere assegnati a un medico in città». «Le soluzioni proposte sono di rivolgersi ai medici in comuni distanti molti chilometri o agli ambulatori di vallata dove, oltre a non trascurabili limiti dettati dallo spostamento, si perde il fondamentale rapporto di conoscenza continuativa e confidenza tra paziente e medico», conclude Craighero. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RIGOLATO

La manifestazione per salvare i sentieri Cai

RIGOLATO

Oltre un centinaio di persone hanno partecipato sabato alla camminata organizzata dal gruppo "Salviamo i sentieri Cai 227 e 228" percorrendo il cammino sul quale si vuole realizzare una strada forestale che, denunciano i promotori della manifestazione, «distruggerà un'area tanto fragile dal punto di vista idrogeologico e ambientale, quanto preziosa e magica, a quota 1600 metri, tra il rifugio Chiampizzulon e Malga Tuglia, nei comuni di Rigola-

to e Forni Avoltri». L'area presenta versanti ripidi con terreni instabili e quattro canali detritici attivi, racconta ancora il gruppo.

Regione, Comunità di Montagna e i sindaci erano stati invitati alla camminata anche per comprendere dai geologi, dottori forestali e tecnici presenti, i punti deboli del progetto. «Nessuno si è presentato così come nessuna risposta è giunta all'istanza in autotutela notificata il 18 gennaio», concludono gli organizzatori. —

T.A.



I manifestanti contro la strada fra il rifugio Chiampizzulon e Malga Tuglia, a Rigolato e Forni Avoltri

FORNI DI SOTTO

Un gol per la solidarietà: camp di calcio giovanile fra sport e inclusione

FORNI DI SOTTO

È ai nastri di partenza la quinta edizione del "Football summer camp" promosso dalla Ong Hope for football, fondata e diretta da Stefano Piciulin nel 2013, ex addetto stampa dell'Fc Internazionale Milano nonché fondatore de "La Mitica", nazionale di calcio dei ragazzi guariti dalla leucemia. Quest'anno l'edizione è deno-

minata "Un gol per la solidarietà" e vedrà la presenza in Italia di otto ragazzi lituani provenienti da orfanotrofi e un gruppo di dieci ragazzi ucraini rifugiati, accolti dall'associazione culturale Ucraina-Friuli Aps. Il tutto è reso possibile dalla disponibilità all'accoglienza manifestata da monsignor Pietro Piller, parroco di Forni di Sopra e amministratore parrocchiale di Forni di Sotto nonché

dalle rispettive parrocchie (Santa Maria Assunta di Forni di Sopra e Santa Maria del Rosario di Forni di Sotto) e dal vicario parrocchiale don Daniel Veres. In particolare i ragazzi saranno ospitati nella casa canonica di Forni di Sotto, dove soggiogneranno dal 3 al 14 luglio. Durante tale periodo numerose sono le attività che saranno svolte dai ragazzi nella splendida cornice dolomitica dei Forni Savorgnani: attività multidisciplinari nei centri sportivi di Forni di Sotto e di Forni di Sopra, escursionismo, yoga, attività musicali. Non mancherà la tradizionale gita all'Acquasplash di Lignano Sabbiadoro e la consueta visita alla Lazio nel ritiro di Auronzo. E non potrà mancare uno scambio tra culture con serate

dedicate alla cucina lituana e ucraina e con la partecipazione della comunità locale.

Lo scopo che si pone il Camp, in linea con la mission di Hope for football, è promuovere l'inclusione sociale e una società migliore aiutando quelli che sono il patrimonio del domani: i giovani. E ciò tramite lo sport del calcio e del suo tipico spirito di squadra e senso di appartenenza dimostrando che un futuro migliore è possibile impegnandosi assieme per una causa comune. In quest'ottica l'avvenimento centrale del Camp è rappresentato da un torneo di calcio che coinvolgerà i ragazzi locali in un triangolare Italia - Lituania - Ucraina nel pomeriggio del 13 luglio al centro sportivo Tre Fontane a Forni di Sotto. —

SAURIS

Alex tenta il record su una corda sopra il lago

SAURIS

L'uomo dei record, Alex Camera, ci prova di nuovo.

E lo fa a prescindere dal clima molto caldo di questi giorni. Giovedì 29 giugno, con inizio alle 10, proverà a percorrere il lungo tratto di corda sopra il lago di Sauris al contrario, con uno sforzo difficile anche solo da immaginare.

Lo scopo è quello di completare l'attraversamento – mai riuscito prima – di un tratto così lungo e con queste modalità.

«Certamente sarà complicato riuscirci, ma ci provo lo stesso», ha assicurato Camera. Il personal trainer ha realizzato altri record a contatto con il pubblico. Ha trainato automobili, aerei della prima guerra mondiale e persino treni.

Solamente a Fagagna ha visto sfumare un tentativo di primato, quello dei piegamenti in volo su un elicottero, per un mancato permesso di volo.

A Sauris la corda sarà agganciata tra due montagne sopra al lago: «È un esercizio molto complicato, che mette a dura prova la forza e resistenza. Lo usano le forze speciali per allenare i soldati, fa parte delle gare di Ocr (obstacle course race)».

Alex Camera si sta allenando duramente. Ha potenziato la sua muscolatura spingendo rotoballe: «Non si annuncia un'impresa facile – ha detto ancora il personale trainer –, ma erano difficili anche le precedenti. Percorrere al contrario dal centro lago la corda comporta un grande dispendio di energie, ma proprio per questo mi sono allenato intensamente».

Giovedì sapremo come finirà. —

R.P.

**TOLMEZZO**

Oltre 2 mila per i Planet Funk

Successo del concerto-evento venerdì sera nel salotto di Tolmezzo: oltre 2 mila persone hanno ballato coi Planet Funk. Piazza XX Settembre s'è trasformata per una sera in un dancefloor a cielo aperto. Hanno ballato le hit dei Planet Funk, una delle realtà più significative della musica elettro-dance.

L'evento nel Tarvisiano

No ai bicchieri di vetro e alle lattine I divieti del sindaco ai laghi di Fusine

L'ordinanza varrà per sette giornate a luglio, in occasione dei concerti del No Borders Festival

Alessandro Cesare / TARVISIO

Niente bottiglie di vetro e nemmeno lattine ai laghi di Fusine. Lo prevede l'ordinanza firmata dal sindaco di Tarvisio, Renzo Zanette, valida per il mese di luglio e in particolare per le giornate in cui la conca naturale all'ombra della Gruppo del Mangart ospiterà i concerti del No Borders Music Festival. Il divieto riguarderà l'area compresa tra il primo e il secondo lago, il parcheggio antistante il lago superiore e l'area dei concerti. Questo per evitare che, visto l'afflusso di persone previsto, possa crearsi non soltanto un danno ambientale, ma anche un problema per l'incolumità dei partecipanti.

Il provvedimento sarà valido nelle giornate dell'1, 2, 15, 16, 20, 22 e 23 luglio, quando al secondo lago sono attesi Zuggy Alberts, Jack Johnson, Baustelle, Ben Harper, Mannarino, Lp, Skunk Anansiee, Mika. Come previsto dall'ordi-

nanza, sarà vietato «somministrare, vendere e consumare bevande di qualsiasi genere in contenitori di vetro o metallo (bicchieri, bottiglie o simili), prevedendo la somministrazione, vendita e consumo in contenitori di plastica o carta». Non si potrà nemmeno far uscire dai locali della zona bicchieri o bevande contenute in bottiglie di vetro o in lattine. Per i trasgressori sono previste sanzioni da un minimo di 100 a un massimo di 600 euro.

Un tema, quello della sostenibilità, che sta particolarmente a cuore agli organizzatori del Festival, e in particolare al Consorzio di promozione turistica di Tarvisiano, Sella Nevea e Passo Pramollo. «Il luogo e la filosofia della manifestazione coincidono: natura, sostenibilità e rispetto. Da molti anni - sottolineano gli organizzatori - perseguiamo la riduzione dell'impatto ambientale del festival attraverso diverse iniziative: abbiamo optato per



Un concerto ai laghi di Fusine l'anno scorso durante l'edizione 2022 di No Borders Music Festival

concerti diurni, allestiamo isole ecologiche per la gestione della raccolta differenziata, prevediamo un accesso alle location esclusivamente a piedi o in bicicletta, prediligiamo una comunicazione digitale e gadget ecosostenibili e promuoviamo un programma di attività collaterali atto a valorizzare l'offerta naturalistica e culturale locale, oltre a sensibilizzare il pubblico rispetto al tema della sostenibilità».

Tra le raccomandazioni date al pubblico, infatti, ci sono quelle di utilizzare una mobilità sostenibile per raggiungere l'area dei concerti e di gettare in maniera corretta i rifiuti: «Troverete bidoni per il secco indifferenziato, la carta e la plastica - si legge nelle linee guida dell'evento -. Ricordatevi di spegnere bene i mozziconi di sigaretta e di gettarli nel secco indifferenziato. Il cartone delle bottigliette d'acqua va nella carta, mentre i tappi, i bicchieri e le stoviglie dell'area food sono tutti in Pla o materiali compostabili, vanno pertanto tutti gettati nei bidoni dell'umido». Infine gli organizzatori consigliano di scaricare il biglietto su smartphone e tablet per non stampare e di contribuire a compensare l'impatto del viaggio adottando o regalando un albero attraverso la pagina [wownature.eu/no-borders-music-festival](https://www.wownature.eu/no-borders-music-festival). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GEMONA

Nuova scuola media vicino alla piscina

È partito l'intervento di pulizia e manutenzione dell'area
Sostituirà l'istituto di via D'Aronco e ospiterà 300 alunni

Sara Palluello / GEMONA

Sono partiti gli interventi di pulizia e manutenzione dell'area in cui sorgerà la nuova scuola secondaria di primo grado di Gemona, in via Velden, al fine di consentire ai progettisti incaricati dal Comune di procedere con tutti i rilievi piano altimetrici per la successiva elaborazione e l'inserimento del nuovo fabbricato, che andrà a sostituire l'attuale scuola media statale Generale Antonio Cantore che si trova in via D'Aronco. «L'amministrazione comunale si è infatti aggiudicata un finanziamento Inail da 6 milioni 338 mila euro per l'opera in oggetto, che contiamo di avviare con l'apertura del cantiere nel 2024 proseguendo così nel piano di rigenerazione del patrimonio edilizio scolastico», specifica il sindaco Roberto Revelant affiancato dal consigliere comunale Mauro Di Giusto.

L'area interessata è quella prospiciente la piscina comunale, da anni inutilizzata e collocata in posizione



L'area in cui sarà realizzata la nuova scuola di via Velden

strategica rispetto ai servizi disponibili agli studenti. Il dimensionamento previsto è riferito ad almeno 300 alunni, per circa una quindicina di classi, comprensivo

di spazi ad uso ufficio, un locale refettorio, un locale adibito ad aula magna per riunioni adatte a gruppi estesi ma che possa avere anche un utilizzo polivalente. Il

nuovo plesso beneficerà di tutte le strutture sportive presenti nel circondario (razionalizzando anche gli attuali spostamenti e migliorando l'offerta) quali la piscina, le palestre, la prossima struttura per la ginnastica artistica e il polisportivo comunale.

«La nuova scuola è posizionata, tra l'altro, in zona pianeggiante e ben servita dalle piste ciclabili - specifica il primo cittadino - anche per favorire spostamenti con mezzi sostenibili. Le prestazioni energetiche saranno invece elevatissime: consumi prossimi allo zero, impianti alimentati da fonti rinnovabili, ciò a favore dell'ambiente e del bilancio comunale in considerazione del fatto che l'attuale plesso costa per le utenze gas e luce circa 40 mila euro l'anno - conclude Revelant -. L'edificio sarà inoltre collegato, alla pari degli altri immobili del centro studi, alla rete di teleriscaldamento di prossima realizzazione e legato al progetto della Green communities, predisposto dalla Comunità di Montagna del Gemonese assieme all'Ape Fvg, beneficiario di un contributo importante».

Oltre a rispondere alle misure di sicurezza e ai più alti standard delle prestazioni energetiche per limitare i consumi e migliorare il comfort interno, l'amministrazione comunale ha stabilito che la nuova scuola rispetterà le stringenti normative antisismiche, soprattutto in considerazione dell'elevato rischio sismico legato al territorio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FAGAGNA

Teatro sotto gli alberi al parco del Cjastenar

FAGAGNA

Il comune di Fagagna rientra nei nove appuntamenti gratuiti organizzati da Molino Rosenkranz, della rassegna "Fila a teatro 2023-24-Dall'azzurro del fiume al verde degli alberi". La prima parte della rassegna si intitola "A Teatro sotto gli alberi" e da giugno a luglio proporrà nove incontri-omaggio nei parchi e giardini urbani. L'iniziativa farà tappa domani dalle 18 al parco del Cjastenar (a palazzo Pico in caso di maltempo). La rassegna è dedicata a chi, piccolo

o adulto, abbia il desiderio di accomodarsi su prato, portando da casa plaid o cuscini, e godersi uno spettacolo teatrale e, nel contempo, riscoprire il territorio. Sarà anche possibile godersi una merenda o un aperifrutta, offerti da produttori ed esercizi pubblici locali. L'iniziativa è sostenuta dalla Regione, dalla Fondazione Friuli e da Io Sono Fvg. Alle varie tappe di "A Teatro sotto gli Alberi" contribuiscono anche le amministrazioni comunali, come Fagagna. —

M.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



MONTENARS

Scontro in via Lazzaretto

Incidente ieri a Montenars, in via Lazzaretto, dove due auto si sono scontrate. Tre le persone coinvolte. Il conducente della Fiat Idea è stato poi accompagnato in ospedale per un lieve trauma. Sul posto i vigili del fuoco di Gemona e i carabinieri.

SAN DANIELE

Gestione dei cimiteri Prima sperimentazione con un'azienda privata

Convenzione di 27 anni per sorveglianza, luci e manutenzioni
Il vicesindaco: «Valutiamo questo metodo per altri servizi»

Lucia Aviani / SAN DANIELE

Un primo approccio al project financing, funzionale a un intervento su più vasta scala: l'amministrazione di San Daniele ha deciso di ricorrere alla formula del partenariato fra pubblico e privato per sostituire completamente i vetusti impianti di illuminazione dei tre cimiteri comunali (quelli del

capoluogo e delle frazioni di Villanova e Cimano), tappa iniziale, appunto, di un processo che punta a estendersi a tutta l'illuminazione pubblica. «Cominceremo appunto dai camposanti», conferma il vicesindaco Mauro Visentin, titolare della delega ai Lavori pubblici, spiegando che dopo l'approvazione della bozza di convenzione (avallata, nei giorni scorsi,

dall'assemblea civica) si procederà ora all'inserimento dello specifico piano nel programma triennale delle opere pubbliche e, subito dopo, all'emissione del bando per l'affidamento dei lavori. «Si tratterà - ribadisce il vicesindaco - del primo project financing in assoluto sperimentato a San Daniele, tanto che l'operazione ha coinvolto i vari uffici muni-



Al cimitero di San Daniele nuova illuminazione e telecamere in arrivo

cipali, con un impegno trasversale, nelle rispettive competenze: l'obiettivo è infatti che essa rappresenti il "prototipo" di una progettualità di più ampio respiro, che interessi l'intero sistema dell'illuminazione pubblica sul territorio di competenza comunale. Si parla di 2.500 punti luce e l'investimento, così, è stimato sull'ordine di 2 milioni».

La spesa relativa ai cimiteri, invece, sarà di complessivi 226 mila euro. «È previsto - ribadisce Visentin - il rifacimento ex novo degli impianti, obsoleti e insicuri, con la sostituzione degli attuali corpi illuminanti con lampade a led, sia all'interno sia all'esterno dei camposanti. Saranno anche installate telecamere di sorveglianza e pannelli fotovoltaici,

così da contenere i consumi. La proposta economica è arrivata dall'azienda Lux Fidelis, che sosterrà gli oneri di progettazione, realizzazione delle opere (che richiederanno qualche mese di lavoro), custodia e manutenzione, mentre la durata della convenzione sarebbe di 27 anni e ogni nove verrebbero sostituite le lampade». Al Comune, inoltre, sarebbe garantito un canone annuo pari all'11 per cento dei ricavi del privato, cui gli utenti pagheranno il servizio. «Il Comune, insomma - conclude il vicesindaco -, si sgraverà di tutti gli oneri di manutenzione e nel contempo si garantirà un introito. Molto positiva, inoltre, è la previsione di attivazione di un sistema di controllo tramite telecamere, nonché dell'illuminazione degli esterni dei cimiteri, che a Villanova manca. L'implementazione dei punti luci e la videosorveglianza rappresenteranno una garanzia per la sicurezza e un deterrente contro i furti nelle auto in sosta». Circostanza, quest'ultima, non rara. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MARTIGNACCO

Opere anti allagamenti In via Cividina a Ceresetto un semaforo temporaneo

Alessandro Cesare
/ MARTIGNACCO

Cominciati ieri, come da programma, i lavori di scavo a Ceresetto, sul sedime stradale di via Cividina all'altezza del civico 149, che dureranno una decina di giorni. La segnaletica di cantiere è stata posta nei due sensi di marcia, dal civico 109 al civico 199. «L'intervento - spiega il sindaco Mauro Delendi - fa parte dei lavori necessari per il contrasto agli eventi alluvionali determinati dal dissesto idrogeologico a nord della via Cividina, lungo la strada provinciale di Ceresetto. Fino al termine dell'intervento - precisa il primo cittadino - le esigenze di cantiere richiederanno di mettere in atto un senso unico alternato in quel tratto di strada, non essendoci altre soluzioni meno impattanti per consentire l'attraversamento sotterraneo della strada da parte della canalizzazione per lo sgrondo delle acque provenienti da nord. Per ridurre gli inevitabili disagi, consigliamo agli automobilisti che uti-

lizzano via Cividina come transito verso altre direzioni, di preferire, ove possibile, viabilità alternative. Per quanto riguarda invece il traffico locale e a tutti coloro che comunque percorreranno via Cividina - conclude Delendi - scusandoci per il disagio, come amministrazione comunale raccomandiamo la massima prudenza».

L'opera è necessaria per scongiurare il rischio di futuri allagamenti. Molte volte, infatti, nel recente passato, l'abitato di Ceresetto è finito sott'acqua in seguito a forti temporali. L'investimento previsto è di 350 mila euro (i fondi sono stati concessi dallo Stato), e permetterà la realizzazione di vasche di laminazione, di fossati, di arginature e per la posa di tubazioni poste in profondità. Attraverso un sistema di fossati e tubazioni le acque saranno convogliate nella parte a sud di via Cividina. I lavori saranno eseguiti dall'impresa Appalti e Servizi di Campofornido in circa 150 giorni, ma i disagi alla viabilità saranno limitati ai prossimi dieci. —

NEL FRIULI COLLINARE

I NUMERI

| Comuni | Alloggi gestiti | | |
|---------------------------|-------------------|-------------------------|----------------------|
| | Di proprietà ATER | Di proprietà dei COMUNI | Tot. alloggi gestiti |
| Colloredo di Monte Albano | 8 | 0 | 8 |
| Coseano | 5 | 0 | 5 |
| Dignano | 13 | 0 | 13 |
| Fagagna | 11 | 4 | 15 |
| Flaibano | 0 | 27 | 27 |
| Forgaria nel Friuli | 3 | 0 | 3 |
| Majano | 118 | 0 | 118 |
| Moruzzo | 5 | 0 | 5 |
| Ragogna | 12 | 0 | 12 |
| Rive d'Arcano | 7 | 0 | 7 |
| San Daniele del Friuli | 60 | 0 | 60 |
| Treppo Grande | 0 | 10 | 10 |
| Totale | 242 | 41 | 283 |



WITHUB

L'Ater apre il bando per assegnare gli alloggi Domande entro agosto

Maristella Cescutti

L'Azienda territoriale per l'edilizia residenziale (Ater) di Udine ha da poco pubblicato un bando di concorso per l'assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata, alloggi che si renderanno disponibili nei paesi di Colloredo di Monte Albano, Coseano, Dignano, Fagagna, Flaibano, Forgaria, Majano, Moruzzo, Ragogna, Rive d'Arcano, San Daniele e Treppo Grande. In quel comprensorio l'Ater ha in proprietà o in gestione complessivamente 283 alloggi di edilizia sovvenzionata. Con la graduatoria che uscirà dall'ap-

sita commissione di accertamento dei requisiti dopo la chiusura del bando, l'Ater potrà procedere all'assegnazione degli alloggi di risulta già disponibili e di quelli, complessivamente una trentina, per i quali si concluderà la manutenzione nei prossimi mesi. Ulteriori assegnazioni potranno essere effettuate nel periodo di validità della graduatoria per altri alloggi di risulta che si dovessero rendere disponibili dopo la disdetta del contratto di locazione e alla successiva conseguente attività manutentiva da parte dell'ente.

Il comprensorio, spiegano i vertici dell'Ater, è stato indivi-

duato tenendo conto della prossimità territoriale dei comuni e quindi possono presentare domanda per l'assegnazione di un alloggio coloro che risiedono o lavorano in uno dei paesi che lo compongono. Il modulo di domanda prevede, inoltre, che l'aspirante assegnatario possa indicare il Comune per il quale richiede l'assegnazione. Gli alloggi saranno assegnati sulla base della posizione in graduatoria, tenendo conto delle caratteristiche degli stessi e della composizione del nucleo familiare destinatario dell'abitazione. I requisiti che devono possedere i richiedenti e le modalità per presentare

domanda sono riportati nel bando di concorso che è anche scaricabile dal sito web dell'Ater (www.ater-udine.it) insieme al modulo di domanda. Gli aspiranti assegnatari, inoltre, non devono essere proprietari di altro alloggio, salvo le deroghe previste dal bando di concorso, e devono possedere un Isee (Indicatore della situazione economica equivalente) non superiore a 20 mila euro. Le domande devono essere presentate entro il 25 agosto.

Oltre a questo bando l'Ater ha anche pubblicato altri due concorsi: uno per il comprensorio della Valli del Natisone, comprendente Drenchia, Grimacco, Prepotto, Pulfero, San Leonardo, San Pietro al Natisone, Savogna, Stregana e Torreano (dove l'Ater gestisce 59 alloggi) e un altro per il comprensorio lagunare per i Comuni di Carlinio e Marano Lagunare (dove le abitazioni Ater sono 76). Anche per questi due bandi le domande devono essere presentate entro il 25 agosto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Osoppo
Infortunio in fabbrica:
si amputa due falangi

Un infortunio sul lavoro si è verificato allo stabilimento della Fantoni di Osoppo, poco dopo le 21.30 di sabato sera. Per cause ancora in corso di accertamento, un operaio si è amputato due falangi della dita della mano sinistra mentre utilizzava un macchinario a lame. Immediati i soccorsi da parte dei colleghi. L'operaio è stato poi condotto all'ospedale di Udine.

Artegn
Quattro musicisti
e le canzoni di Sting

Venerdì alle 21 in via delle Chiese n 10 ad Artegna, si terrà il concerto gratuito "English Men - The Music of Sting". Le cover del cantautore inglese saranno interpretate da quattro musicisti: Filippo Piva alla chitarra, Ricky Quagliato batteria e direzione musicale, Francesco Signorini al pianoforte e Giovanni Forestan al sax, clarinetto e flauto.

Il caso a Cividale

L'appello dei negozianti al sindaco: «Il mercato torni in centro storico»

La categoria ha incontrato le forze di minoranza che riporteranno l'istanza in consiglio comunale

Lucia Aviani / CIVIDALE

Tema ciclico e sempre caldo, la collocazione – o meglio, ricollocazione – del mercato settimanale del sabato si impone nuovamente nel dibattito cittadino sull'onda del confronto con gli operatori economici cividalesi promosso giorni fa dalla minoranza consiliare: e si torna al punto di partenza, nel “gioco dell'oca” di cui le bancarelle sono state protagoniste negli ultimi vent'anni, con successive sperimentazioni di sede.

«Vanno riportate in centro storico», ammoniscono le tre liste d'opposizione, Prospettiva civica, Civi_ci e Impegno comune, a parere delle quali (in linea con quanto richiesto da sempre dai negozianti, anche tramite Concommercio) la manovra di ripristino dell'assetto di un tempo rappresenta la via più immediata e proficua per iniziare a perseguire il rilancio di una piaz-

za emporiale in agonia.

«L'incontro con la categoria dei commercianti – rilevano i capigruppo Fabio Manzini, Emanuela Gorgone e Alberto Contento – si è rivelato ricco di spunti e osservazioni. Lo abbiamo voluto organizzare nella consapevolezza del fatto che il commercio locale versa in condizioni allarmanti: è dunque indispensabile prendere l'iniziativa per arginare la catena di chiusure in atto, che rischia di far sprofondare la vitalità del nucleo di Cividale».

«Certamente – si sottolinea – pesano alcuni trend globali, che ovunque stanno danneggiando i negozi dei piccoli abitati, ma paghiamo pure gli effetti di scelte politiche locali che hanno favorito lo sviluppo di attività commerciali ai margini della città, con l'apertura di centri commerciali da cui il cuore di Cividale è stato fortemente penalizzato».



A sinistra, gente in centro in occasione dello Sbaracco; a destra, due immagini del mercato settimanale



© RIPRODUZIONE RISERVATA

REMANZACCO

Oggi assemblea pubblica sul Biciplan comunale

REMANZACCO

Appuntamento finale per le assemblee pubbliche finalizzate a fare il punto su “Remanzacco: il paesaggio e i suoi luoghi per un futuro sostenibile”, promosse dal Comune per costruire con processo partecipato quattro progetti volti a migliorare la vivibilità sul territorio.

«Si è spaziato – spiega il sindaco Daniela Briz – dal Masterplan per la rigenerazione del centro storico al piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche, fino a quello paesaggistico regionale: oggi, infi-



Il sindaco Daniela Briz

L.A.

ne, sarà presentato il Biciplan comunale». L'incontro si terrà alle 20.30 in sala consiliare.

«Il Masterplan – riepiloga Briz – ha prospettato ai residenti un nucleo urbano contraddistinto da un centro culturale/medioteca, da minialloggi per anziani e nuove famiglie e da nuove aree verdi: l'aspetto saliente però è la linea guida di fondo che prevede la ricostruzione di vecchie corti paesane, luoghi di benessere, incontro intergenerazionale, cultura. Il Peba è stato costruito su un'analisi dettagliata delle criticità di percorsi ed edifici pubblici per far sì che essi possano diventare accessibili a persone con handicap fisici o sensoriali: non servirà solo ad abbattere gli ostacoli, ma sarà anche utile per sensibilizzare la società sul tema delle disabilità».

SAN LEONARDO

Il sindaco: un successo l'evento Foresta in valle

SAN LEONARDO

Ottimo bilancio per la prima edizione del progetto Foresta in valle, incentrato sulla valorizzazione della risorsa legno e promosso in Comune di San Leonardo da Legno servizi e Cluster arredo, col supporto della Regione. «La partecipazione è stata fortissima e trasversale, con presenza del mondo istituzionale e rappresentanze di varie categorie», spiega il sindaco Antonio Comugnaro, precisando che l'evento è stato seguito pure dal vicesindaco di Caporetto a di-



Un momento dell'iniziativa

L.A.

mostrazione dell'interesse transfrontaliero della proposta e ricordando che il convegno avrà cadenza annuale (il prossimo anno in Valcellina).

I lavori si sono strutturati in più panel affidati a docenti universitari ed esperti del settore che hanno tracciato le coordinate di un'adeguata gestione forestale, «la chiave – ha rilevato Carlo Piemonte, direttore di Cluster arredo, presente con il presidente Mirco Cigliani – per proteggere i nostri boschi e garantire sviluppo alle realtà locali offrendo lavoro a un'importante fetta della popolazione delle aree alpine e prealpine».

Concetto ripreso dall'assessore regionale Stefano Zanier: «Dobbiamo guardare a un modello che vada oltre la gestione del legno per utilizzo energetico».

TARCENTO

Il torneo delle frazioni in campo fino all'8 luglio

TARCENTO

Scatta il torneo frazionale tarcentino: l'iniziativa sportiva e ricreativa parte oggi, è giunta alla terza edizione e si protrarrà fino a sabato 8 luglio, giorno conclusivo delle sfide.

«L'idea – racconta l'organizzatore Simone Castellani – è nata per puro caso nell'autunno 2018, quando di comune accordo con l'attuale vicesindaco Luca Toso abbiamo pensato di poter rievocare un

evento così sentito in passato. Ai tempi si giocava all'ex Vivanda di via Pasubio, campo notoriamente conosciuto per il calcio a undici, adesso l'Asd Tarcentina, in collaborazione con la Pro loco ha deciso di sfruttare il terreno da allenamento della società sportiva».

Nell'edizione di quest'anno non ci sarà soltanto spazio per i calciatori, ma anche per gli amanti della pallavolo: dieci le frazioni che scende-

ranno in campo e che si contenderanno il trofeo finale.

«In aggiunta al torneo di calcio a sei – spiega Castellani – abbiamo deciso di allargarci anche sul fronte della pallavolo, cercando di ampliare la cerchia dei partecipanti per poter includere la comunità tarcentina e non solo in un evento che anno dopo anno sta riscuotendo successo. Ci tengo a ringraziare particolarmente tutti i collaboratori che da anni e su diversi fronti ci danno una mano per la riuscita dell'iniziativa, poiché ci può essere al timone anche l'organizzatore più bravo del mondo, ma senza una squadra compatta di certo la resa non sarebbe la stessa».

L.T.

REANA DEL ROIALE

Auto finisce fuori strada e si ribalta Donna ferita

Incidente ieri verso le 14.30 lungo la tangenziale Est, all'altezza di Rizzolo di Reana. Un'auto che procedeva verso Povoletto è finita fuori strada e si è capovolta. Ferita la 49enne che era alla guida e che, all'arrivo dei soccorritori, era cosciente. Sul posto vigili del fuoco, 118 e carabinieri di Tricesimo.



TAVAGNACCO

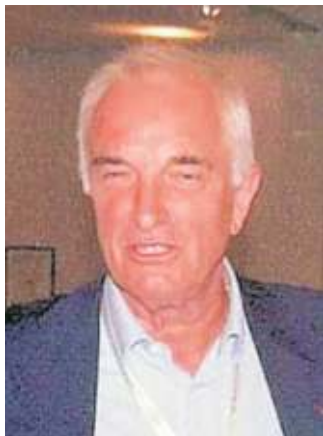
Più aggregazione in piazza a Cavalicco Sarà intitolata a Enzo Cainero

Tra una settimana il primo lotto di lavori da 440 mila euro
L'assessore: l'intervento dove sorgevano le serre Pascoli

Alessandro Cesare
/ TAVAGNACCO

Sta per aprire il cantiere per la trasformazione della piazza a Cavalicco. L'amministrazione comunale ha provveduto ad affidare i lavori all'impresa Sigura snc di Attimis, che a fronte di un ribasso d'asta di poco superiore al 5%, dai primi giorni di luglio darà il via al cantiere per realizzare il primo lotto dell'opera per 441.080,45 euro (nel complesso il finanziamento a disposizione del Comune di Tavagnacco per questa tipologia di lavoro è pari a 550 mila euro). «Questa prima parte dell'intervento – spiega l'assessore ai lavori pubblici, Paolo Morandini – riguarderà lo spazio aperto a fianco della chiesa di Cavalicco, dove un tempo sorgevano le ex serre Pascoli. Sarà realizzata una nuova pavimentazione e si provvederà alla definizione di un arredo urbano consono per favorire la socialità delle persone, compresa una copertura per l'area pedonale. I lavori riguarderanno anche una prima sistemazione dell'edificio che si trova a nord».

Tra gli obiettivi di questo progetto, infatti, avviato nel corso della scorsa legislatu-



Enzo Cainero

ra, c'è quello di dar vita a un luogo di incontro privilegiato per i cittadini, sul quale si affacceranno negozi di prossimità e servizi di vario genere. Il progetto nel suo complesso è molto vasto e non è stato ancora del tutto definito nei dettagli.

A disposizione del Comune ci sono due tranches di finanziamenti, che saranno trasferiti nell'arco dei prossimi anni dalla Regione: 1,8 milioni di euro per una prima porzione di opere con il saldo previsto nel 2024 e ulteriori 2,8 milioni negli anni successivi per ripensare anche a una nuova destinazione per gli edifici che si affacciano sulla piazza, in particolare per quello sul lato est.

La prima ipotesi progettuale faceva riferimento all'inseadimento di attività economiche al piano terra (caffetteria, edicola, tabacchino), con gli spazi al primo piano a disposizione della collettività, restando proprietà comunale: «È chiaro che i due lotti sono uniti nel disegno finale della nuova area – chiarisce Morandini –, ma nei dettagli la seconda parte dell'intervento deve ancora essere sviluppata. Ci stiamo lavorando».

Ciò che appare certo è che il nuovo spazio sarà intitolato a Enzo Cainero, originario proprio di Cavalicco, morto a gennaio di quest'anno.

Sul fronte della destinazione da dare alla nuova piazza, l'amministrazione Cucci ha intenzione di dar vita a un luogo di incontro dedicato in modo particolare ai circa 5 mila residenti delle località di Adegliacco, Cavalicco e Molin Nuovo, che oggi sono privi di un punto di aggregazione e socialità. Non mancherà un richiamo alla storicità del luogo, con una soluzione architettonica in grado di richiamare il tema della floricultura. Previsti anche alcuni posti auto a servizio della chiesa, da utilizzare in occasione delle cerimonie. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il progetto della nuova piazza di Cavalicco; in alto, l'area dove stanno per partire i primi lavori (FOTO PETRUSSI)

Domani la presentazione della guida cicloturistica

Entra nel vivo il calendario di programmazione estiva a Tavagnacco. Dopo l'avvio con il solstizio d'estate, domani alle 18.30 nel giardino del Refosco, sulla ciclabile delle Rogge, al confine tra Tavagnacco e Reana del Rojale, si terrà la presentazione del libro di Daniele e Manuele Vidi «Veni, Vidi... Friuli in bici», guida cicloturistica alla scoperta del territorio con 20 itinerari e tante proposte culturali, storiche, architettoniche e naturalisti-

che. Seguiranno gli appuntamenti dedicati alla musica all'aperto, tutti i mercoledì di luglio, con la rassegna «Fuori programma», che vedrà esibirsi, al parco festeggiamenti di Tavagnacco, giovani artisti accanto a musicisti già affermati. Sempre a luglio, venerdì 14, le associazioni dell'Est riproporranno la tradizionale «Cena sotto le stelle», ad Adegliacco, nel parcheggio in via della Chiesa.

A.C.

CAMPOFORMIDO

Malore in spiaggia:
donna in ospedale

Una donna di 66 anni, residente a Campoformido, si è sentita male ieri mattina mentre si trovava nello stabilimento balneare di Albinia, frazione del comune italiano di Orbetello, nella provincia di Grosseto, in Toscana. La donna, nata a Firenze, è stata immediatamente soccorsa dal personale del 118 ed è stata trasportata all'ospedale di Grosseto dove si trova ricoverata in prognosi riservata. Sul posto sono intervenuti anche i carabinieri di Orbetello.

PASIAN DI PRATO

L'incognita spese energetiche sulla disponibilità dell'avanzo

Roberta Zavagno
/ PASIAN DI PRATO

Lunga riunione, ieri sera, per il consiglio comunale chiamato a votare in merito a numerosi punti all'ordine del giorno. L'attenzione si è concentrata in particolare sul regolamento per l'uso e la gestione degli impianti sportivi, per adempiere a quanto prescritto dal decreto legislativo 38 del 2021, entrato in vigore il primo gennaio, e sul rendiconto di gestione 2022.

Il regolamento per gli impianti sportivi – presentato dal vicesindaco Ivan Del Forno, votato con astensione del centrosinistra – punta a garantire trasparenza, economicità e incentivazione al-

la pratica dello sport e dell'attività motoria a ogni età. Gli impianti sportivi sono stati distinti tra quelli a interesse comunale (in sostanza, aventi omologazione Coni e a uso prevalentemente agonistico, come per esempio il Polisportivo e il Palazzetto Vecchiatto) e quelli locali (palestre delle scuole in orario successivo alle 17 e altri spazi di proprietà comunale), destinati a una platea più numerosa e variegata di fruitori, pensando per esempio ai corsi di attività motoria organizzati dalle associazioni a favore di varie tipologie di utenti, soprattutto anziani.

Gli impianti sono poi identificati anche dal punto di vista della rilevanza economica: in sostanza, se generano

o meno utili (in questo momento, tutti gli impianti sono stati classificati come privi di rilevanza economica, ma la classificazione potrebbe cambiare nel tempo).

Questo aspetto è fondamentale rispetto alla gestione: non ci potranno più essere convenzioni o accordi di diverso tipo salvo quelli previsti dal Codice dei contratti pubblici. Sulla base delle graduatorie si andrà a individuare un concessionario qualora l'impianto abbia rilevanza economica o, viceversa, un affidatario.

Dall'analisi del rendiconto, invece (passato con il voto contrario del centrosinistra), è emerso che l'avanzo disponibile ammonta a poco più di 336 mila euro: «Una ci-



Il sindaco Pozzo (a sinistra) e il vice Del Forno; in alto, l'Aula (FOTO PETRUSSI)

fra fisiologica – ha spiegato l'assessore al bilancio Juli Peressini –, in linea con gli anni precedenti».

Sulla effettiva disponibilità della cifra, però, l'assessore ha spiegato che la situazione contingente in realtà limita l'operatività con la quale potersi attingere. Il contesto infatti impone molta cautela. Da una parte, infatti, 140 mila euro andranno accantonati, come misura prudenziale, per far fronte alle spese energetiche, per le quali non si intravedono ancora concrete riduzioni; in teoria, vi sarebbero poi 150 mila euro spendibili entro novembre, se e quando ci saranno determinazioni certe in tal senso stante la rincorsa delle norme che si succedono.

Il Pnrr (con il quale il Comune ha attivato alcuni cantieri e progetti) ha monopolizzato non solo gli uffici tecnici, che hanno dovuto lavorare in tempi strettissimi, ma anche gli uffici contabili, alle prese con normative in costante evoluzione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CODROIPO

Confronto sul piano regolatore L'approvazione entro due anni

A luglio le proposte di emendamento alla prima bozza, poi il dibattito in Consiglio. La stesura finale sarà illustrata ai cittadini. Il sindaco punta a un ampio consenso



La riunione pubblica che la giunta Nardini ha tenuto ieri pomeriggio nella sede municipale di Codroipo

Edoardo Anese / CODROIPO

Seduta di giunta pubblica a Codroipo per l'amministrazione Nardini. Sindaco e assessori hanno approvato all'unanimità la prima variante di iniziativa privata al piano particolareggiato di Rivolto. Si tratta di un privato cittadino che ha chiesto la possibilità di realizzare un ampliamento della propria abitazione, di tipologia storica e quindi che necessita come previsto dalla normativa dell'approvazione di una delibera ad hoc. Nel dettaglio si tratta della realiz-

Approvata in giunta una variante di iniziativa privata riguardante Rivolto

zazione di un piccolo vano, che rientra ampiamente nelle cubature previste, fronte strada per ampliare gli spazi della struttura già esistente. Sul fronte urbanistico prosegue intanto l'iter che porterà all'approvazione del nuovo piano regolatore generale comunale. La commissione

urbanistica ha analizzato la prima bozza delle direttive politiche, alla presenza dei professionisti incaricati, lo Studio Baldo e Polano. In questi giorni le forze politiche apriranno un dialogo e a luglio saranno presentati gli emendamenti a questa prima bozza, che successivamente verrà portata tra i banchi del consiglio comunale. L'intenzione del sindaco Guido Nardini e dell'amministrazione che guida è cercare un'approvazione all'unanimità del documento, in quanto si tratta delle regole urbanisti-

che che disciplineranno Codroipo per i prossimi decenni. La necessità di redigere il nuovo piano regolatore è nata in quanto l'attuale non è più adatto e non rispecchia le esigenze della Codroipo di oggi, considerando che è in vigore da più di vent'anni, realizzato dall'attuale sindaco Nardini quando ricopriva la carica di vicesindaco e assessore all'urbanistica nella giunta guidata da Giancarlo Tonutti. Il nuovo piano, che si auspica entrerà in vigore entro un paio di anni, punterà alla limitazione del consumo di suolo, alla rigenerazione del tessuto urbano delle frazioni e del centro storico guardando anche alla sostenibilità e alla valorizzazione delle ricchezze naturali del territorio. Ricapitolando, sono tre le fasi che porteranno alla realizzazione del nuovo strumento urbanistico. La prima, già conclusa, ha riguardato l'analisi e l'approfondimento delle bozze di direttive elaborate e proposte dai professionisti dello Studio Baldo e Polano. Nella seconda fase, quella attuale, tutte le forze politiche che siedono in consiglio comunale avvieranno un confronto per definire insieme le proposte per lo sviluppo del capoluogo del Medio Friuli, cercando di trovare il più ampio consenso per la formulazione delle direttive. Infine, spetterà ai tecnici incaricati la stesura effettiva del nuovo piano regolatore, che successivamente sarà anche presentato alla cittadinanza. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BASILIANO

Nasce un percorso per “Fvg in movimento 10 mila passi di salute”

BASILIANO

Anche a Basiliano nasce un nuovo percorso nell'ambito di “Fvg in movimento 10 mila passi di salute”, progetto sostenuto dalla Regione e coordinato da Federsanità Anci Fvg che si pone l'obiettivo di promuovere nei territori comunali nuove progettualità per sviluppare la cultura del movimento e benessere. «Da alcuni anni – dice l'assessore Roberto Copetti – ci impegniamo su riqualificazione e manutenzione delle strade naturalistiche. Grazie al bando di Federsanità potremo riqualificare percorsi naturalistici dimenticati che uniremo per collegare fra loro località comunali». Tra qualche mese il Comune procederà all'installazione di cartelloni con le indicazioni del percorso di circa 10 km con immagini e didasca-

lie che racchiuderanno la storia dei luoghi: «La finalità – spiega Copetti – è promuovere e rendere accessibile l'attività sportiva, le scelte salutari unite a socializzazione e valorizzazione del territorio per scoprire ambiente, natura, bellezze paesaggistiche, artistiche e storiche». Punto di partenza e arrivo del percorso sarà villa Zamparo. Attraverso alcune vie del centro si raggiungerà l'imbocco della pista ciclabile in viale Carnia. Si passerà poi davanti al polo scolastico sino all'incrocio con via dell'Asilo fino a Vissandone. Attraversando l'abitato si giunge in via Trento dove c'è l'Edicola votiva La Statue; proseguendo in via dei Prati Nuovi (detta “la vecchia”) si raggiungerà Villaorba. Proseguendo verso sud si raggiungerà Basagliapenta. —

E.A.

IN BREVE

Codroipo
I volontari della Pc sono partiti per Forlì

Sabato mattina l'undicesima colonna mobile della Protezione civile del Friuli Venezia Giulia è partita dalla sede centrale di Palmanova alla volta di Forlì. Tra i volontari partiti due fanno riferimento al gruppo di Codroipo, tra cui la capogruppo Cinzia Fasci. Nel complesso si tratta di dieci persone, tra uomini e donne. Il nuovo contingente si occuperà del recupero dei volumi della biblioteca vescovile, sotto la direzione della Soprintendenza e dei carabinieri del Nucleo tutela patrimonio culturale (Tpc).

Chiopris Viscone
Consuelo Modesti presenta il suo libro

Appuntamento in biblioteca comunale a Chiopris Viscone, stasera alle 20.30, con Consuelo Modesti e il suo libro “La scelta”. In sala polivalente, in via Nazario Sauro 10, si parlerà del viaggio interiore della stessa autrice tra ombre e luci, contraddizioni, malinconia, solitudine, riscatto. Incomprensioni e dolori in cui la ferita dell'ingiustizia predomina su tutte. L'episodio su cui ruota il racconto autobiografico è un'esperienza pre morte che l'autrice descrive. Dialogherà con l'autrice Timothy Dissegna.

RIVIGNANO TEOR

Lavoratori in nero nel campo 4 mesi al loro reclutatore

RIVIGNANO TEOR

Era stato il conduttore del fondo agricolo, Stefano D'Andrea, socio dell'omonima azienda di San Giorgio Della Richinvelda, a spiegare ai militari della Guardia di finanza di Latisana che quei dieci lavoratori gli erano stati portati da un conoscente, cui già in passato si era rivolto per il reclutamento di personale. E così, alla fine delle indagini, a ritrovarsi accusati di avere impiegato stranieri sprovvisti di permesso di soggiorno in un campo di Rivignano Teor, sono stati entrambi. Ieri, a chiudersi con una condanna è stato il procedimento a carico di Afrim Sa-

brija, 41enne originario dell'Albania e residente a Casarsa della Delizia. Il gup del tribunale di Udine, Roberta Sara Paviotti, gli ha inflitto 4 mesi di reclusione e 33.334 euro di multa (sospesi con la condizionale). Tanto quanto chiesto dal pm Marco Panzeri. Su richiesta del difensore, avvocato Domenico D'Aniello, che si era opposto al decreto penale di condanna con cui il gip, nel marzo 2022, aveva condannato il suo assistito a 21.167 euro di multa, il processo è stato celebrato con rito abbreviato. Deciso a dimostrare l'insussistenza del reato, il legale, che ha insistito per «l'assenza di prove in grado di dimostrare la responsabilità»,

ha già annunciato appello. Il controllo delle Fiamme gialle risale al 20 gennaio 2020. Quella mattina, nel campo agricolo destinato alla coltivazione di uva, erano state individuate dieci persone impegnate a lavorare in “nero”. Interpellati dai finanzieri, i militari erano risultati tutti di nazionalità albanese. E tutti del tutto digiuni o con enormi difficoltà nel comprendere la lingua italiana. Oltre che ignari di chi fosse il loro datore di lavoro. Da qui, gli ulteriori accertamenti investigativi e il coinvolgimento del conduttore, nonché addetto alle maestranze, e del loro reclutatore e connazionale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TECNOFFICINA MERET
RIVENDITORE MULTIMARCA

349 2290600

DISPONIBILITÀ DI AUTO A NOLEGGIO A BREVE E LUNGO TERMINE

- Servizio di officina meccanica/elettrauto/gommista • Centro Collaudi
- Vendita Vetture Usate, Nuove e km 0 • Si effettuano manutenzioni per cambi automatici

| | | |
|---------------------|--|----------|
| DACIA DUSTER | 1.5 DCI 110CV 4x2 LAURÉATE, 06/2014, DIESEL , COLORE ANTRACITE MET., 95.000 KM | € 10.900 |
| DS3 | PURETECH S&S SPORT CHIC, 110CV, COLORE BIANCO, 59.900 KM. | € 11.950 |
| EVO | EVO 5 1.6 BI-FUEL GPL, 12/2021, BENZINA/GPL , NERO MET, 13.500 KM | € 16.550 |
| FIAT 500 | 1.2 POP, 07/2008, BENZINA , COLORE BIANCO MET., 154.000 KM | € 5.700 |
| FIAT PANDA | 1.0 FIREFLY S&S HYBRID , 09/2021, COLORE ANTRACITE MET., 21.800 KM | € 11.900 |
| FIAT PANDA | HYBRID EASY, 2021, COLORE ROSSO, 25.000 KM | € 12.500 |
| FIAT QUBO | 1.3 MJET 95VCV TREKKING, 5/2016, COLORE GRIGIO MET., 71.000 KM | € 12.500 |
| FORD FIESTA | 1.1.5 PORTE PLUS SERIE 7, 12/2017, BENZINA , COLORE ROSSO PASTELLO, 37.500 KM | € 12.750 |
| FORD FOCUS | 1.0 ECOBOOST 125 C 5P. ST-LIN., 01/20, BENZINA , COLORE ANTRACITE MET., 63.000 KM | € 19.400 |
| HYUNDAI BAYON | HYBRID 1.0 T-GDI 48V IMT XCLASS, 04/2022, COLORE BLU MET., 14.950 KM | € 21.500 |
| MERCEDES-BENZ B 180 | CDI EXECUTIVE, 11/2014, DIESEL , COLORE GRIGIO MET., 102.000 KM | € 13.950 |
| MERCEDES-BENZ B 180 | SPORT, 03/2015, BENZINA , COLORE NERO MET., 118.000 KM | € 14.950 |
| OPEL CORSA | 1.3 CDTI 90CV 5 PORTW CPSMO, 09/2008, DIESEL , COLORE NERO MET., 199.000 KM | € 3.900 |
| OPEL MERIVA | 1.4 TURBO 120CV GPL TECH ADVENTURE, 10/2017, BENZINA/GPL , COLORE ARGENTO MET., 68.000 KM | € 11.500 |
| PEUGEOT 207 | 1.6 HDI 110CV CC FÉLINE, 09/2007, DIESEL , COLORE GRIGIO MET., 57.500 KM | € 7.900 |
| PEUGEOT 208 | PURETECH 75 STOP&START 5 PORTE, 03/2022, BENZINA/GPL , COLORE GIALLO MET., 16.900 KM | € 18.800 |
| RENAULT MASTER | T35 2.3 DCI/145 PM CASSONE TWIN TURBO, 11/2018, DIESEL , COLORE BIANCO PAST., 129.000 KM | € 21.500 |
| SSANGYONG TIVOLI | 1.6 2WD FREE, 03/2019, BENZINA , COLORE BIANCO PASTELLO., 43.000 KM | € 14.500 |
| SSANGYONG TIVOLI | 1.2 GDI TURBO 2WD CONNECT GPL, 09/2021, BENZINA , 41.000 KM | € 16.950 |

NOLEGGIO SCOOTER E MOTO PER LA STAGIONE ESTIVA
ACQUISTIAMO IL TUO USATO PAGAMENTO IN CONTANTI
Orari dal lunedì al venerdì 8.30-12.00 / 14.00-18.30 • Sabato 8.30-12.00
Via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) • Tel. 0432 775293 • Fax 0432 774764
www.tecnofficinameret.com

Il progetto a Palmanova

Dal restauro dell'ex caserma Piave il Museo regionale della Resistenza

Sarà collegato ai siti di Visco e Gonars che furono lager. Anzil: «È un dovere preservare la memoria»

Francesca Artico / PALMANOVA

Sarà il Museo regionale della Resistenza, di tutte le Resistenze, quello che sarà realizzato nell'ex Caserma Piave a Palmanova, uno dei luoghi più significativi della repressione antipartigiana della regione della Seconda guerra mondiale. Il Museo farà parte di un sistema di rete con i siti degli ex campi di Visco e Gonars. Così ha detto ieri l'architetto Giovanni Tortelli dello studio Gtrf architetti associati, durante la presentazione del progetto di fattibilità del nuovo Museo. «Il restauro proposto – ha detto Tortelli – è indirizzato alla valorizzazione del percorso verso le celle che imprigionarono i detenuti politici, spazi che non saranno oggetto di stravolgimenti: ogni segno che vi si trova è fondamentale per conoscere il dramma vissuto in quegli spazi». Il primo lotto prevede l'ingresso rivolto verso la città con la valorizzazione dell'area ver-



Da sinistra Tellini, Anzil e Savi ieri nell'ex caserma Piave di Palmanova. Il disegno realizzato al computer di come sarà il Museo della Resistenza

de retrostante alla caserma. Altri interventi sono previsti in quanto "fondamentali" alla struttura museale, come una biblioteca, un archivio documenti e uno spazio per esposizione temporanee «per rinnovare e attualizzare il tema della resistenza e delle resistenze.

Certo – ha affermato Tortelli – sarebbe un peccato se tutto si fermasse al primo lotto». Il Comune dispone di circa 450 mila euro, per gran parte fondi regionali e in parte fondi comunali.

«Preservare la memoria della comunità deve indurci a

non ripetere gli errori del passato, a volte degenerati in tragedia», ha rimarcato il vicepresidente della Regione con delega alla Cultura, Mario Anzil, che in precedenza aveva visitato le celle dell'ex caserma Piave dove tra settembre 1944 e aprile 1945 si consumarono

sotto l'autorità tedesca tante atrocità. In quegli spazi furono torturati e uccisi centinaia tra partigiani e antifascisti, di cui le celle conservano ancora le tracce. Nell'ex caserma Piave vennero massacrati 465 uomini e donne, imprigionati e torturati circa 700 persone.

«Su certi argomenti non dovrebbero esserci divisioni o obiezioni determinate da visioni politiche differenti – ha rimarcato Anzil – e come amministrazione regionale rimango a disposizione se potremo dare un aiuto al percorso di realizzazione del progetto. La storia attraverso le testimonianze e l'esperienza diretta di certi luoghi ha una forza comunicativa importante, utile anche alle nuove generazioni», ha concluso Anzil.

Dopo i saluti del sindaco di Palmanova, Giuseppe Tellini, è intervenuta Silvia Savi assessore alla Cultura di Palmanova, che ha ricordato il percorso per arrivare al Museo della Resistenza iniziato nel 2002-06 con l'allora amministrazione Muradore-Cressatti e i primi interventi di manutenzione delle celle. Nel 2013 un ordine del giorno del consiglio comunale dell'ex sindaco Martines, è stato condiviso da 30 Comuni tra cui Trieste e Udine, per dar forma al progetto. Nell'aprile 2021 è stata nominata una commissione scientifica composta da 11 rappresentanti di realtà legate alla Resistenza, come Andrea Zannini e Vania Gransinigh, che stanno seguendo la realizzazione del progetto. Alla presentazione di ieri c'erano anche i consiglieri regionali Serena Pellegrino (Alleanza Verdi Sinistra) e Francesco Martines (Pd). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Zorino: successo della rievocazione storica con 20 mila presenze
«Siamo molto ambizione e sappiamo che c'è tanta strada da fare»

Il sindaco di Aquileia: «Grandi eventi ideati per un turismo di qualità con numeri in crescita»

La città Romana di Aquileia con più di 2200 anni di storia, con un sito archeologico straordinario, le Domus, come quella famosa di Tito Macro, la Via Sacra e i suoi mosaici, la Basilica, sito di culto più antico del mondo, e il Museo Paleocristiano, sta diventando sempre più importante nello scenario del turismo culturale, attirando ospiti grazie anche alle numerose iniziative messe in campo, come le giornate appena concluse di Tempora ad Aquileia, rievocazione storica che ha portato in città 20 mila visitatori. «Ma Aquileia – sottolinea il sindaco, Emanuele Zorino –, non è soltanto storia, ha un retaggio legato anche all'agroalimentare, al settore vitivinicolo e allo straordinario paesaggio perlagunare, che interessa sempre con maggior frequenza il turismo lento ed è anche crocevia di cammini celesti, che ne fanno un'attrattiva turistica di primo piano».

Nel 2022 Aquileia ha fatto



EMANUELE ZORINO
È IL SINDACO DI AQUILEIA: «LA NOSTRA È UNA CITTÀ DELL'ANIMA»

«Quanto stiamo facendo è frutto della sinergia fra Fondazione Aquileia Museo, Basilica e amministrazione»

registrare un più 27,6 per cento di presenze, numero già ampiamente superato nei primi cinque mesi del 2023. «Tutto questo è frutto della programmazione legata alla sinergia tra quattro importantissime realtà: la Fondazione Aquileia con il presidente Roberto Corciulo, il Museo con la direttrice Marta Novello, la Basilica con il direttore Andrea Bellavite, e il Comune, che mettono in sistema la programmazione e la progettualità (140 eventi lo scorso anno) per un turismo che non guardi solo ai numeri, ma alla qualità», garantisce Zorino.

Aquileia si prepara a festeggiare i 25 anni dal riconoscimento di città patrimonio Unesco e ci saranno tante iniziative come la rievocazione. «Il successo di pubblico – dice il primo cittadino – è frutto di una solida rete di collaborazioni con il territorio: è una festa all'insegna della riscoperta del passato e della nostra cultura». Zorino spiega poi quali so-



La rievocazione storica di Aquileia ha richiamato molto pubblico

no quelle da portare avanti per attrarre il turismo delle spiagge. A cominciare dai concerti in Basilica il 30 giugno, le domeniche in Museo di luglio e agosto, con ingresso gratuito una volta al mese per tutta l'estate, le passeggiate teatralizzate. Agosto comincerà con l'Aquileia Film Festival, cinema, archeologia e esperti si alterneranno sul palco per sette serate in un programma ricco di eventi. Poi ci saranno i grandi concerti delle star internazionali per i Santi patroni. Sempre ad agosto, l'11 e 12, è programmato Calici di stelle in piazza Capitolo con le degustazioni dei sapori dell'Agro-Aqui-

leiese e l'Aquileia Young Festival dal 26 agosto. Non ultime, il 23 settembre le Giornate del Patrimonio, visite guidate e aperture straordinarie. E poi il 28 ottobre la commemorazione del Milite Ignoto. Spazio allo sport il 29 ottobre con la Mytho Marathon, il 28 novembre al convegno sul 25° del sito Unesco e il 21 dicembre al concerto di Natale. «Aquileia – conclude Zorino – è una città viva che sta cambiando, è una città dell'anima. Abbiamo tante ambizioni e guardiamo alla qualità: molta è ancora la strada da fare». —

F.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Lignano Furto in abitazione bottino di 7 mila euro

Una pensionata di 77 anni, residente a Pieve di Soligo a Treviso ma proprietaria di una casa vacanze a Lignano ha denunciato ai carabinieri della locale stazione di aver subito un furto nella giornata di domenica. Il colpo è stato messo a segno nella fascia oraria compresa tra le 15 e le 19 quando la donna si è trattenuta fuori casa. Al rientro la donna ha notato che la porta di ingresso era stata forzata e una volta all'interno ha verificato che le erano state sottratte due borse di marca in pelle e l'orologio Cartier. La stima del bottino è di circa 7 mila euro. Il giorno precedente a Pineta un turista originario dell'Est Europa, appena arrivato nella località balneare si era visto sottrarre 5 mila euro in contanti, gioielli e borse firmate per un valore di altri 4 mila euro. Anche in quel caso indagano i carabinieri.

Cervignano Scontro auto scooter ferita la postina

La postina di Cervignano, una 38enne nata a Catania, è rimasta ferita mentre era in sella al suo scooter in via Aquileia scontrandosi con una Peugeot. Fortunatamente ha riportato solo lievi lesioni.

Il lutto a Visco

AVEVA 68 ANNI

Muore nel sonno il veterinario Enrico Gabassi

Gestiva assieme alla moglie la clinica AniCura, punto di riferimento regionale. Lascia due figli. Oggi pomeriggio i funerali

Anna Rosso / VISCO

Addio al medico veterinario di Visco Enrico Gabassi, mancato improvvisamente a 68 anni. Il professionista, come spiega sua moglie, la dottoressa Gloria Gaspardis, era il «fulcro» della loro clinica AniCura di Visco, struttura all'avanguardia che rappresenta un punto di riferimento per l'intero territorio regionale. Il veterinario è morto nel sonno, nella sua casa di Tarvisio.

«Lui – racconta ancora la consorte – era il braccio e la mente della clinica, aveva sempre un sacco di idee. Lascia un vuoto indescrivibile. Era una persona poliedrica ed eccezionale in molti campi, dalla cultura allo sport. E riusciva bene in qualsiasi ambito decidesse di cimentarsi. Avevamo acquistato da poco una casa a Tarvisio che era un po' il suo rifugio e ci andava quando poteva. In questi giorni ci si era recato con il nostro Jack Russell, Wendy. Quando, domenica mattina, non mi ha risposto al telefono, mi sono preoccupata. È stato trovato a letto con il cane accanto. Lui era in perfetta forma, quel giorno aveva anche fatto attività fisica».

Nato a Udine il 25 luglio del 1954, Enrico Gabassi aveva deciso di diventare veterinario come il padre, che tanto stimava. Si è laureato a Parma e successivamente si è dedicato alla cura sia degli animali di piccola taglia, sia con quelli più grandi. Ha poi lavorato nell'ambito dell'Azienda sanitaria dell'epoca, specializ-



ENRICO GABASSI
CON LA MOGLIE GLORIA DIRIGEVA
LA CLINICA VETERINARIA DI VISCO

«Eclettico e curioso, aveva sempre nuove idee ed era anche un grande chirurgo»

zandosi nei controlli relativi ai prodotti di origine animale, in particolare quelli lattiero-caseari.

«Aveva anche fondato una sua clinica – riferisce ancora la dottoressa Gaspardis –, prima a Pavia di Udine – con altri soci – e poi l'aveva spostata a Feletto Umberto. Nel 2007 abbiamo aperto assieme una clinica a Visco, dove c'era già l'ambulatorio di mio papà.

L'abbiamo quindi ampliata avviando una palestra di fisioterapia, che allora era la prima del Friuli. La struttura, soprattutto sulla spinta della sua curiosità, si è arricchita, anno dopo anno, di nuove attrezzature mediche, sempre all'avanguardia: nel 2012 la Tac, nel 2017 la risonanza e adesso voleva dotarsi di un'apparecchiatura per la diagnosi e la cura di alcune patologie nervose. E poi era anche un grande chirurgo. Comunque, era sempre pronto a mettersi in discussione e a imparare cose nuove. Il suo motto era «chi molla è perduto» e così era sempre un passo avanti». Enrico Gabassi e Gloria Gaspardis si erano conosciuti nella clinica di Feletto, dove lei era andata a imparare. «Abbiamo avuto due figli – riferisce la moglie –, un maschio e una femmina, di cui lui era innamorato e che erano il motore della sua vita».

«La notizia della scomparsa del dottor Gabassi – commenta il sindaco di Visco, Elena Cecotti – ci ha lasciato sconvolti e addolorati, nessuno se l'aspettava. Era molto attivo in paese e in parrocchia e faceva sport. Era una brava persona, socievole e gioviale. Siamo ancora più tristi per i figli e la moglie che lascia. Ci stringiamo attorno a loro».

I funerali del dottor Gabassi saranno celebrati oggi alle 15.30 nella chiesa parrocchiale di Santa Maria Maggiore, a Visco. La salma sarà esposta dalle 11.30. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RUDA

Scontro tra moto e bicicletta
81enne ferito gravemente

RUDA

Un ciclista di 81 anni è rimasto gravemente ferito in un incidente avvenuto ieri a Ruda, lungo via Udine. La bicicletta su cui si trovava l'anziano, stando ai primi elementi raccolti dalle forze dell'ordine, si è scontrata con una motocicletta che procedeva nella medesima direzione. A seguito dell'urto il ciclista ha riportato un serio trauma cranico ed era incosciente. Le sue condizioni sono apparse subito serie ai soccorritori – sul posto il personale sanitario e i carabinieri della stazione di Fiumicello Villa Vicentina che si sono occupati dei rilievi – che lo hanno intubato e poi lo hanno accompagnato in elicottero all'ospedale Cattinara di Trieste. Lievi traumi per il motociclista, un 52enne originario del Veneto che è stato portato all'ospedale di Palmanova per accertamenti e medicazioni. L'esatta dinamica è ancora in fase di accertamento. —

A.R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Due immagini scattate poco dopo l'incidente di via Udine

PRECENICCO

Sta meglio il ciclista investito
Individuato il veicolo pirata

PRECENICCO

Sta meglio l'imprenditore 51enne originario di Monfalcone e residente a Lignano che, nella mattinata di domenica, verso le 7.30, era stato investito mentre, in sella alla sua bicicletta, pedalava lungo via Canedo, a Precenico. L'uomo si è ripreso e, al termine di cure e accertamenti, è stato dimesso. Subito dopo l'incidente il 51enne era stato soccorso da un'automobilista di passaggio che si era fermata e aveva chiesto aiuto al 112.

Intanto, proseguono le indagini dei carabinieri del Nucleo operativo e radiomobile di Latisana volte all'identificazione del conducente del veicolo investitore. La perso-



Via Canedo, luogo dell'incidente

na che era volante, infatti, dopo aver urtato il ciclista e averlo fatto finire nel fosso a lato della strada, non si è fermato a prestare soccorso, ma ha proseguito, dirigendosi verso il centro del paese. Anche il ciclista, al momento dell'incidente, stava andando verso l'abitato, quando è stato toccato da un mezzo che stava

sopraggiungendo alle sue spalle. I primi accertamenti condotti dagli investigatori, da quanto si è potuto apprendere – anche se il riserbo è massimo visto che l'indagine è tuttora in corso –, avrebbero permesso di individuare il modello del veicolo che si è allontanato. Tale elemento ora sarà «incrociato» anche con gli altri disponibili, per esempio con le registrazioni delle telecamere presenti nell'area. Quindi non è escluso che si possa arrivare all'identificazione del conducente che, nel frattempo, ha la facoltà di decidere se presentarsi spontaneamente negli uffici della Compagnia carabinieri di Latisana in modo da non aggravare la sua posizione. —

A.R.

LIGNANO

Piazza D'Olivo da riqualificare
Cinque progetti alla fase finale

LIGNANO

Un'area da 11.500 metri quadrati da riqualificare, con scelte mirate a migliorarne il funzionamento, riequilibrando la quantità di spazio progettato per le persone e valorizzando la presenza del mare, che dovrà essere uno degli elementi di maggior valore della nuova piazza Marcello D'Olivo, così come delineata da quello che sarà il progetto vincitore del concorso di idee, bandito dal Comune di Lignano Sabbiadoro. Dei 59 progetti depositati sono stati selezionati cinque, ai quali è stato richiesto di dettagliare maggiormente la loro proposta. I risultati sono attesi per fine estate e



L'assessore Marco Donà

saranno resi noti attraverso un evento pubblico di presentazione. Oggetto del concorso, piazza Marcello D'Olivo, un'area strategica della città, inserita nel cuore della famosa chiocciola dell'architetto D'Olivo, uno spazio che per le sue dimensioni ospita attività ed eventi di piccole, medie e grandi dimensioni, con

importanti ricadute su tutti i settori imprenditoriali presenti nella città e principalmente connessi al turismo.

«Caratteristiche che dovranno essere garantite e rafforzate, pensando a come migliorare l'attrattiva della piazza nei diversi momenti dell'anno – spiega l'assessore ai Lavori pubblici, Marco Donà – il progetto dovrà essere ambizioso e proporre un programma capace di attrarre visitatori e fruitori durante tutto l'arco dell'anno. Come accaduto per la «chiocciola», con l'intervento di riqualificazione la piazza dovrà diventare la nuova icona della città, un luogo da vedere e da vivere, capace di regalare un'indimenticabile esperienza dello spazio urbano». —

Improvvisamente ci ha lasciati



ENRICO GABASSI
Medico Veterinario

Con immenso dolore lo annunciano la moglie Gloria, i figli Margherita, Davide e tutti i famigliari.
I funerali avranno luogo oggi martedì 27 giugno alle ore 15:30 nella chiesa di Visco, ove Enrico verrà esposto a partire dalle ore 11:30.
Seguirà la cremazione.
La famiglia ringrazia quanti parteciperanno alle esequie.

Visco, 27 giugno 2023

*O.F. Mucelli & Camponi
Palmanova, Mortegliano, Porpetto, Manzano
Tel. 0432/928362
www.onoranzefunebripalmanova.com*

Partecipano al lutto:
- Marta e Nerio

Ci mancherà per sempre

ENRICO GABASSI

uomo intelligente, appassionato, generoso.
Ci stringiamo intorno a Gloria, Margherita e Davide con tutto il nostro affetto.
Lasci un vuoto incolmabile.
Antonio e Maida con Daniele ed Anna, Massimo e Marzia con Alessandro, Claudio ed Alessia con Vittorio e Carlo Alberto.

Palmanova, 27 giugno 2023

Of Mucelli & Camponi Palmanova

Grazie

ENRICO

grazie di tutto caro amico.
Anna e Mario
Pagnacco, 27 giugno 2023

E' mancata all'affetto dei suoi cari



FRANCA ROCCO
ved. **MISSIO**
di 91 anni

Ne danno il triste annuncio il fratello Bruno, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 28 giugno alle ore 10.30 nella chiesa parrocchiale di Laipacco, partendo dall'ospedale civile di Udine.
Seguirà cremazione.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarla.
Un grazie a Maia.

Udine, 27 giugno 2023

*O.F.MARCHETTI Udine-Povoletto - Tel.0432/43312
messaggi di cordoglio: www.onoranzefunebrimarchetti.it*

IV ANNIVERSARIO

27-06-2019 27-06-2023



ENNIO DEL FABBRO

Vivi in noi, con Amore.
I tuoi cari.
Attimis, 27 giugno 2023

*of ANGEL Remanzacco-Pulfero
Feletto Umberto - Tel. 0432/726443
www.onoranzeangel.it*

II ANNIVERSARIO



WALTER MILOCCO

Vivi nei nostri cuori.
Ornella, Luca e Matteo
Lovaria, 27 giugno 2023

*O.F.Bernardis
Manzano - Corno di Rosazzo
Tel. 0432/759050*

*Si è addormentato nel Signore in attesa del risveglio nella Risurrezione
(dalla liturgia)*

Rimarrai per sempre nei nostri cuori



GINO MORETTI
Fotografo

Lo annunciano la moglie Teresa, i fratelli Lina e Mario, la cognata Fiorenza, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali si svolgeranno mercoledì 28 giugno alle ore 10.30 nella chiesa del Sacro Cuore, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.
Grazie di cuore a tutto il personale della Seconda Medica A per le cure e l'amorevole assistenza prestate.
Ringraziamo sentitamente quanti vorranno partecipare al nostro dolore.
Non fiori, ma eventuali offerte alla parrocchia del Sacro Cuore di via Cividale.

Udine, 27 giugno 2023

*Casa Funeraria Mansutti Udine, via Calvario 101
O.F. Mansutti Udine - Tel. 0432/481481 - www.onoranzemansutti.it*

E' mancato all'affetto dei suoi cari



MORENO MODOTTI
di 62 anni

Lo annunciano la moglie, i figli, il genero, le nuore, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati martedì 27 giugno alle ore 16 nella chiesa parrocchiale di Santa Maria di Sclaunico partendo dall'ospedale civile di Udine.
Seguirà Cremazione.

Santa Maria di Sclaunico, 27 giugno 2023

*Pax Eterna Onoranze Funebri di Herik Beltrame, Udine - Lestizza
www.paxeterna.it*

Siamo più soli.
Ricordiamo con affetto e rimpianto la nostra

DANDA TENCA MONTINI

Donna coraggiosa e determinata.
I cugini Carlo con Catia e Federico, Maurizia con Stefano, Valentina e Camilla, Arturo.
Udine, 27 giugno 2023

Gli amici di infanzia Paolo e Daniela Pittoni con Flavia e Alberto sono affettuosamente vicini ai familiari per la perdita della cara

MARIANGIOLA TENCA MONTINI

Udine, 27 giugno 2023

L'Università Età Libera di Moruzzo piange la scomparsa della Socia Fondatrice

MARIANGIOLA TENCA MONTINI

Moruzzo, 27 giugno 2023

Cara

DANDA

grazie, l'amicizia e gli insegnamenti che ci hai donato resteranno sempre nel nostro cuore!
Rosetta, Giannola, Benito con le loro famiglie
Udine, 27 giugno 2023

ANNIVERSARIO

27-06-2019 27-06-2023



CLAUDIO ZANUTTO

Mi manchi in ogni istante della mia vita. Un bacio.
Gioia
Pasian di Prato, 27 giugno 2023

O.F.MARCHETTI Udine - Povoletto

ANNIVERSARIO

27-06-2014 27-06-2023



WALTER ARMARI

Ti ricordiamo sempre con tanto amore Renata, Alessandro e tutti i tuoi cari.

Udine, 27 giugno 2023

O.F.MARCHETTI Udine - Povoletto

Il Tuo esempio sarà fonte di ispirazione per chi Ti ha Amato



MARIA CECOTTI
ved. **TULISSI**
di 101 anni

Con immenso Amore, lo annunciano Alessandro, Claudio, Livia, Consuelo, nipoti, pronipoti e parenti tutti.
I funerali saranno celebrati mercoledì 28 giugno alle ore 10 nella chiesa di S.Lorenzo di Manzano, partendo dall'Ospedale di Palmanova.
Il Santo Rosario sarà recitato questa sera alle ore 19 nella chiesa di S.Lorenzo di Manzano.
Un grazie di cuore, al dott. Marcuzzi, alle infermiere di Manzano, Cividale e a quanti vorranno onorarla.

San Lorenzo di Manzano, 27 giugno 2023

*O.F.Bernardis
Manzano - Corno di Rosazzo
Tel. 0432/759050*

Se n'è andato serenamente, ricongiungendosi al figlio Lorenzo



IL DOTT. CAV. LAURO MORETTI
di 95 anni

Lo annunciano la moglie Albertina, i figli Francesca e Alberto, la nipote Maria con Matteo e il nipote Gabriele con la madre Rossana.
Il funerale avrà luogo mercoledì 28 giugno alle ore 10:30 nella Chiesa Parrocchiale di S. Giuseppe in v.le Venezia a Udine, partendo dall'Ospedale Civile di S.Daniele.
Seguirà la tumulazione nel Cimitero di Gradisca di Sedegliano.

Udine - Fagagna, 27 giugno 2023

*O.F. ARDENS, Udine via Colugna 109
Messaggi di cordoglio su: www.onoranzefunebriardens.com*

Ci ha lasciati



ANGELO CLOZZA
Sedegliano, 20/08/1943
Busto Arsizio, 25/06/2023

Ne danno l'annuncio i famigliari, i fratelli, i parenti e gli amici tutti.
I funerali avranno luogo martedì 27 giugno alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Busto Arsizio (VA).
Ricorderemo il caro Angelo nella Santa Messa di domenica 2 luglio alle ore 10 nella chiesa parrocchiale di Rivis.

Busto Arsizio - Rivis di Sedegliano,
27 giugno 2023

*O.F. Fabello
Tel. 0432/906181
www.fabellocodroipo.it*

E' mancato all'affetto dei suoi cari



MIRTO GIACOMINI
di 92 anni

Ne danno il triste annuncio Luisa, Edi, i fratelli, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 29 giugno alle ore 9.00 nella chiesa del cimitero urbano San Vito a Udine, partendo dall'ospedale civile di Udine.
Un particolare ringraziamento a tutto il personale del reparto Morelli 2 della Quiete di Udine.

Udine, 27 giugno 2023

*O.F.MARCHETTI Udine-Povoletto
Tel. 0432/43312
messaggi di cordoglio:
www.onoranzefunebrimarchetti.it*

Ci ha lasciati



MARIANGIOLA TENCA MONTINI

Gioi, Alessandro, Marco e Vincenzo
Udine, 27 giugno 2023

Udine, 27 giugno 2023

Coloro che amiamo e che abbiamo perduto non sono più dov'erano ma sono dovunque noi siamo.
Ciao

DANDA

Gioi, Alessandro, Marco e Vincenzo
Udine, 27 giugno 2023

Ci ha lasciati



MARIA CRISTINA LIRUSSI

Lo annunciano il figlio Gian Luca con Michela e le nipoti.
Ringraziamo di cuore tutto il personale dell'Hospice di Udine.
I funerali si svolgeranno Giovedì 29 Giugno alle ore 12 nella Chiesa di San Marco di Udine.
Il S. Rosario sarà recitato Mercoledì 28 Giugno alle ore 18.

Udine, 27 giugno 2023

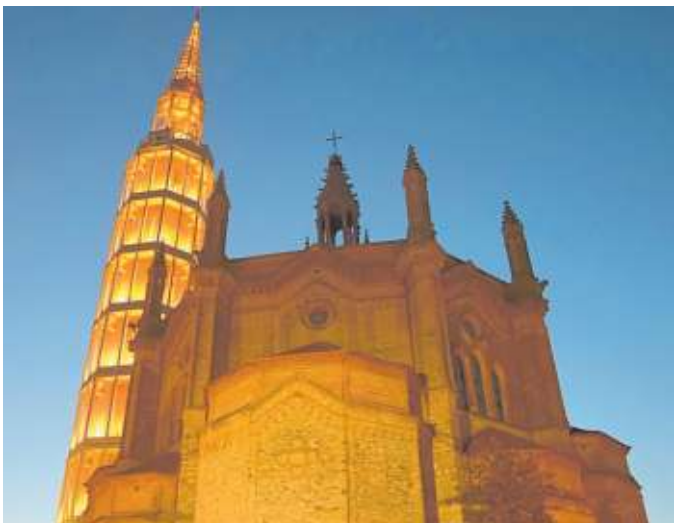
LE ATTIVITÀ DELLE PROLOCO

DAVIDE FRANCESCUTTI

Alla scoperta dei borghi, fra camminate, visite e piatti tradizionali

Arte e cultura, tradizioni e sapori: l'estate ormai è iniziata e le proposte delle Pro Loco del Friuli Venezia Giulia sono davvero numerose. Per chi ama scoprire i borghi la Pro Loco Comunità di Mortegliano Lavariano e Chiasiellis invita tutti domenica 2 luglio a visitare i propri tesori: Duomo, Pala lignea del Martini, Chiesa della Santissima Trinità e Villa dei Conti di Varmo. Prevista anche, con un minimo di dieci persone, l'ascesa fino alla prima terrazza del campanile, che è il più alto d'Italia. Evento su prenotazione, tutti i dettagli

su prolocomortegliano.it. A Udine sempre il 2 luglio il Consorzio fra le Pro Loco Torre Natisone propone il proprio "Saporibus" che dall'Infopoint di piazza Primo Maggio alle 10 (con rientro alle 17) porterà i partecipanti alla scoperta della Sagra delle Fragole e dei Lamponi ad Attimis con visita all'azienda agricola Martinuzzi con degustazione di miele e spiegazione di come viene prodotto lo zafferano nonché alla tenuta Valdomini per degustarne i vini. Iscrizioni su consorzio-prolocotorrenatisone.it. Proprio domenica la festa di Attimis vive il suo giorno



Anche Mortegliano sarà meta di una visita guidata domenica 2 luglio

conclusivo: nel ricco programma dalle 9.30 anche la Camminata delle fragole e lamponi, con visita lungo il percorso al Mulino dei Conti d'Attimis, ai tre castelli del borgo, il tutto con figuranti in costume. Chiosco con specialità in tema. Per gli appassionati dei sapori da ricordare anche le specialità alla griglia della Sagra di San Pietro a Romans di Varmo (fino al 29 giugno), la Festa di San Pietro e della Ciliegia Duracina a Tarceto (fino al 2 luglio), San Rocco live tra musica e piatti gustosi a Forgaria del Friuli il 30 giugno, la Fieste dai Croz a Bueris di Magnano in Rivie-

ra fino al 2 luglio e la grande farsorie (padella) che sabato 1 luglio, a Zompicchia, permetterà di mangiare in compagnia nel contesto della Sagra di San Pieri e Pauli. Camminata a Valle di Soffumbergo di Faedis domenica 2 luglio, festa del Patrono San Pietro con l'uscita "Valle tra Monti e Borghi": guidati da Rita Zamarian si toccheranno il Monte San Lorenzo e la borgata di Reant. Partenza alle 9, prenotazioni prolocovalledisoffumbergo.it. Gli appassionati di sport non possono perdere il Green volley di Teor, il 30 giugno e 1 e 2 luglio. —

E' mancato all'affetto dei suoi cari



DOMENICO DRI (Meni)
di 91 anni

La famiglia annuncia che i funerali avranno luogo Mercoledì 28 Giugno alle ore 15.30 nella Chiesa Parrocchiale di Zellina, giungendo dall'Ospedale di Latisana. Seguirà cremazione. Si ringraziano quanti vorranno onorarlo. Zellina di San Giorgio di Nogaro, 27 giugno 2023 O.f. Ietri, San Giorgio di Nogaro Tel. 0431/65042

E' mancata all'affetto dei suoi cari



MARIA BERTOLISSIO ved. DI MARCO
di 93 anni

Lo annunciano con dolore i figli Giannina, Gianni e Maurizio, le nuore, i nipoti, i pronipoti ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 28 giugno alle ore 10.00 nella Pieve di Dignano.

Dignano, 27 giugno 2023
Paglietti, Spilimbergo

22° ANNIVERSARIO

"Sempre vive
nei nostri cuori
il tuo meraviglioso ricordo"



MARIO PAESANO

Con immutato affetto la moglie Silvia, i figli Michele, Gianluca con Erica, Giulia, Chiara e parenti.

Cividale, 27 giugno 2023
La Ducale

LE LETTERE

Il caso di Barcis
Dico no alle proroghe delle concessioni

Gentile direttore, da Udine, dopo la pensione di insegnante, mi sono trasferita nella rilassante Barcis, ho preso casa e la residenza per colà morirvi in pace. Ma altro che pace, in vita! Da subito, ho constatato che il bel lago di Barcis era per il 70% ormai interrito e così pure l'alveo del torrente Cellina che, bloccato dalla grande diga, ferma dentro e prima la ghiaia. Uno stato di emergenza, quello dell'acqua che tracima e blocca la viabilità, che accade quando piove per qualche giorno. Da decenni e decenni avviene immancabilmente questo. Il Concessionario idroelettrico, per legge, avrebbe dovuto sgaiare per recuperare e mantenere la capacità utile dell'invaso: invece nulla di nulla. La gestione della nostra grande diga non è certo quella gestita con obblighi e benefit ai territori che ho appreso avvenga invece nella provincia autonoma di Bolzano. Colà la Provincia ha previsto una gestione ottimale delle Concessioni idroelettriche attraverso le gare delle Concessioni scadute, non certo con le loro proroghe, come i FdI e il Pd vorrebbero sotto la pressione delle lobby dei produttori idroelettrici. Per questo, sono contrarissima anche io alle proroghe che vanno contro i territori friulani che ospitano grandi dighe, invasi e impianti elettrici, lasciati in degrado e solo sfruttati. Quindi, al di là del mio parere sfavorevole alle proroghe delle Concessioni, cito i tre motivi che anche norme vigenti appoggiano. Esiste un "Coordinamento dei comitati del grande idroelettrico Alpi e Appennini" che sostiene le mie ragioni. Primo motivo. La Corte costituzionale ha più volte sentenziato che le proroghe, i diritti di prelazione e altri vantaggi a favore dei concessionari uscenti violano i principi di concorrenza e imparzialità di trattamento. Secondo. Le proroghe sono contrarie anche al diritto comunitario e in particolare alla direttiva Bolkestein, come

LE FOTO DEI LETTORI



La messa e una gita a Dolo per festeggiare i 70 anni

In occasione del traguardo dei 70 anni, la classe '53 di Bertio si è ritrovata per celebrare questa importante fase della vita. I compaesani hanno partecipato alla messa nel santuario di Scrcenis. Non solo. È stata anche organizzata una gita a Dolo e alle Ville Venete. I due momenti sono stati immortalati nelle foto inviate dalla lettrice Nella Toneatto.



riconosciuto dalla Corte di giustizia dell'Unione europea. Terzo. La mancata concorrenza sul rinnovo delle concessioni idroelettriche costituisce una violazione degli impegni che l'Italia si è assunta col Pnrr e non a caso ogni decisione sarà presa solo dopo che l'Ue avrà versato la terza rata dei fondi legati al Piano.

Fabia Tomasino

A Codroipo
La nuova missione di don Emanuele

Egregio direttore, nonostante il clima di allarme che ci circonda, le brutte notizie che giornalmente ci vengono offerte con dovizia di particolari, io continuo ad

essere positiva e non perché la vita mi abbia risparmiato, ma perché non voglio assecondarmi ad essa e perché riesco ancora a cogliere quell'attimo prezioso che la rende una fantastica avventura. Lunedì 5 giugno il Duomo di Codroipo è pieno di gente, sull'altare maggiore un coro numeroso, quasi tutto di cantori adolescenti, due maestre, alternativamente, a dirigerlo, suono di chitarra, violino, flauto traverso e non ultimo, l'armonium. C'è un'aria di assoluta partecipazione, di condivisione, in una celebrazione solenne fuori dal calendario e per questo preziosa. Il suono della campanella "di inizio" introduce il corteo dei chierichetti, due ali di sacerdoti e per ultimo don Emanuele, neo sacerdote, nella sua prima messa nel Duomo

di Codroipo che lo ha visto mettere alla prova la sua fede, la sua scelta di vita, la fatica di ogni giorno nel perseverare in un cammino a servizio della Chiesa. Piccolo, minuto, da lontano può sembrare un adolescente, ma la tensione del suo volto, il leggero sorriso delle sue labbra, lo rendono uomo e sacerdote a tutti gli effetti. Celebrazione intensa, oltre che solenne, con lo sguardo rivolto a don Emanuele per carpire la sua emozione, il suo timore di essere lì, davanti ad una assemblea che, per magnanimità che sia, lo "giudicherà". Mi sono guardata attorno e ho visto volti onesti, mani intrecciate in preghiera, occhi umidi di commozione e sorrisi sulle labbra. Ho ascoltato cantare di cuore, pregare con l'anima; ho intuito il batticuore dei molti presenti e

ho "sentito" il sorriso di tutti; ho "bevuto" le parole dell'omelia che nel Vangelo vede la sua esaltazione e ho pensato che c'è ancora gente che sa essere "Persona", che esiste il sentimento, che esiste la parte buona della gente. C'è aria di festa autentica. Di valori semplici legati alla tradizione, all'antica cultura, alla fede dei nostri Padri e alla speranza per le nuove generazioni. Cerco di esaltare e vedere il buono di ciascuno, e con presunzione, vorrei riuscire a fare la differenza, nelle persone che mi avvicinano e arricchirmi a mia volta della loro presenza. E in questa dimensione di festa ancora un augurio a don Emanuele per la missione che lo attende e con la certezza che la vita sarà benigna con lui. Marisa Dreosto Nardini Codroipo

CULTURE

Il festival

Presentata la ventottesima edizione della manifestazione che si svolge in alta quota. Si partirà domenica primo luglio con Jack Johnson. Grande attesa per LP e Skunk Anansie

Da Mika a Ben Harper sul palco del No Borders nove stelle della musica

L'EVENTO

MARTINA DELPICCOLO

Alta qualità in alta quota. Annunciati ieri, al Palazzo della Regione a Udine, i programmi di "No Borders Music Festival" e "Ein Prosit summer", due rassegne che viaggiano insieme. E noi con loro. Musica, divertimento, escursionismo, enogastronomia, in chiave internazionale e sostenibile.

«Un festival plastic free per un approccio slow, con protagonista la natura – ha spiegato Claudio Tognoni, direttore del Consorzio di Promozione turistica del Tarvisiano, Passo Pramollo e Sella Nevea – con un'aspettativa di 20 mila presenze, metà pubblico dall'estero e un indotto sul territorio di oltre 6 milioni di euro. Concerti, ma anche attività collaterali con "The Natural Sound" ed escursioni e incontri con alpinisti e musicisti. Insieme, l'edizione estiva di "Ein Prosit" anche dentro il "No Borders" durante i concerti».

Mario Anzil, vicepresidente e assessore regionale alla Cultura e allo Sport, ha commentato: «Plauso della Regione al festival. I territori si tutelano vivendoli, favorendo la filosofia ambientale e la promozione tu-



Sopra la presentazione del No Borders Music Festival ieri in Regione a Udine. A fianco i grandi protagonisti dei concerti in programma dal primo luglio: 1) Jack Johnson, 2) Baustelle, 3) Ben Harper, 4) Mannarino, 5) Stefano Bollani, 6) Mika, 7) Skunk Anansie, 8) Benjamin Clementine, 9) LP

ristica. Il termine confine si sta trasformando da chiusura ad apertura, da "fine di qualcosa" a "opportunità" di relazioni».

Stefano Mazzolini, vicepresidente del Consiglio regionale, ha parlato dei Laghi di Fusine come «emblema del mantenimento del territorio, in cui sono stati fatti investimenti mirati alla tutela. Oggi il Tarvisiano, grazie a questo approccio e anche al "No Borders", è l'ottava meta italiana scelta».

Mauro Zamolo, assessore alla Protezione civile e alle Attività Produttive di Tarvisio, ha ricordato «l'ottimo effetto sul

territorio del Giro d'Italia e del "No Borders", immerso con rispetto nella foresta».

Il programma della 28ª edizione del No Borders spazia dal cantautorato italiano e internazionale al jazz e al pop, e si svolgerà in aree raggiungibili solo a piedi o in bici, luoghi certificati dal Global Sustainable Tourism Council. Tutti i concerti avranno inizio alle 14. Si partirà dai Laghi di Fusine dove, sabato 1 luglio, Jack Johnson, cantautore, surfista e ambientalista americano, presenterà al pubblico il suo ultimo album: "Meet The Moon-

light". Sarà preceduto dal concerto di Ziggy Alberts.

Domenica 2, sul palco i Baustelle con un concerto acustico: un racconto accattivante, provocatorio e all'avanguardia della realtà che ci circonda. Sabato 15, la chitarra e la voce di Ben Harper & The Innocent Criminals. Una collaborazione storica. Insieme dal vivo presenteranno le loro hit. Domenica 16, tornerà il concerto in notturna ad alta quota con protagonista Mannarino, preceduto da LaMante. Giovedì 20, unica tappa italiana della cantautrice statunitense con



origini italiane, LP, preceduta da Emma Nolde. Sabato 22, gli Skunk Anansie, per la prima volta al festival, per un concerto straordinario che, ai Laghi di Fusine, mescolerà influenze, culture e personalità.

Domenica 23, Mika, tra i più originali ed eclettici cantautori pop. Il suo ultimo lavoro è la colonna sonora del film "Zodi-

and Tehu».

Sull'Altopiano del Montasio, il 29 luglio, ci saranno Stefano Bollani & Trilok Gurtu. Tecnica occidentale e orientale si fonderanno per dar vita ad una sessione jazz unica. Infine, al Rifugio Gilberti, il 30, Benjamin Clementine, poeta espressionista, musicista polistrumentista e cantautore bri-

CINEMA

Londra incorona "L'estate di Joe" il docu-film con un'anima friulana

Un premio "benedetto" da una delle firme più prestigiose del cinema mondiale, il regista Mike Newell, autore di cult-movies come "Quattro matrimoni e un funerale", "Donnie Brasco" ed "Harry Potter": è il riconoscimento per il migliore documentario al Kingston International film festival di Londra vinto domenica sera dalla produzione "L'estate di Joe,

Liz e Richard", un film scritto e diretto da Sergio Naitza, realizzato da Karel con l'associazione Europa cultura di Saccile. Un doc, dunque, con forti radici in Friuli Venezia Giulia, sostenuto dal produttore triestino Erich Jost e girato per il coordinamento organizzativo della co-fondatrice Vuesse&c Daniela Volpe.

Nel corso della emozionante serata di awarding, il presidente onorario del festival

Mike Newell, che divide la carica con l'attrice Vanessa Redgrave, si è complimentato con il regista Sergio Naitza per il documentario, concepito come backstage del film "Boom!" (sugli schermi italiani "La scogliera dei desideri"), girato nel 1967 a Capo Caccia - Alghero dal regista Joseph Losey, su sceneggiatura di Tennessee Williams, protagonisti i più acclamati divi del pianeta, Liz Taylor ap-



Il regista Sergio Naitza, presidente dell'Associazione Europa cultura

punto con il partner di vita e di scena Richard Burton. Locations di tutto il mondo hanno scandito la lavorazione del docu-film, che aveva esordito lo scorso ottobre alla Festa del Cinema di Roma e ha spostato i suoi set dalle scogliere della Sardegna agli Sta-

ti Uniti, dove sono state raccolte le interviste del regista John Waters e dell'attrice Joanna Shimkus, a Parigi per ascoltare le testimonianze dello storico del cinema Michel Ciment e di Patricia Losey, moglie del regista Joseph Losey, e a Roma, dove han-

no portato i loro ricordi il gioielliere Gianni Bulgari e il produttore Valerio de Paolis. Nella stessa Londra il set ha accolto il musicista Viram Jasani, mentre Gianni Bozzacchi, amico e ritrattista di Liz Taylor, era stato riportato ad Alghero e nel meraviglioso paesaggio di Capo Caccia, per ripercorrere i ricordi vissuti 50 anni prima. "L'estate di Joe, Liz & Richard" è la spettacolare ricostruzione di un vero "cold case" della storia del cinema, uno dei più clamorosi 'flop' al botteghino, inizialmente bocciato dalla critica e poi revisionato come un vero "cult-movie" dopo la riabilitazione di grandi voci del cinema del nostro tempo, primo fra tutti il celebre regista USA John Waters. —

AUTORI
E POESIA

A Gian Mario Villalta il Premio Franco Fortini

A Passaggi Festival, nella giornata conclusiva dell'11ª edizione della rassegna organizzata a Fano, è stato proclamato il vincitore del Premio letterario internazionale "Franco Fortini",

assegnato al poeta Gian Mario Villalta, direttore artistico di pordenonelegge, per il suo "Dove sono gli anni" (Garzanti) libro che affronta il tempo e la realtà nella quale viviamo, osservan-



do le vicende personali e sociali con uno stile riconoscibile e una scrittura intensa, tanto da renderlo uno dei libri più importanti della poesia degli ultimi anni.

Presenti alla serata, condotta da Christian Sinicco (presidente del Pre-

mio) e da Fabrizio Lombardo (giurato, poeta e redattore della rivista Verso-Dove), i cinque finalisti del premio, fra i quali la poetessa Mary Barbara Tolusso "Apolide" (Mondadori).

L'incontro si è concluso con la cerimonia di premiazione.

LA RASSEGNA

Cene gourmet, degustazioni ed escursioni nella natura con Ein Prosit summer

Due week-end all'insegna della raffinata enogastronomia
Ritornano anche gli Itinerari del gusto con i grandi chef

IL PROGRAMMA

Due i week-end all'insegna del turismo esperienziale nel comprensorio montano del Tarvisiano per la 3ª edizione di una rassegna che combina natura, vacanza attiva, benessere, tradizione, cultura e gastronomia. "Ein Prosit Summer edition 2023", organizzato dal Consorzio di Promozione Turistica del Tarvisiano, di Sella Nevea e del Passo Pramollo, in collaborazione con Manuela Fissore e Paolo Vizari, si terrà dal 14 al 16 e dal 22 al 23 luglio.

Cene stellate, escursioni nella natura accompagnate da guide esperte, laboratori, degustazioni e masterclass, incontri e tavole rotonde con le più grandi personalità del panorama enogastronomico. Durante i week-end di "Ein Prosit" sarà possibile partecipare anche a una piacevole camminata storica, a una sessione di forest bathing o di yoga in mezzo alla natura. Alla ricerca di sapori, ma anche di sapori. Nei ristoranti aderenti, si potrà degustare un menù dedicato alla tradizione culinaria del Tarvisiano con almeno uno dei piatti tipici locali rielaborati dagli stessi ristoratori partecipanti all'evento.

Ritornano gli attesi "Itinerari del gusto" con i grandi chef nazionali e internazionali che proporranno i piatti della loro cucina, e non solo, presso i ristoranti del territo-



Gae Saccoccio (in alto) e Francesco Annibali

rio.

Tra gli chef: Riccardo Gaspari (SanBrite), Alberto Toè (Horto), Alessandro Dal Degan (La Tana Gourmet), Karime Lopez & Kondo Takahiko (Gucci Osteria Firenze), Michele Lazzarini (Contrada Bricconi), Chiara Pavan & Francesco Brutto (Venissa), Salvatore Sodano (Local Venezia), Lorenzo Stefanini, Benedetto Rullo & Stefano Terigi (Giglio), Federico Sisti (Frangente), Jacopo Ticchi (Da Lucio), Alessandro Negrini (Il Luogo di Aimo e Nadia), Arianna Consiglio (Exit Pastificio Urbano).

Degustazioni guidate in programma per i due fine settimana, condotte da note personalità del settore. Sabato 15 e domenica 16, Francesco Annibali guiderà ai migliori vini rossi estivi italiani. Sabato 22 e domenica 23, con Gae Saccoccio le degustazioni saranno abbinate a un film, un libro o uno stato d'animo.

Gli incontri si svolgeranno all'aperto ai Laghi di Fusine, alle 11.30, prima dei concerti di Ben Harper, Mannari-

Gli incontri ai Laghi di Fusine anche prima dei concerti

no, Skuk Anansie e Mika.

Tutti gli appuntamenti sono gratuiti per i possessori dei biglietti dei concerti, a numero chiuso, previa prenotazione.

Ein Prosit è organizzato dal Consorzio di Promozione Turistica del Tarvisiano, Sella Nevea e Passo Pramollo, in collaborazione con Regione Fvg, PromoTurismoFvg, Fondazione Friuli, Crédit Agricole, Petra Farine, Monograno Felicetti, Allianz, Kozel, Prontoauto, Comune di Tarvisio, Comune di Chiusaforte, Idroelettrica Valcanale, BIM, K-Array. Media partner Radio DeeJay, Radio Capitale e Alfredo Magazine.

Info su www.einprosit.org.

M.D.



tannico, sarà accompagnato dal solo pianoforte e preceduto dal concerto di WrongOfYou.

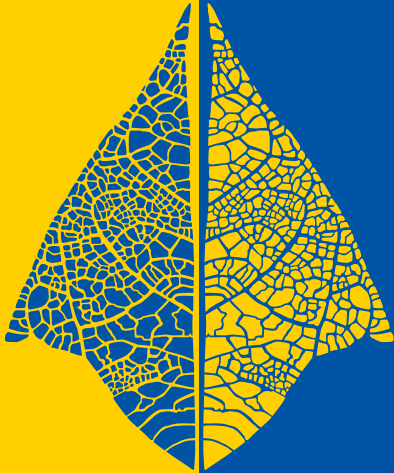
Il No Borders Music Festival è organizzato dal Consorzio di Promozione Turistica del Tarvisiano, Sella Nevea e Passo Pramollo, con Regione Fvg e PromoTurismoFvg, e importanti sostenitori, a partire da

Crédit Agricole Italia, che da sempre sostiene questi eventi, Bim, Fondazione Friuli, Comune di Tarvisio, Allianz, Idroelettrica Valcanale, ProntoAuto, K-Array, Farine Petra, Pastificio Felicetti, Birra Kozel e ArrivaUdine. Biglietti su www.ticketone.it. Info su www.nobordermusicfestival.com.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LEZIONI
UCRAINE



Kiev lotta per la sopravvivenza
Washington non le parla più di Nato
Miraggi di tregua e guerra incontrollata

IL NUOVO VOLUME DI LIMES (5/23) DA MARTEDÌ 13 GIUGNO IN EDICOLA E IN LIBRERIA, ANCHE IN EBOOK E IN PDF

WWW.LIMESONLINE.COM

GLI APPUNTAMENTI

Tolmezzo
Alice in Wonderdance
domani al Candoni

Doppia rappresentazione (alle 15.30 e alle 20.30), domani, al teatro Candoni di Tolmezzo, per “Alice in Wonderdance”, uno spettacolo che, sfidando le leggi della logica, celebra lo stupore dell’infanzia avvolgendo lo spettatore nella magia della musica e della danza. Lo spettacolo è firmato dal direttore artistico Andrea Comuzzi, che è anche autore delle musiche, delle coreografie e delle scenografie. Organizzazione del Centro danza Tito Livio di Tolmezzo (telefono 3518642242).

Domani
La guida di Vidi
a Refoscollection

Tornano gli appuntamenti di Refoscollection, il primo “giardino del refosco” in Fvg, iniziativa nata grazie al sostegno del progetto Interreg Ita-Slo Diva e resa possibile grazie alla sinergia tra l’azienda agricola Tonutti e SimulArte. Domani, alle 18.30, nell’anfiteatro naturale lungo la ciclabile tra Reana e Tavagnacco verrà presentato il libro “Veni, Vidi...Friuli in Bici” (Gaspari editore), una guida cicloturistica scritta da Daniele e Manuele Vidi alla scoperta del territorio friulano con 20 itinerari e tante proposte culturali, storiche, architettoniche e naturalistiche.

Udine
Il Caffè Letterario
incontra Ugo Furlan

Il Caffè Letterario Udinese organizza domani alle 18.15 alla caffetteria da Romi al “Vecchio tram” di Udine un incontro/intervista con il disegnatore di fumetti Ugo Furlan. Si tratta del sesto incontro fra quelli programmati per questo anno, che permetterà di entrare nel mondo dei piccoli nel loro momento creativo e formativo. Sarà presente anche Maura Pontoni, direttrice della casa editrice L’orto della cultura.

La conduzione della serata e del dibattito saranno a cura della presidente del Caffè Letterario Udinese Maria Sabina Marzotta. Per motivi organizzativi è consigliabile la prenotazione al numero 3475527712.

Udine
Tutti dj venerdì
alla Casa della musica

Venerdì alle 17 alla Casa della musica a Udine (via Orsaria 16), con ingresso gratuito si terrà il laboratorio per dj, guidati da DJ Tony. Un laboratorio dove i partecipanti potranno conoscere da vicino e toccare con mano gli strumenti utilizzati dai dj in console ed entrare nel mondo della musica mixata. L’ingresso al laboratorio è a numero chiuso ed è necessaria la prenotazione su: <https://prenota.musicologi.com/?evento=4rej8y>.

Gorizia
Arte e gusto
a Palazzo Coronini

Prendono il via domani alle 18 le tre serate speciali all’insegna delle eccellenze goriziane nell’arte e nel gusto. Nel corso dell’estate la Fondazione Palazzo Coronini Cronberg intende organizzare tre serate speciali dedicate alla mostra “Francesco Caucig Goriziano 1755-1828. L’uomo, l’artista, il testimone di un’epoca”, inaugurata lo scorso 1° giugno. Gli eventi prevedono una visita guidata alla mostra, a cui seguirà, un aperitivo con i vini della tenuta Villanova accompagnati dalle creazioni della chef Chiara Canzoneri. Prenotazione obbligatoria: 0481533485 e info@coronini.it.

Maron di Brugnera
Tornano le serate
di CinemaDivino

Seconda serata per “CinemaDivino”, la rassegna itinerante di Cinemazero, realizzata in collaborazione con Le donne del vino Fvg e Ville Venete, che porta la settima arte nelle migliori cantine e ville venete del territorio. L’appuntamento giovedì è a Borgo Veritas di Maron di Brugnera con “Il meglio deve ancora venire” di Alexandre de la Patellière e Matthieu Delaporte. Le serate di “CinemaDivino” avranno inizio alle 19.30 con un aperitivo degustazione cui segue la visita in cantina, quindi la cena a buffet alle 20.30 e la proiezione del film dalle 21.30 (prenotazione obbligatoria a: fvgcinemadivino@gmail.com o via WhatsApp al 3293606165).

UDINE

Cinema all’aperto con l’Uomo ragno



Dopo l’inaugurazione di lunedì, la programmazione del cinema all’aperto prosegue con le nuove avventure dell’Uomo Ragno. Sul grande schermo del Giardino Loris Fortuna di Piazza Primo Maggio a Udine arriva infatti “Spider man across the spider verse” in programma questa sera alle 21.30. Il primo lungometraggio dedicato allo Spider man di Miles Morales ha ridefinito il mondo dell’animazione vincendo nel 2019 molteplici premi, tra cui un Oscar, un Golden Globe, un Bafta e un Critics’Choice awards per il Miglior film d’animazione. In questo nuovo capitolo ritroviamo Miles, ormai adulto e studente al college. Dopo essersi riunito con Gwen Stacy, l’amichevole Spider man di quartiere viene trasportato in un multiverso pieno di pericoli e di altri uomini ragno simili a lui. Quando gli spider-eroi dovranno affrontare un nuova e pericolosa minaccia, si troveranno in disaccordo sul da farsi. Miles si ritroverà contro tutti gli altri “ragni” e dovrà ridefinire cosa significa per lui essere un eroe per poter salvare le persone che ama di più...

La prevendita dei biglietti è già attiva online sul sito www.visionario.movie, dove è disponibile anche il calendario completo delle proiezioni. La cassa del cinema all’aperto sarà invece aperta dalle 21.

LA RASSEGNA

Alice Basso inaugura Bagnaria di libri



Sarà Alice Basso (nella foto) con il suo romanzo “Le aquile della notte” (Garzanti) ad aprire giovedì la 7ª edizione di “BagnAria di libri”. Alessandro Venier converserà con l’autrice piemontese che presenta il suo ultimo lavoro dove ritroviamo la dattilografa Anita Bo che, lasciata Torino per motivi di lavoro, si ritrova pochi giorni dopo coinvolta nella scoperta del corpo di un ragazzo al limitare del bosco. Anita scoprirà che, insieme ad altri coraggiosi coetanei, il giovane faceva parte di un gruppo scout, in segreta violazione dei divieti imposti dal regime.

La rassegna ospitata presso il lasciato Paola dal Dan in Via della Chiesa a Privano di Bagnaria Arsa, proseguirà il 6 luglio quando sarà nuovamente ospite l’autrice austriaca Andrea Nagele, che divide la sua vita tra Klagenfurt e Grado, per presentare “Grado al chiaro di luna” (Emons edizioni).

Il 10 luglio il gradito ritorno del pordenonese Enrico Galiano con il suo “Geografia di un dolore perfetto” (Garzanti), mentre a chiudere la manifestazione, l’11 luglio, sarà l’incontro con Antonella Sbuelz che, in dialogo con Anna Piuze, racconterà il suo ultimo lavoro “Il mio nome è A(n)sia” (Feltrinelli).



IL FESTIVAL

Riparte il viaggio di Carniarmonie con 36 concerti fino a settembre

Il via domenica prossima a Socchieve
Musica anche in Valcanale e Canal del Ferro

Una quercia forte, saggia, longeva. Non ostenta ma nemmeno cela. È questo il simbolo chiamato a rappresentare la trentaduesima edizione di Carniarmonie, il festival della montagna friulana che mette in comunione Carnia, Valcanale e Canal del Ferro sotto la sua chioma protettiva e rigenerante, capace di fare squadra come non altri, valorizzando le proprie e le altrui qualità.

Come la quercia è la regina degli alberi, così Carniarmonie è la manifestazione regina delle attività

culturali estive in montagna, la prima ad aver aperto al turismo culturale nelle terre alte, da sempre sotto le cure del direttore artistico, musicista e lungimirante interprete delle virtù d’arte, Claudio Mansutti per la Fondazione Luigi Bon.

Il festival è stato presentato ieri nel palazzo della Regione a Udine, con gli interventi del vicesindaco e assessore alla Cultura di Tolmezzo Laura D’Orlando, comune capofila di una rete che ne comprende ben ventisette, del vicepresidente e assessore alla Cultura e allo Sport della

CINEMA

UDINE

CENTRALE

Via Poscolle 8, tel. 0432 504240
Biglietteria online: www.visionario.movie

Chiusura estiva

VISIONARIO

Via Asquini 33, tel. 0432 227798
Biglietteria online: www.visionario.movie

| | |
|---------------------|-------------------|
| Emily | 16.00-18.30-21.00 |
| Billy | 17.10 |
| Wittgenstein V.O.S. | 19.30 |
| After Work V.O.S. | 15.30 |
| Elemental | 15.00-17.20 |
| The Flash | 21.10 |

CITTÀ FIERA

Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418
Per info: www.cine.cittafiera.com

| | |
|------------|-------------|
| Elemental | 17.00-20.00 |
| Emily | 17.30-20.30 |
| Casablanca | 21.00 |

| | |
|-------------------------------------|-------------|
| Fidanzata in Affitto | 16.30-18.45 |
| Spider-Man: Across the Spider-Verse | 18.00-20.30 |
| The Flash | 17.30-20.30 |
| I Cavalieri dello Zodiaco | 17.30-21.00 |

THE SPACE CINEMA PRADAMANO

Per info: www.thespacecinema.it
Biglietteria online: www.visionario.movie

| | |
|-------------------------------------|-------------------------------------|
| Elemental | 17.15-18.15-19.15-20.00-21.00-22.00 |
| La Sirenetta | 17.30-20.40 |
| Spider-Man: Across the Spider-Verse | 18.15-21.40 |
| The Flash | 17.20-18.00-19.00-21.20-22.20 |
| Emily | 17.00-20.50 |
| Un Matrimonio Mostruoso | 17.00-22.45 |
| Casablanca | 19.00-21.40 |
| Fidanzata in Affitto | 19.55 |
| Transformers: Il Risveglio | 19.30 |
| I Cavalieri dello Zodiaco | 18.00-20.50 |

GIARDINO LORIS FORTUNA - CINEMA ALL'APERTO

Per info: tel. 0432-299545

Spider-Man: Across the Spider-Verse 21.30

GEMONA

SOCIALE

Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373

Biglietteria online: www.cinematheatosociale.it

| | |
|----------------------------------|-------|
| Billy | 18.30 |
| Elemental | 16.30 |
| Mon Crime - La colpevole sono io | 21.00 |

GORIZIA

KINEMAX

Piazza della Vittoria 41, tel. 0481 530263
sito web: www.kinemax.it

| | |
|-------------------------|-------|
| Elemental | 17.30 |
| Elemental V.O. doppiata | 17.45 |
| The Flash | 20.20 |
| Casablanca | 20.00 |
| Emily | 17.15 |

MONFALCONE

KINEMAX

Via Grado 54, tel. 0481 712020
sito web: www.kinemax.it

| | |
|-------------------------------------|-------------|
| The Flash | 17.45-21.00 |
| Elemental | 17.30-20.30 |
| Spider-Man: Across the Spider-Verse | 18.00-21.00 |
| Fidanzata in Affitto | 19.10 |
| Un Matrimonio Mostruoso | 17.20-21.00 |
| Casablanca | 20.30 |
| Emily | 17.40 |

PORDENONE

CINEMAZERO

Piazza Maestri del Lavoro, tel. 0434 520527
Prevendita disponibile su www.cinemazero.it

Chiusura estiva

FIUME VENETO

UCI CINEMAS

tel. 892960, www.ucinemas.it

| | |
|-------------------------------------|-------------------------------|
| Elemental | 16.40-17.10-19.10-19.50-21.50 |
| Fidanzata in Affitto | 16.50 |
| Elemental V.O. | 19.20 |
| The Flash | 16.30-18.20-21.30 |
| Un Matrimonio Mostruoso | 19.25-22.15 |
| Spider-Man: Across the Spider-Verse | 17.30 |
| Fast X | 20.45 |
| Transformers: Il Risveglio | 21.45 |
| Bros | 22.00 |
| Casablanca | 19.40 |
| I Cavalieri dello Zodiaco | 18.30-21.30 |
| Io sono l'abisso | 22.40 |
| La Sirenetta | 16.30 |



In alto da sinistra, in senso orario: i friulani Flk, la Fvg Orchestra, Mauro Ottolini, Mario Brunello e i Five sax



La presentazione della rassegna giunta alla 32ª edizione

Regione Friuli Venezia Giulia Mario Anzil, del consigliere regionale Stefano Mazzolini, del presidente della Fondazione Bon Andrea Giavon e del direttore artistico Mansutti, oltre che del presidente di PrimaCassa Fvg Giuseppe Graffi Bruno e della Fondazione Friuli Giuseppe Morandini. Unanime il riconoscimento a questa realtà che, come ha ricordato Anzil: «caratterizza la stagione estiva della Carnia, la madre del Friuli, palcoscenico naturale per ascoltare l'armonia dei suoni. Un'offerta culturale che potenzia la stagione turistica della montagna, un ottimo

nutrimento per il corpo e per lo spirito. Per cui complimenti agli organizzatori e convinto sostegno della Regione a questa realtà».

Sono ben 36 i concerti che si terranno da domenica 2 luglio, con l'attesa ouverture nella magnifica Pieve di Castoia di Socchieve niente meno che con il violoncellista Mario Brunello insieme all'Fvg Orchestra diretta da Aram Khacheh, fino a domenica 3 settembre nella chiesa di Santo Stefano a Piano d'Arta, con l'ultimo appuntamento della residenza artistica dell'Apollon Quartet, tra i più rinomati della Repubblica Ceca.

Si potrà assistere a una sinfonia di concerti, green per loro natura, nel rispetto dovuto ai luoghi e nella stima condivisa con le genti, autotone e allogene, con cui Carniarmonie vive un'intesa empatica.

La Carnia nel mondo e il mondo in Carnia, in un ventaglio ampio dell'offerta musicale che tocca la maggior parte dei generi, privilegiando quelli acustici, e degli organici, con molte presenze estere. Tra queste il "Duo Nihz" tra yiddish e klezmer il 15 luglio ad Oltrisi di Ampezzo, gli "Extracello" a Malborghetto-Valbruna il 16 luglio, in rete con l'austriaca Via Iulia Augusta Kultursommer. Il 20 a Cesclans, in collaborazione con Emilia Romagna Festival, l'Estonian Ministry of Culture e Estonian Cultural Endowment, c'è l'"Estonian Sinfonietta Soloists" con il flautista Massimo Mercelli, Carlo Tortolano al corno alpino e Rūta Lipinaitytė maestro concertatore.

C'è il Brasile a Palazzo Savoia di Arta Terme il 21 luglio, il primo agosto a Comeglians andrà in scena il progetto dedicato a Maria Callas nel centenario della nascita, mentre quello per i centocinquanta di Rachmaninov vedrà due pianoforti il 2 agosto a Timau con le brillanti Anastasia e Liubov Gromoglasova. Il 3 protagonista l'"Orchestra Tzigana"

di Budapest a Forni Avoltri e il 6 agosto a Pontebba i "Five Sax" da Vienna.

Questi sono solo alcuni degli ospiti internazionali, mentre per fare cenno delle migliori realtà regionali ecco l'"Accademia Arrigoni" in concerto il 14 luglio a Moggio Udinese con il violinista prodigio Mark Chia, il "Coro Natissa" il 30 luglio ad Amaro con un ensemble strumentale in un programma di autori contemporanei friulani ed europei.

Con Ert Fvg c'è Ludovica Burtone in quartetto il 5 agosto a Forni di Sotto per presentare l'album "Sparks", il 7 agosto a Tolmezzo c'è la serata "Amadeus" che unisce la "Fvg Orchestra", la direzione di Vito Clemente ed il pianista Antonio di Cristofano.

Con Radio Onde Furlane, l'Associazione Culturale Giorgio Ferigo e Artetica, il 12 agosto all'Art Park di Verzegnis si presenta il cd "Trente" dei mitici FLK, mentre insieme all'Anciuti Music Festival il 24 agosto a Forni di Sopra ospita l'oboista Heinz Holliger in trio.

Si potrebbe non finire. Concerti nelle chiese, nelle pievi, nei palazzi, nei musei della montagna e diversi all'aperto, nei luoghi più incantevoli. Tutto il ricco programma di un'estate carnica ricca di arte ed emozioni è sul sito www.carniarmonie.it. —

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Teatro nel parco a Pasiano di Pordenone con "Andar per acque"



Una scena dello spettacolo "Andar per acque"

CRISTINA SAVI

Prende il via oggi la storica rassegna "Teatri fuori dai teatri" della Compagnia di Arti e Mestieri di Pordenone, che animerà per tutta l'estate il territorio con spettacoli e concerti. In apertura spazio però al documentario che sarà proiettato alle 21 nel parco ai Molini di Pasiano di Pordenone, "Andar per acque, la navigazione fluviale sul Livenza Meduna Noncello", di Bruna Braidotti e Giulio Ferretti, progetto della Compagnia di Arti e Mestieri, realizzato per la composizione del video da Maurizio Caldana, lavoro di ricerca che comprende video del territorio, narrazioni e scene teatrali tratte dallo spettacolo "Acqua che viaggia" di Bruna Braidotti, con Filippo Fossa, Paolo Mutti (anche una voce narrante del documentario) e Nicola Milan.

Teatro protagonista anche domani, a Pordenone, sia in largo Cervignano, alle 20.45, con "Nei panni di Cyrano", spettacolo inserito nella rassegna Teatro Largo a cura di Gruppo Teatro Pordenone Luciano Rocco, sia per la nuova tappa del ciclo "Di mercoledì alle 19", che porta nella sede di via Selvatico della Scuola sperimentale dell'attore la prima messa in scena dello spettacolo ita-

nerante "A spasso con Williams", a cura de La Compagnia dei Riservati, con Sonia Cossetini, Elena Genio e Leonardo Fonda, dove per Williams si intende Tennessee, ed è quindi un omaggio, a quarant'anni dalla sua scomparsa, allo scrittore di fama mondiale, autore, drammaturgo, scenografo e poeta.

E sempre domani, ma a Porcia, alle 21, in piazza Remigi, per Purlilium estate 2023, Comune e Ortoteatro organizzano "Il teatro c'era una volta", spettacoli estivi per grandi e bambini, in scena "Il gatto con gli stivali" presentato dal Teatro Verde di Roma

Cinema sotto le stelle, a Pordenone, oggi, alle 21.30, nell'Arena Hera di largo San Giorgio, con "Super Mario Bros", a cura di Cinemazero. E ci sono anche i libri oggi in primo piano, con due presentazioni a Pordenone: alle 17.45, nella sala dell'ex tipografia Savio, a cura di Dedic Incontra e Società Dante Alighieri, "Il grande racconto del Mediterraneo", conversazione fra lo scrittore, storico e docente Edigio Ivetic e l'esperto di geopolitica Cristiano Riva; alle 18, in biblioteca civica, Federica Bressan presenta "Nel cuore della Tuscia", suo romanzo d'esordio, che ha come protagonista una giovane donna che si trasferisce nella Tuscia viterbese. —

IL SERIAL TV

Il musicista friulano Pozzetto sugli schermi con Andrea Bocelli

Alessandro Pozzetto, direttore di cori gospel friulani, veneti e del coro gospel nazionale Italian Gospel Choir, è stato scelto per far parte della nuova produzione di "The Journey", una serie tv che sarà trasmessa a febbraio su Paramount+ in Italia. Pozzetto è stato selezionato per far parte del nuovissimo coro Solevoci Gospel Choir, composto da 17 cantanti provenienti da ogni

parte d'Italia e diretto dal Maestro Fausto Caravati. Il coro ha avuto l'onore di accompagnare Andrea Bocelli in questo viaggio intimo attraverso il Lazio e la Toscana, luoghi significativi per il tenore. La serie segue Andrea Bocelli mentre parte dalla Basilica di San Pietro a Roma e intraprende un viaggio a cavallo lungo la Via Francigena fino a Lajatico, insieme alla sua consorte. Lungo il percorso, condivide rifles-

sioni sulla sua vita e carriera, offrendo uno sguardo intimo e personale. Durante questa emozionante avventura, Bocelli ha incontrato numerosi ospiti di talento, tra cui i cantanti Tory Kelly, Michael W. Smith e Tauren Wells, la soprano Clara Barbier Serrano, la direttrice d'orchestra Beatrice Venezi, il duo di violoncellisti 2Cellos, la mezzo-soprano Katherine Jenkins e la band dei 40 Fingers.



Alessandro Pozzetto (alla sinistra di Andrea Bocelli) sul set del film

Il Solevoci Gospel Choir si esibisce accanto a Bocelli e Tory Kelly sulle note di "Hallelujah" di Leonard Cohen presso i suggestivi resti dell'Abbazia di San Galgano. Il coro canta anche due delle hit di Tory Kel-

ly, "Never Alone" e "Soul's Anthem (It Is Well)", tratte dall'album "Hiding Place" che ha ricevuto due Grammy awards nel 2018.

Alessandro Pozzetto è attualmente impegnato nel suo

nuovo progetto musicale, che consiste nella creazione di brani inediti. Negli ultimi anni, ha abbracciato il Sound Healing, una delle più antiche forme di guarigione conosciute dall'umanità. Questa filosofia ha ispirato anche la composizione delle sue nuove canzoni, con l'obiettivo di offrire all'ascoltatore un'esperienza completa, unica e coinvolgente.

Progetto che Pozzetto sta attualmente elaborando con la collaborazione di Nico Odorico, presso gli Angel's Wings Recording Studios. Insieme, stanno lavorando all'elaborazione e alla creazione di nuovi arrangiamenti musicali che caratterizzeranno il lavoro finale. —

M.Z.

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it



Serie A

Udinese

Lucca sì, Martins no

Il centravanti del Pisa dopo un anno all'Ajax pronto ad accettare la proposta di Pozzo: arriva in prestito, 8 milioni per il riscatto
Il giovane brasiliano resterà invece "parcheggiato" al Watford

Pietro Oleotto / UDINE

Balla sulle punte il mercato dell'Udinese. Balla attorno al nome di Beto che resta in uscita. Ma anche sul nome di **Lorenzo Lucca**, il centravanti di due metri che rimpiazzerebbe per stazza proprio il portoghese, per il quale c'è la candidatura del Napoli e pure un interessamento della Fiorentina che nelle ultime ore si è messa a cercare un'alternativa al salernitano **Boulaye Dia**, per il quale sono 25 i milioni richiesti dal club del presidente **Danilo Iervolino**.

A queste condizioni i viola potrebbero pensare di offrirli piuttosto per Beto, anche se si tratta di una cifra che non soddisfa **Gino Pozzo** che valuta il suo centravanti 35 milioni, visto che ci sono anche dei bonus da pagare alla vecchia società, il Portimonense. 25 sono i milioni che lo stesso Napoli ha messo sul piatto per il portoghese, salvo poi aggiungere la possibilità di lavorarci su, in aggiunta, con delle contropartite tecniche, giocatori magari giovani, anche se l'Udinese non ha mai amato chiudere le trattative in questo modo. L'idea di Pozzo, a questo punto, potrebbe essere quella di aspettare il mercato inglese (in passato Beto è stato corteggiato dall'Everton, era gennaio) per vedere di incrementare le entrate dalla cessione: di solito i club della Premier si muovono in modo massiccio a ridosso del campionato, quindi entro il prossimo mese. Va-

le la pena aspettare?

Un punto di domanda che riguarda anche **Rodrigo Becao**, il difensore brasiliano che non vuole rinnovare il contratto in scadenza tra un anno e che è in uscita, a fronte però di una sola vera offerta, per il momento, quella dei turchi del Fenerbahçe che però mettono sul piatto 6 milioni contro i 10-12 richiesti. Si può dialogare con i turchi sui bonus e la percentuale sulla futura vendita, ma anche aspettare le offerte inglesi.

Aspettare anche per definire il volto dell'attacco del futuro, dunque, anche se bisogna anticipare le mosse sui sostituti. Lucca, dunque. Il centravanti reduce da un anno a titolo temporanea all'Ajax ha avuto un incontro ieri con la "Gr Sports", l'agenzia del procuratore, **Giuseppe Riso**: in ballo il progetto di crescita con l'Udinese oltre all'ingaggio (che dovrebbe essere attorno al mezzo milione). C'è un sì di massima, l'accordo tra Udinese e Pisa, il club di appartenenza, è già stato invece ottenuto: una stagione di prestito a un milione, riscatto fissato a 8 milioni più bonus. Poi si aggiungerà al confermato **Isaac Success** e al nuovo arrivato **Brenner**, il classe 2000 brasiliano prelevato nella MLS, dal Cincinnati. In rosa, invece, non ci sarà **Matheus Martins**, come avevamo anticipato ieri: Pozzo ha deciso, il Watford si terrà il 20enne ex Fluminense per ancora un anno in prestito. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Lorenzo Lucca sorpreso a Milano ieri dagli uomini mercato del sito "Gianlucadimarzio.com"

L'ANNUNCIO

Balzaretti nuovo dt in tutto per tutto al posto di Marino

È fatta. L'Udinese ha ufficializzato ieri la nomina di **Federico Balzaretti** come nuovo responsabile della propria area tecnica. L'ex dirigente del Vicenza e della Roma (in mezzo l'esperienza televisiva come opinionista di Dazn) ha firmato un contratto con il club bianconero fino al 30 giugno 2025 per ricoprire in tutto e per tutto il ruolo del dt uscente, **Pierpaolo Marino**. Balzaretti dunque non sarà un semplice direttore sportivo.

LA VOCE

Offerta al Botafogo per avere Adryelson ma è extracomunitario

Udinese attiva sul mercato brasiliano attraverso l'offerta di **Gino Pozzo** per **Adryelson**, difensore di 25 anni del Botafogo per il quale sarebbero stati messi sul piatto 23,5 milioni di reais, circa 4 e mezzo in euro. Offerta respinta dal club di Rio che aveva riservato la stessa sorte al **Besiktas**. Il centrale che piace anche a **Olympicos** e **Marsiglia**, tuttavia, ha uno status di extracomunitario e l'Udinese ha già esaurito i posti con **Zemura** e **Brenner**. Può interessare al Watford?

LE ALTRE TRATTATIVE

Loftus-Cheek è vicino al Milan Gattuso in Arabia per 15 milioni

Ruben Loftus-Cheek è vicinissimo dal Milan. Il centrocampista del Chelsea, classe 1996, è pronto a sbarcare a Milanello per una cifra che si aggira attorno ai 15 milioni di euro con un'operazione di cessione a titolo definitivo. L'accordo con il giocatore è già stato trovato, resta solo la definizione di alcuni dettagli. Con i Blues, i rossoneri sono in trattativa anche per l'e-

sterno **Christian Pulisic**. In attesa dell'ufficializzazione della cessione di **Sandro Tonali** al Newcastle i rossoneri si muovono forti del sostanzioso incasso che verrà dalla cessione del centrocampista. Sfumato **Marcus Thuram**, che ha accettato la proposta dell'Inter, per l'attacco dei rossoneri torna attuale il profilo di **Alvaro Morata**: lo spagnolo ex Juventus ha il con-

tratto in scadenza nel 2024 ma sarebbe pronto a rinnovare con l'Atletico Madrid. Monitorato sempre anche **Gianluca Scamacca** del West Ham, su cui c'è anche la Roma. Intanto oggi sarà il primo giorno in rossonero di **Marco Sportiello**. Il portiere - bloccato dal Milan già nello scorso gennaio -, arriverà a parametro zero dopo la scadenza del suo contratto con l'Atalan-

ta svolgerà le visite mediche.

Le sirene saudite hanno conquistato anche **Rino Gattuso** che è dato vicinissimo all'accordo con l'Al-Hilal dove ritroverà **Kalidou Koulibaly**, che ha già avuto tra i suoi giocatori al tempo della panchina del Napoli. Secondo i bene informati Gattuso ha dato la sua disponibilità al governo locale: il club arabo gli offre un contratto da 15 milioni l'anno.

Due anni di contratto con opzione sul terzo, e una clausola rescissoria di 400 milioni di euro: sono le condizioni del contratto con il Barcellona che **Ilkay Gundogan**, centrocampista tedesco in scadenza di contratto col Ciy, ha firmato oggi. **Luka Modric** resta invece al Real Madrid per



Rino Gattuso ritroverà all'Al-Hilal anche l'ex napoletano Koulibaly

un'altra stagione, fino al giugno 2024.

Restano da definire solo i dettagli per la cessione di **Marcelo Brozovic** all'Al-Nassr. Operazione che dovrebbe portare nelle casse dell'Inter tra i 22 e i 24 milioni: cifra che potrebbe dare un nuovo slancio ai nerazzurri nell'affare **Davide Frattesi**. Il centrocampista del Sassuolo è l'oggetto dei desideri di mezza serie A: è conteso dai nerazzurri e dal Milan e pure dalla Juventus e dalla Roma. Intanto **Yann Aurel Bisseck**, difensore classe 2000 dell'Aarhus giocherà nell'Inter nella prossima stagione. I nerazzurri pagheranno la clausola di 7 milioni in due rate da 3,5 milioni, a un anno di distanza l'una dall'altra. —

CALCIO IN PILLOLE

Europei U21, l'Italia può uscire con un "biscotto"

Se domani, nell'ultima giornata del Gruppo D, la Svizzera batterà la Francia per 4-3, l'Italia sarà eliminata dagli Europei under 21 a prescindere dal risultato con la

Norvegia. Tutto questo in virtù della differenza reti e i gol segnati negli scontri diretti. Insomma, per il ct Nicolato c'è il rischio di un "biscotto" tra svizzeri e francesi.



L'esclusione di Gama: «Motivi tattici e fisici»

A un mese dall'esordio mondiale con l'Argentina, prosegue il raduno della Nazionale donne a Brunico, dove ha parlato la ct Milena Bertolini, interrogata più sull'e-

sculsione di Sara Gara che sul test di sabato col Marocco. «La motivazione è tecnico-tattica e fisica: ci sono tante giovani che stanno facendo molto bene».



Serie A



Il portiere udinese ieri ha sostenuto le visite mediche al Tottenham
Papà Michele racconta pensieri, emozioni e l'orgoglio di tutta la famiglia

Vicario sbarca a Londra: «Realizza il sogno da ragazza della mamma e là troverà il cugino»

IL RACCONTO

MASSIMO MEROI

C'era una leggera brillanzione ieri a Udine a casa Vicario. Guglielmo, neo portiere del Tottenham è volato a Londra per sostenere le visite mediche con la società inglese. «Ormai ci siamo», dicono papà Michele e mamma Monica per nulla intimoriti dal fatto di vedere il loro ragazzo volare Oltremontana.

«L'allenatore gli ha detto che lo ha scelto perché come lui ha fatto la gavetta»

«No, non avremmo preferito vederlo continuare a giocare in Italia, da parte nostra non c'era alcuna preclusione – spiega Michele –. Mia moglie ha sempre avuto il desiderio di poter andare a studiare in Inghilterra, poi ha dovuto fare altre scelte. Vedere il figlio che realizza un sogno che era suo è una gratificazione inimmaginabile».

E poi Londra è Londra, mica Newcastle per usare una frase di moda tra i tifosi del

Milan sentirsi traditi da Tonalì. Vicario no, lui non ha di questi problemi, anzi. «Una settimana fa – confessa papà Vicario –, ha avuto una video chiamata con il suo nuovo allenatore, Ange Postecoglou: si sono parlati in inglese e il mister gli ha detto di averlo scelto perché proprio come lui Guglielmo ha fatto la gavetta. Il mister era poi soddisfatto nel vedere che il ragazzo conosce già l'inglese».

Dall'Empoli al Tottenham il salto in lungo e davvero triplo. «Mio figlio negli ultimi anni ha fatto tanti step, ora deve farne un altro». Dall'esordio in A con la maglia del Cagliari nell'aprile del 2021 a oggi Vicario ha avuto un'impennata nel suo processo di crescita: «Credo che a Empoli abbia trovato tutte le componenti giuste per crescere: è aumentata la sua autostima, la sua leadership. Il tutto grazie anche al preparatore del portiere Vincenzo Sicignano: «È stato molto importante nella sua crescita – conferma il signor Michele – e non vorrei dimenticare Gianfranco Gagliardi con il quale ha lavorato a Perugia». Il presidente dell'Empoli Corsi fa un affare portando nelle casse del club 20 milioni: «Ma anche lui ha i suoi meriti nella crescita di Guglielmo, come i mister An-

LA CARRIERA

Bearzi, Ancora, Donatello e Udinese, poi la scalata per arrivare in Premier



Vicario in maglia azzurra

Quella di Guglielmo Vicario, nato a Udine il 7 ottobre 1996, è una carriera che nasce dalla gavetta, passando per la Primavera dell'Udinese per arrivare in A e ora in Premier. Una gavetta cominciata nel Bearzi, la squadra del quartiere, prima di arricchiarsi dal punto di vista tecnico con l'Ancona e il Donatello. Nel 2013 l'approdo nel vivaio bianconero salutato dopo un anno per il Fontanafredda in prestito e quindi il Venezia che punta su di lui. Nell'estate del 2016 l'acquisto a titolo definitivo da parte dei lagunari per 500 euro, riferisce Transfermarkt. Tre anni dopo il Cagliari lo paga 2 milioni, nel 2022 l'Empoli 8 e mezzo. Un'escalation che lo porta in Nazionale. E al Tottenham per 19 milioni.



Guglielmo Vicario con papà Michele, medico in pensione, e mamma Monica insegnante allo Stringher

dreazzoli e Zanetti». Molto, ovviamente, ci ha messo di suo il diretto interessato. «La sua professionalità è sempre stata alta, diciamo che è venuta fuori la personalità». Già dopo la prima stagione in Toscana molti club sono andati a bussare alla porta dell'Empoli: la Juve, l'Inter, lo stesso Tottenham su suggerimento di Conte e Paratici. «A gennaio si erano fatte avanti altre

due società inglesi – confessa Vicario senior –: il Newcastle e il Nottingham Forest, ma l'Empoli ha voluto rimandare tutto all'estate».

A Londra Vicario non soffrirà di nostalgia visto che nella capitale inglese troverà una parte della sua famiglia: «Là vive da qualche anno suo cugino Michele, classe '80, figlio di mia sorella Anna – spiega il papà del neo numero 1 degli

Spurs –, all'inizio potrà essere un punto di riferimento importante». E poi, poco ma sicuro, durante la stagione papà e mamma Vicario prenderanno spesso un aereo destinazione Londra: «Mia moglie che insegna allo Stringher a settembre come me andrà in pensione. Diciamo che avremo più tempo libero a disposizione». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INTERVISTA IN PATRIA

Terminator Ebosele, da Rooney al Friuli: «Voglio fare il titolare»

Simone Narduzzi / UDINE

«Festy può diventare una superstar». Superstar come lui, Wayne Rooney, che in questo commento aveva profetizzato, via «Derby Telegraph», in tempi ancor meno sospetti di quelli odierni, sul futuro del giovane Festy Ebosele. Memore di quell'endorsement, l'esterno irlandese è tornato con il pensiero al suo passato, tra-

scorso prima fianco a fianco, poi al servizio dell'ex attaccante della nazionale inglese, terzo goleador all-time della Premier (208 reti).

Al Derby County, in Championship, l'incrocio fra i due. Era il 2020: «Ricordo che dopo un allenamento mi disse che era felice che non avessi paura di prenderlo a calci, di spingerlo», ha raccontato Ebosele in un'intervista in lingua inglese a

Goal.com. Leggenda alle ultime sortite offensive, come tale Rooney veniva trattato da tutti. O quasi, per l'appunto: «Non importa chi mi sta di fronte – la spiegazione del giocatore –, io do il massimo. «Allenarsi come si gioca»: questo è il mio motto».

Dal campo, il passaggio dell'ex United alla panchina di un Derby County condannato alla retrocessione, complice



L'irlandese Festy Ebosele

una penalizzazione da 21 punti legata a problematiche finanziarie vissute in quel periodo dal club. «Mi è piaciuto molto come manager, avrà una grande carriera. Mi ha detto: «Sei

un buon giocatore, vai a esprimerti. Se perdi la palla, lavora sodo per recuperarla». Credeva davvero in me». Tanto da indirizzarlo sul prosieguo della sua carriera: «Dovrebbe rimanere in Inghilterra... È sempre difficile per un giovane giocatore andare all'estero», così Rooney ai tempi della firma del suo «pupillo» con l'Udinese. «Di qui sono passati Sanchez e Bruno Fernandes – la replica – quindi già sapevo di andare in una società capace di valorizzare i suoi giocatori».

Undici le presenze accumulate dal classe 2002 quest'anno, il suo finale in crescita frenato da un problema muscolare. «Voglio rimettermi in forma, ripartire alla grande col precampionato e guadagnarmi un posto da titolare».

È motivato, il ventenne di Enniscorthy, Wexford, forte del suo recente ambientamento alla nuova piazza: «Qui inizio a sentirmi a casa, poi in squadra sono in molti a parlare inglese. E adesso riesco a capire il mister». Sottile, dal suo canto, ha grande considerazione del club: Ebosele ha velocità, fiato, potenza. Tecnicamente può crescere, fisicamente non si discute come svela il diretto interessato riferendo le parole del compagno Ehizibue rivolte allo staff dell'Udinese: «È come Terminator, non so cosa mangi la gente in Irlanda, ma ne vorrei un po' pure io!». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BASKET - SERIE A2

Monaldi, contatto ok con Vertemati «L'Apu ha traguardi ambiziosi»

Il play ha parlato con il nuovo coach e non ha dubbi sulla costruzione di una squadra d'alta classifica

Giuseppe Pisano / UDINE

È Diego Monaldi il tassello da cui riparte l'Apu della coppia Vertemati-Gracis. Il playmaker bianconero, eroe del derby play-off, ha un altro anno di contratto e domenica ha avuto un colloquio con il nuovo coach, che gli ha garantito l'intenzione di puntare su di lui in cabina di regia. Monaldi attualmente è in vacanza in Calabria dopo aver trascorso un periodo post-campionato nella sua Aprilia tra l'affetto della sua famiglia e gli impegni da piccolo imprenditore con i suoi campi di padel in pieno centro. Nelle sue parole c'è l'entusiasmo di chi ha tanta voglia di

mia volontà – spiega il playmaker bianconero – dato che l'Apu ha un progetto valido e il suo obiettivo dichiarato è salire in serie A. Fare ancora parte di questo progetto mi riempie il cuore. La chiacchierata con Vertemati è stata solo conoscitiva, il mercato deve ancora partire, ma so che il nuovo direttore sportivo Gracis è già al lavoro con il coach. Luglio sarà un mese fondamentale nella costruzione del nuovo roster».

AMBIZIONI

Il mese alle porte si annuncia intenso, per un'Apu che ha già voltato pagina inserendo due figure di rilievo nell'area sportiva. Monaldi si dichiara fiducioso per la stagione che sta per nascere: «L'Apu è una società che ha sempre lavorato in un certo modo, con un obiettivo chiaro, ambizioni importanti e idee chiare. Anche quest'anno c'è la volontà di costruire un roster di primissima fascia dopo tre stagioni in cui sono state raggiunte due finali e una semifinale play-off. I nostri tifosi possono stare tranquilli, saremo ancora protagonisti».

Per quanto riguarda il prosieguo dell'estate, Diego Monaldi trascorrerà gran parte del suo tempo ad Aprilia, mantenendosi in perfetta forma da perfetto professionista qual è. Prevista anche una sessione di allenamenti individuali insieme a Carlo Finetti, che come ogni estate gira l'Italia con il suo progetto "Delivery basketball" per lavorare sui fondamentali con numerosi giocatori di serie A2. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Diego Monaldi in azione durante la semifinale contro l'Unieuro Forlì. FOTOPETRUSI

MERCATO

Trieste chiude con Legovich il sogno si chiama Repesa

UDINE

I colloqui con i giocatori del roster 2022/2023 sono già partiti, ma per la coppia **Gracis-Vertemati** il primo vero contatto con la realtà udinese è fissato per giovedì alle 10 nella sede di AlpeInvest per la presentazione ufficiale alla stampa alla presenza del presidente Alessandro Pedone. L'occasione sarà propizia per fare il punto sulla costruzione del nuovo roster, a poche ore dalla scadenza contrattuale del 30 giugno.

In serie A2, intanto, continua il valzer delle panchine. Trieste ha ufficializzato la separazione da coach **Marco Legovich**: la proprietà americana è decisa a puntare su un allenatore esperto, fra i nomi circolati finora spicca quello di **Jasim Repesa**.

Cambio al timone anche a Casale Monferrato, in pole position c'è l'ex giocatore azzurro **Fabio Di Bella**, classe 1978 al debutto assoluto in A2.

Fase di standby invece alla Fortitudo Bologna, dove c'è

da portare a compimento il passaggio di proprietà alla cordata Tedeschi: resta viva l'ipotesi di un ritorno di **Matteo Boniciolli**.

Capitolo giocatori: la trattativa più calda è quella che dovrebbe portare **Tommaso Guariglia** da Torino a Treviso. Le altre big sono al lavoro per trattenere i pezzi pregiati. Spiccano i nomi di due ex Apu: a Cantù si cerca di non farsi sfuggire **Stefan Nikolic**, che ha mercato anche nella massima serie, Forlì ha confermato **Fabio Valentini** in cabina di regia e vorrebbe riproporre la coppia di play con **Lorenzo Penna**, corteggiato però anche dalla Tezenis Verona di coach **Alessandro Ramagli** per un ritorno in riva all'Adige. —

G.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

QUI CIVIDALE

Abbonamenti: c'è il diritto di prelazione fino all'8 luglio

Simone Narduzzi / CIVIDALE

È stata aperta, nei giorni scorsi, la nuova campagna abbonamenti targata Ueb dal claim "Tifo Cividale... e me ne vanto". Affiliandosi al club ducale si potrà assistere a tutte le partite di *regular season* e della fase a orologio del prossimo torneo cadetto delle Eagles: sedici in tutto. Due le fasi che caratterizzano la campagna: la prima, aperta fino al 22 luglio, consentirà la sottoscrizione di abbonamenti a una tariffa agevolata rispetto alla seconda fase, al via col 23 luglio, durante la quale verrà osservato un piccolo rincaro sulle tessere a beneficio degli aderenti più celeri. Attivo fino all'8 luglio il diritto di prelazione per i vecchi abbonati sul posto occupato nella stagione 2022/23; per i nuovi abbonati, in questa finestra, vendita libera solo tra i posti non soggetti a prelazione.

Gli abbonamenti si possono acquistare alla Club House del PalaGesteco, aperta dal lunedì al venerdì dalle 17 alle 20, da Doctor Phone (Borc di Cividat) e nei punti vendita Vivaticket, oltretutto online, sul portale dedicato. Novità l'abbonamento "light" da 13 incontri per la Curva B, con l'esclusione delle gare con Udine, Trieste e Bologna.

Confermate le tariffe "School", per alunni delle scuole primarie e secondarie del comune di Cividale, e "Special", per studenti universitari e correntisti Civibank. Costi e dettagli si possono trovare sul sito www.unitedeaglesbasketball.it. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



A FIUME VENETO

Consegnate le benemeritenze Coni alle eccellenze dello sport Fvg

Dirigenti, tecnici, atleti in passerella per la tradizionale cerimonia delle benemeritenze del Coni al merito sportivo, tecnico e atletico ospitata nell'agriturismo Fossa Mala di Fiume Veneto. Un'occasione per il presidente del Coni Fvg Giorgio Brandolin per complimentarsi, a nome di tutto lo sport regionale, per i risultati ottenuti nel

2021. Un centinaio i premiati, tra i quali Stelle d'oro al merito sportivo per gli udinesi Giorgio Croce e Tancredi Del Mestre, Medaglie d'oro al valore atletico a Lorenzo Macoritto, Lorenzo Trevisanutto, Caterina Venturini. Una medaglia anche per il pordenonese Mirko Zanni, argento al valore atletico (foto Bumbaca).

ATLETICA

Tamberi: «Aspetto la chiamata di Mei sul Golden Gala»

«La replica del presidente della Fidal Stefano Mei alle mie parole? È ovvio che lui si sia esposto in quel modo, ma dire che le mie parole abbiano rovinato quanto abbiamo fatto mi sembra un pochino fuori luogo, perché la storia che è stata scritta in questa Coppa Europa è talmente importante per l'atletica italiana...». Così Gianmarco Tamberi torna sulla polemica con la Fidal scaturita in seguito alle sue frasi sulla sua assenza al Golden Gala. Sul possibile chiarimento col presidente federale, Gimbo aggiunge: «Sto aspettando una sua chiamata; domenica mi ha fatto i complimenti per la gara di domenica, forse non voleva distrarmi dalla gara».

TENNIS

Sinner: «Ci sarò a Wimbledon» Gaudenzi all'Atp

È sempre lui l'uomo da battere. Novak Djokovic arriva a Wimbledon e accende i riflettori sul torneo londinese e sulla sfida con Carlos Alcaraz. Ad una settimana dal via, il campione serbo ha iniziato ad allenarsi sui verdi campi inglesi. «Ricordando il gusto dell'erba, sono ancora più affamato», ha detto Djokovic in un video postato sui social. Novità sul fronte Sinner. L'italiano ha sciolto le riserve e annunciato che «dopo un consulto con il medico» si sente «in forma» e «pronto per il torneo». Intanto Andrea Gaudenzi è stato confermato alla presidenza dell'Atp, l'associazione mondiale dei tennisti professionisti.

CICLISMO

Fabris campione d'Italia: era già capitato nel 2021

Il bertiolese si è imposto nella categoria veterani B
«Che gratificazione, ora punto al Giro del Friuli amatori»

Massimo Pighin / UDINE

La ciliegina sulla torta. A coronamento di una stagione in cui aveva già ottenuto diversi successi, il bertiolese Roberto Fabris ha vinto il Campionato nazionale Open organizzato dall'Acsi ciclismo, costola dell'Associazione centri sportivi italiani. Fabris, portacolori dell'associazione Iperlando, si è imposto nella categoria veterani B, certificando una volta di più di essere uno degli amatori più forti d'Italia. Anzi, dopo la gara che si è corsa a Pescantina, nel veronese, è diventato il più forte, nella sua categoria.

Non è la prima volta, poi, per il friulano. In passato, infatti, Fabris aveva già vinto il titolo tricolore nel 2021 oltre a essersi imposto in numerose altre corse, tra le quali alcune tappe del Giro del Friuli amatori. La prova veronese non è stata esente da complessità per i corrido-



Roberto Fabris, portacolori di Iperlando, sul gradino più alto del podio

ri al via. Prima fra tutte, il caldo, che ha reso ancora più probante l'impegno dei partecipanti. Anche il percorso ha rappresentato un considerevole ostacolo, considerato che i continui sali e scendi hanno sfiancato gli atleti. L'azione che ha deciso l'appuntamento tricolore ha preso forma all'ultimo giro, quando se ne sono andati in sei, tra cui Fabris.

A giocarsi la vittoria sono però rimasti in cinque, visto che un atleta è "saltato" sull'ultima salita. Fabris non ha conquistato il titolo assoluto, ma quello di categoria è comunque un risultato prestigioso. «Sono felice – ha detto l'amatore –, è un successo gratificante anche perché in lizza c'erano i migliori amatori d'Italia. Quest'anno avevo iniziato forte: cinque vittorie nei primi mesi della stagione. Poi ho avuto un problema fisico, mi sono dovuto fermare e ho ripreso a gareggiare non da molto».

Fabris, quindi, spiega: «Adesso punto al Giro del Friuli amatori, dove, come sempre, ci saranno tutti i più forti. Una volta ho vinto la classifica veterani, finendo terzo nella generale. Cercherò di essere profeta in patria. Mi alleno quattro volte la settimana, riesco a conciliare i vari impegni anche grazie alla collaborazione di mio fratello Claudio, con cui gestisco l'azienda di famiglia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PARACICLISMO

Pittacolo doppio tricolore: in linea e a cronometro il totale sale così a 45 titoli

UDINE

Infinito Michele Pittacolo. Ai Campionati italiani di paraciclismo andati in scena a Codogno, nel lodigiano, il 52enne di Ronchis ha vinto sia la prova in linea che quella a cronometro portando a 45 il numero dei titoli tricolori conquistata in una carriera straordinaria. Un doppio successo che arriva dopo la vittoria della Coppa del mondo, in cui Pittacolo ha vinto due delle tre prove in programma, e che gli lascia segnali positivi in vista dei prossimi appuntamenti, a partire dai Mondiali di Glasgow, in calendario ad agosto.

Pittacolo non è stato l'unico friulano sugli scudi a Codogno, nelle varie categorie. Il sandanielese Federico Mestroni ha conquistato l'argento sia nella gara in linea che in quella a cronometro, mentre il goriziano Andrea Tarlao ha vinto l'oro nella prova contro il tempo.

Tornando a Pittacolo, in questa stagione, se possibile, è migliorato ulteriormente, riuscendo a rimanere ai vertici anche nel panorama internazionale, che negli ultimi anni ha visto una crescita di li-



Michele Pittacolo (al centro)

vello importante. «A Codogno – racconta il roncolino – ho disputato la mia miglior cronometro stagionale e anche nella volata che ha deciso la prova in linea ho fatto registrare i migliori valori dell'anno negli sprint. Sono soddisfatto, sono elementi positivi in vista dei prossimi impegni e mi confermano che, alla mia età, posso essere ancora competitivo. Non lascio nulla al caso: dai materiali alla preparazione fisica. Grazie a un nutrizionista, poi, sono riuscito a risolvere alcuni problemi di allergia. Ringrazio mia moglie Raffaella, le aziende che mi sostengono assieme alla Regione, di cui sono testimonial attraverso il marchio "Io sono Fvg"».

M.P.

CARNICO

Continua la crisi dell'Illegiana Vidali bomber di gran classe

Renato Damiani / TOLMEZZO

Va agli archivi una settimana giornata (l'ottava per la Terza categoria) che ha visto la riabilitazione del Cavazzo dopo l'indigesta eliminazione nei quarti di Coppa Carnia; cade in Seconda la caduta l'ex capolista Tarvisio (sorpasata da Cercivento e Stella Azzurra) mentre in Terza un Castello stratosferico è capace di annichilire l'Audax.

UNA GIORNATA NO

Quella trascorsa dal Cedarchis forse ancora inebriato dal successo in Coppa sul campo del Cavazzo e capace di subire una cocente sconfitta (senza attenuanti) tra le mura amiche contro un Villa dato qualche giornata fa in piena crisi e capace invece di infilare il successo nel derby con la Folgore e poi l'approdo alle semifinali di Coppa grazie al blitz di Ovaro.

LA CRISI CONTINUA

Sette partite disputate con un solo pareggio, quindi sei sconfitte di cui quattro tra le mura amiche. Otto le reti fatte, il triplo quelle subite. Per l'Illegiana di mister Franco Romano un avvio di campionato tutto da dimenticare. La classifica è davvero preoccupante ma non mancano le scusanti con in primis la lunga lista degli infortunati di prima fascia. Do-

I Nostri 11 1ª CATEGORIA

| | |
|----------------|--|
| Modulo | (3-5-2) |
| Portiere | Biasinutto (Folgore) |
| Difensori | Rainis (Arta Terme), N. Martina (Pontebana), Alessio Tormo (Real Ic) |
| Centrocampisti | G. Dell'Angelo (Amaro), Cescutti (Cavazzo), Serini (Cedarchis), Vidotti (Mobiliieri), Copetti (Campagnola) |
| Attaccanti | Maggio (Velox), Santellani (Villa) |
| Allenatore | Gressani (Velox) |

I Nostri 11 2ª E 3ª CATEGORIA

| | |
|----------------|---|
| Modulo | (3-5-2) |
| Portiere | Zanier (La Delizia) |
| Difensori | Danelutti (Val del Lago), M. Lupieri (Edera), Cianfriglia (Moggese) |
| Centrocampisti | Di Lena (Cercivento), Buzzi (Sappada), Dal Pont (Stella Azzurra), Tonello (Ampezzo), Giulattini (FusCa) |
| Attaccanti | Vidali (Ravascletto), Nicoloso (Il Castello) |
| Allenatore | Cescutti (Ampezzo) |

menica a Paularo lo scontro verità in casa della Velox.

CASTELLO IN FUGA

La squadra di mister Cernelutti strabatte con una devastante sestina l'Audax portando a

quattro punti di vantaggio con una partita in più rispetto all'inseguitrice Ampezzo. Alla fonte di questo attuale strapotere una campagna rafforzamento che ha portato nella Gemonia alta giocatori di indubbia esperienza che ben si stanno integrando con i giovani presenti in organico.

BOMBER DI CLASSE

Otto reti di cui tre messe a segno al comunale di Cavazzo contro una incredula Viola; non male per il trentasettenne bomber del Ravascletto di nome Maurizio Vidali e con tale non trascurabile bottino si è portato al comando nella speciale classifica marcatori della Seconda categoria. Un successo che serve a migliorare la classifica della formazione di mister Luca Craighero incapace di pareggiare (quattro vittorie e tre sconfitte).

A SECCO E RECUPERO

Restano cinque le squadre alla ricerca della prima vittoria e sono Velox e Illegiana in Prima categoria, Val del Lago in Seconda e la coppia Trasaghis-Comeglians in Terza. Domani sera alle 20.30 sul neutro di Ovaro, il recupero della settimana giornata tra Comeglians e Verzegnis e rinviato per il lutto che ha colpito il Verzegnis con la morte del ds Gianni De Sandre. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PESISTICA

Fvg vince il Trofeo Alpe Adria U17 Zanetti riconfermato presidente

Enzo de Denaro

La rappresentativa friulana di pesistica si è aggiudicata a Zalaeszerceg, in Ungheria, il Super Trofeo Alpe Adria. Si tratta di un grande successo di squadra e per i singoli atleti, Emanuele Fogar, cervignane della Miossport, vincitore della classe Under 17 e trascinatore della squadra, dell'udinese Simone Rottaro, schierato per la classe Junior, Simone Buonvento della High Quality Power nei Senior e Marta Pravisani della Pesistica Hookgrip di Pasian di Prato, che sono stati coordinati e diretti dai tecnici Marco Maestroni e Kristi Zequirai. All'importante manifestazione, giunta alle 57ª edizione, partecipano le regioni confinanti di Slovenia, Austria e Friuli Venezia Giulia, che con Marcello Zoratti, recentemente scomparso, hanno fondato l'organizzazione dell'Alpe Adria nel 1965 cui si sono aggiunte nel corso degli anni Bosnia Erzegovina, Croazia, Veneto e Zala.

Veneto e Friuli Venezia Giulia si sono presentate in Ungheria con i favori dei pronostici, avendo maturato rispettivamente il primo e secondo posto nella classifica provvisoria settennale del ciclo 2015-2021, allungato al 2023 in seguito allo stop forzato che è stato imposto dalla



La squadra Fvg alza il trofeo; qui sopra, il presidente Ernesto Zanetti

pandemia. Nonostante la concomitanza con i campionati italiani di specialità in programma a Roma nello stesso fine settimana la rappresentativa friulana è riuscita a dare il meglio di sé e difendere il vantaggio, aggiudicandosi infine il Super Trofeo dell'Alpe Adria 2015-2023.

È stato senz'altro il modo migliore per festeggiare anche la conferma di Ernesto Zanetti alla presidenza nell'assemblea dell'organizzazione International Weightlifting Alpe Adria per il periodo 2024-2030, che ha preceduto le gare sulle pedane ungheresi. —

Scelti per voi



Sophie Cross - Verità nascoste
RAI 1, 21.30
L'omicidio di un detective privato riapre il caso Mueller, in cui un commerciante di diamanti venne ucciso con la stessa arma. Sophie (**Alexia Barlier**) e Thomas, intanto non perdono le speranze di ritrovare il loro piccolo Arthur.



Per tutta la vita
RAI 2, 21.20
Quattro coppie ricevono la notizia che il loro matrimonio è stato annullato, a ognuno viene data la possibilità di rivalutare la promessa reciproca, ma chi lo farà? Con **Ambra Angiolini**, **Fabio Volo**.



#cartabianca
RAI 3, 21.20
Bianca Berlinguer fa il punto sull'attualità approfondendo i temi che scatenano il dibattito sociale nel nostro paese. In scaletta faccia a faccia con ospiti in studio e in collegamento esterno.



The Bourne Identity
RETE 4, 21.25
Un trentenne (**Matt Damon**) viene salvato da un peschereccio italiano. Il giovane non ricorda nemmeno il suo nome, ma ha conficcato in corpo il numero di conto di una banca svizzera.



Una mamma all'improvviso
CANALE 5, 21.20
Claudia (Giulia Bevilacqua), giovane madre, si risveglia da un coma lungo 17 anni. Dopo essersi ripresa, continua la sua vita da adolescente come se non si fosse mai interrotta.



| RAI 1 | Rai 1 |
|---|-------|
| 6.00 RaiNews24 Attualità | |
| 6.30 Tgunomattina Estate Attualità | |
| 8.55 Rai Parlamento Telegiornale Attualità | |
| 9.00 TGI L.I.S. Attualità | |
| 9.05 Unomattina Estate Attualità | |
| 12.00 Camper in viaggio Lifestyle | |
| 12.25 Camper Lifestyle | |
| 13.30 Telegiornale Attualità | |
| 14.05 Oggi è un altro giorno Attualità | |
| 16.05 Sei Sorelle (1ª Tv) Soap | |
| 16.55 TGI Attualità | |
| 17.05 La vita in diretta Attualità | |
| 18.45 Reazione a catena Spettacolo | |
| 20.00 Telegiornale Attualità | |
| 20.30 TeccheTèTè Spettacolo | |
| 21.30 Sophie Cross - Verità nascoste (1ª Tv) Serie Tv | |
| 23.20 Porta a Porta Attualità | |

| RAI 2 | Rai 2 |
|---|-------|
| 7.10 Gli Italians Lifestyle | |
| 7.40 Un ciclone in convento Serie Tv | |
| 8.30 Tg 2 Attualità | |
| 8.45 Radio2 Happy Family Estate Spettacolo | |
| 10.05 Tg2 Italia Attualità | |
| 11.20 Un'estate sul lago di Garda (1ª Tv) Film Commedia ('22) | |
| 13.00 Tg2 - Giorno Attualità | |
| 13.30 Tg2 E...state con Costume Attualità | |
| 13.50 Tg2 - Medicina 33 Att. | |
| 14.00 Ore 14 Attualità | |
| 15.25 Squadra Sp. Cobra 11 Serie Tv | |
| 17.00 Candice Renoir Serie Tv | |
| 18.15 Tg 2 Attualità | |
| 19.00 Hawaii Five-0 Serie Tv | |
| 19.40 N.C.I.S. Serie Tv | |
| 20.30 Tg 2 20.30 Attualità | |
| 21.00 Tg2 Post Attualità | |
| 21.20 Per tutta la vita (1ª Tv) Film Commedia ('21) | |
| 23.05 La Conferenza Stampa Spettacolo | |

| RAI 3 | Rai 3 |
|---|-------|
| 8.00 Agorà Attualità | |
| 10.00 Elisir - A gentile...Att. Relazione Annuale dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato Attualità | |
| 11.00 Tg3 Attualità | |
| 12.25 Tg3 - Fuori TG Attualità | |
| 12.45 Quante storie Attualità | |
| 13.15 Passato e Presente Doc. | |
| 14.00 Tg Regione Attualità | |
| 14.20 Tg3 Attualità | |
| 14.50 Leonardo Attualità | |
| 15.20 Alla scoperta del ramo d'oro Documentari | |
| 16.00 Luci per Ustica (1ª Tv) Documentari | |
| 17.00 Overland 15 Lifestyle | |
| 17.55 Geo Magazine Attualità | |
| 19.00 Tg3 Attualità | |
| 19.30 TG Regione Attualità | |
| 20.00 Blob Attualità | |
| 20.20 Via Dei Matti n. 0 Spett. | |
| 20.50 Un posto al sole Soap | |
| 21.20 #cartabianca Attualità | |
| 24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità | |

| RETE 4 | |
|---|--|
| 6.25 Tg4 - L'Ultima Ora Mattina Attualità | |
| 6.45 Controcorrente Attualità | |
| 7.40 Kojak Serie Tv | |
| 8.45 Agenzia Rockford Serie Tv | |
| 9.55 Detective in corsia Serie Tv | |
| 10.55 Carabinieri Fiction | |
| 11.55 Tg4 Telegiornale Att. | |
| 12.25 Il Segreto Telenovela | |
| 13.00 La signora in giallo Serie Tv | |
| 14.00 Lo sportello di Forum Attualità | |
| 15.30 Tg4 Diario Del Giorno Att. | |
| 16.35 I quattro del Texas Film Avventura ('63) | |
| 19.00 Tg4 Telegiornale Att. | |
| 19.45 Tg4 L'Ultima Ora Att. | |
| 19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap | |
| 20.30 Controcorrente Attualità | |
| 21.25 The Bourne Identity Film Azione ('02) | |
| 23.45 L'Ultimo Boy Scout-Missione Sopravvivere Film Avventura ('91) | |

| CANALE 5 | |
|--|--|
| 6.00 Prima pagina Tg5 Att. | |
| 8.00 Tg5 - Mattina Attualità | |
| 8.45 Morning News Attualità | |
| 10.55 Tg5 - Mattina Attualità | |
| 11.00 Forum Attualità | |
| 13.00 Tg5 Attualità | |
| 13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap | |
| 14.10 Terra Amara (1ª Tv) Serie Tv | |
| 14.45 La promessa (1ª Tv) Telenovela | |
| 16.00 Un altro domani (1ª Tv) Soap | |
| 16.45 Rosamunde Pilcher: Valigie E Segreti Film Drammatico ('19) | |
| 18.45 Caduta libera Spettacolo | |
| 19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità | |
| 20.00 Tg5 Attualità | |
| 20.40 Paperissima Sprint Spettacolo | |
| 21.20 Una mamma all'improvviso (1ª Tv) Film Commedia ('23) | |
| 23.50 X-Style Attualità | |
| 0.30 Tg5 Notte Attualità | |

| ITALIA 1 | |
|--|--|
| 7.15 Spank tenero rubacuori Cartoni Animati | |
| 7.45 Milly, un giorno dopo l'altro Cartoni Animati | |
| 8.15 Mila e Shiro - Due cuori nella pallavolo Serie Tv | |
| 8.40 Dr. House - Medical division Serie Tv | |
| 10.30 C.S.I. New York Serie Tv | |
| 12.25 Studio Aperto Attualità | |
| 13.00 Sport Mediaset - Anticipazioni Attualità | |
| 13.05 Sport Mediaset Attualità | |
| 13.55 The Simpson Cartoni Animati | |
| 14.50 I Griffin Serie Tv | |
| 15.15 American Dad Serie Tv | |
| 15.40 Magnum P.I. Serie Tv | |
| 17.30 Person of Interest Serie Tv | |
| 18.20 Studio Aperto Attualità | |
| 18.28 Meteo Attualità | |
| 18.30 Studio Aperto Attualità | |
| 19.00 Love Mi Spettacolo | |
| 0.15 A.P. Bio Serie Tv | |
| 1.55 Studio Aperto - La giornata Attualità | |

| LA 7 | |
|--|--|
| 7.00 Omnibus news Attualità | |
| 7.30 Tg La7 Attualità | |
| 7.55 Omnibus Meteo Attualità | |
| 8.00 Omnibus - Dibattito Attualità | |
| 9.40 Coffee Break Attualità | |
| 11.00 L'Aria che Tira Attualità | |
| 13.30 Tg La7 Attualità | |
| 14.15 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità. Uno spazio di approfondimento tra storie di attualità, cronaca, costume e i loro protagonisti | |
| 16.40 Taga Focus Attualità | |
| 17.00 Ustica: Tragedia nei Cieli Documentari | |
| 17.50 L'ora più buia Film Drammatico ('17) | |
| 18.50 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo | |
| 20.00 Tg La7 Attualità | |
| 20.35 Otto e mezzo Attualità | |
| 21.15 Inchieste da Fermo Attualità | |
| 23.15 La7 Doc Documentari | |

| TV8 | |
|--|------|
| 15.30 L'amore in fuga Film Commedia ('18) | |
| 17.15 Miracolo d'amore Film Commedia ('10) | |
| 19.00 Alessandro Borghese 4 ristoranti Lifestyle | |
| 20.15 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo | |
| 21.30 Chi vuole sposare mia mamma o mio papà? (1ª Tv) Spettacolo | |
| 23.30 GialappaShow Spettacolo | |
| NOVE | NOVE |
| 17.15 Sulle orme dell'assassino Serie Tv | |
| 19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo | |
| 20.20 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo Spettacolo | |
| 21.25 Avamposti - Nucleo Operativo (1ª Tv) Attualità | |
| 23.15 Avamposti - Nucleo Operativo Attualità | |

| 20 | 20 |
|--|--------|
| 14.15 The 100 Serie Tv | |
| 14.45 The last ship Serie Tv | |
| 17.30 The Flash Serie Tv | |
| 19.20 Chicago Med Serie Tv | |
| 20.15 The Big Bang Theory Serie Tv | |
| 21.05 Now You See Me I maghi del crimine Film Giallo ('13) | |
| 23.35 L' Uomo Con I Pugnali Di Ferro Film Azione ('12) | |
| 1.30 Chuck Serie Tv | |
| 2.50 Dc's Legends of Tomorrow Serie Tv | |
| TV2000 | TV2000 |
| 16.00 Maria Telenovela | |
| 17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità | |
| 18.00 Rosario da Lourdes Attualità | |
| 18.30 Tg 2000 Attualità | |
| 19.00 Santa Messa Attualità | |
| 19.30 In Cammino Attualità | |
| 20.00 Santo Rosario Attualità | |
| 20.30 Tg 2000 Attualità | |
| 20.55 Un matrimonio in famiglia Film Comm. ('10) | |
| 22.40 La città invisibile Film Commedia ('10) | |

| RAI 4 | 21 Rai 4 |
|--|----------|
| 14.25 Departure Serie Tv | |
| 15.55 Tribes and Empires: Le profezie di Novoland Serie Tv | |
| 17.25 Il Commissario Rex Serie Tv | |
| 19.05 Seal Team Serie Tv | |
| 20.35 Criminal Minds Serie Tv | |
| 21.20 Alien: Covenant Film Fantascienza ('17) | |
| 23.25 Wonderland Attualità | |
| 24.00 L'uomo che uccise Hitler e poi il Bigfoot Film Avventura ('18) | |
| LA7 D | 29 |
| 16.20 Brothers & Sisters - Segreti di famiglia Serie Tv | |
| 18.10 Tg La7 Attualità | |
| 18.15 White Collar Serie Tv | |
| 20.00 La cucina di Sonia Lifestyle | |
| 20.30 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo | |
| 21.30 Padre Brown Serie Tv | |
| 1.10 La cucina di Sonia Lifestyle | |
| 1.40 La Mala Educaxxion Attualità | |

| IRIS | 22 IRIS |
|---|---------|
| 12.25 Dark Places - Nei luoghi oscuri Film Thriller ('15) | |
| 14.45 Testimone Silenziosa Film Drammatico ('15) | |
| 16.55 L'eliminator Film Azione ('96) | |
| 19.15 CHiPs Serie Tv | |
| 20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv | |
| 21.00 Gli uomini della terra selvaggia Film Western ('58) | |
| 22.45 Due stelle nella polvere Film Western ('67) | |
| LA 5 | 30 |
| 14.45 Riverdale Serie Tv | |
| 15.40 Solo Per Amore Serie Tv | |
| 17.25 Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela | |
| 21.10 Temptation Island Spettacolo | |
| 1.00 Solo Per Amore Serie Tv | |
| 2.55 Love is in the air Telenovela | |
| 3.40 Una vita Telenovela | |
| 4.25 Centovetrine Soap | |
| 5.55 Tgcom24 Breaking News Attualità | |

| RAI 5 | 23 Rai 5 |
|---|--------------|
| 15.50 Pasqua Documentari | |
| 17.25 Le nove sinfonie di Beethoven Spettacolo | |
| 18.35 Rai 5 Classic Spettacolo | |
| 19.25 Sciarada - Il circolo delle parole Documentari | |
| 19.55 L'arte di non leggere Doc. | |
| 20.25 Under Italy Documentari | |
| 21.15 Bombshell - La voce dello scandalo Film Biografico ('19) | |
| 23.05 Ancora in fuga - La storia di Jeff Beck Film Documentario ('18) | |
| REAL TIME | 31 Real Time |
| 11.50 Casa a prima vista Spettacolo | |
| 13.50 C'era una volta... l'amore (1ª Tv) Lifestyle | |
| 14.35 Abito da sposa cercasi Documentari | |
| 19.25 Casa a prima vista Spettacolo | |
| 20.30 Casa a prima vista (1ª Tv) Spettacolo | |
| 21.30 Primo appuntamento Spettacolo | |
| 0.30 Good Sex (1ª Tv) Lifestyle | |

| RAI MOVIE | 24 Rai |
|---|-----------|
| 16.10 I tre del Colorado Film Avventura ('65) | |
| 17.40 È tornato Sabata... hai chiuso un'altra volta! Film Western ('71) | |
| 19.30 Wendy - Un cavallo per amico Film Commedia ('16) | |
| 21.10 Official Secrets - Segreto di stato Film Thriller ('19) | |
| 23.05 Green Book Film Biografico ('18) | |
| GIALLO | 38 Giallo |
| 10.10 Perception Serie Tv | |
| 11.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv | |
| 13.10 L'Ispezzore Barnaby Serie Tv | |
| 15.10 Van Der Valk Serie Tv | |
| 17.10 Perception Serie Tv | |
| 19.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv | |
| 21.10 Perception Serie Tv | |
| 23.10 Grantchester Serie Tv | |
| 1.10 Van Der Valk Serie Tv | |
| 3.10 Nightmare Next Door Spettacolo | |

| RAI PREMIUM | 25 Rai |
|---|--------------|
| 14.35 Heartland Serie Tv | |
| 15.25 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità | |
| 15.30 Una grande famiglia Fiction | |
| 17.20 Paura di Amare Serie Tv | |
| 19.10 Doc - Nelle tue mani Serie Tv | |
| 21.20 Le indagini di Lolita Lobosco Fiction | |
| 23.20 Lea un nuovo giorno Serie Tv | |
| 1.15 La Squadra Fiction | |
| 2.55 Heartland Serie Tv | |
| TOP CRIME | 39 TOP CRIME |
| 14.05 The Closer Serie Tv | |
| 15.50 The mentalist Serie Tv | |
| 17.35 Hamburg distretto 21 Serie Tv | |
| 19.25 The Closer Serie Tv | |
| 21.10 Delitto a Mont Saint-Michel Film Poliziesco ('22) | |
| 23.00 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv | |
| 0.45 C.S.I. Miami Serie Tv | |
| 2.35 C.S.I. New York Serie Tv | |
| 4.20 Tgcom24 Breaking News Attualità | |

| CIELO | 26 cielo |
|---|----------|
| 15.00 MasterChef Italia Spett. | |
| 16.15 Fratelli in affari Spett. | |
| 17.15 Buying & Selling Spett. | |
| 18.00 Fratelli in affari: una casa è per sempre Lifestyle | |
| 18.45 Love it or List it - Prendere o lasciare Spettacolo | |
| 19.45 Affari al buio Doc. | |
| 20.15 Affari di famiglia Spett. | |
| 21.15 Super 8 Film Fantascienza ('11) | |
| 23.15 La Bonne Film Erotico ('86) | |
| DMAX | 52 DMAX |
| 14.35 Missione restauro Doc. | |
| 15.35 Ventimila chele sotto i mari Lifestyle | |
| 17.35 Predatori di gemme Documentari | |
| 19.30 Nudi e crudi Spettacolo | |
| 21.25 Questo strano mondo con Marco Berry (1ª Tv) Attualità | |
| 22.15 Questo strano mondo con Marco Berry Attualità | |
| 23.15 WWE Smackdown (1ª Tv) Wrestling | |

| TWENTYSEVEN | 27 |
|--|----|
| 16.00 La casa nella prateria Serie Tv | |
| 19.00 Colombo: Le Note Dell'Assassino Fiction | |
| 21.10 Batman Film Azione ('89) | |
| 23.10 Matricole dentro o fuori Film Commedia ('13) | |
| 1.05 Hazzard Serie Tv | |
| 2.55 Detective in corsia Serie Tv | |
| 4.40 Celebrated: le grandi biografie Documentari | |
| 5.10 Camera Café Serie Tv | |
| 16.00 Tuffi: Finale Piattaforma 10m sincro femminile. European Games | |
| 17.10 L'uomo e il Mare Att. | |
| 17.45 Portogallo - Belgio. Camp. Europei U21 Calcio | |
| 20.00 Reparto corse Attualità | |
| 20.35 Spagna - Ucraina. Campionati Europei U21 Calcio | |
| 23.00 Orientamento. Atletica leggera | |
| 23.30 TG Sport Notte Attualità | |

| RADIO 1 | |
|---|------------------------------|
| RADIO 1 | DEEJAY |
| 15.35 Menabò | 14.00 Ciao Belli |
| 18.05 Italia sotto inchiesta | 15.00 Summer Camp |
| 19.30 Zapping | 17.00 Pinocchio |
| 20.58 Ascolta si fa sera | 19.00 Chiara, Frank e Ciccio |
| 21.05 Zona Cesarini | 20.00 Say Waaad? |
| 23.05 Il mix delle 23 | 22.00 Chicco Giuliani |
| RADIO 2 | CAPITAL |
| 14.00 La Versione delle Due | 11.00 Il mezzogiornale |
| 16.00 Numeri Uni | 13.00 Generazione Capital |
| 18.00 Caterpillar | 14.00 Capital Records |
| 20.00 Sere d'Estate | 18.00 Tg Zero |
| 21.00 Club Tropicana | 20.00 Vibe |
| 22.00 Radio2 Happy Family | 22.00 B-Side |
| RADIO 3 | M20 |
| 19.00 Hollywood Party | 9.00 Davide Rizzi |
| 20.05 Radio3 Suite - Panorama | 12.00 Patrizia Prinzivalli |
| 20.30 Il Cartellone: Saalfelden Jazz Festival Trondheim | 14.00 Ilario |
| Jazz Orchestra with Jason Moran | 17.00 Albertino EveryDay |
| | 19.00 Andrea Mattei |
| | 22.00 DeeJay Time in the Mix |

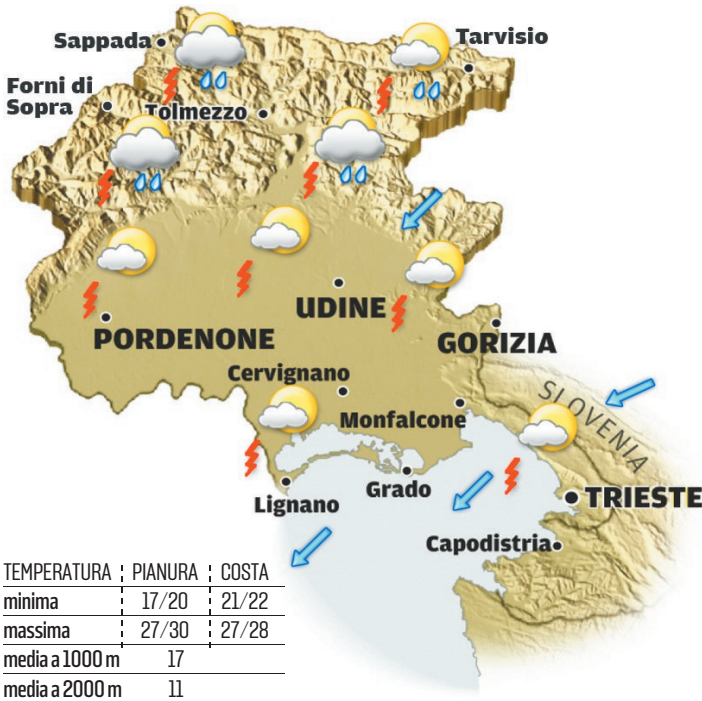
| RADIO LOCALI | |
|--|--|
| RAI 3 BIS (CANALE 810 DEL D.T.) | |
| 14.20 "La fatorie dai animàl", la pontade | |
| 21.40 "Altris feminis: Patrizia Forgiarini", di D. Minigutti e "CESFAM", di A.Pillosio | |
| RADIO 1 | |
| 07.18 Gr FVG. Al termine Onda verde regionale | |
| 11.05 Presentazione programmi | |
| 11.09 Vuè o fevelin di: La riapertura dell'albergo diffuso ad Ovaro | |
| 11.19 Radar | |
| 12.30 Gr FVG | |
| 13.29 Casa Friuli: incontri, cultura, ambiente, società | |
| 15.00 Gr FVG | |
| 15.15 Vuè o fevelin di: La rassegna "Ti Racconto la Mia Musica" organizzata dall'ass. musicale CEDIM di Gonars | |
| 15.30 Stiells: Parçe fà di bessoi ce che si po fà in cuatri? | |
| 18.30 Gr FVG | |

| CANALI LOCALI | |
|---|--|
| TELEFRIULI | |
| 06.30 News, cappuccino e... (D) | |
| 08.15 Un nuovo giorno | |
| 08.30 Un pinsir dar vuè | |
| 08.30 News, cappuccino e... | |
| 09.45 Anziani in movimento | |
| 10.15 Il punto di E. Cattaruzzi | |
| 10.30 L'Alpino / Screenshot | |
| 11.15 Buggy Magazine | |
| 11.30 Effemotori | |
| 12.00 Beker on tour | |
| 12.30 Telegiornale FVG (D) | |
| 12.45 A volta la linea (D) | |
| 13.15 Family Salute e Benessere | |
| 14.15 Telegiornale FVG | |
| 14.30 Gnar FVG | |
| 15.00 Effemotori | |
| 15.30 A voi la linea | |
| 16.00 Teletrus, ca. | |
| 16.30 Tg Flash (D) | |
| 16.45 Anziani in movimento | |
| 17.30 Tg Flash / Teletrus, ca. | |
| 18.15 Screenshot | |
| 19.00 Telegiornale FVG (D) | |
| 19.30 Sport FVG (D) | |
| 19.45 Community FVG | |
| 20.15 Telegiornale FVG | |
| 20.40 Gnovis | |
| 21.00 Lo Scrigno (D) | |
| 22.30 Effemotori / Start | |
| 23.15 Beker on tour | |
| 23.45 Telegiornale FVG | |
| IL 13TV | |
| 04.00 Safe Drive | |
| 04.30 Moto cross My Passion | |
| 05.00 Mondo Crociera | |
| 05.30 S4 Sport Outdoor Tv | |
| 06.00 Il13 Telegiornale | |
| 07.00 Il Fatto del Giorno | |
| 08.30 Mi alleno in palestra | |
| 09.00 Mondo Crociera | |
| 09.30 Missione Relitti | |
| 10.00 Europa Selvaggia | |
| 10.30 Parchi Italiani | |
| 11.00 Tv7 con Voi | |
| 12.00 Marrakchef | |
| 12.40 Amore con il mondo | |
| 13.00 Parliamo di... Fnp Cisl | |
| 13.30 Beker on the tour | |
| 14.00 Mondo Crociera | |
| 14.30 Missione relitti | |
| 15.00 Bellezza selvaggia | |
| 16.00 Seven Shopping | |
| 18.00 Fortier, telefim | |
| 19.00 Il13 Telegiornale | |
| 19.55 L'Approfondimento: Pier Paolo Pasolini 2a puntata | |
| 21.00 Film | |
| 23.00 Il13 Telegiornale | |
| 00.00 Film | |
| TV 12 | |
| 07.35 24 News - Rassegna (D) | |
| 08.50 24 News - Rassegna | |
| 09.30 In Formal - Ginnastica | |
| 10.00 Magazine | |
| 11.00 Pacific blue | |
| 12.30 Documentario | |
| 13.00 TG 24 News | |
| 14.00 Udnese Tonight Estate | |
| 15.00 Pomeriggio calcio | |
| 16.00 TG 24 News | |
| 17.15 In Formal - Ginnastica | |
| 17.35 Hard trek | |
| 18.00 Pomeriggio calcio | |
| 18.30 TMW News | |
| 19.00 TG Sport | |
| 19.15 TG 24 News (D) | |
| 20.00 Italpress | |
| 20.30 Speciale City camp 2023 | |
| 21.00 Italpress | |
| 21.15 Serie Tv | |
| 23.30 City camp 2023 | |

Il Meteo



OGGI IN FVG Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer



Nuvolosità variabile con rovesci o temporali sparsi, più probabili dalla tarda-mattinata sulla zona montana e in seguito su pianura e costa. Qualche temporale localmente potrà essere anche forte, specie sulla fascia prealpina. Dal pomeriggio soffierà Bora moderata sulla costa e sulle zone orientali.

DOMANI IN FVG Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer



Al mattino cielo in prevalenza poco nuvoloso su pianura e costa, variabile sulla zona montana. Dal pomeriggio generali schiarite anche se sulla zona montana saranno possibili delle brevi piogge. Sulla costa e sulla pianura orientale soffierà Bora moderata.

Tendenza:cielo in prevalenza sereno su pianura e costa, poco nuvoloso in montagna. Sulla costa al mattino ancora Borino o Bora moderata mentre dal pomeriggio i venti saranno a regime di brezza.

| TEMPERATURE IN REGIONE | | | | |
|--------------------------|------|------|---------|---------|
| a cura di Arpa Fvg-Osmer | | | | |
| CITTÀ | MIN | MAX | UMIDITÀ | VENTO |
| Trieste | 22,4 | 27,0 | 67% | 40 km/h |
| Monfalcone | 21,0 | 31,0 | 43% | 11 km/h |
| Gorizia | 19,1 | 31,6 | 41% | 23 km/h |
| Udine | 18,4 | 31,1 | 39% | 19 km/h |
| Grado | 23,0 | 27,0 | 43% | 22 km/h |
| Cervignano | 19,0 | 32,0 | 39% | 11 km/h |
| Pordenone | 19,6 | 31,4 | 44% | 24 km/h |
| Tarvisio | 11,0 | 29,7 | 36% | 21 km/h |
| Lignano | 23,4 | 31,5 | 43% | 25 km/h |
| Gemona | 18,0 | 28,0 | 47% | 10 km/h |
| Tolmezzo | 13,4 | 28,3 | 51% | 33 km/h |
| Forni di Sopra | 12,5 | 26,1 | 49% | 26 km/h |

| IL MARE | | | |
|------------|-------|-------|--------------|
| CITTÀ | STATO | GRADI | ALTEZZA ONDA |
| Trieste | calmo | 23,8 | 0,04 m |
| Monfalcone | calmo | 23,7 | 0,03 m |
| Grado | calmo | 24,5 | 0,04 m |
| Lignano | calmo | 24,6 | 0,04 m |

| EUROPA | | | | | |
|-----------|-----|-----|------------|-----|-----|
| CITTÀ | MIN | MAX | CITTÀ | MIN | MAX |
| Amsterdam | 16 | 23 | Copenaghen | 17 | 24 |
| Atene | 24 | 31 | Ginevra | 16 | 29 |
| Belgrado | 16 | 27 | Lisbona | 17 | 34 |
| Berlino | 17 | 30 | Londra | 14 | 23 |
| Bruxelles | 16 | 23 | Lubiana | 13 | 30 |
| Budapest | 19 | 27 | Madrid | 23 | 37 |

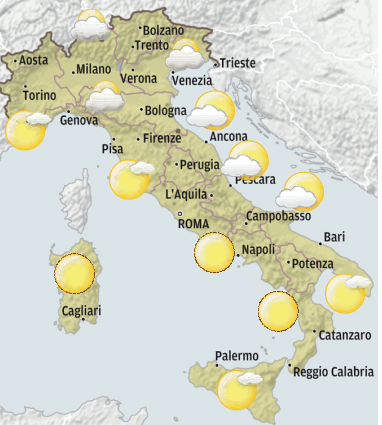
| ITALIA | | | |
|-------------|-----|-----|--|
| CITTÀ | MIN | MAX | |
| Aosta | 17 | 34 | |
| Bari | 20 | 27 | |
| Bologna | 21 | 33 | |
| Bolzano | 21 | 36 | |
| Cagliari | 21 | 33 | |
| Firenze | 18 | 34 | |
| Genova | 21 | 27 | |
| L'Aquila | 13 | 27 | |
| Milano | 22 | 34 | |
| Napoli | 21 | 29 | |
| Palermo | 21 | 29 | |
| R. Calabria | 21 | 31 | |
| Roma | 19 | 33 | |
| Torino | 18 | 33 | |
| Venezia | 23 | 28 | |

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: soleggiato al mattino, poi dal pomeriggio-sera temporali anche forti in formazione su Alpi e Prealpi centro-orientali in discesa verso Lombardia, Triveneto ed Emilia-Romagna.
Centro: cielo sereno o poco nuvoloso salvo nubi e qualche temporale pomeridiano sull'Appennino.
Sud: cielo sereno o poco nuvoloso.
DOMANI
Nord: generale variabilità con cielo parzialmente nuvoloso e possibili rovesci sparsi, specie a ridosso di Alpi e Prealpi.
Centro: qualche nube al mattino sulle Marche, nel pomeriggio possibili temporali in Appennino.
Sud: cielo poco nuvoloso.

DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

| | | | | | | | | | | |
|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|---|
| 1 | 2 | | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | | 8 | 9 |
| 10 | | | 11 | | | | | | 12 | |
| 13 | | 14 | | | | 15 | 16 | | | |
| 17 | | | 18 | | 19 | | 20 | | | |
| 21 | | | 22 | | | 23 | | 24 | | |
| | | 25 | | | | | 26 | | | |
| | | 27 | | | | | | | | |
| 28 | 29 | | 30 | | | | | 31 | | |
| 32 | | 33 | | 34 | | | 35 | | | |
| 36 | | | 37 | | | | 38 | | | |
| 39 | | | 40 | 41 | | 42 | | 43 | | |
| 44 | | | | | | | | | | |

ORIZZONTALI: **1** Permette di dormire in salotto - **10** Principio di entropia - **11** In grande quantità - **12** Un urlo lasciato a metà - **13** Precede il nome di molte sorelle - **15** Sono separate da un setto - **17** Questa cosa - **18** Sostituì il Mec - **20** Con cream è dolce - **21** Il carattere chiocciola - **22** Misura lineare inglese - **24** Opposto a off - **25** Privo di difficoltà - **27** Appoggi per uccellini - **28** Si dice annuendo - **30** Leste - **31** General Motors - **32** Gli dei di Sigfrido - **34** Il consorte della reine - **35** Si conta sul dito medio - **36** Roald scrittore - **38** Il Pakula regista - **39** In gola e in bocca - **40** La più fidata è del cuore - **43** Il centro della contea - **44** Una disfatta tra le 64 case.

VERTICALI: **1** I seguaci di Perón - **2** Eschimese del Canada - **3** Il fiume di Berna - **4** Abbreviazione di nostro - **5** Edificio per astronomi - **6** La nota accordatrice - **7** Uno a Francoforte - **8** Si parla a Istanbul - **9** La bussola consente di non perderlo - **14** Uguali in scontro - **16** Ormai finisce così - **18** Valeva imperatore nell'antica Roma - **19** Informati - **22** Il principe di Borodino - **23** Pianta che dà un succo molto amaro - **25** Appena all'inizio - **26** Un pronome poetico - **29** L'Asimov di *Io, robot* - **31** Un Cary di Hollywood - **33** Esclamazione di ribrezzo - **35** Simbolo del tallio - **37** Lago... francese - **38** La sigla delle mini-stilo - **41** Iniziali del pittore Chagall - **42** Centimetro in breve.

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| O | A | I | V | W | O | D | Y | S |
| I | N | V | I | I | N | V | Y | O |
| N | E | V | I | G | I | H | V | O |
| E | R | A | I | O | S | I | V | O |
| W | O | I | L | I | V | O | S | I |
| Y | I | O | I | A | S | O | S | I |
| L | I | O | A | S | O | S | I | I |
| N | O | V | O | G | V | I | L | V |
| E | R | A | I | O | S | I | V | O |
| V | O | I | V | S | O | S | I | O |
| O | I | L | I | T | O | N | V | A |
| I | O | I | L | I | T | O | N | V |

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
Sarà bene saper fare tutto con molto ordine e riflessione. C'è il rischio di creare confusioni inutili. Dalle complicazioni c'è molto da imparare. Siate molto vigili.

TORO
21/4 - 20/5
Buon umore e voglia di fare caratterizzeranno la giornata odierna. Nel rapporto con la persona amata dovete cercare di essere più comprensivi e disponibili. Un po' di pazienza.

GEMELLI
21/5 - 21/6
Grazie ad un nuovo incarico riuscirete a realizzare un considerevole aumento di stipendio. In famiglia le vostre capacità saranno riconosciute da tutti.

CANCRO
22/6 - 22/7
Il momento è difficile. Si profila all'orizzonte un agguerrito concorrente di lavoro. In amore tutto procede al meglio, anche se ci sono ancora alcune incertezze in voi.

LEONE
23/7 - 23/8
Per oggi ancora un poco di confusione e di incertezza, ma qualche cosa si sta risolvendo in vostro favore. Abbiate pazienza e più fiducia. Siate più disponibili con chi amate.

VERGINE
24/8 - 22/9
Non dovete avere alcun timore di affrontare una questione importante, anche se complicata. Se la soluzione c'è, riuscirete a trovarla e a renderla concreta e costruttiva.

BILANCIA
23/9 - 22/10
Prudenza nel lavoro, specialmente verso la fine della mattinata. Rischiare di dare delle valutazioni sbagliate o di lasciarsi abbagliare da facili guadagni. Tutto bene in amore.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
La vostra visione dell'esistenza non vi fa dimenticare di vivere in mezzo agli altri e vi aiuta a riconoscere il vostro ruolo. Un po' di stanchezza in serata: riposo.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
Potete avere dei vantaggi pratici ed economici. Sapete muovervi con molta disinvoltura anche quando i problemi si fanno più complicati. Semplificate il più possibile.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Momento favorevole per stringere accordi e prendere decisioni di una certa importanza. Ma non siate troppo precipitosi. Riflettete molto. Importante la situazione privata.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
Gli astri mantengono una certa tensione di fondo. Non fate azzardi, muovetevi con una certa cautela. Sono possibili occasioni di cambiamento. Relax in serata.

PESCI
20/2 - 20/3
Con l'aiuto degli astri metterete in atto una strategia vincente nel lavoro. In serata cercate di riconquistare il cuore della persona amata che è sempre più importante.

giardinaggio

v.le Venezia,13 Tavagnacco UD
0432 572 268
mar/sab 08:30-12:00 14:30-19:00
info@dosegiardinaggio.it
www.dosegiardinaggio.it
seguici sui social

GENERATORI PORTATILI INVERTER

IL TOP DI GAMMA HONDA

| | | |
|---|---|---|
| <p>EU 10i</p> <p>POTENZA MAX 1.000 W</p> <p>PESO 13,0 kg</p> | <p>EU 22i</p> <p>POTENZA MAX 2.200 W</p> <p>PESO 21,1 kg</p> | <p>EU 32i</p> <p>POTENZA MAX 3.200 W</p> <p>PESO 26,5 kg</p> |
|---|---|---|

Messaggero Veneto

fondato nel 1946

Direttore responsabile:
Paolo Mosanghini

Ufficio centrale: Paolo Polverino (responsabile), Nicolò Bortolotti, Guido Surza; **Cronaca di Udine:** Alberto Lauber; **Cronaca di Pordenone:** Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine - Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine - tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
GEDI Printing S.p.A.
Viale della Navigazione
Interna, 40
35219 Padova

La tiratura del 26 giugno 2023
è stata di 28.638 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia €1,50

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2018/679) e il Direttore Responsabile della testata.
Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 - 10126 Torino; privacy@gedinew-network.it.
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n.15
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Alessandro Bianco

C.F. e iscrizione al Registro Impresen. 06598550587
P.IVA 01578251009
N. REATO -1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

Presidente
John Elkann
Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino
Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari
Direttore editoriale Quotidiani Locali
Massimo Giannini

Esplora i confini
dello stile
in una nuova
dimensione



SUPER TITANIUM™

L'essenza del comfort e della tecnologia.

Uomo Super Titano 8560, con cassa in leggerissimo Super Titano, cinturino in morbida pelle e movimento Citizen Eco-Drive a carica luce.

Scopri la nuova dimensione dello stile.



Acquista Citizen Super Titano nei migliori negozi della tua città, beneficerai dei consigli e dell'assistenza di un professionista scelto per te da Citizen.

www.citizen.it

CITIZEN®

BETTER STARTS NOW